



Assessorato alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza.
Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore.

Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali

Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione sociale

L'integrazione sociale dei cittadini stranieri in Emilia-Romagna

**Lettura dei Piani Sociali di Zona 2005-2007
e del Programma Attuativo 2005**

Aprile 2006



Assessorato alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza.
Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore.

Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali

Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione sociale

L'integrazione sociale dei cittadini stranieri in Emilia-Romagna

**Letture dei Piani Sociali di Zona 2005-2007
e del Programma Attuativo 2005**

Aprile 2006

Supervisione ed introduzione:

Andrea Stuppini, Responsabile del Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale

Coordinamento ed impostazione redazionale:

Andrea Facchini, referente per l'area immigrazione, asilo, lotta alla tratta

Impianto metodologico:

Coordinamento **Andrea Facchini**

Progettazione database: **Viviana Bussadori**

Programmazione ed elaborazioni in access: **Alessandro Milani**

Lavoro di lettura, sintesi e immissione dati su supporto informatico dei Piani di zona:

Barbara Burgalassi, Viviana Bussadori, Andrea Facchini, Giorgio Palamidesi.

Stesura del report:

Cap. 1 (Oggetto del report) e Cap. 2 (Percorso metodologico): **Andrea Facchini**

Cap. 3 (I Piani di Zona 2005-2007 ed il Programma attuativo 2005)

par. 3.1.: **Barbara Burgalassi e Andrea Facchini,**

par. da 3.2 a 3.10 (I Piani di Zona per ogni provincia): **Barbara Burgalassi**

Cap. 4 (I Piani territoriali provinciali) **Andrea Facchini**

Cap. 5 (La programmazione in materia di lotta alla tratta) **Viviana Bussadori**

Cap. 6 (La programmazione finalizzata in ambito zonale e provinciale) **Andrea Facchini**

Cap. 7 (Approfondimenti tematici)

par. 7.1 **Barbara Burgalassi,**

par. 7.2 **Giorgio Palamidesi,**

par. 7.3 **Barbara Burgalassi.**

Editing: **Marzio Barbieri**

Stampa: *Centro Stampa Giunta Regione Emilia-Romagna*

Presentazione

Dopo l'approvazione della legge nazionale 328/2000 sulla riforma dei servizi sociali e dopo la legge regionale 2/2003 di recepimento, la Regione Emilia-Romagna ha utilizzato lo strumento dei Piani Sociali di Zona per disegnare la rete locale dei servizi e degli interventi, per favorire progetti integrati su base sovracomunale e la partecipazione dei soggetti del terzo settore e dei sindacati.

Mentre su materie consolidate come gli anziani ed i minori, i Piani di Zona si sono sovrapposti ed hanno integrato la rete dei servizi esistenti, in settori nuovi come l'immigrazione e la povertà, la programmazione regionale ha introdotto elementi di innovazione nella progettualità degli enti locali, su materie che hanno posto alla pubblica amministrazione sfide nuove.

Per questo è tanto più importante una lettura attenta di ciò che il territorio ha prodotto in questi anni, in coerenza con quelli che sono stati gli indirizzi della Regione.

Il quadro che emerge da questo monitoraggio è molto chiaro: sia in termini di impegno finanziario (che è ancora limitato, ma che verrà implementato nei prossimi anni, via via che le materie in oggetto si svilupperanno, malgrado le recenti scelte nazionali), sia in termini di coinvolgimento del terzo settore e delle parti sociali nei progetti (che appare già oggi molto ampio e proficuo), sia in termini di ampiezza delle azioni sviluppate.

Poiché si tratta di tematiche assai innovative: pensiamo agli interventi in ambito scolastico per i minori stranieri e alle azioni di recupero per i prodotti alimentari vicini alla scadenza per le fasce di esclusione sociale, ritengo che sarà assai utile per ogni realtà locale vedere qui descritte le azioni di ogni territorio, per trarne elementi per diffondere le migliori pratiche.

Così come la programmazione regionale trarrà beneficio da una così attenta analisi, per potere continuamente aggiornare e migliorare le sue scelte politiche.

Anna Maria Dapporto

Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza.

Politiche per l'immigrazione.

Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore.

INDICE

Introduzione		3
Capitolo 1	Oggetto del report	4
Capitolo 2	Percorso metodologico	5
Capitolo 3	I Piani di Zona 2005-2007 ed il Programma attuativo 2005	7
3.1	Processo di costruzione dei Piani di Zona, assetto partecipativo, bisogni emergenti, obiettivi triennali e dati economici: uno sguardo d'insieme.	7
3.2	I Piani di Zona ed il Programma attuativo 2005 nella provincia di Rimini	13
3.3	I Piani di Zona ed il Programma attuativo 2005 nella provincia di Forlì-Cesena	22
3.4	I Piani di Zona ed il Programma attuativo 2005 nella provincia di Ravenna	36
3.5	I Piani di Zona ed il Programma attuativo 2005 nella provincia di Ferrara	46
3.6	I Piani di Zona ed il Programma attuativo 2005 nella provincia di Bologna	53
3.7	I Piani di Zona ed il Programma attuativo 2005 nella provincia di Modena	71
3.8	I Piani di Zona ed il Programma attuativo 2005 nella provincia di Reggio Emilia	91
3.9	I Piani di Zona ed il Programma attuativo 2005 nella provincia di Parma	108
3.10	I Piani di Zona ed il Programma attuativo 2005 nella provincia di Piacenza	119
Capitolo 4	I Piani territoriali provinciali per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri.	132
4.1	Priorità tematiche e processo di definizione dei Piani.	132
4.2.	La progettazione dei Piani provinciali: uno sguardo d'insieme.	134
4.3.	La progettazione dei Piani provinciali: le schede sintetiche dei progetti previsti per ciascuna provincia.	137
	4.3.1 Provincia di Rimini	137
	4.3.2 Provincia di Forlì-Cesena	140
	4.3.3 Provincia di Ravenna	142
	4.3.4 Provincia di Ferrara	144
	4.3.5 Provincia di Bologna	145
	4.3.6 Provincia di Modena	147
	4.3.7 Provincia di Reggio-Emilia	148
	4.3.8 Provincia di Parma	150
	4.3.9 Provincia di Piacenza	152

Capitolo 5	La programmazione in materia di lotta alla tratta	154
5.1	La programmazione in materia di lotta alla tratta: uno sguardo d'insieme	154
5.2	La programmazione in materia di lotta alla tratta: le schede sintetiche dei progetti	159
Capitolo 6	La programmazione finalizzata in ambito zonale e provinciale: elaborazioni	164
6.1.	La progettazione dei Programmi in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale	164
6.2	La progettazione per singole aree tematiche	171
6.3	La progettazione nel corso degli anni: tendenze ed evoluzioni	194
Capitolo 7	Alcuni approfondimenti tematici	199
7.1	La programmazione rivolta alle donne migranti	199
7.2	La programmazione per richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria	206
7.3	La programmazione in materia di comunicazione interculturale	208
ALLEGATI		211

Introduzione

Il materiale visionabile nel presente report è il risultato di una lettura quali-quantitativa dei Piani di Zona 2005-2007 e del Programma attuativo 2005 secondo la prospettiva tematica delle politiche per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri.

Si tratta dunque di una lettura parziale, in quanto concentrata su una specifica area tematica di progettazione, e basata sulla sistematizzazione ed elaborazione delle informazioni inserite nei documenti cartacei degli atti di programmazione suindicati (PDZ e Programma attuativo 2005 secondo le indicazioni previste dalla delibera di C.R. 615/04).

Siamo consapevoli che il tema della crescente presenza di immigrazione straniera nel territorio regionale rappresenta una questione "trasversale", che riguarda settori nevralgici delle politiche pubbliche (casa, lavoro, scuola, formazione, sanità, ecc..).

Per questo ragione l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha recentemente approvato (delibera n.45 del 7 febbraio 2006) il **"Programma 2006-2008 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri"**, strumento di programmazione interassessorile che intende promuovere una integrazione delle politiche di settore per rispondere in modo unitario ai bisogni ed alle esigenze dei cittadini stranieri immigrati.

Detto ciò, riteniamo comunque importante dedicare un momento di approfondimento e riflessione nel merito delle progettazioni e degli interventi che in **ambito sociale** sono stati progettati per facilitare l'integrazione dei cittadini stranieri.

Un momento di confronto, anche rispetto alle tendenze programmatiche registrate negli anni scorsi, che ci auguriamo possa aiutare il sistema integrato dei servizi sociali a migliorare le proprie azioni ed i propri servizi in termini di efficacia e efficienza.

Non ci convince l'idea che per i migranti stranieri siano progettati degli interventi e delle azioni che prefigurano, se non già configurano, la costruzione di un sistema di welfare "parallelo".

Non ci convince altresì l'idea di chi, nel nome di un astratto principio egualitario, pensa che il nostro sistema di welfare universalistico sia già in grado efficacemente, senza alcun ulteriore intervento qualitativo, di rispondere ai bisogni dei cittadini stranieri.

Nello spazio concettuale tra queste due opposte visioni si collocano le politiche di integrazione della Regione Emilia-Romagna per facilitare l'integrazione sociale dei migranti; politiche consapevoli dell'esistenza di una serie di caratteristiche e problematiche sostanzialmente generalizzabili alla popolazione immigrata: una condizione giuridica "differente" rispetto ai cittadini italiani, un prevalente bisogno di alfabetizzazione linguistica; la provenienza da contesti culturali e sociali sensibilmente differenti, la non conoscenza del sistema di welfare e la difficoltà ad intrecciare relazioni significative con i cittadini italiani.

Le politiche e gli interventi programmati a livello regionale e locale, monitorati con questo report, sembrano positivamente accogliere questa prospettiva strategica di risposta ai bisogni delle persone immigrate straniere.

Un sentito ringraziamento a tutti gli operatori italiani e stranieri, pubblici e privati, che hanno attivato sul territorio, dal 2000 ad oggi, le linee programmatiche della Regione Emilia-Romagna.

Cap. 1 Oggetto del report

Nel corso dell'anno 2004, le politiche per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri si sono delineate nell'ambito di un contesto di forte innovazione legislativa e programmatica a livello regionale, che si è caratterizzata:

- a) per la approvazione della nuova Legge Regionale n.5 del 24 marzo 2004 "Norme per la integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati" che ha innovato la normativa in materia di immigrazione straniera;
- b) per la scelta strategica di passare da un impianto di programmazione finalizzata provinciale per l'integrazione dei cittadini stranieri (che aveva caratterizzato la stagione programmatica dal 2000 al 2003 attraverso l'utilizzo delle risorse finalizzate del Fondo Politiche migratorie previsto dal Dlgs 286/98) ad un impianto prevalentemente "zonale";
- c) per l'introduzione di un nuovo e specifico piano di programmazione provinciale a valere su alcune specifiche aree tematiche di integrazione;
- d) per la approvazione delle indicazioni programmatiche e metodologiche volte a definire i Piani di Zona 2005-2007 e del Programma attuativo 2005 (delibera di C.R. 615/04);
- e) per la conseguente scelta di procedere ad un inserimento e riallineamento omogeneo delle tre programmazioni finalizzate per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (programmazione zonale, provinciale e di lotta alla tratta) nell'ambito delle modalità e dei tempi di programmazione previsti per il Programma attuativo 2005 dei Piani di Zona 2005-2007.

Oggetto del presente report è la lettura dei 39 Piani di Zona 2005-2007 in ambito di programmazione sociale e del conseguente Programma attuativo 2005, secondo la prospettiva tematica delle politiche per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri.

I Piani di Zona ed i Programmi attuativi 2005 sono stati inviati alla Regione Emilia-Romagna, dalle rispettive 39 Zone sociali, entro il 31 luglio 2005 (così come previsto dalla Delibera di C.R. 615/2004), ed erano comprensivi anche delle programmazioni finalizzate regionali in materia di integrazione degli immigrati stranieri.

La programmazione finalizzata approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 615/2004 ha previsto¹:

- una nuova programmazione di ambito distrettuale che ha ripartito la maggior parte delle risorse (**€ 2.800.000,00**) a ciascuna delle 39 Zone sociali;
- il mantenimento della programmazione finalizzata per la realizzazione del Progetto "Oltre la strada" (**€ 450.000**), caratterizzata da interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale (art.18 D.Lgs 286/98);
- l'introduzione di uno specifico piano di programmazione provinciale (**€ 749.999**) che ha ripartito le risorse direttamente alle Amministrazioni provinciali.

Un approfondimento quali-quantitativo è stato successivamente dedicato all'analisi dei tre programmi finalizzati regionali composti da **158** progetti esecutivi.

¹ In Allegato sono ripartite le Tabelle di riparto delle somme suindicate

Cap. 2

Percorso metodologico

La lettura dei 39 Piani di Zona è stata realizzata attraverso la costruzione di una **Griglia di lettura (vedasi in Allegato)** che consentisse di selezionare una serie di informazioni fondamentali per una successiva rielaborazione in materia di politiche per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri della Zona sociale.

Sostanzialmente le parti dei Piani di Zona lette con puntuale approfondimento sono state le seguenti:

- la Griglia per la rilevazione del bisogno e dell'offerta nell'Area Immigrazione, asilo, lotta alla tratta;
- i bisogni emergenti, gli obiettivi prioritari e i risultati attesi nel corso del triennio nell' Area Immigrazione, asilo, lotta alla tratta;
- il processo di costruzione del Piano di Zona e del Programma Attuativo 2005;
- i contenuti progettuali previsti nel Programma Attuativo 2005 per l'Area Immigrazione, asilo, lotta alla tratta;
- la correlazione tra Piano di Zona e Programma Attuativo 2005 per l' Area Immigrazione, asilo, lotta alla tratta;
- la programmazione finalizzata per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati: programma di ambito "zonale" e programma di lotta alla tratta;
- la spesa sociale prevista per l' Area Immigrazione, asilo, lotta alla tratta ed in particolare per la programmazione finalizzata.

Appare evidente, vista la complessità e la disomogeneità espositiva dei Piani di Zona (problema davvero serio per chi intende svolgere un lavoro di sintesi affrontare la differente modalità espositiva dei Piani!), che una serie di elementi ed informazioni sono state recuperate attraverso la lettura di ulteriori parti del Piano medesimo, rintracciabili ad esempio in taluni casi negli Accordi di Programma, o in altre aree tematiche.

Accanto a questa attività di sintesi dei Piani di Zona, che ha portato alla informatizzazione di 39 sintesi dei Piani, è stato costruito un **database access** attraverso il quale si è proceduto alla informatizzazione dei progetti previsti nell'ambito dei tre programmi finalizzati ed alla successiva elaborazione dei dati inseriti.

Si tratta di un importante salto di qualità rispetto agli anni scorsi, in quanto ci ha permesso di svolgere facilmente una serie di elaborazioni di dati secondo "criteri" differenti (singole programmazioni finalizzate, province, zone sociali, tipologie degli interventi, professionalità coinvolte, soggetti ed enti coinvolti, destinatari, ecc...) che hanno consentito una analisi più ricca e differenziata.

Il processo di costruzione delle elaborazioni è stato possibile grazie all'apporto del "Servizio di Rete informativa interna integrata con la Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali".

La disponibilità di tale database ci consentirà di sviluppare una attività di costante aggiornamento e comparazione dei nuovi Programmi attuativi previsti nel corso del 2006 e 2007, nonché di impostare una analoga strumentazione in sede di conclusione e valutazione dei progetti medesimi.

Al fine di fornire un quadro conoscitivo più analitico in merito alle tipologie di azioni ed interventi previsti nei tre programmi finalizzati, si è proceduto ad un lavoro di rielaborazione delle informazioni e delle cifre indicate nei singoli Progetti esecutivi dei tre programmi finalizzati.

Come ogni lavoro di rielaborazione di dati ed informazioni, la classificazione e sistematizzazione di singoli interventi, pur rimanendo centrata su un approccio classificatorio quantitativo, ha presentato elementi di discrezionalità dovuti in particolare a due fattori:

1) nonostante i Progetti esecutivi si presentassero formalmente come un corpo omogeneo, rivolto al conseguimento di uno o più obiettivi integrati e dotato di una previsione di spesa unitaria, una attenta lettura dei medesimi, ha spesso evidenziato come si realizzassero grazie ad una gamma plurale di azioni ed interventi che il più delle volte esprimevano una maggiore ricchezza in termini di finalità e obiettivi ricercati.

Un lavoro per certi versi “chirurgico” è stato dunque quello di isolare e classificare singole prassi operative previste all’interno di un macro progetto esecutivo.

2) la rielaborazione dei dati e delle cifre indicate nei progetti esecutivi presentati a livello regionale ha significato procedere ad una categorizzazione e classificazione di azioni che presentano intrinsecamente elementi e finalità ambivalenti, tale per cui, in taluni casi, la classificazione è stata operata secondo una interpretazione soggettiva tendente a riconoscere l’elemento prevalente caratterizzante la singola azione.

Fatte salvo le suindicate precisazioni metodologiche, è stato dunque possibile procedere ad una quantificazione delle risorse afferenti a ciascuna area di intervento, al fine di comprendere meglio, anche in termini cronologici, le tendenze e gli scostamenti più rilevanti della programmazione sociale per l’integrazione sociale dei cittadini stranieri derivata dalla delibera di C.R. 615/04.

Il lettore nel corso del presente lavoro troverà utilizzate in maniera ricorrente ed indistinta i termini “distretto” e “zona sociale” che attengono alla medesima configurazione territoriale a carattere subprovinciale (Vedi Tab. 1 in Allegato).

Cap. 3

I Piani di Zona 2005-2007 ed il Programma attuativo 2005

3.1. Processo di costruzione dei Piani di Zona, assetto partecipativo, bisogni emergenti, obiettivi triennali e dati economici: uno sguardo d'insieme

La costruzione dei Piani di zona, secondo le indicazioni della Delibera del Consiglio regionale n. 615/2004, avviene attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti, pubblici e privati che costituiscono la rete locale, e rappresenta pertanto un importante momento di assunzione di responsabilità rispetto al sistema locale integrato di interventi e servizi sociali.

I Comuni - titolari delle funzioni di programmazione, progettazione e realizzazione - sono i primi responsabili del processo di costruzione e del governo del sistema locale. Le amministrazioni Provinciali, oltre ad essere chiamate ad elaborare i Programmi provinciali per quanto riguarda l'area immigrazione e l'area minori e famiglia, hanno assunto il ruolo di coordinamento dell'attività di programmazione sociale e sanitaria.

L'Azienda USL è chiamata a collaborare nelle fasi di costruzione, gestione e valutazione del Piano al fine di un'effettiva integrazione socio-sanitaria da sviluppare all'interno del sistema dei servizi ed al livello degli strumenti di gestione e di governo.

Nel percorso per l'elaborazione dei Piani di zona 2005-2007, in base a quanto previsto dalla Delibera del Consiglio regionale 615/2004, gli strumenti fondamentali attraverso cui i Comuni, con il concorso di tutti i soggetti attivi nella progettazione, disegnano il sistema integrato di interventi e servizi sociali, sono:

- il coordinamento politico di ambito distrettuale - coincidente con il **Comitato di Distretto**, che presiede alle diverse fasi della predisposizione e della gestione del Piano di Zona e dell'Accordo di Programma, assumendo gli indirizzi strategici della programmazione e le scelte di priorità;
- i **Tavoli tecnici per il Piano di Zona** - composti da referenti di ciascun comune e dell'Ausl, con compiti di istruttoria tecnica relativamente all'intero processo programmatico e di supporto decisionale al Comitato di distretto; tale organismo può articolarsi in **Tavoli tematici** e utilizzare strumenti diversi per assicurare il coinvolgimento sul piano tecnico di tutti gli interlocutori territoriali in area sociale;
- l'**Ufficio di Piano** - con compiti di gestione operativa a valenza tecnico-logistica e organizzativa del percorso per l'elaborazione del Piano di zona. In generale si attribuisce all'Ufficio una funzione di raccordo tra gli indirizzi e le priorità espresse dal livello politico e l'apporto del livello tecnico-progettuale. Organismo tecnico a supporto dell'attività programmatica che funge da raccordo tra le priorità politiche individuate dal Comitato di distretto e le priorità individuate dai tavoli tecnici di zona;

Durante il lavoro di analisi dei contenuti dei Piani di zona ci siamo soffermati su come ciascuna Zona sociale ha affrontato il tema "immigrazione, asilo, lotta alla tratta" - evidenziando in particolare la presenza di **tavoli tematici** - e il livello di collaborazione tra pubblico e privato sociale.

Dalla lettura dei piani, abbiamo poi riscontrato che all'interno dei **tavoli tematici** sono stati costituiti alcuni gruppi di lavoro specifici e/o gruppi di lavoro trasversali (ad esempio sul tema della casa, del lavoro, dei trasporti, della scuola, della trasformazione delle IPAB, ecc.).

I Tavoli di lavoro sulla programmazione e progettazione dei piani si sono occupati dell'elaborazione degli obiettivi e delle priorità settoriali per il triennio ed in molti casi hanno svolto anche compiti di approfondimento su alcune tematiche individuate come prioritarie, area per area, nella realizzazione del sistema integrato dei servizi.

I temi riguardanti l'**Area immigrazione, asilo e lotta alla tratta**, come riportato nella tabella A) allegata, in taluni casi sono stati affrontati:

- all'interno di un tavolo tematico specifico "Immigrazione" (**14 Zone sociali**);
- all'interno di un tavolo tematico più ampio comprensivo sia del disagio adulto, che delle tematiche legate alla povertà, alla esclusione sociale ed in taluni casi, alle dipendenze (**14 Zone sociali**);
- all'interno di un tavolo tematico dedicato al disagio adulto (**5 Zone sociali**);
- all'interno di un tavolo tematico dedicato alle Responsabilità familiari e ai diritti dei minori (**3 Zone sociali**);

In due Zone sociali il tema dell'immigrazione è stato considerato trasversale su tutte le aree individuate senza che sia stato indicato uno specifico tavolo tematico ed infine in una Zona è stata scelta una modalità di lavoro su base territoriale e non su base tematica.

L'impressione è che la qualità del processo partecipativo e della elaborazione in materia sia stata meglio approfondita in occasione di un tavolo tematico specifico, ma che non tutte le Zone abbiano potuto permettersi un percorso in tal senso e dunque il tema sia stato associato alle tematiche della esclusione sociale e del disagio adulto.

La **Legge 328 del 2000** ("*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*") e la successiva **Legge regionale 2 del 2003** ("*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*") indicano la programmazione concertata e partecipata quale metodo efficace prescelto nell'ambito delle politiche sociali per costruire un sistema sociale locale basato sui principi della responsabilità condivisa e della valorizzazione delle risorse a livello territoriale.

A tale proposito, è possibile rilevare che in generale le **Organizzazioni Sindacali** sono state coinvolte nella definizione dei Piani, sia all'interno dei gruppi di lavoro tematici, sia attraverso l'istituzione di tavoli permanenti di confronto e di concertazione sugli obiettivi e sulle linee strategiche da assumere.

Abbiamo inoltre avuto modo di osservare che vi è stato un notevole coinvolgimento delle rappresentanze delle **Autonomie scolastiche** per l'importanza del prezioso apporto della scuola al monitoraggio dei bisogni sociali del territorio e alla definizione delle priorità degli obiettivi di politica sociale in un'ottica di costruzione di sistemi integrati di intervento.

Nell'area immigrazione, è da segnalare in alcuni casi anche il coinvolgimento delle **Prefetture** da parte di alcune Zone sociali (es. Piacenza).

Per quanto riguarda la partecipazione del Terzo settore, si ricorda che la Delibera del Consiglio regionale 615/2004, oltre ad invitare i comuni ad accordarsi per definire regole e modi della partecipazione anche tramite strumenti consultivi e di concertazione, ha previsto che la partecipazione deve interessare tutte le fasi della pianificazione e che i soggetti del terzo settore possono aderire all'Accordo di Programma.

A tal proposito si può affermare che uno degli aspetti positivi emersi dalla lettura dei piani è stato il forte coinvolgimento del **Terzo settore** – soprattutto nella fase di elaborazione progettuale, oltre che nelle fasi di consultazione e di informazione.

Inoltre, dalla lettura dei piani si evince che i rappresentanti del Terzo settore sono spesso chiamati a seguire con funzioni di monitoraggio e di verifica anche la fase attuativa della programmazione.

Dall'esame dei documenti prodotti dai tavoli tematici in materia di immigrazione (verbali degli incontri, elenco dei soggetti partecipanti, relazioni, ecc.) si ricava:

- che il periodo più intenso di attività dei tavoli (consultazione e progettazione) si è avuto tra fine marzo e fine giugno 2005, e che si sono svolti da un minimo di 2 ad un massimo di 12 incontri per ogni tavolo tematico (anche se la media è stata di 4 / 5 incontri) ;
- che spesso è stata fornita una griglia per l'elaborazione dei contributi da parte dei soggetti pubblici e privati coinvolti (agli interventi raccolti durante gli incontri si sono spesso aggiunti alcuni elaborati scritti).
- che la composizione dei tavoli è mista pubblico/privato e vede la partecipazione di associazioni (anche di cittadini stranieri), del volontariato, delle parrocchie, della Caritas, delle cooperative sociali – oltre alla presenza degli operatori e dei referenti dei Comuni, delle Province, delle Ausl, delle Ipab e delle scuole;

Sempre per quanto riguarda l'area "immigrazione", in alcune zone viene segnalato espressamente il coinvolgimento delle Consulte degli immigrati o di loro rappresentanti (si tratta comunque di pochi casi).

In conclusione si può confermare la tendenza ad una attiva partecipazione degli attori pubblici e privati alle fasi di programmazione e progettazione dei piani, anche se a nostro avviso in alcune zone sociali andrebbe ulteriormente incentivata la partecipazione dei cittadini stranieri immigrati in qualità di rappresentanti di associazioni a carattere sociale o di volontariato e delle consulte locali. Si conferma l'integrazione con il terzo settore e con l'Azienda Usl.

Dall'analisi dei Piani di Zona emergono una pluralità costante di bisogni-criticità a valenza triennale che rappresentano coerentemente gli obiettivi triennali indicati con maggiore frequenza:

- a) il crescente disagio abitativo e la necessità di nuovi strumenti che facilitino le soluzioni abitative. Laddove esistono centri di prima accoglienza si evidenzia una situazione di criticità rispetto alla loro efficacia ed una tendenza a trasformare questi presidi in una ottica qualitativa rivolta a specifici target (richiedenti asilo, donne sole con figli, nuclei familiari, ecc).
- b) la necessità di potenziare politiche di accoglienza ed inserimento scolastico rivolte ai minori e alle famiglie straniere;
- c) la necessità di potenziare e consolidare nell'insieme dei Comuni una attività informativa e di tutela legale che in taluni casi non raggiunge in maniera adeguata particolari target (in primis le donne) oppure particolari aree territoriali della Zona, oppure fatica a integrarsi con la rete informativa già esistente (URP, sportello sociale, sedi associative di tutela, ecc.) ;
- d) la necessità di porre una particolare attenzione ai percorsi di effettivo inserimento sociale, scolastico e lavorativo delle cosiddette "seconde generazioni" e di particolari target quali i richiedenti asilo, le donne (con una specifica declinazione legata alla crescita delle assistenti familiari) e i minori stranieri non accompagnati;
- e) la necessità di consolidare le occasioni di apprendimento alla lingua italiana per gli adulti e di garantire l'effettivo accesso ai servizi in particolare attraverso la formazione degli operatori e la attività di mediatori interculturali;
- f) la necessità di promuovere nei contesti distrettuali occasioni di confronto interculturale tra cittadini italiani e migranti, e più in generale di costruire occasioni di partecipazione alla vita pubblica locale;
- g) la crescente presenza di cittadini stranieri in situazione di irregolarità, con particolare riferimento alle attività di assistenza familiare, che pone gli enti locali in una oggettiva difficoltà di intervento sociale.

Tabella. A) L' area immigrazione, asilo, lotta alla tratta nei tavoli di lavoro per la definizione dei piani di zona 2005-2007.

	Zona sociale	Tavolo	Gruppi di lavoro trasversali
1	Val Tidone, Val Luretta	Area Adulti Area Famiglie e Minori	
2	Piacenza (Urbano)	Immigrazione	
3	Val d'Arda	Tavoli territoriali (non tematici) *(1)	Gruppi trasversali con esperti di tutte le aree tematiche
4	Piacenza Montagna	Area adulti	
5	Distretto di Parma	Povertà e disagio adulto	Tavolo scuola
6	Distretto di Fidenza	Area adulti, disagio, dipendenze, disabilità	
7	Distretto Valli Taro e Ceno	Area adulti	
8	Distretto Sud Est	Area adulti – Tavolo immigrati	
9	Val D'Enza	Responsabilità familiari – immigrazione	
10	Reggio Emilia	Politiche per l'integrazione della popolazione immigrata	
11	Guastalla	Disagio sociale, Nuove povertà, Immigrazione	
12	Correggio	Contrasto alla povertà, esclusioni sociale, dipendenze e immigrazione	
13	Distretto di Scandiano	Politiche per l'integrazione della popolazione immigrata	
14	Distretto di Castelnovo Ne' Monti	Famiglie e infanzia	
15	Carpi	Immigrazione	
16	Mirandola	Area immigrazione	Sottogruppi su specifici target
17	Città di Modena	Immigrazione, asilo, lotta alla tratta	
18	Sassuolo	Immigrazione e asilo	
19	Pavullo nel Frignano	* (2)	
20	Vignola	Immigrazione, asilo, lotta alla tratta	"Inserimento lavorativo di soggetti in situazione di disagio", "scuola", "Trasformazione IPAB"
21	Castelfranco Emilia	Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini, immigrazione, asilo e tratta	
22	Casalecchio di Reno	Area vecchie e nuove povertà	"Casa", "Lavoro", "Trasporti",
23	Porretta Terme	* (3)	
24	San Lazzaro di Savena	Immigrazione	
25	Imola	Immigrazione, asilo, lotta alla tratta	
26	Pianura Est	Immigrazione, Contrasto alla povertà, dipendenze e disagio sociale	
27	Pianura Ovest	Coesione sociale, partecipazione e prevenzione del disagio	
28	Bologna	Esclusione e immigrazione	
29	Ovest	Immigrazione e contrasto alle povertà	"Informazione, sensibilizzazione della Comunità", "Promozione reti sociali e relazionali"; "Scuola", Lavoro e formazione", "Casa",
30	Centro Nord	Inclusione sociale	
31	Sud Est	Inclusione sociale	
32	Ravenna	Area contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	
33	Lugo	Immigrazione, asilo, lotta alla tratta	
34	Faenza	Contrasto alla povertà	
35	Forlì	Area promozione autonomia adulti	
36	Cesena Valle Savio	Area immigrazione	Casa e lavoratori in mobilità
37	Rubicone-Costa	Area immigrazione	Casa e lavoratori in mobilità
38	Rimini	Immigrazione	
39	Riccione	Esclusione sociale, povertà, disagio adulti	

* (1) La Zona sociale ha adottato il criterio della territorialità quale elemento fondativo del Piano di Zona. Pertanto il lavoro è avvenuto su base territoriale e non su base tematica. * (2) La Zona ha istituito 2 tavoli tematici territoriali sulle aree "Anziani e Disabili" e "Famiglie, minori e giovani". L'area immigrazione è stata trattata trasversalmente. * (3) Il tema dell'immigrazione è trasversale alle 4 aree individuate: 1) Tutela famiglia, infanzia, maternità ed età evolutiva, 2) Area politiche di contrasto all'esclusione sociale, 3) Area anziani, 4) Area disabili.

Dal punto di vista economico, l'area tematica "Immigrazione, asilo, lotta alla tratta" ha rappresentato il **2,1%** della spesa sociale complessiva lorda prevista per la realizzazione dei 39 Programmi attuativi 2005.

La lettura della successiva Tabella B) evidenzia l'andamento percentuale della area tematica "Immigrazione" per ogni singola Zona sociale.

In particolare si evince come alcune Zone sociali di Comuni capoluogo abbiano livelli di spesa sensibilmente superiori alla media regionale (Ravenna 4,7%, Bologna 4,5%, Modena 3,2%, Parma 2,9%), mentre 30 Zone su 39 hanno livelli inferiori alla media regionale del 2,1%.

In termini di andamento provinciale risultano essere cinque i territori provinciali che registrano andamenti superiori alla media (Ravenna 3,3%, Bologna 2,9%, Piacenza 2,6%, Parma 2,3%, Modena 2,3%).

Tabella B) Incidenza spesa per l'area immigrazione, asilo, lotta alla tratta per ciascuna zona sociale (Fonte Tab. 3A del Programma attuativo 2005).

Zone sociali	I dati della tabella 3 a		
	A La spesa sociale per tutte le aree	B La spesa sociale per l'area immigrazione, asilo e lotta alla tratta	
	Euro	Euro	% di B su A
Provincia di Piacenza			
Val Tidone Val Luretta	7.629.718,00	188.281,00	2,5
Piacenza (Urbano)	22.708.084,00	665.247,00	2,9
Val d'Arda	10.699.119,00	226.679,00	2,1
Distretto Montagna	903.655,00	8.696,00	1
Totale Provincia Piacenza	41.940.576,00	1.088.903,00	2,6
Provincia di Parma			
Distretto di Parma	49.826.024,00	1.457.133,00	2,9
Distretto di Fidenza	15.189.642,00	323.832,00	2,1
Distretto Valli Taro e Ceno	8.622.404,00	38.695,00	0,4
Distretto Sud Est	11.104.195,00	107.573,00	1
Totale Provincia Parma	84.742.265,00	1.927.233,00	2,3
Provincia di Reggio Emilia			
Reggio Emilia	47.331.691,00	1.005.575,00	2,1
Guastalla	16.144.049,00	256.374,00	1,6
Correggio	9.070.683,00	102.839,00	1,1
Distretto di Scandiano	13.041.581,00	230.623,00	1,8
Distretto di Castelnovo ne' Monti	5.722.380,00	71.757,00	1,2
Val d'Enza	14.563.836,00	126.267,00	0,9
Totale Provincia Reggio Em.	105.874.220,00	1.793.435,00	1,7
Provincia di Modena			
Distretto di Carpi	22.590.654,00	361.709,00	1,6
Mirandola	23.704.757,00	433.571,00	1,8
Città di Modena	63.764.253,00	2.063.710,00	3,2
Sassuolo	20.484.617,00	341.445,00	1,7
Pavullo nel Frignano	4.716.365,00	98.501,00	2,1
Vignola	13.303.292,00	169.963,00	1,3
Castelfranco Emilia	12.476.831,00	193.932,00	1,5
Totale Provincia Modena	161.040.769,00	3.662.831,00	2,3

continua

Tabella B) Incidenza spesa per l'area immigrazione, asilo, lotta alla tratta per ciascuna zona sociale (Fonte Tab. 3A del Programma attuativo 2005) (segue)

Zone sociali	I dati della tabella 3 a		
	A La spesa sociale per tutte le aree	B La spesa sociale per l'area immigrazione, asilo e lotta alla tratta	
	Euro	Euro	% di B su A
Provincia di Bologna			
Casalecchio di Reno	26.971.640,00	321.112,00	1,2
Porretta Terme	7.424.191,00	109.895,00	1,5
San Lazzaro di Savena	15.947.609,00	249.090,00	1,6
Imola	25.522.662,00	444.973,00	1,7
Pianura Est	26.204.332,00	286.406,00	1,1
Pianura Ovest	13.978.803,00	176.763,00	1,3
Bologna	107.630.000,00	4.842.000,00	4,5
Totale Provincia Bologna	223.679.237,00	6.430.239,00	2,9
Provincia di Ferrara			
Ovest	11.409.297,00	130.307,00	1,1
Centro Nord	47.545.202,13	325.087,00	0,7
Sud-Est	9.405.632,00	9.638,00	0,1
Totale Provincia Ferrara	68.360.131,13	465.032,00	0,7
Provincia di Ravenna			
Ravenna	35.201.517,00	1.662.780,00	4,7
Lugo	18.983.632,00	295.402,00	1,5
Faenza	15.870.008,00	369.958,00	2,3
Totale Provincia Ravenna	70.055.157,00	2.328.140,00	3,3
Provincia di Forlì-Cesena			
Forlì	42.751.244,00	587.643,00	1,4
Cesena- Valle del Savio	19.248.890,00	250.600,00	1,3
Rubicone-Costa	7.675.231,00	222.564,00	3
Totale Provincia Forlì Cesena	69.675.365,00	1.060.807,00	1,5
Provincia di Rimini			
Rimini	49.650.640,00	349.841,00	0,7
Riccione	26.853.161,00	159.978,00	0,6
Totale Provincia Rimini	76.503.801,00	509.819,00	0,7
Totali Regione	901.871.521,13	19.266.439,00	2,1

3.2 I Piani di Zona ed il Programma attuativo 2005 nella provincia di Rimini

3.2.1 Zona sociale di Riccione

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Riccione

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: 5 % (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'attività del Centro servizi di Riccione.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, vi sono quattro centri di accoglienza per circa 99 posti disponibili.

Appare consolidata l'attività di mediazione interculturale (13 mediatori), i corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana (9 corsi per 541 partecipanti) e una buona azione di interventi per l'inserimento lavorativo e sociale dei migranti (8 persone coinvolte).

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: disagio abitativo, inserimento scolastico e lavorativo delle seconde generazioni (es. difficoltà a dimostrare l'assolvimento dell'obbligo scolastico in caso di lavoro sotto i 15 anni), necessità di aumentare l'opportunità informativa nei comuni dell'entroterra, attenzione ai minori e famiglie.

Gli obiettivi prevedono l'aumento dell'attività degli sportelli e il miglioramento della qualità dell'informazione (due nuovi punti a Cattolica e Coriano), il consolidamento dei corsi di lingua italiana, il sostegno al lavoro e alla qualificazione degli operatori.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico "Esclusione sociale, Povertà, Disagio Adulti" di cui fa parte anche l'area dell'Immigrazione. Sono stati effettuati due incontri.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi, in particolare sul tema della accoglienza scolastica, del potenziamento informativo, della maggiore cura verso attività rivolte alle donne straniere, specie colf badanti (Progetto del Centro per l'integrazione degli immigrati di Riccione). L'area ove questa coerenza sembra essere più critica è quella del tema abitativo.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti lo **0,6%** del totale della spesa (159.978 euro).

Si evidenzia altresì una forte incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**54%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30 %**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Riccione

titolo del progetto: **Progetto immigrati**

obiettivi e macroazioni : Obiettivi:

garantire pari opportunità di accesso e tutelare le differenze, favorire un corretto inserimento sociale degli immigrati consentendo di raggiungere l'autonomia.

Azioni:

- apertura di uno sportello informativo per immigrati attiguo al Centro di accoglienza e ascolto della Caritas
- sostegno economico diretto a cittadini immigrati

soggetto capofila: Comune di Cattolica

altri partner (Coop.ve sociali): Il maestrale

altri partner (altro): Caritas

destinatari diretti: 25 nuclei di cittadini stranieri immigrati con esigenze di inserimento

finanziamento complessivo: € 15.000,00 contributo regionale: € 10.500,00

titolo del progetto: **Sportello di informazione, indirizzo, accoglienza/assistenza**

obiettivi e macroazioni: Obiettivi:

garantire pari opportunità di accesso e tutelare le differenze, favorire un corretto inserimento sociale degli immigrati consentendo di raggiungere l'autonomia.

Azioni:

- informazione
- comunicazione
- consulenza

soggetto capofila: Organizzazione sindacale UIL

destinatari diretti: 270 cittadini stranieri immigrati

finanziamento complessivo: € 21.000,00 contributo regionale : € 13.500,00

titolo del progetto:	La mia scuola per la pace		
obiettivi e macroazioni:	<p>Obiettivi: favorire l'integrazione sociale e l'inserimento dei bambini stranieri e delle loro famiglie, valorizzare la cultura di provenienza, favorire l'accoglienza degli alunni stranieri</p> <p>Azioni: - accoglienza degli alunni stranieri - attivazione di laboratori espressivi, manipolativi, musicali con la collaborazione di genitori ed esperti - corsi di lingua italiana per gruppi di livello</p>		
soggetto capofila:	Comune di S.Giovanni in Marignano		
altri partner (Istituzioni) :	Istituto comprensivo di San Giovanni in Marignano		
destinatari diretti:	alumni stranieri e genitori		
finanziamento complessivo:	€ 1.714,00	contributo regionale:	€ 1.200,00

titolo del progetto:	Gestione di un Centro per l'integrazione degli immigrati domiciliati nella provincia di Rimini		
obiettivi e macroazioni:	<p>Obiettivi: - miglioramento della conoscenza della lingua e della cultura italiana da parte degli immigrati con particolare riferimento ai minori ed al loro inserimento scolastico - miglioramento del grado di integrazione delle donne immigrate con particolare riferimento alla comunità ucraina e dell'est europeo - rafforzamento dell'associazionismo degli immigrati e delle capacità di partecipazione civile, autotutela</p>		
soggetto capofila:	Comune di Riccione		
altri partner (Coop sociali) :	Domesticoop		
altri partner (Associazioni) :	Arcobaleno, UNIMMIGRATI, A.M.I.C.I., Azalea, Etnos, Ass. Argentini residenti nella prov. Rimini, Harambè, Sunu Ker Onlus, ARCI,		
altri partner Istituzioni :	Istituti scolastici dei comuni partecipanti		
altri partner (altro):	CSA Rimini, Coordinamento Casa della Pace, della Solidarietà e dei diritti umani, Coordinamento Casa dell'Intercultura		
destinatari diretti:	1.500 cittadini stranieri immigrati, operatori		
finanziamento complessivo:	€ 47.450,00	contributo regionale:	€ 36.227,00

titolo del progetto: **Corso di lingua italiana**

obiettivi e macroazioni: Obiettivi: favorire l'accoglienza e l'integrazione delle nuove famiglie straniere che non conoscono la lingua italiana e mostrano gravi situazioni di disagio sociale, valorizzare le persone straniere quali portatrici di una cultura che può integrare e completare la nostra.
Azioni: Corsi di prima alfabetizzazione

soggetto capofila: Comune di S.Giovanni in Marignano

finanziamento complessivo: € 2.571,00 contributo regionale : € 1.800,00

3.2.2 Zona sociale di Rimini

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Rimini

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,6%** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'esistenza di una rete ampia di sportelli informativi (13 pubblici, 17 privati), di un centro interculturale, di attività di mediazione in ambito scolastico e sanitario. Dal punto di vista della accoglienza abitativa, vi sono due centri di accoglienza per 56 posti disponibili.

Appare consolidata una intensa attività di mediazione interculturale (circa 60 mediatori operanti e 9 associazioni presenti), di corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana (55 corsi per circa 850 partecipanti) e una buona azione di interventi per l'inserimento lavorativo e sociale dei migranti (20 persone coinvolte).

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: disagio abitativo, inserimento scolastico, minori stranieri non accompagnati, isolamento donne sole con figli, sostegno a procreazione responsabile, rafforzamento lavoro di rete tra tutti gli uffici pubblici e il privato sociale, famiglie in condizione di povertà.

Gli obiettivi prevedono l'aumento di interventi di integrazione scolastica in tutte le scuole, il consolidamento di sportelli e del centro interculturale, la qualificazione dei mediatori e degli educatori, l'apprendimento della lingua italiana, la costruzione di una rete territoriale ed il contrasto all'isolamento delle donne.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico Immigrazione dal quale sembra evincersi una buona partecipazione dei soggetti pubblici e del privato sociale ed una definizione condivisa dei bisogni e delle criticità triennali.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e del progetto Oltre la Strada.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi. L'area ove questa coerenza sembra essere più critica è quella del tema abitativo.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti lo **0,7%** del totale della spesa (349.841 euro).

Si evidenzia altresì una forte incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**73%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **38,4%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Rimini

Titolo del progetto:	Progetto per la realizzazione di un percorso assistito per la tutela dei diritti delle lavoratrici/lavoratori immigrate/i nel Comune di Rimini		
obiettivi e macroazioni:	assicurare i diritti del lavoro e i diritti civili, improntare un percorso di informazione e di tutela giuridica dei diritti e di integrazione dei cittadini stranieri nella società riminese. Azioni: creazione di un servizio giuridico con la presenza di un legale e di alcuni mediatori interculturali operativo presso le sale di quartieri 5 e 6 del Comune di Rimini.		
soggetto capofila:	Comune di Rimini		
altri partner :	Quartieri 5 e 6 del Comune di Rimini		
destinatari diretti:	cittadini stranieri immigrati		
finanziamento complessivo:	€ 22.000,00	contributo regionale:	€ 1.770,00

Titolo del progetto:	Corsi di lingua della Comunità Montana Valle del Marecchia 2005/2007		
obiettivi e macroazioni:	offrire opportunità di tipo culturale che aiutino l'inserimento fattivo della popolazione straniera nel nuovo territorio di appartenenza - costruire relazioni positive, nonché incrementare nei cittadini stranieri il livello di conoscenza e di appropriata fruizione del sistema sociale.		
soggetto capofila:	Comunità Montana Valle del Marecchia		
altri partner (Associazioni):	Madonna della Carità		
destinatari diretti:	n.40 cittadini stranieri immigrati		
finanziamento complessivo:	€ 6.188,59	contributo regionale:	€ 3.458,31

titolo del progetto: **Progetto immigrazione della Comunità Montana Valle del Marecchia 2005/2007**

obiettivi e macroazioni: Obiettivi: attivare processi di inclusione sociale, garantire pari opportunità di accesso e tutelare le differenze, offrire consulenza per la realizzazione di processi individuali finalizzati all'integrazione, costruire relazioni positive.

Azioni: - consolidamento dei centri specializzati per stranieri per lo svolgimento di funzioni di informazione, consulenza, assistenza finalizzate al sostegno dell'associazionismo, al reperimento di soluzioni abitative adeguate, all'inserimento professionale, tutela contro le discriminazioni, ecc.

soggetto capofila: Comunità Montana Valle del Marecchia

altri partner (Associazioni): Madonna della Carità

destinatari diretti: cittadini stranieri immigrati

finanziamento complessivo: € 14.826,73 contributo regionale: € 10.378,70

titolo del progetto: **Spazio donna e bambini stranieri**

obiettivi e macroazioni: - sostenere i percorsi migratori delle donne sole e dei nuclei familiari, in particolare quelli a rischio di emarginazione e disagio relazionale
- intervenire nelle situazioni di difficoltà di integrazione sociale ai fini di favorire la fruizione delle risorse territoriali e percorsi di autonomia.

soggetto capofila: Associazione Multiculturale Etnos

altri partner (Associazioni): Arci

altri partner (altro): Centro per le famiglie

destinatari diretti: n. 300 donne immigrate e minori

finanziamento complessivo: € 18.100,00 contributo regionale: € 12.670,00

titolo del progetto: **Una città a colori**

obiettivi e macroazioni: Obiettivi: favorire l'integrazione sociale e lavorativa degli extracomunitari attraverso i servizi di consulenza e di supporto legale e con il servizio di informazione ed orientamento lavorativo.

Azioni:- Sportello di consulenza orientativa e occupazionale e ai servizi, - Sportello legale per cittadini stranieri,- Eventi pubblici

soggetto capofila: Comune di Bellaria – Igea Marina

altri partner Associazioni: Ass. 2000 Giovani e Ass. di immigrati

altri partner (scuole): Istituto comprensivo di Bellaria – Igea Marina

altri partner (altro): Servizio Orientaexpress (Centro per l'impiego), centri di aggregazione giovanile Belvedere

destinatari diretti: n. 1050 cittadini stranieri immigrati

finanziamento complessivo: € 14.500,00 contributo regionale: € 10.150,00

titolo del progetto: **Integrazione 2005 – Scuola**

obiettivi e macroazioni: Obiettivi: sostegno all'inserimento scolastico dei bambini immigrati

Azioni: interventi di integrazione in abito scolastico ed extrascolastico rivolti ai minori stranieri ed alle loro famiglie:- monitoraggio degli alunni stranieri,- laboratori di italiano-corsi intensivi di alfabetizzazione della lingua italiana.

soggetto capofila: Comitato Associazioni gestione Casa Intercultura

altri partner (coop. sociali): Madonna della Carità, Pacha Mama

altri partner (Associazioni): Madonna della Carità, Arcobaleno, Ass.Senegalese d.Provincia di Rimini, Amicizia, Ivoire Club, Etnos, Argentini residenti nella Prov. Di Rimini, Magka Isa, Azalea, Speranza Ucraina, ARCI, Sunu Ker Onlus, Arambè, Todo Color

altri partner (scuole): Scuole elementari e medie del Comune di Rimini

altri partner (altro): Comitato delle Associazioni per la gestione della Casa dell'Intercultura, Istituto di scienze per l'uomo, Centro Servizi del Volontariato "Volontarimini", Casa della Pace

destinatari diretti: bambini stranieri immigrati

finanziamento complessivo: € 50.000,00 contributo regionale: € 35.000,00

Titolo del progetto: **Integrazione 2005 – Scuola**

obiettivi e macroazioni: Obiettivi: alfabetizzazione per immigrati adulti, socializzazione interetnica, consulenza legale a favore degli immigrati.

soggetto capofila: Comitato Associazioni gestione Casa Intercultura

altri partner (coop. sociali): Madonna della Carità, Pacha Mama

altri partner (Associazioni): Madonna della Carità, Arcobaleno, Ass.Senegalese d.Provincia di Rimini, Amicizia, Ivoire Club, Etnos, Argentini residenti nella Prov. Di Rimini, Magka Isa, Azalea, Speranza Ucraina, ARCI, Sunu Ker Onlus, Arambè, Todo Color

altri partner (scuole): Scuole elementari e medie del Comune di Rimini

altri partner (altro): Comitato delle Associazioni per la gestione della Casa dell'Intercultura, Istituto di scienze per l'uomo, Centro Servizi del Volontariato "Volontarimini", Casa della Pace

destinatari diretti: n. 3000 cittadini stranieri immigrati

finanziamento complessivo: € 47.020,00 contributo regionale: € 32.914,00

Il Programma finalizzato del progetto "Oltre la Strada", interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa B della delibera di C.R. 615/04): la scheda di progetto.

titolo del progetto: **Help**

obiettivi e macroazioni: a) percorsi di assistenza e inclusione sociale a soggetti, minorenni e maggiorenni, vittime di tratta finalizzata allo sfruttamento sessuale
b) attività di informazione e sensibilizzazione rivolta alla comunità locale ed ai clienti;
c) attività di ricerca, studio e conoscenza sui fenomeni della tratta, della prostituzione;
d) partecipazione e/o organizzazione di iniziative di informazione, approfondimento, studio;
e) raccolta e documentazione dell'attività svolta;

soggetto capofila: Az. Usl di Rimini

altri partner (coop sociali): Coop Sociale Montetauro, Il Millepiedi, Madonna della Carità

altri partner Associazioni: Ass. Papa Giovanni XXIII, Ist. Sacro Cuore "Don Masi", Casa Betania, Caritas (RN e BO), Casa donne (BO e MO), Centro Aiuto Vita (RA), Lega Suore Sacra famiglia (Cesena), AMA (MO), On the Road (TE), Ass. Free Woman (AN)

altri partner : scuole

destinatari diretti: 70

finanziamento complessivo: € 22.000,00 contributo regionale: € 1.770,00

3.3 I Piani di Zona ed il Programma attuativo 2005 nella provincia di Forlì-Cesena

3.3.1 Zona sociale di Rubicone Costa

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Savignano sul Rubicone

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,2 %** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Per quanto riguarda il sistema dei servizi e la programmazione delle attività, vi è una forte integrazione fra la Zona di Rubicone Costa e la Zona di Cesena Valle Savio.

Nel territorio cesenate il sistema di offerta dei servizi si caratterizza per la presenza dei Centri per stranieri di Savignano sul Rubicone, di Mercato Saraceno e di Cesena e dello sportello informativo di Cesenatico oltre a quelli di CISL e CGIL a Cesena. Il Centro Stranieri di Cesena esercita la funzione di coordinamento dei Centri servizi circondariali, assumendo la gestione diretta degli sportelli di Mercato Saraceno e di Savignano sul Rubicone. I centri servizi dal 2004 collaborano con le anagrafi comunali nell'ambito del progetto DEDALO che si riferisce al protocollo d'intesa in materia di prenotazione decentrata, tramite rete telematica, dei servizi erogati dalla Questura agli stranieri presenti sul territorio provinciale. Sono previsti servizi di consulenza legale e di mediazione linguistica e culturale. Appare consolidata l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana per un totale di 7 corsi (107 partecipanti).

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, sono presenti 2 Centri di prima accoglienza a Cesena (23 posti), 1 a Savignano (14 posti), 2 appartamenti a Cesena per nuclei familiari.

Sono inoltre consolidati alcuni servizi specifici per donne immigrate come lo "Spazio donna" (luogo d'incontro, di informazione e consulenza, spazio bimbi, ecc).

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: disagio abitativo - con particolare riferimento ai lavoratori in mobilità geografica -, problemi legati all'accesso al lavoro soprattutto per quanto riguarda le donne straniere immigrate e problemi legati a condizioni di disagio economico. Altri bisogni sono riferiti all'integrazione sociale delle assistenti familiari straniere e alla qualificazione del loro lavoro. Viene infine espressa la necessità di potenziare strumenti di partecipazione alla vita sociale e politica dei cittadini immigrati.

Gli obiettivi prevedono un consolidamento dei servizi di orientamento e di mediazione anche attraverso una loro riorganizzazione e riqualificazione, il sostegno al lavoro femminile attraverso la realizzazione di corsi di formazione, iniziative volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta in collaborazione con il Centro per l'impiego, iniziative di mutuo aiuto volte a favorire la conciliazione tra il tempo di cura della famiglia con quello del lavoro.

Altri obiettivi prioritari sono il sostegno all'integrazione sociale e la promozione dei diritti e dei doveri di cittadinanza attraverso iniziative interculturali e la costituzione di nuove consulte per gli immigrati e la promozione di politiche abitative che agevolino l'accesso alla casa per lavoratori in mobilità (alloggi in affitto gestiti dalla Fondazione per l'affitto per lavoratori in mobilità, attivazione di un'agenzia sociale per l'affitto anche nei Comuni del Rubicone, coinvolgimento delle imprese).

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico "Area immigrazione". È stato effettuato un incontro del Tavolo tematico Casa – Lavoratori in mobilità, un seminario su casa e immigrazione e un incontro generale sull'area immigrazione. Per quanto riguarda la partecipazione, si evidenzia la partecipazione della Consulta degli stranieri.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e del progetto "Oltre la Strada", il Programma attuativo comprende due schede di progetto inserite nell'area infanzia e adolescenza (che però dal punto di vista amministrativo-contabile rientrano nel programma finalizzato dell'area immigrazione):

- **interventi di integrazione scolastica minori stranieri**
- **sportello intercultura.**

Tra i progetti non finalizzati inseriti nel programma attuativo vengono segnalati i seguenti progetti di sviluppo:

- **Rinnovo e sviluppo della Consulta stranieri di Cesena**
- **Recupero conservativo per la realizzazione di un alloggio collettivo da 15 posti per lavoratori in mobilità**
- **Fondazione Affitto: gestione alloggi collettivi per lavoratori in mobilità.**

Complessivamente, nonostante la presenza di progettualità aggiuntive alla programmazione finalizzata regionale, si evidenzia una forte incidenza della spesa finalizzata regionale sul totale della spesa prevista.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi. La correlazione esiste in particolare sul tema del consolidamento dei servizi di orientamento e mediazione, sul tema della casa e delle politiche abitative, sul tema dell'accesso al lavoro, in particolare per quanto riguarda le donne straniere immigrate, e sulla promozione dei diritti e dei doveri di cittadinanza.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti il **3%** del totale della spesa (222.564 euro).

Si evidenzia altresì una significativa incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (48%) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **78,75%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: **(paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.**

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Cesena

titolo del progetto:	Centro servizi stranieri		
obiettivi e macroazioni:	Obiettivi: consolidamento dei servizi di orientamento, promozione dell'integrazione/inclusione sociale Azioni: - dare continuità e consolidare il servizio esistente - consolidare il ruolo di consulenza e referente organizzativo del centro comprensoriale - consolidare e potenziare gli interventi di mediazione linguistico-culturale tra stranieri e uffici e servizi diversi		
soggetto capofila:	Comune di Cesena		
destinatari diretti:	cittadini stranieri presenti nel territorio dei Comuni del Cesenate		
finanziamento complessivo:	€ 116.814,47	contributo regionale :	€ 20.766,23

titolo del progetto:	Spazio Donna		
obiettivi e macroazioni:	Obiettivi: promuovere azioni rivolte a favorire l'integrazione tra cittadini immigrati con particolare attenzione alle donne, alle famiglie ed ai minori, rilevare i bisogni e promuovere azioni volte ad evitare l'esclusione sociale, sostenere le attività delle associazioni di volontariato e dei mediatori culturali Azioni: - corsi di italiano e di cultura generale - collaborazione con le scuole (mediazione e traduzione)		
soggetto capofila:	Comune di Cesena		
altri partner (Coop sociali) :	Il Mappamondo		
altri partner Associazioni:	SI (non meglio precisate)		
altri partner (altro):	Quartieri di Borello e Oltresavio, Centri di formazione professionale, CDE, Azienda USL,		
destinatari diretti:	donne e minori stranieri		
finanziamento complessivo:	€ 32.000,00	contributo regionale:	€ 9.189,30

titolo del progetto: **Interventi di integrazione scolastica minori stranieri**

obiettivi e macroazioni: **Obiettivi:** Favorire l'apprendimento dell'italiano (lingua 2) per la comunicazione interpersonale, sviluppare l'alfabetizzazione e lo sviluppo delle abilità di lettura/scrittura, promuovere relazioni positive fra le culture d'origine degli immigrati e degli alunni italiani, sviluppare opportunità di comunicazione fra le famiglie e la scuola e fra le famiglie all'interno della scuola, fornire strumenti e competenze di mediazione culturale

Azioni: Organizzazione di corsi di lingua italiana per alunni di prima alfabetizzazione, percorsi di conoscenza delle rispettive culture, valorizzazione delle culture d'origine, attività di mediazione culturale e di relazione con le famiglie degli alunni stranieri.

soggetto capofila: Comune di Cesena

altri partner (Istituzioni scolastiche): Scuole primarie e secondarie di primo grado (n. 15 scuole)

altri partner (altro): Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

destinatari diretti: minori stranieri e loro famiglie

finanziamento complessivo: € 92.400,00 contributo regionale: € 18.354,17

titolo del progetto: **Sportello intercultura**

obiettivi e macroazioni: **Obiettivo:** promuovere l'integrazione scolastica dei bambini stranieri, promuovere la cultura del dialogo e dell'accoglienza, valorizzare l'identità, la cultura e la lingua d'origine degli alunni stranieri, educare ai diritti e alla pace, raccogliere materiali e percorsi didattici attivati nelle scuole, ecc.

Azioni: servizi all'utenza di informazione, consulenza, progettazione, documentazione, prestito, consultazione

soggetto capofila: Comune di Cesena

altri partner Associazioni: si (non meglio precisate)

altri partner (Istituzioni scolastiche): scuole primarie e secondarie del circondario cesenate, CSA (n. 18 scuole)

altri partner (altro): CDE, Centro per le famiglie

destinatari diretti: docenti, operatori extrascolastici, alunni stranieri

finanziamento complessivo: € 22.500,00 contributo regionale: € 6.555,06

titolo del progetto: **Consulenza legale**

obiettivi e macroazioni: Obiettivi: prestare una prima consulenza alle persone straniere immigrate e alla cittadinanza illustrando loro i diritti e i doveri in una data circostanza, e sostenerle nelle azioni legali che si valutano opportune in concerto con i servizi preposti.

Azioni:

- informazioni attraverso il Centro Servizi Stranieri
- interpretazione ed applicazione delle leggi e delle circolari secondo una linea comune attraverso il Coordinamento cittadino per l'immigrazione composto da rappresentanti delle principali istituzioni della città.

soggetto capofila: Comune di Cesena

finanziamento complessivo: € 8.000,00 contributo regionale : € 2.871,66

3.3.2 Zona sociale di Cesena -Valle Savio

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Cesena

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **4,6 %** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Per quanto riguarda il sistema dei servizi e la programmazione delle attività, vi è una forte integrazione fra la Zona di Rubicone Costa e la Zona di Cesena Valle Savio.

Nel territorio cesenate il sistema di offerta dei servizi si caratterizza per la presenza dei Centri per stranieri di Savignano sul Rubicone, di Mercato Saraceno e di Cesena e dello sportello informativo di Cesenatico oltre a quelli di CISL e CGIL a Cesena. Il Centro Stranieri di Cesena esercita la funzione di coordinamento dei Centri servizi circondariali, assumendo la gestione diretta degli sportelli di Mercato Saraceno e di Savignano sul Rubicone. I centri servizi dal 2004 collaborano con le anagrafi comunali nell'ambito del progetto DEDALO che si riferisce al protocollo d'intesa in materia di prenotazione decentrata, tramite rete telematica, dei servizi erogati dalla Questura agli stranieri presenti sul territorio provinciale. Sono previsti servizi di consulenza legale e di mediazione linguistica e culturale. Appare consolidata l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, vi sono 2 Centri di prima accoglienza a Cesena (23 posti), 1 a Savignano (14 posti), 2 appartamenti a Cesena per nuclei familiari.

Sono presenti servizi specifici per donne immigrate: "Spazio donna" (luogo d'incontro, di informazione e consulenza, spazio bimbi, ecc).

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare:

- disagio abitativo - con particolare riferimento ai lavoratori in mobilità geografica -, problemi legati all'accesso al lavoro soprattutto per quanto riguarda le donne straniere immigrate e problemi legati a condizioni di disagio economico. Altri bisogni sono riferiti all'integrazione sociale delle assistenti familiari straniere e alla qualificazione del loro lavoro e alla partecipazione alla vita sociale e politica da parte delle/i cittadine/i straniere/i immigrate/i.

Gli obiettivi prevedono un consolidamento dei servizi di orientamento e di mediazione anche attraverso una loro riorganizzazione e riqualificazione, il sostegno al lavoro femminile attraverso la realizzazione di corsi di formazione, iniziative volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta in collaborazione con il Centro per l'impiego, iniziative di mutuo aiuto volte a favorire la conciliazione tra il tempo di cura della famiglia con quello del lavoro.

Altri obiettivi prioritari sono il sostegno all'integrazione sociale e la promozione dei diritti e dei doveri di cittadinanza attraverso iniziative interculturali e la costituzione di nuove consulte per gli immigrati e la promozione di politiche abitative che agevolino l'accesso alla casa per lavoratori in mobilità (alloggi in affitto gestiti dalla Fondazione per l'affitto per lavoratori in mobilità, attivazione di un'agenzia sociale per l'affitto anche nei Comuni del Rubicone, coinvolgimento delle imprese).

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico “Area immigrazione”. E’ stato effettuato un incontro del Tavolo tematico Casa – Lavoratori in mobilità, un seminario su casa e immigrazione e un incontro generale sull’area immigrazione. Per quanto riguarda la partecipazione, oltre al coinvolgimento di alcune associazioni di cittadini immigrati e di cooperative sociali (Il mappamondo, Sesamo), si evidenzia la partecipazione della Consulta degli stranieri.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all’area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e del progetto “Oltre la Strada”, il Programma attuativo comprende due schede di progetto inserite nell’area infanzia e adolescenza (che però dal punto di vista amministrativo-contabile rientrano nel programma finalizzato dell’area immigrazione) :

- **interventi di integrazione scolastica minori stranieri**
- **sportello intercultura.**

Tra i progetti non finalizzati inseriti nel programma attuativo vengono segnalati i seguenti progetti di sviluppo:

- **Rinnovo e sviluppo della Consulta stranieri di Cesena**
- **Recupero conservativo per la realizzazione di un alloggio collettivo da 15 posti per lavoratori in mobilità**
- **Fondazione Affitto: gestione alloggi collettivi per lavoratori in mobilità.**

Complessivamente, nonostante la presenza di progettualità aggiuntive alla programmazione finalizzata regionale, si evidenzia una forte incidenza della spesa finalizzata regionale sul totale della spesa prevista.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi. La correlazione esiste in particolare sul tema del consolidamento dei servizi di orientamento e mediazione, sul tema della casa e delle politiche abitative, dell’accesso al lavoro, in particolare per quanto riguarda le donne straniere immigrate, sulla promozione dei diritti e dei doveri di cittadinanza.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l’area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l’immigrazione rappresenti l’**1,3 %** del totale della spesa (250.600 euro).

Si evidenzia altresì una forte incidenza della spesa finalizzata per l’integrazione sociale (**59%**) rispetto al totale della spesa sociale per l’area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **81,11 %**

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Cesena

titolo del progetto:	Centro servizi stranieri		
obiettivi e macroazioni:	Obiettivi: consolidamento dei servizi di orientamento, promozione dell'integrazione/ inclusione sociale Azioni: - dare continuità e consolidare il servizio esistente - consolidare il ruolo di consulenza e referente organizzativo del centro comprensoriale - consolidare e potenziare gli interventi di mediazione linguistico-culturale tra stranieri e uffici e servizi diversi		
soggetto capofila:	Comune di Cesena		
destinatari diretti:	cittadini stranieri presenti nel territorio dei Comuni del Cesenate		
finanziamento complessivo:	€ 120.814,47	contributo regionale :	€ 18.833,38

titolo del progetto:	Spazio Donna		
obiettivi e macroazioni:	Obiettivi: promuovere azioni rivolte a favorire l'integrazione tra cittadini immigrati con particolare attenzione alle donne, alle famiglie ed ai minori, rilevare i bisogni e promuovere azioni volte ad evitare l'esclusione sociale, sostenere le attività delle associazioni di volontariato e dei mediatori culturali Azioni: - corsi di italiano e di cultura generale - collaborazione con le scuole (mediazione e traduzione)		
soggetto capofila:	Comune di Cesena		
altri partner (Coop sociali) :	Il Mappamondo		
altri partner Associazioni:	si (non meglio precisate)		
altri partner (altro):	Quartieri di Borello e Oltresavio, Centri di formazione professionale, CDE, Azienda USL,		
destinatari diretti:	donne e minori stranieri		
finanziamento complessivo:	€ 32.000,00	contributo regionale:	€ 8.333,98

titolo del progetto: **Consulenza legale**

obiettivi e macroazioni: Obiettivi: prestare una prima consulenza alle persone straniere immigrate e alla cittadinanza illustrando loro i diritti e i doveri in una data circostanza, e sostenerle nelle azioni legali che si valutano opportune in concerto con i servizi preposti.
Azioni:
- informazioni attraverso il Centro Servizi Stranieri
- interpretazione ed applicazione delle leggi e delle circolari secondo una linea comune attraverso il Coordinamento cittadino per l'immigrazione composto da rappresentanti delle principali istituzioni della città.

soggetto capofila: Comune di Cesena

finanziamento complessivo: € 9.554,03 contributo regionale : € 2.604,37

titolo del progetto: **Interventi di integrazione scolastica minori stranieri**

obiettivi e macroazioni: Obiettivi: Favorire l'apprendimento dell'italiano (lingua 2) per la comunicazione interpersonale, sviluppare l'alfabetizzazione e lo sviluppo delle abilità di lettura/scrittura;
promuovere relazioni positive fra le culture d'origine degli immigrati e degli alunni italiani, sviluppare opportunità di comunicazione fra le famiglie e la scuola e fra le famiglie all'interno della scuola, fornire strumenti e competenze di mediazione culturale
Azioni: Organizzazione di corsi di lingua italiana per alunni di prima alfabetizzazione, percorsi di conoscenza delle rispettive culture, valorizzazione delle culture d'origine, attività di mediazione culturale e di relazione con le famiglie degli alunni stranieri.

soggetto capofila: Comune di Cesena

altri partner (Istituzioni scolastiche): Scuole primarie e secondarie di primo grado (n. 15 scuole)

altri partner (altro): Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

destinatari diretti: minori stranieri e loro famiglie

finanziamento complessivo: € 92.400,00 contributo regionale: € 16.645,83

titolo del progetto:	Sportello intercultura		
obiettivi e macroazioni:	Obiettivi: promuovere l'integrazione scolastica dei bambini stranieri, promuovere la cultura del dialogo e dell'accoglienza, valorizzare l'identità, la cultura e la lingua d'origine degli alunni stranieri, educare ai diritti e alla pace, raccogliere materiali e percorsi didattici attivati nelle scuole, ecc. Azioni: servizi all'utenza di informazione, consulenza, progettazione, documentazione, prestito, consultazione		
soggetto capofila:	Comune di Cesena		
altri partner Associazioni:	sì (non meglio precisate)		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	scuole primarie e secondarie del circondario cesenate, CSA (n. 18 scuole)		
altri partner (altro):	CDE, Centro per le famiglie		
destinatari diretti:	docenti, operatori extrascolastici, alunni stranieri		
finanziamento complessivo:	€ 22.500,00	contributo regionale:	€ 5.944,94

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa B della delibera di C.R. 615/04): la scheda di progetto.

titolo del progetto:	Oltre la Strada		
obiettivi e macroazioni:	a. accogliere e sostenere le donne che intendono uscire dal giro della prostituzione; b. sensibilizzare la comunità locale		
soggetto capofila:	Azienda USL Cesena		
altri partner (Associazioni) :	Istituto Lega Suore Sacra famiglia, Associazione Papa Giovanni XXIII, Caritas diocesana, Caritas parrocchiale Martorano, Centro Donna, Spazio Donna, Ass. Donne Internazionali, Croce verde-operatori di strada		
altri partner (altro):	ROIR, Questura e Provincia Forli'/Cesena		
destinatari diretti:	donne vittime di tratta e sfruttamento sessuale		
finanziamento complessivo:	€ 40.000,00	contributo regionale:	€ 20.000,00

3.3.3 Zona sociale di Forlì

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Forlì

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,5 %** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nel distretto si caratterizza per l'attività dello sportello del centro Servizi per stranieri del Comune di Forlì, dell'unità operativa del Centro Stranieri dell'Alta Valle del Bidente (Comuni di Galeata, Civitella e Santa Sofia), dell'unità operativa del Centro Servizi per stranieri della Bassa Valle del Bidente (Comuni di Forlimpopoli, di Bertinoro e di Meldola).

Sono stati sviluppati servizi di mediazione linguistica e culturale in ambito scolastico, educativo, sociale e sanitario. Dal punto di vista della accoglienza abitativa, vengono segnalati due centri di accoglienza per 32 posti disponibili. Si segnala, inoltre, il consolidamento e la presenza particolarmente attiva della Società per l'Affitto che ha lo scopo di acquisire alloggi in locazione sul mercato privato al fine di assegnare le risorse abitative a lavoratori stranieri o provenienti da altre aree del paese.

Appare consolidata l'attività di mediazione interculturale -8 mediatori in ambito sociale e 5 in ambito sanitario (2 associazioni di mediazione presenti)-, i corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana (26 corsi). E' stato consolidato inoltre il sistema territoriale dell'accoglienza di richiedenti asilo e l'avvio di programmi specifici di integrazione socio-lavorativa e socio-abitativa di rifugiati politici.

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: la necessità di interventi di alfabetizzazione rivolti ad adolescenti (15/16 anni) per l'inserimento nelle scuole superiori, la necessità del potenziamento della rete di raccordo tra sportelli informativi quali URP, Centro servizi stranieri, Società per l'affitto, ecc. e tra i servizi e i centri preposti all'accoglienza abitativa di lavoratori stranieri. Si evidenzia inoltre la necessità di interventi di integrazione sociale e di empowerment rivolti alle donne straniere immigrate ed in particolare alle assistenti familiari.

Gli obiettivi prioritari sono rappresentati dal consolidamento del Centro Servizi per Stranieri con potenziamento dell'attività di rete, il consolidamento delle attività del servizio di mediazione.

Gli obiettivi prevedono un aumento dell'attività di supporto allo sviluppo della qualità dell'integrazione degli alunni stranieri in ambito scolastico ed educativo (tramite il consolidamento e lo sviluppo dello sportello intercultura) il raccordo dei servizi per l'immigrazione con le istituzioni scolastiche. E' prevista, inoltre, attività di consolidamento dei percorsi di integrazione socio-lavorativa e socio-abitativa di richiedenti asilo e rifugiati.

Per quanto riguarda il processo di definizione del Piano, si desume l'assenza di un tavolo specifico sul tema dell'immigrazione. L'area tematica è sviluppata all'interno del tavolo "Area promozione autonomia adulti".

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi. La correlazione esiste in particolare sul tema del consolidamento dei servizi di orientamento e mediazione, sul tema della casa e politiche abitative, della scuola.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'**1,4%** del totale della spesa (587.643 euro).

Si evidenzia altresì l'incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale che è pari al **34%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **58,94 %**

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Forlì

titolo del progetto:	Consolidamento e sviluppo del sistema dei centri di servizi per cittadini stranieri nel comprensorio forlivese		
obiettivi e macroazioni:	<p>Obiettivi: qualificazione del coordinamento e raccordo della rete dei servizi per l'immigrazione attraverso la promozione di azioni per la messa a sistema dei servizi per l'immigrazione con gli altri servizi e politiche del territorio.</p> <p>Azioni: Ottimizzazione delle attività del Centro Servizi per Stranieri e raccordo con gli altri servizi per l'immigrazione</p>		
soggetto capofila:	Comune di Forlì		
altri partner (Coop sociali):	Spazi Mediani		
altri partner Associazioni:	si (non indicate)		
altri partner (altro):	Provincia di Forlì Cesena, Questura, Centro per l'impiego, Direzione prov.le del lavoro, Centro servizi amministrativi, Centro di ascolto Buon Pastore, Caritas parrocchiali		
destinatari diretti:	4.000 immigrati stranieri		
finanziamento complessivo:	€ 126.141,73	contributo regionale:	€ 38.000,00

titolo del progetto: **Servizio di mediazione culturale nel territorio di Forlì e Comprensorio forlivese**

obiettivi e macroazioni: Obiettivo: qualificazione del coordinamento e raccordo del Servizio di mediazione con gli altri servizi e politiche del territorio.
Azioni: consolidamento, sviluppo, ottimizzazione delle attività del servizio di mediazione culturale e raccordo con gli altri servizi per l'immigrazione. Mediazione culturale in ambito sociale, educativo e scolastico, sanitario, a favore dei comuni del comprensorio e dell'AUSL. Realizzazione di progetti partecipati.

soggetto capofila: ATI Coop.va Sesamo e Coop.va C.A.D

altri partner (Coop sociali): Sesamo, C.A.D.,

altri partner (Istituzioni scolastiche): si (non meglio precisate)

altri partner (altro): Uffici del territorio

destinatari diretti: 2.000 popolazione immigrata

finanziamento complessivo: € 59.929,54 contributo regionale: € 36.314,79

titolo del progetto: **Servizi abitativi e sostegno alle famiglie**

obiettivi e macroazioni: Obiettivo: rispondere alle esigenze abitative delle persone immigrate, senza scomporre le categorie del bisogno in un'ottica di programmazione delle risorse abitative e di agevolazione dell'accesso alla casa.
Azioni: Sostenere l'attività della Società per l'affitto attraverso l'abbattimento dei costi di locazione e il sostegno economico alle famiglie che fruiscono del servizio della Società. Utilizzazione della società per l'affitto per abbattere gli ostacoli che impediscono il libero accesso all'abitazione in locazione.

soggetto capofila: Comune di Forlì

altri partner (altro): ACER Forlì-Cesena, Prov. di Forlì-Cesena, Società per l'affitto, API, Associazione imprese edili di Forlì, Associazione degli industriali di Forlì, CNA, Confartigianato di Forlì, Fondazione della Cassa Dei Risparmi di Forlì

destinatari diretti: 390 lavoratori italiani e stranieri in mobilità per motivi di lavoro con contratti in aziende del Comprensorio di forlì

finanziamento complessivo: € 7.700,00 contributo regionale: € 5.000,00

Titolo del progetto: **Supporto allo sviluppo della qualità dell'integrazione degli alunni stranieri in ambito scolastico ed educativo.**

obiettivi e macroazioni: **SPORTELLO INTERCULTURA**

Obiettivi: consolidamento dello sportello e potenziamento delle funzioni di supporto alla progettazione e educativa e didattica delle scuole, raccordo intreristituzionale

Azioni: consulenza ad attività di progettazione istituzionale, educativa e didattica, attività di formazione, documentazione per approfondimenti culturali, raccolta e messa in rete delle esperienze, produzione materiali didattici.

RACCORDO DEI SERVIZI PER L'IMMIGRAZIONE

Obiettivi: migliorare la qualità dell'accoglienza e dell'inserimento degli alunni stranieri attraverso il consolidamento e sviluppo dei servizi per l'immigrazione che svolgono attività specifiche rivolte alla scuola

soggetto capofila: Comune di Forlì

altri partner (Istituzioni scolastiche) : si (non meglio precisate)

altri partner (altro): Provincia di Forlì,

destinatari diretti: insegnanti, educatori, operatori sociali, ecc.

finanziamento complessivo: € 7.930,00 contributo regionale: € 3.500,00

3.4 I Piani di Zona ed il Programma attuativo 2005 nella provincia di Ravenna

3.4.1 Zona sociale di Faenza

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Faenza

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,1 %** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'attività del Centro Servizi per stranieri e del Centro di ascolto Minardi. Sono stati sviluppati servizi di mediazione linguistica e culturale in ambito scolastico, educativo, sociale e sanitario. Dal punto di vista della accoglienza abitativa, vengono segnalati il Centro di Ascolto Minardi (alloggio aperto dalle 22 alle 7), e 2 alloggi di seconda accoglienza: S.Giovannino e S. P. Laguna per un totale di 28 posti.

Appare consolidata l'attività di mediazione interculturale (3.894 ore di mediazione nel 2004). Sono stati realizzati corsi di lingua italiana (di cui uno per donne straniere e un corso estivo), laboratori per l'inserimento sociale delle donne straniere e corsi di formazione per assistenti familiari. Sono stati avviati accordi con la Questura e la Prefettura per pratiche connesse ai ricongiungimenti e ai permessi di soggiorno.

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: la necessità di costruire percorsi di accompagnamento integrato al lavoro, la necessità di potenziare gli strumenti di informazione (centro servizio stranieri) e di sviluppare sinergie con le imprese e le associazioni che le rappresentano.

Si evidenzia inoltre la necessità di interventi in ambito scolastico rivolti ai minori ed alle loro famiglie e l'implementazione dei servizi a bassa soglia, volti al soddisfacimento dei bisogni primari (accoglienza abitativa e distribuzione di alimenti).

Viene inoltre segnalato un aumento delle gestanti straniere sole, in condizione disagiata, con permesso di soggiorno per motivi sanitari, il problema della casa e degli alloggi per lavoratori stagionali e le difficoltà di inserimento sociale delle famiglie straniere.

Gli obiettivi prioritari prevedono la promozione di strumenti per l'inserimento nel mondo del lavoro con percorsi adeguati alle singole problematiche, l'esigenza di assicurare una maggiore informazione e la promozione di una cultura dell'accoglienza. Si prevede inoltre di offrire sostegno ai singoli e ai nuclei monoreddito in condizioni di disagio per la perdita dell'unica fonte di reddito.

Per quanto riguarda il processo di definizione del Piano, si desume l'assenza di un tavolo specifico sul tema dell'immigrazione. L'area tematica è sviluppata all'interno del gruppo di lavoro settoriale

“contrasto alla povertà” che si occupa anche dei temi relativi all’immigrazione, asilo e lotta alla tratta. Sono stati effettuati **tre incontri** nella fase di costruzione dei piani di zona

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all’area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, oltre alla scheda di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale, il Programma attuativo comprende cinque progetti di seguito riportati:

- **istituzione dell’organo di rappresentanza dei cittadini stranieri**
- **corso di lingua italiana per donne straniere**
- **azioni per l’inserimento sociale delle donne straniere immigrate**
- **mediazione linguistica e culturale in ambito scolastico e dei servizi sociali**
- **una mamma per una mamma**

Complessivamente, nonostante la presenza di progettualità aggiuntive alla programmazione finalizzata regionale, si evidenzia una forte incidenza della spesa finalizzata regionale sul totale della spesa prevista.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi. La correlazione esiste in particolare per quanto riguarda il consolidamento dei servizi, la valorizzazione dei diritti alla persone e di cittadinanza, lo sviluppo di una rete di rapporti tra soggetti pubblici e privati, l’inserimento sociale e lavorativo delle donne immigrate.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l’area immigrazione sul totale della spesa sociale (lorda), si evidenzia come l’immigrazione rappresenti il **2,3%** del totale della spesa (369.958 euro).

Si evidenzia altresì l’incidenza della spesa finalizzata per l’integrazione sociale che è pari al **17%** rispetto al totale della spesa sociale per l’area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: **(paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.**

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Faenza

titolo del progetto:	Punto informativo specialistico per cittadini stranieri		
obiettivi e macroazioni:	Obiettivi:	- migliorare la pari opportunità di accesso e di tutela delle differenze per una migliore informazione sui diritti e doveri dei cittadini stranieri - migliorare e facilitare l'accesso ai servizi pubblici e privati - valorizzare i diritti della persona e di cittadinanza dei lavoratori stranieri	
	Azioni:	attività rivolte all'utenza relative a informazioni e assistenza legale, sulle modalità di accesso al mercato del lavoro, su attività culturali e associative, ecc.	
soggetto capofila:	Comune di Faenza		
altri partner (Coop sociali) :	Ricercazione		
altri partner (altro):	Forze dell'ordine, Direzione prov.le del lavoro, Centri per l'impiego, Agenzie di lavoro temporaneo, associazioni di categoria		
destinatari diretti:	stranieri residenti nel territorio faentino		
finanziamento complessivo:	€ 62.438,00	contributo regionale:	€ 48.029,00

3.4.2 Zona sociale di Lugo

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Lugo

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,1 %** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'esistenza di uno sportello informativo per stranieri distrettuale presso il Comune di Lugo. Sono stati sviluppati servizi di mediazione linguistica e culturale in ambito scolastico, educativo, sociale e sanitario (15 mediatori nelle scuole e 3 per minori con assistenza domiciliare). Sono stati effettuati 4 corsi di lingua italiana per un totale di 156 iscritti ed un corso ex 150 ore con 20 iscritti.

Dal punto di vista abitativo è presente un centro di accoglienza con la disponibilità di 14 posti. E' inoltre presente il Servizio di intermediazione dell'Agenzia Casa per il reperimento di alloggi.

Sono previsti infine servizi specifici e progetti di inserimento sociale delle donne immigrate - Spazio donna (50 donne adulte a volte con figli). Lo sportello accoglienza Centro di solidarietà ha assistito 50 famiglie straniere.

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare:

- l'esigenza di favorire l'integrazione delle donne straniere, degli adolescenti e soprattutto degli alunni stranieri,
- la necessità di formare adeguatamente gli operatori dei servizi pubblici allo scopo di fornire informazioni qualificate volte a garantire agli stranieri pari opportunità di accesso ed adeguate prestazioni,
- la necessità di fornire strumenti di rappresentanza e partecipazione non ancora diffusi in tutti i comuni.

Infine vengono segnalate difficoltà di tipo burocratico nella gestione dei permessi di soggiorno, dei ricongiungimenti familiari, ecc.

Gli obiettivi prevedono la qualificazione degli sportelli informativi presenti sul territorio (consolidamento) con potenziamento dell'attività di rete, l'apertura dello "spazio donna" in altri territori comunali, anche mediante un maggiore coinvolgimento delle Amministrazioni e delle Associazioni locali.

Si prevede inoltre di realizzare iniziative volte all'integrazione degli adolescenti immigrati nell'ambito delle attività sportive e culturali, di promuovere esperienze associative e di rappresentanza, di consolidare una rete facilitante il rapporto con i servizi.

Per quanto riguarda il processo di definizione del Piano, è stato costituito nel distretto un gruppo di lavoro "Immigrazione, asilo e lotta alla tratta" aperto agli operatori dei comuni, delle AUSL, delle Ipab, delle associazioni, delle parrocchie, delle cooperative sociali e dei sindacati. Il tavolo tematico si è riunito complessivamente **11 volte**.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, oltre alle cinque schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale, il Programma attuativo comprende anche quattro progetti aggiuntivi:

- agenzia intercomunale per l'affitto a sostegno dei lavoratori stranieri ed in mobilità
- consulte e rappresentanza
- facilitazione all'accesso all'associazionismo sportivo e culturale per i giovani di origine straniera
- sensibilizzazione alla cultura dell'accoglienza ed integrazione dei minori stranieri e delle loro famiglie.

Complessivamente, nonostante la presenza di progettualità aggiuntive alla programmazione finalizzata regionale, si evidenzia una forte incidenza della spesa finalizzata regionale sul totale della spesa prevista.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi. La correlazione esiste in particolare sul tema dell'integrazione interculturale in ambito scolastico e adolescenziale, sul tema dell'integrazione e dell'inserimento lavorativo delle donne immigrate, sul tema della partecipazione e rappresentanza e sul coordinamento delle attività degli sportelli informativi per gli immigrati.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'**1,5%** del totale della spesa (295.402 euro).

Si evidenzia altresì l'incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale che è pari al **42%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **61,53%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Lugo

Titolo del progetto:	Coordinamento delle attività degli sportelli informativi per gli immigrati e pubblicizzazione della loro attività mediante la realizzazione di un pieghevole informativo		
obiettivi e macroazioni:	obiettivo: migliorare il livello dell'informazione e velocizzare i tempi per il disbrigo delle pratiche amministrative da parte dei cittadini stranieri azioni: diffusione del progetto, avvio contatti con gli uffici o sportelli informativi presenti, messa in rete delle informazioni, realizzazione e diffusione di materiale informativo, perfezionamento dei rapporti con le questure o prefetture per la semplificazione del disbrigo delle pratiche burocratiche, confronto con le rappresentanze dei cittadini stranieri		
soggetto capofila:	Comune di Lugo		
altri partner (Coop sociali) :	Il Mappamondo		
altri partner (altro):	sottogruppo "Sportello e buone prassi" del gruppo "Immigrazione" dei Piani di zona		
destinatari diretti:	19 operatori degli sportelli		
finanziamento complessivo:	€ 2.240,00	contributo regionale:	€ 1.000,00

titolo del progetto: **Spazio Donna**

obiettivi e macroazioni: Obiettivi:

- favorire l'integrazione sociale delle donne e dei minori stranieri nel tessuto sociale in cui vivono
- garantire pari opportunità sociali, sanitarie e lavorative alle donne immigrate in situazione di disagio sociale attraverso accessi accompagnati presso i servizi del territorio

Azioni:

- privilegiare i momenti di socializzazione tesi all'apprendimento della lingua italiana e delle

soggetto capofila: Comune di Lugo

altri partner (Coop sociali): Il Mappamondo,

altri partner (Associazioni): Città Meticcia, Darna, assoc. di volontariato, Ausl

destinatari diretti: 80 donne immigrate e minori

finanziamento complessivo: € 16.024,90 contributo regionale: € 10.840,00

titolo del progetto: **Mediazione linguistica-culturale nelle scuole**

obiettivi e macroazioni: -recuperare e rafforzare le abilità di base e la conoscenza della lingua italiana (ascoltare, parlare, leggere e scrivere)
-rafforzare il senso di appartenenza ad una cultura etnica
-favorire la formazione degli insegnanti sulle culture di origine degli alunni
-stabilire rapporti significativi con le famiglie degli alunni

soggetto capofila: Comune di Lugo

altri partner (Coop sociali) : Il Mappamondo

altri partner (Istituzioni scolastiche) : Distretto scolastico n. 39 di Lugo, istituti comprensivi e Istituti tecnici e professionali (n. 8 istituti)

destinatari diretti: 630 alunni e personale docente coinvolto nei singoli istituti di appartenenza

finanziamento complessivo: € 86.060,00 contributo regionale: € 25.828,00

titolo del progetto: **Convegno sul tema della rappresentanza dei cittadini stranieri: La rappresentanza dei cittadini stranieri - dialogo e partecipazione**

obiettivi e macroazioni: Obiettivi:
- favorire la nascita di forme di rappresentanza e partecipazione per i cittadini stranieri adeguate ai diversi contesti comunali
- consolidare le esperienze già avviate
Azioni:
definizione di un piano di lavoro per favorire la nascita di forme di rappresentanza

soggetto capofila: Comune di Lugo

altri partner (Coop sociali) : Il Mappamondo

altri partner (Associazioni): si (non indicate)

altri partner (altro): Sottogruppo "Consulte e Rappresentanza del gruppo "Immigrazione" dei Piani di Zona, Sindacati, Associazioni di categoria

destinatari diretti: 4980 persone (amministrazioni locali del distretto, cittadini stranieri e italiani residenti nel distretto, ecc.)

finanziamento complessivo: € 3.387,50 contributo regionale : € 1.000,00

titolo del progetto: **Sostegno all'integrazione interculturale in ambito adolescenziale**

obiettivi e macroazioni: - monitorare i centri di aggregazione giovanile in particolar modo per quanto riguarda i ragazzi di 11-17 anni sotto il fronte delle dinamiche di integrazione fra gruppi di immigrati e gruppi autoctoni
- intervenire in ottica preventiva, predisponendo progetti ed attività che favoriscano ed agevolino i processi di integrazione

soggetto capofila: Comune di Massa Lombarda

altri partner (Coop sociali) : La Giraffa, La linea d'ombra, Educare insieme, Kaleidos,

altri partner (Associazioni) : Associazione Lugo per gli studenti

altri partner (Istituzioni scolastiche) : 9 istituti scolastici delle scuole secondarie pubbliche e private (inferiori e superiori)

altri partner (altro): Circoli culturali, centri giovanili, polisportive, Parrocchie, Oratori di Don Bosco , Coop. Adriatica, ecc.

destinatari diretti: 100 fra operatori, educatori, animatori dei centri giovani e degli altri spazi/servizi aggregativi

finanziamento complessivo: € 16.200,00 contributo regionale: € 9.000,00

3.4.3 Zona sociale di Ravenna

Soggetto capofila del Piano di Zona: Consorzio per i servizi sociali di Ravenna

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,9 %** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'esistenza di tre sportelli informativi per stranieri e per la presenza di servizi di mediazione linguistica e culturale in ambito scolastico, educativo, sociale e sanitario (19 mediatori in ambito scolastico, 13 in ambito sanitario – 3 associazioni di mediazione).

Appare consolidata l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana (7 corsi). Sono stati effettuati tre interventi di inserimento lavorativo e sociale.

Dal punto di vista abitativo si segnala la presenza di 13 presidi con 378 posti. Sono previsti interventi di sostegno scolastico e di educazione interculturale. Sono inoltre presenti attività a favore di richiedenti asilo e minori non accompagnati (Progetto: Il mondo nella mia Scuola e un progetto in rete nazionale PNA).

Sono previsti interventi di protezione sociale (70 utenti) e programmi di prevenzione sanitaria previsti nell'ambito del progetto "Oltre la strada". Sono previste anche attività specifiche rivolte alle donne immigrate (Ababa – Spazio Donna).

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: disagio abitativo e necessità di sostegno alle politiche abitative (consolidamento del fondo di garanzia per la casa), problemi legati alla precarietà del lavoro (che incide sulla permanenza legale).

Gli obiettivi prevedono lo sviluppo delle politiche di accesso alla casa e processi di integrazione delle famiglie con particolare riguardo ai bambini. Inoltre si prevede di consolidare l'attività di comunicazione e di mediazione culturale e l'accoglienza e la tutela delle vittime di violenza e delle vittime della tratta.

Per quanto riguarda il processo di definizione del Piano, è stato costituito un tavolo "Area contrasto alla povertà e all'esclusione sociale con un sottogruppo "Integrazione sociale dei cittadini immigrati". Si evince la partecipazione di 68 soggetti pubblici e del privato sociale ai lavori del tavolo tematico.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale, il Programma attuativo comprende anche un progetto che si propone come obiettivo l'accoglienza, l'orientamento e l'inserimento sociale dei richiedenti asilo e rifugiati : **Progetto "Accoglienza richiedenti asilo e rifugiati"**.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi. La correlazione esiste in particolare sul tema del sostegno

all'associazionismo e alla partecipazione, sulla comunicazione interculturale, sull'integrazione sociale dei bambini nella scuola, sull'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati e sulla lotta alla tratta.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti il **4,7%** del totale della spesa (1.662.780 euro).

Si evidenzia altresì l'incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale che è pari al **16%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **35,29%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Ravenna

titolo del progetto:	Il mondo nella mia scuola		
obiettivi e macroazioni:	Obiettivi: costruire percorsi di accoglienza, inserimento, integrazione dei bambini stranieri nella scuola, avviare pratiche e strategie didattiche comuni alle diverse scuole dell'obbligo per favorire l'inserimento linguistico e sociale degli alunni stranieri, educare alla mondialità, ai diritti, alla pace ed alle differenze Azioni: corsi di formazione per mediatori, corsi di formazione per docenti, attivazione di laboratori didattici di L2, applicazione di un protocollo di accoglienza comune a tutte le scuole di Ravenna, ecc.		
soggetto capofila:	Comune di Ravenna		
altri partner (Associazioni):	Amici e Terra mia, Città Meticcica, Mani tese, Villaggio Globale		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Gruppo interistituzionale per l'intercultura del C.S.A		
altri partner (altro):	Casa delle culture di Ravenna, Consorzio per i servizi sociali		
destinatari diretti:	mediatori, insegnanti, alunni stranieri in almeno 70 classi di scuola elementare e media		
finanziamento complessivo:	€ 67.800,00	contributo regionale:	€ 42.000,00

titolo del progetto:	Cittadini Insieme - Associazinismo e partecipazione - Comunicazione Interventi di supporto e di empowerment per la Rappresentanza dei cittadini stranieri		
obiettivi e macroazioni:	a) progetto <i>Ababa</i>, Spazio donna obiettivi: socializzazione e inclusione sociale delle donne immigrate azioni: accoglienza, sportello informativo, luogo di scambio e di incontro tra donne, accompagnamento, orientamento e informazione b) comunicazione - Giornale "Città Meticcia" obiettivi: comunicazione e informazione a favore dei cittadini immigrati		
soggetto capofila:	Comune di Ravenna		
altri partner (Associazioni) :	Città Meticcia		
altri partner (Istituzioni scolastiche) :	Csa		
altri partner (altro):	Centro per l'impiego, Prefettura, Questura, Direzione Provinciale del lavoro		
destinatari diretti:	popolazione straniera immigrata		
finanziamento complessivo:	€ 62.000,00	contributo regionale:	€ 42.000,00

Il Programma finalizzato del progetto "Oltre la Strada", interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa B della delibera di C.R. 615/04): la scheda di progetto.

titolo del progetto:	Oltre la Strada		
obiettivi e macroazioni:	a. fornire sostegno alle donne vittime di tratta che intendono fuoriuscire dal circuito dello sfruttamento; b. definire e sostenere progetti individuali finalizzati all'autonomia e all'integrazione		
soggetto capofila:	Consorzio Servizi Sociali Ravenna		
altri partner (Associazioni):	Ass. F. Bandini, Ass. Città Meticcia, Croce Rossa, Movimento di Aiuto alla Vita, Caritas Diocesana, OIM, Ass. Papa Giovanni XXIII		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Scuola media Ricci Muratori		
altri partner (altro):	Ageform, Questura, Centro per l'impiego, Centro Informagiovani		
destinatari diretti:	35 donne e minori straniere vittime di tratta per sfruttamento sessuale		
finanziamento complessivo:	€ 136.000,00	contributo regionale:	€ 68.000,00

3.5 I Piani di Zona ed il Programma attuativo 2005 nella provincia di Ferrara

3.5.1 Zona sociale Sud Est

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Portomaggiore

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **3,1%** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'esistenza di tre sportelli informativi per stranieri pubblici e privati, sono previsti servizi di mediazione linguistica e culturale in ambito scolastico, educativo, sociale e sanitario (5 mediatori). Appare consolidata l'attività relativa ai corsi di lingua italiana (18 corsi) e agli interventi per l'inserimento lavorativo e sociale degli immigrati (10 persone coinvolte).

Dal punto di vista abitativo non viene segnalata la presenza di centri di accoglienza per immigrati o di altri presidi. Sono previsti interventi di sostegno scolastico ed educazione interculturale.

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare:

- la difficoltà di reperimento di soluzioni abitative soprattutto di emergenza a fronte dell'aumento della popolazione immigrata, problemi di integrazione sociale e culturale della popolazione immigrata (soprattutto delle famiglie)

Gli obiettivi prevedono il potenziamento di sportelli dedicati (implementazione di centri e o sportelli per dare informazioni, consulenza ed assistenza), la necessità di favorire forme di rappresentanza sociale degli immigrati (aumentare il numero delle consulte e dei comitati attivi nei territori). Si punta inoltre a garantire opportunità di accesso ai servizi e tutela delle differenze culturali (attivazione di sportelli e servizi dedicati alla tutela della salute in collaborazione con la AUSL) e a favorire l'interculturalità. Nell'area non sono previsti interventi specifici per il problema dell'abitazione.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico "Inclusione sociale" che si occupa anche dell'integrazione sociale dei cittadini immigrati.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende la scheda di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi, in particolare sul rafforzamento della rete informativa per cittadini stranieri, sui percorsi di rappresentanza, sulla mediazione culturale e sulla comunicazione interculturale.

Nell'area tematica, la coerenza è più critica per quanto riguarda l'individuazione di soluzioni al disagio abitativo.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti lo **0,1%** del totale della spesa (9.638 euro).

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30 %**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Portomaggiore

titolo del progetto:	Consolidamento e decentramento delle attività di: - centro servizi integrati per l'immigrazione - rete informativa per cittadini stranieri		
obiettivi e macroazioni:	CENTRO SERVIZI INTEGRATI PER L'IMMIGRAZIONE: Obiettivi: proseguire e rafforzare le azioni di coordinamento tra i diversi servizi, enti ed istituzioni pubbliche e private che si occupano di immigrazione Azioni: attività di aggiornamento degli operatori dei servizi, interventi che favoriscono la soddisfazione dei bisogni dei cittadini stranieri. RETE INFORMATIVA PROVINCIALE PER CITTADINI STRANIERI: Obiettivi: potenziare l'attività informativa e orientativa, svolta dagli enti locali, dai sindacati, dalle associazioni datoriali e di volontariato a favore dei cittadini stranieri Azioni: potenziamento dell'attività di coordinamento e di rete degli sportelli informativi		
soggetto capofila:	Comune di Portomaggiore		
altri partner (Coop sociali) :	Camelot		
altri partner (Associazioni) :	Anolf-CISL, altre		
altri partner (altro):	Questura, prefettura, DPL, CSA, CTP, Provincia di Ferrara, Università degli studi, Centro per l'impiego, Centro servizi per il Volontariato, CGIL, UIL, CNA, ecc.		
destinatari diretti:	operatori di sportello, mediatori linguistico-culturali, cittadini immigrati		
finanziamento complessivo:	€ 36.093,71	contributo regionale:	€ 25.265,60

3.5.2 Zona sociale Centro Nord

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Ferrara

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **2,9 %** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'esistenza del Centro Servizi Integrati per l'immigrazione e di una rete informativa provinciale per cittadini stranieri con una sede centrale presso il Comune di Ferrara e alcune sedi decentrate nei distretti di Codigoro, Argenta-Portomaggiore, Copparo, Cento. Appare consolidata l'attività di mediazione in ambito scolastico e sanitario (circa 17 mediatori e 3 associazioni di mediazione coinvolte), l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana (24 corsi di cui 3 in carcere). Si rileva una buona azione di interventi per l'inserimento lavorativo e sociale dei migranti (2 detenuti stranieri, 4 richiedenti asilo, 14 ex Progetto Oltre la Strada, 71 Associazione Viale K).

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, non sono presenti presidi specifici per immigrati. Viene segnalato comunque un accordo ACER-CNA (per 40 appartamenti).

Sono previsti interventi di protezione sociale – art. 18 D.Lgs. 285/98 (41 interventi) e interventi nell'ambito del Progetto "Oltre la Strada" (n. 665 contatti di strada).

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: persistente difficoltà di reperimento di soluzioni abitative, insufficienza di adeguate forme di accoglienza anche abitativa per madri con figli minori, mancanza di una rete e di rapporti consolidati fra associazioni che fanno accoglienza e i servizi, aumento dei cittadini stranieri irregolari che si rivolgono ai servizi sanitari (STP) e ai Sert.

Gli obiettivi prevedono lo sviluppo di una rete fra i soggetti privati che svolgono attività di accoglienza ed i servizi pubblici, la sperimentazione di un fondo di garanzia per agevolare l'accesso delle persone immigrate nel mercato degli affitti, la realizzazione di forme di accoglienza che tengano conto della specificità di situazioni particolarmente delicate (es. minori, donne con figli, ecc.) e una maggiore attenzione da parte dei servizi sanitari e assistenziali ai cittadini stranieri immigrati anche attraverso il potenziamento della mediazione linguistica e culturale all'interno dei servizi.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi il tavolo tematico "Inclusione sociale" che si occupa delle forme del disagio adulto, del contrasto alle povertà e dell'immigrazione. L'area è composta da tutti i soggetti pubblici, del terzo settore e del privato sociale che operano nel settore. Sono stati effettuati 4 incontri a livello di area molto partecipati anche da associazioni, cooperazione, volontariato e sindacati.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Si evidenzia una correlazione tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi, in particolare sul tema del rafforzamento della rete informativa per

cittadini stranieri e dell'attività del centro servizi integrati per l'immigrazione, sul tema della mediazione linguistico-culturale e sul tema della lotta contro la tratta. Permangono tuttavia alcune criticità su questi temi stante la difficoltà a pervenire ad una piena risoluzione del problema.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti lo **0,7 %** del totale della spesa (325.087 euro).

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Ferrara

titolo del progetto:	Consolidamento e decentramento delle attività di: - centro servizi integrati per l'immigrazione - rete informativa per cittadini stranieri		
obiettivi e macroazioni:	CENTRO SERVIZI INTEGRATI PER L'IMMIGRAZIONE: Obiettivi: proseguire e rafforzare le azioni di coordinamento tra i diversi servizi, enti ed Istituzioni pubbliche e private che si occupano di immigrazione Azioni: attività di aggiornamento degli operatori dei servizi, interventi che favoriscono la soddisfazione dei bisogni dei cittadini stranieri. RETE INFORMATIVA PROVINCIALE PER CITTADINI STRANIERI: Obiettivi: potenziare l'attività informativa e orientativa, svolta dagli enti locali, dai sindacati, dalle associazioni datoriali e di volontariato a favore dei cittadini stranieri Azioni: potenziamento dell'attività di coordinamento e di rete degli sportelli informativi		
soggetto capofila:	Comune di Ferrara		
altri partner (Associazioni) :	Anolf-CISL, altre		
altri partner (altro):	Questura, prefettura, DPL, CSA, CTP, Provincia di Ferrara, Università degli studi, Centro per l'impiego, Centro servizi per il Volontariato, CGIL, UIL, CNA		
destinatari diretti:	operatori di sportello, mediatori linguistico-culturali, cittadini immigrati		
finanziamento complessivo:	€ 62.260,70	contributo regionale:	€ 43.582,49

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa B della delibera di C.R. 615/04): la scheda di progetto.

titolo del progetto:	Oltre la Strada		
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> -Pronto intervento ed accoglienza -Counseling -Attivare percorsi di sostegno ed autonomia -Fornire mediazione linguistico-culturale -Realizzare inserimenti formativi -Realizzare inserimenti socio-lavorativi 		
soggetto capofila:	Comune di Ferrara		
altri partner (Associazioni) :	Centro Donna Giustizia, Centro Servizi per il volontariato, A.C.L.I., Associazione Viale K, Gruppo locale “F.Franceschi”, Servizio di Aiuto alla Vita, Caritas, Famiglie affidatarie Dammi la mano, Centro Diritti dei Migranti		
altri partner (altro):	Provincia, Carabinieri e Polizia; Questura (Ufficio Immigrati); Prefettura; Polizia Municipale, Città del Ragazzo, Centro Provinciale di Formazione, E.C.A.P., Ageform, CGIL		
destinatari diretti:	40 donne in protezione sociale		
finanziamento complessivo:	€ 69.000,00	contributo regionale:	€ 34.000,00

3.5.3 Zona sociale Ovest

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Cento

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **4,2%** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'esistenza della rete informativa provinciale per i cittadini stranieri (sportello informativo di Cento) e per l'attività di mediazione in ambito scolastico e sanitario. Dal punto di vista della accoglienza abitativa, non sono segnalati centri specifici rivolti alla popolazione immigrata. In tema di politiche abitative si segnala l'accordo ACER-CNA (disponibilità di 40 appartamenti). Appare consolidata l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana.

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: la persistente difficoltà di reperimento di soluzioni abitative, l'accoglienza e l'integrazione sociale soprattutto in ambito scolastico, le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro (in particolare per le donne immigrate), la presenza di alcuni segnali di crisi urbana derivanti da un parziale deterioramento dei rapporti tra popolazione autoctona e immigrata e infine l'aumento delle problematiche sanitarie riguardanti la popolazione immigrata.

Gli obiettivi prevedono il sostegno alle politiche abitative (in particolare: l'Agenzia regionale per la casa, le risorse dei fondi sociali a sostegno della casa e le politiche di prima accoglienza, l'applicazione dei "canoni concordati", pari opportunità di accesso alle informazioni sugli alloggi di edilizia popolare), il miglioramento dell'attività di coordinamento tra i diversi servizi, enti e istituzioni, il potenziamento della rete informativa, la promozione di attività ed iniziative interculturali, la formazione professionale per l'inserimento lavorativo, e la realizzazione di interventi in ambito scolastico a favore dei minori stranieri.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi il tavolo tematico "Immigrazione e contrasto alle povertà". All'interno dell'area sono stati individuati 4 sottogruppi: "informazione e sensibilizzazione della comunità / promozione di reti sociali e relazionali", "scuola", "Lavoro e Formazione", "Casa". Si sono tenuti tre incontri (7 aprile, 28 aprile e 7 giugno). Tra i soggetti pubblici e del privato sociale coinvolti si segnala la presenza di alcuni cittadini stranieri (Assoc. multietnica Mondo).

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi, in particolare sul tema del rafforzamento della rete informativa per cittadini stranieri, dell'attività del centro servizi integrati per l'immigrazione e del repertorio provinciale dei mediatori linguistico-culturali. Permangono criticità soprattutto per quanto riguarda l'emergenza abitativa.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'**1,1** % del totale della spesa (130.307 euro).

Si evidenzia altresì una forte incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**34%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Cento

titolo del progetto:	Consolidamento e decentramento delle attività di: - centro servizi integrati per l'immigrazione - rete informativa per cittadini stranieri		
obiettivi e macroazioni:	CENTRO SERVIZI INTEGRATI PER L'IMMIGRAZIONE: Obiettivi: proseguire e rafforzare le azioni di coordinamento tra i diversi servizi, enti ed istituzioni pubbliche e private che si occupano di immigrazione Azioni: attività di aggiornamento degli operatori dei servizi, interventi che favoriscono la soddisfazione dei bisogni dei cittadini stranieri. RETE INFORMATIVA PROVINCIALE PER CITTADINI STRANIERI: Obiettivi: potenziare l'attività informativa e orientativa, svolta dagli enti locali, dai sindacati, dalle associazioni datoriali e di volontariato a favore dei cittadini stranieri Azioni: potenziamento dell'attività di coordinamento e di rete degli sportelli informativi		
soggetto capofila:	Comune di Cento		
altri partner (Coop sociali):	Camelot		
altri partner (Associazioni):	Anolf-Cisl, altre		
altri partner (altro):	questura, Prefettura, DPL, CSA, CTP, Provincia di ferrara, Università degli Studi, Centro per l'impiego, Centro servizi per il volontariato, Centro diritti migranti CIGL, UIL, CNA		
destinatari diretti:	operatori di sportello, mediatori linguistico-culturali, cittadini immigrati		
finanziamento complessivo:	€ 44.954,00	contributo regionale:	€ 31.468,46

3.6 I Piani di Zona ed il Programma attuativo 2005 nella provincia di Bologna

3.6.1 Zona sociale di Bologna

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Bologna

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,8 %** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'attività dello sportello URP Immigrati, Profughi, Nomadi e Rifugiati in rete con gli uffici comunali e altri enti pubblici per garantire comunicazioni puntuali e corrette agli utenti, per assicurare le attività di orientamento ai servizi e per facilitare l'accesso alle risorse presenti sul territorio.

E' segnalata inoltre la presenza di uno sportello di consulenza legale per gli operatori (predisposizione di istanze e ricorsi, accompagnamenti alla Questura e/o Prefettura degli utenti, contatti con i Consolati e le ambasciate), di uno sportello lavoro (in rete con i centri di formazione, con le agenzie per il lavoro e con le associazioni datoriali e di categoria) e di uno sportello rifugiati.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, è segnalata la presenza del Centro di accoglienza S.Donato, della residenza sociale di transizione "Marconi", delle residenze sociali "S.Cabrini" e "Rivani", della struttura "Pallavicini" che ospita oltre 110 immigrati.

Viene poi segnalata l'attività sperimentale del progetto di integrazione per cittadine straniere delle strutture "Merlani", "S. Leonardo" e di alcuni appartamenti di servizio (accoglienza di 15 donne sole e 22 donne con 23 minori). 128 nuclei familiari sono stati alloggiati in appartamenti di proprietà comunale, 7 in alloggi ERP.

E' stata inoltre implementata l'attività di acquisizione di appartamenti sul mercato privato (17 appartamenti) sublocati a cittadini stranieri e l'attivazione di interventi di comunità nei contesti di alta densità di presenza di cittadini stranieri.

Appare consolidata l'attività di mediazione interculturale (servizio centralizzato di mediazione culturale e interpretariato sociale: 1200 ore di mediazione e 33 operatori coinvolti) e l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana (5.000 ore).

Sono stati effettuati corsi di formazione interculturale per i dipendenti comunali (9 corsi) e iniziative di informazione e di comunicazione (es. "La Città multietnica"). Sono stati avviati percorsi di integrazione sociale per richiedenti asilo (accoglienza di 28 persone).

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: la necessità di facilitare le relazioni tra gli operatori degli sportelli e dei servizi con i cittadini stranieri, l'esigenza di rendere socio-compatibili le strutture di accoglienza per immigrati e il territorio cittadino circostante (disagio abitativo), l'esigenza di

diffondere la cultura dei diritti e dei doveri e la promozione della cittadinanza attiva dei cittadini stranieri.

Gli obiettivi prevedono il superamento dell'approccio emergenziale per sviluppare programmi strutturati di accoglienza e integrazione, il miglioramento del coordinamento interistituzionale per gli interventi rivolti agli immigrati e la promozione dell'autonomo inserimento nel mercato dell'affitto (piano casa, agenzia per l'affitto, assegni per l'affitto).

Si prevede inoltre di superare la concentrazione degli immigrati in contesti ghettizzanti, di superare le attuali zone destinate a campi profughi e di trasformare gli attuali centri di accoglienza in alloggi per particolari tipologie di disagio sociale e per i casi di emergenza. Dovranno inoltre essere previste forme di facilitazione al reperimento di alloggi autonomi nel mercato privato (attraverso attività di mediazione sociale e immobiliare – fondo di rotazione per il sostegno degli affitti, contributi per l'acquisto).

E' prevista l'implementazione ed il consolidamento di altre tipologie di intervento quali: la formazione alla mediazione culturale, la formazione delle assistenti familiari straniere, l'alfabetizzazione soprattutto in ambito scolastico, l'accoglienza dei rifugiati e dei richiedenti asilo e le azioni a favore della lotta contro la tratta.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico centrale "Esclusione ed Immigrazione" con un sottogruppo specifico sul tema dell'immigrazione. Il sottogruppo si è riunito tre volte (11/4, 3/5, 24/5). Si desume effettiva partecipazione di soggetti pubblici e del privato sociale.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e del Progetto Oltre la Strada, anche alcune schede di progetti aggiuntivi non finalizzati di seguito elencati:

- **Riorganizzare la rete di accoglienza per immigrati, richiedenti asilo e profughi**
- **Campi profughi dell'ex Jugoslavia e scuole ex Ada Negri a diversa finalità sociale**
- **Trasformazione dei campi nomadi in aree a destinazione particolare**
- **Potenziamento degli interventi a favore di richiedenti asilo politico, rifugiati e beneficiari di protezione umanitaria**
- **Comunicazione e informazione**
- **Servizio di riduzione del danno per la prostituzione.**

Complessivamente, grazie alla presenza di progettualità aggiuntive alla programmazione finalizzata regionale, si evidenzia una scarsa incidenza della spesa finalizzata regionale sul totale della spesa prevista.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi, in particolare sulle politiche abitative, sui servizi di informazione e consulenza offerti ai cittadini stranieri e sulla mediazione culturale.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti il **4,5%** del totale della spesa (4.842.000 euro).

Si evidenzia altresì una scarsa incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**7%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30,9%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Bologna

titolo del progetto:	Favorire e sostenere l'integrazione della popolazione straniera residente sul nostro territorio		
obiettivi e macroazioni:	Sportello legale gratuito, progetto di azioni di prevenzione e integrazione in ambito socio-sanitario e socio-educativo, istituzione di una radio e ridefinizione del sito web del Forum Metropolitano.		
soggetto capofila:	Comune di Bologna		
altri partner (Associazioni):	Forum Metropolitano delle Associazioni dei cittadini stranieri non comunitari di Bologna e provincia		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Scuole Medie e elementari "Saffi", "Dozza"		
altri partner (altro):	Quartiere San Donato, Q.Navile, Q.Savena, Centro Interculturale Zonarelli, Centro Stranieri CGIL Bologna, ANOLF Radio Città del Capo, Ciao Radio, Radio Tau,		
destinatari diretti:	20000 cittadini		
finanziamento complessivo:	€ 51.428,57	contributo regionale:	€ 36.000,00

titolo del progetto:	Servizio centralizzato di mediazione linguistico culturale e di interpretariato		
obiettivi e macroazioni:	Il progetto offre un servizio di mediazione culturale ed interpretariato sociale attivabile dai servizi pubblici del Comune di Bologna e dalle Scuole		
soggetto capofila:	Comune di Bologna		
finanziamento complessivo:	€ 63.159,20	contributo regionale:	€ 41.200,00

titolo del progetto:	Punto di ascolto al CPTA		
obiettivi e macroazioni:	Offrire uno spazio di ascolto e di informazione legale presso il CPT di Bologna, offrire un sostegno psicologico, formulare alcuni microprogetti per persone in uscita dal cpt, offrire una assistenza spirituale.		
soggetto capofila:	Coop. Sociale La Piccola Carovana		
finanziamento complessivo:	€ 51.428,57	contributo regionale:	€ 36.000,00

titolo del progetto: **Centro interculturale “Guido Reni” rivolto a minori delle scuole medie. Istituto Comprensivo 16**

obiettivi e macroazioni: alfabetizzazione lingua italiana, orientamento, recupero materie scolastiche, laboratori interculturali.
Tutte le attività sono rivolte agli alunni delle scuole medie Reni, Jacopo della Quercia di origine straniera e adolescenti italiani, genitori e insegnanti.

soggetto capofila: Quartiere San Vitale

altri partner (Coop sociali): AIPI soc. Cooperativa, Coop Voli,

altri partner (Associazioni): Cospe, Ass. Zona IO, Ass. Mattei Martelli, Forum Metropolitano di Bologna

altri partner (Istituzioni scolastiche): Istituto comprensivo n.16, n.6 e 7

altri partner (altro): Università di Bologna, Quartiere S. Vitale,

destinatari diretti: 40

finanziamento complessivo: € 50.000,00 contributo regionale: € 35.000,00

titolo del progetto: **Centro Interculturale Mauro Comellini**

obiettivi e macroazioni: alfabetizzazione lingua italiana, orientamento, recupero materie scolastiche, laboratori interculturali.
Tutte le attività sono rivolte agli alunni di origine straniera e adolescenti italiani, genitori e Insegnanti delle scuole medie Guinizelli, Carracci e agli Istituti superiori di Bologna

soggetto capofila: Quartiere Saragozza di Bologna

altri partner (Coop sociali): AIPI Soc. Cooperativa, Coop Voli, Coop. CSAPSA,

altri partner (Associazioni): Caritas, Forum Metropolitano associazioni straniere, Copse,

altri partner (Istituzioni scolastiche): Istituto comprensivo 8, Aldini, Rosa Luxemburg, Aldrovandi, Manfredi, Pacinotti, Righi, Fermi, Laura Bassi.

altri partner (altro): Università di Bologna, Quartieri Navile, San Vitale, San Donato, Scuola di Pace di Savena, Istituto Minguzzi, SPI Cgil, Banca del Tempo Quartiere Saragozza

destinatari diretti: 200

finanziamento complessivo: € 67.365,29 contributo regionale: € 47.155,70

titolo del progetto: **Pace e giustizia sociale: processi di inclusione**

obiettivi e macroazioni: Consolidamento delle attività della Scuola di Pace (Centro interculturale), interventi rivolti alla scuola (punto di osservazione interculturale, laboratori interculturali, pomeriggi extrascolastici), Corsi di lingua per donne straniere.

soggetto capofila: Quartiere Savena di Bologna

altri partner (Associazioni): Ass. Il Melograno, AIPI, COSPE, Amici dei Popoli

altri partner (Istituzioni scolastiche): Istituti comprensivi n°9,12 e 13, Và Circolo didattico

altri partner (altro): Centro Furio Jesi, Scuola di Pace del Quartiere Savena

destinatari diretti: 25 classi elementari, 2 delle medie inferiori, 8 sezioni di materna. I genitori dei bambini 3-14 anni del Quartiere Savena. Circa 150 insegnanti ed educatrici. Trenta donne straniere per il corso di lingua.

finanziamento complessivo: € 51.428,57 contributo regionale: € 36.000,00

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa B della delibera di C.R. 615/04): la scheda di progetto.

titolo del progetto: **Oltre la Strada**

obiettivi e macroazioni: a. favorire l'uscita delle donne e dei minori dalla schiavitù della prostituzione e il raggiungimento dell'autonomia individuale (in applicazione dell'art.18 del D.L.286/98);
b. costruire una rete solida di servizi ed instaurare rapporti di collaborazione con le realtà territoriali coinvolte nel fenomeno: unità di strada, servizi sociali, servizi sanitari, servizi per l'immigrazione, Forze dell'Ordine, ecc...

soggetto capofila: Bologna

altri partner (Coop sociali): C.S.A.P.S.A

altri partner (Associazioni): Arcidiocesi Bologna - Caritas diocesana, Ass. Casa delle donne per non subire violenza; Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, Ass. Marta e Maria (Modena), Suore della Carità Madre Teresa di Calcutta, ass. femminili + volontariato.

altri partner (altro): Squadra Mobile + Ufficio stranieri e Ufficio minori della Questura, GdF, Carabinieri, Tribunale e Uffici dei Pubblici Ministeri, Ambasciate, Consolati, Ass. Parsec Servizi, AGEFORM, Enaip

destinatari diretti: 60 adulte e 20 minorenni

finanziamento complessivo: € 140.000,00 contributo regionale: € 70.000,00

3.6.2 Zona sociale di Pianura Ovest

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di S. Giovanni in Persiceto

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,7 %** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'esistenza di uno sportello informativo per stranieri a Calderara di Reno.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, è segnalata la presenza di 10 centri/appartamenti per stranieri singoli e famiglie per 99 posti disponibili.

Appare consolidata l'attività di mediazione interculturale (12 operatori + 4 associazioni coinvolte), l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana (9 corsi per 117 partecipanti) e una buona azione di interventi per l'inserimento lavorativo e sociale dei migranti (17 persone coinvolte).

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: disagio abitativo (soprattutto in presenza di situazioni di emergenza), necessità di promuovere i diritti di cittadinanza attraverso strumenti di partecipazione e di rappresentanza ed esigenza di garantire risposte adeguate in termini di alfabetizzazione e mediazione interculturale. Viene evidenziata anche la necessità di garantire pari opportunità di accesso e di non discriminazione (culturale e di genere) e di sviluppare strategie di comunicazione interculturale.

Gli obiettivi prevedono lo svolgimento di iniziative di comunicazione interculturale e di mediazione, l'individuazione di spazi appositi per il dialogo e lo scambio culturale, l'attivazione di percorsi di partecipazione e di rappresentanza dei nuovi cittadini. Il tema delle politiche abitative è affrontato nell'Area Povertà ed Esclusione sociale.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico "Coesione sociale, partecipazione, e prevenzione del disagio" nell'ambito del quale si è discusso anche di immigrazione. Si sono tenuti 4 incontri (9/4, 23/4, 14/5, 21/5). Ai lavori hanno partecipato, fra gli altri, il Forum Metropolitano (4 componenti), l'Associazione "El Salaam", la Comunità Nigeriana, l'Associazione AIPI.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l' **1,3%** del totale della spesa (176.763 euro).

Si evidenzia altresì una rilevante incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**57%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di S. Giovanni in Persiceto

titolo del progetto:	Uguali e diversi 2005		
obiettivi e macroazioni:	Allestire un centro interculturale per creare occasioni di racconto e valorizzazione delle diverse culture. Favorire l'inserimento scolastico (protocollo di accoglienza, rilevazione competenze, traduzione materiale, utilizzo mediatori) e consolidare sportello di ascolto mediazione a scuola		
soggetto capofila:	Comune di San Giovanni in Persicelo		
altri partner (Coop sociali):	Cooperative		
altri partner (Associazioni):	Forum metropolitano delle Associazioni dei cittadini non comunitari di Bologna, Associazioni migranti del territorio		
altri partner (altro):	Futura spa, Fondazione Opere Madonna del Lavoro, Consulta del volontariato "Per la dignità della persona"		
destinatari diretti:	stranieri residenti nel distretto Pianura Ovest (3.596)		
finanziamento complessivo:	€ 84.657,20	contributo regionale:	€ 59.260,07

3.6.3 Zona sociale di Pianura Est

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di San Pietro in Casale

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: 5 % (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'esistenza di una ampia rete di 16 sportelli informativi per stranieri. Infatti, in ogni comune del distretto è presente lo sportello previsto dal progetto "Donne al Centro- Odos". Si tratta di un progetto destinato a donne immigrate e ai loro nuclei familiari. La rete degli sportelli è gestita dal Cefal e dalla Coop. Sociale Il Mappamondo e vede impegnati numerosi mediatori culturali.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, è stata segnalata la presenza di 10 centri/appartamenti per cittadini stranieri singoli o nuclei familiari per 224 posti disponibili.

Appare consolidata l'attività di mediazione interculturale (24 mediatori) e l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana (7 corsi per 227 partecipanti).

E' stata realizzata una iniziativa formativa interculturale rivolta agli operatori che lavorano a contatto con gli stranieri, in particolare i minori e le loro famiglie ed un corso di qualificazione del lavoro di cura a domicilio rivolto alle donne straniere.

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: disagio abitativo, problemi di inserimento scolastico, necessità di potenziare ulteriormente gli sportelli informativi e di orientamento e di migliorare l'attività di coordinamento con gli altri servizi/uffici presenti sul territorio, necessità di corsi di alfabetizzazione (rivolti soprattutto alle donne immigrate) e di formazione professionale per favorire l'inserimento lavorativo. Si rileva inoltre l'esigenza di creare opportunità e momenti per l'espressione del diritto di cittadinanza e per la comunicazione interculturale.

Gli obiettivi prevedono il consolidamento delle azioni di integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati (consolidamento sportelli Donne al Centro), la redazione di un protocollo unitario sulle prassi di accoglienza del minore immigrato nella scuola, l'attivazione di percorsi di rappresentanza e di partecipazione attiva alla vita sociale, la realizzazione di percorsi formativi per donne migranti e l'individuazione di spazi di aggregazione per le assistenti familiari straniere.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico "Immigrazione, contrasto alla povertà dipendenze e disagio sociale". Non si desume effettiva partecipazione di cittadini stranieri immigrati.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale comprende i seguenti progetti:

- **Arcobaleno culturale 2005 (corsi di formazione, laboratori per operatori socio-sanitari e docenti di scuole, ricerca sui minori stranieri)**

- **Progetto “Dalla formazione all’impresa sociale” (progetto d’impresa che sia di premessa alla costituzione di una cooperativa sociale che coinvolga alcuni partecipanti ad un corso professionale per addetti alla ristorazione)**
- **Progetto Madreperla (sostegno e qualificazione del mercato di cura domiciliare).**

Complessivamente, grazie alla presenza di progettualità aggiuntive alla programmazione finalizzata regionale, si evidenzia una minore incidenza della spesa finalizzata regionale sul totale della spesa prevista.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l’area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l’immigrazione rappresenti l’**1,1 %** del totale della spesa (286.406 euro).

Si evidenzia altresì una rilevante incidenza della spesa finalizzata per l’integrazione sociale (**52%**) rispetto al totale della spesa sociale per l’area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **46,97 %**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di S.Pietro in Casale

titolo del progetto:	Donne al centro/Odos		
obiettivi e macroazioni:	il progetto sostiene la prosecuzione dell’attività degli sportelli di informazione ed orientamento ora esistenti (16 sportelli – 1 per ogni Comune del Distretto) con nuove azioni nel campo dell’accompagnamento all’autonomia e del supporto alle donne straniere.		
soggetto capofila:	Comune di Malalbergo		
altri partner (Coop sociali):	Coop. Il Mappamondo		
altri partner (altro):	Cefal		
destinatari diretti:	stima utenti agli sportelli: 1700		
finanziamento complessivo:	€ 147.858,21	contributo regionale:	€ 78.408,21

3.6.4 Zona sociale di Imola

Soggetto capofila del Piano di Zona: Consorzio Servizi Sociali di Imola

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **4,6 %** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'esistenza di due sportelli informativi per stranieri di cui uno a Imola e uno a Medicina.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, si rileva la presenza di 8 centri/appartamenti di accoglienza per stranieri singoli o nuclei familiari per 89 posti disponibili. E' previsto un servizio di accoglienza abitativa per donne sole e donne con bambini presso l'Associazione Trama di Terre.

Appare consolidata l'attività di mediazione interculturale (1 associazione di mediazione coinvolta) in sinergia con gli operatori del Consorzio per i Servizi Sociali di Imola e l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana. Vengono inoltre segnalate le attività culturali e le iniziative svolte dal Centro interculturale Trama di Terre a favore di tutta la cittadinanza.

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare:

- disagio abitativo, integrazione sociale dei minori stranieri, necessità di interventi a favore delle assistenti domiciliari straniere, necessità di potenziare le risorse a favore della mediazione culturale a scuola e accesso ai diritti di cittadinanza.

Gli obiettivi prevedono l'incentivazione di progetti locali per favorire l'accesso ai diritti di cittadinanza, l'individuazione di nuove politiche dell'abitare (puntando soprattutto sul mercato dell'affitto privato e sull'agenzia dell'affitto), la progettazione coordinata di interventi formativi per operatori dei servizi sanitari, sociali e scolastici, la realizzazione di iniziative formative a favore delle collaboratrici familiari e la disponibilità di spazi per l'integrazione. E' prevista inoltre l'individuazione di strumenti di rappresentanza e di partecipazione alla vita pubblica, lo sviluppo di azioni di mediazione culturale e di iniziative volte all'accoglienza delle donne straniere.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico "Immigrazione, asilo, lotta alla tratta". Il gruppo di lavoro ha effettuato 5 incontri che si sono susseguiti nei mesi di marzo, aprile e maggio. Al tavolo hanno partecipato fra gli altri, l'Associazione Trama di Terre, Arc en ciel, Ass. Banco alimentare, ecc.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e del Progetto Oltre la Strada, anche la seguente scheda di progetto aggiuntiva non finalizzata:

"Studio di fattibilità per costruire un elenco di assistenti familiari, per la realizzazione di opportunità di informazione/formazione per la creazione di spazi di aggregazione"

Complessivamente, nonostante la presenza di una progettualità aggiuntiva alla programmazione finalizzata regionale, si evidenzia una forte incidenza della spesa finalizzata regionale sul totale della spesa prevista.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi, in particolare sul tema della accoglienza e dell'integrazione sociale delle donne e dei minori, sulla mediazione culturale e sul consolidamento dell'attività di rete degli sportelli informativi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'**1,7%** del totale della spesa (444.973 euro).

Si evidenzia altresì una debole incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**36%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **60,29%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Consorzio Servizi Sociali di Imola

titolo del progetto:	Verso una nuova politica dell'abitare		
obiettivi e macroazioni:	continuità al progetto di accoglienza abitativa per donne e donne con bambini migranti (6 posti convenzionati) e accoglienza per persone sole in appartamenti di prima accoglienza (42 posti) del Consorzio Servizi sociali		
soggetto capofila:	Consorzio Servizi Sociali di Imola		
altri partner (Associazioni):	Associazione Trama di Terre, Ass. Arc-en ciel		
altri partner (altro):	Consorzio Sol.co, Ecap, Ial Imola		
destinatari diretti:	70 persone accolte nelle strutture abitative		
finanziamento complessivo:	€ 92.870,00	contributo regionale:	€ 53.489,00

titolo del progetto:	Informazione e partecipazione		
obiettivi e macroazioni:	Sportelli informativi del Consorzio Servizi sociali a Imola, Castel S. Pietro e Medicina Consulenza legale della Associazione Centro di informazione sociale		
soggetto capofila:	Consorzio Servizi Sociali di Imola		
altri partner (Coop sociali):	Coop. sociale Agave		
altri partner (Associazioni):	Ass. Trama di Terre, Ass. centro di Informazione sociale,		
altri partner (altro):	Provincia di Bologna, Ial Imola, Ecap, Consorzio Sol.co		
finanziamento complessivo:	€ 54.776,00	contributo regionale:	€ 5.135,21

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa B della delibera di C.R. 615/04): la scheda di progetto.

titolo del progetto:	Oltre la Strada		
obiettivi e macroazioni:	a. accoglienza a donne straniere in uscita dalla prostituzione; b. percorsi individualizzati finalizzati all'autonomia economica e sociale; c. attivazione lavoro di rete sul territorio		
soggetto capofila:	Consorzio Servizi Sociali Imola		
altri partner (Associazioni):	Ass. papa Giovanni XXIII, Ass. Trama di Terre, Ass. La Tenda di Abrham, Caritas Diocesana		
altri partner (altro):	Carabinieri, Polizia di Stato		
destinatari diretti:	donne in protezione sociale		
finanziamento complessivo:	€ 12.000,00	contributo regionale:	€ 6.000,00

3.6.5 Zona sociale di San Lazzaro di Savena

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di S. Lazzaro di Savena

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,1 %** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Dall'analisi dei dati di sfondo e del sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale non si evince la presenza di sportelli informativi.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, viene segnalata la presenza di 6 centri/appartamenti per cittadini stranieri singoli o nuclei familiari con 40 posti disponibili.

Appare consolidata l'attività di mediazione interculturale e l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana.

Nel 2003 sono stati erogati 21 contributi economici, sono state effettuate campagne informative ed è presente in alcuni comuni del distretto il Servizio di intermediazione per gli alloggi e un centro servizi e attività di sostegno all'associazionismo dei cittadini stranieri.

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: disagio abitativo, risorse economiche insufficienti per affrontare le problematiche assistenziali che supportano progetti di inserimento e di autonomia, richiesta di attività di alfabetizzazione, difficoltà d'inserimento scolastico dei minori stranieri, necessità di potenziare l'azione di informazione, di consulenza e di assistenza.

Gli obiettivi prevedono l'avvio dell'attività degli sportelli specializzati di informazione e di consulenza, la sperimentazione di strumenti di partecipazione attiva della popolazione migrante (percorsi di partecipazione e rappresentanza) e la messa in rete di progetti di particolare significato finanziati dai comuni.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico specifico "Immigrazione". Il tavolo si è riunito almeno tre volte. Non si desume effettiva partecipazione di associazioni di cittadini stranieri o di cittadini stranieri.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi. Permangono tuttavia alcune criticità su questi temi stante la difficoltà a pervenire ad una piena soluzione del problema.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti lo **1,6%** del totale della spesa (249.090 euro).

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Loiano

titolo del progetto:	Accoglienza nella comunità locale e presa in carico complessiva dei minori di origine extracomunitaria		
obiettivi e macroazioni:	Garantire pari opportunità di accesso al sapere e la partecipazione degli alunni e delle famiglie al percorso scolastico- favorire una consapevole scelta formativa e/o lavorativa dei minori stranieri. Azioni su tutto il distretto di sostegno in ambito scolastico, attivazione di sportelli ascolto a disposizione di insegnanti, ragazzi e famiglie, percorsi di orientamento.		
soggetto capofila:	Comune di Loiano		
finanziamento complessivo:	€ 38.302,70	contributo regionale:	€ 26.811,90

titolo del progetto:	Istituzione a livello distrettuale di centri informativi specializzati per immigrati		
obiettivi e macroazioni:	attivazione centri informativi specialistici comprensive di azioni formative interculturali rivolte agli operatori posti a contatto con l'utenza straniera		
soggetto capofila:	Comune di Loiano		
finanziamento complessivo:	€ 19.151,35	contributo regionale:	€ 13.405,94

titolo del progetto:	Attività di alfabetizzazione alla lingua italiana rivolte agli adulti		
soggetto capofila:	Comune di Loiano		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti di Castel San Pietro Terme		
finanziamento complessivo:	€ 19.151,35	contributo regionale:	€ 13.405,94

3.6.6 Zona sociale di Porretta Terme

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Porretta Terme

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: 7,7 % (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'esistenza di 9 sportelli informativi per stranieri. In quattro comuni del distretto è attivo uno sportello di consulenza legale. Dal punto di vista della accoglienza abitativa, è segnalata la presenza di un centro/appartamento per nuclei familiari con 14 posti disponibili.

Appare consolidata l'attività di mediazione interculturale e l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana.

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: disagio abitativo, mancanza di effettivi percorsi di rappresentanza per i cittadini stranieri, difficoltà nella programmazione a medio/lungo termine di politiche per l'accoglienza (con particolare riferimento ai ricongiungimenti familiari), situazioni di disagio di tipo economico, disagio giovanile, carenze nei servizi di trasporto. Si evidenzia inoltre l'isolamento in cui spesso vivono le donne immigrate e la mancanza di uno sportello sul territorio per la gestione delle pratiche relative ai permessi di soggiorno.

Gli obiettivi prevedono l'attuazione di politiche abitative differenziate a favore di nuclei familiari con redditi medio/bassi, la realizzazione di uno sportello per la gestione delle pratiche relative ai permessi di soggiorno, il consolidamento degli interventi di mediazione culturale e l'attivazione di percorsi di rappresentanza per i cittadini stranieri immigrati.

Il processo di costituzione del Piano ha visto trattare il tema dell'immigrazione in modo trasversale alle 4 aree individuate: 1) Tutela famiglia, infanzia, maternità ed età evolutiva, 2) Area politiche di contrasto all'esclusione sociale, 3) Area anziani, 4) Area disabili. Si evince la partecipazione di numerosi soggetti del privato sociale, fra i quali l'Associazione di immigrati AIAB e il Forum Metropolitano.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale contiene anche un altro progetto: **"Sportello informativo legale"** con il quale si intende fornire un servizio di consulenza legale ai cittadini stranieri immigrati.

Complessivamente, nonostante la presenza di progettualità aggiuntive alla programmazione finalizzata regionale, si evidenzia una forte incidenza della spesa finalizzata regionale sul totale della spesa prevista.

Emerge una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l' **1,5%** del totale della spesa (109.895 euro).

Si evidenzia altresì una forte incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**90%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Monzuno

titolo del progetto:	Contrasto alla povertà ed esclusione sociale per l'integrazione e partecipazione attiva della comunità locale attraverso lo sviluppo delle figure dei mediatori culturali, dell'associazionismo e di centri culturali		
obiettivi e macroazioni:	contrasto alla povertà e all'esclusione sociale (ricerca case, sostegno economico temporaneo, fornitura beni prima necessità); integrazione nella comunità locale-mediazione culturale-corsi di italiano, attività interculturale, promuovere l'associazionismo e la cooperazione locale della popolazione extracomunitaria		
soggetto capofila:	Comune di Porretta		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Istituti comprensivi del Territorio, Centri Territoriali Permanenti del territorio		
destinatari diretti:	tramite gli sportelli 30% dei nuclei familiari; tramite le feste 10% della popolazione locale straniera e non; tramite i corsi di italiano il 5% della popolazione residente, tramite interventi di emergenza economica il 7% della popolazione extracomunitaria;		
finanziamento complessivo:	€ 98.418,34	contributo regionale:	€ 68.892,84

3.6.7 Zona sociale di Casalecchio di Reno

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Casalecchio di Reno

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,5%** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'esistenza di uno sportello informativo pubblico a Casalecchio di Reno.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, vengono segnalati 8 centri/appartamenti di accoglienza per cittadini stranieri singoli o nuclei familiari con 145 posti disponibili.

Appare consolidata l'attività di mediazione interculturale e l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana (sia nelle scuole, sia per gli adulti) su tutto il distretto.

Sono stati inoltre realizzati corsi di formazione di base e di orientamento al lavoro (corso per collaboratrice domestica, assistente ai bambini e agli anziani) e la promozione di iniziative di aggregazione. E' stato elaborato un protocollo di prima accoglienza per l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Con il progetto Semenzaio, la Commissione Pari Opportunità Mosaico ha voluto creare un luogo di incontro per donne italiane e straniere a Zola Predona basato sull'attività aggregante della sartoria.

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: il problema dell'inserimento scolastico che sta crescendo in relazione al progressivo aumento degli immigrati, la necessità di interventi di integrazione sociale rivolti in modo particolare alle donne straniere, la necessità dell'attivazione di percorsi di rappresentanza dei cittadini stranieri immigrati.

Gli obiettivi prevedono l'applicazione di un protocollo di accoglienza per l'inserimento dei minori nelle scuole, il consolidamento delle iniziative di alfabetizzazione degli adulti, l'attivazione di strumenti di consulenza legale, la realizzazione di attività formativa rivolta in modo particolare alle assistenti familiari, e l'attivazione di strumenti di rappresentanza per i cittadini stranieri immigrati.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico "Vecchie e nuove Povertà" che include anche il tema dell'immigrazione. Si desume effettiva partecipazione di soggetti pubblici e del privato sociale.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende la scheda di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'**1,2 %** del totale della spesa (321.112 euro).

La spesa finalizzata per l'integrazione sociale ha una incidenza pari al **32%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Casalecchio di Reno

titolo del progetto:	Attività di mediazione interculturale nel distretto ed interventi di formazione, orientamento, facilitazione al lavoro a favore dei cittadini stranieri		
obiettivi e macroazioni:	Garantire quale servizio consolidato e permanente diffuso a livello distrettuale l'offerta di interventi di mediazione interculturale per facilitare la relazione e l'accesso ai servizi e migliorare la relazione tra le diverse comunità (italiane e straniere) e aumentare il coinvolgimento e l'integrazione dei cittadini stranieri (con particolare attenzione ai bisogni formativi e di socializzazione delle donne). Tra le azioni dei mediatori anche favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in connessione con i centri per l'impiego.		
soggetto capofila:	Comune di Casalecchio		
altri partner (Associazioni):	Ass. Centro Sociale "La Croce" di Casalecchio		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Centro Territoriale permanente per l'Istruzione e la Formazione in Età adulta di Bologna, Istituzioni scolastiche del Distretto		
altri partner (altro):	Commissione Pari opportunità Mosaico, Org. Di volontariato "Percorsi di pace", Banca del tempo di Casalecchio Centro Documentazione Integrazione del distretto, Gruppo Volontarie Crespellanesi		
destinatari diretti:	5000 immigrati residenti		
finanziamento complessivo:	€ 101.850,75	contributo regionale:	€ 71.295,52

3.7 I Piani di Zona ed il Programma attuativo 2005 nella provincia di Modena

3.7.1 Zona sociale di Castelfranco Emilia

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Castelfranco Emilia

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,6%** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'esistenza di una rete di quattro sportelli informativi per stranieri che svolgono attività di informazione, conoscenza del territorio e delle Istituzioni.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, viene segnalata la presenza di un centro di accoglienza per immigrati con circa 30 posti disponibili.

Appare consolidata l'attività di mediazione interculturale e l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana partecipanti).

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: la necessità di sostenere anche economicamente la famiglia immigrata, il disagio abitativo, la necessità di offrire risposte ai minori per quanto riguarda il ritardo scolastico e l'insuccesso scolastico. Un altro fenomeno emergente è rappresentato dall'aumento delle famiglie monogenitoriali (donne straniere sole con figli e donne sole in gravidanza), spesso in condizione di disagio economico. E' infine evidenziata la necessità di azioni trasversalmente integrate in ambito lavorativo, sociale ed educativo.

Gli obiettivi prevedono l'individuazione di politiche per la tutela dei diritti dei minori immigrati, l'individuazione di opportunità abitative e di strumenti per facilitare l'accesso ai servizi.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico "Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini, immigrazione, asilo e tratta".

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e un progetto denominato "**La tutela della famiglia straniera**" nell'area delle responsabilità familiari che utilizza le medesime risorse del programma finalizzato dell'area Immigrazione.

Complessivamente, nonostante la presenza di una progettualità aggiuntiva alla programmazione finalizzata regionale, si evidenzia una forte incidenza della spesa finalizzata regionale sul totale della spesa prevista.

Esiste coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi, in particolare sul tema dell'integrazione dei minori e delle famiglie nella scuola e dei servizi informativi rivolti agli immigrati.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'**1,5%** del totale della spesa (193.932,00 euro).

La spesa finalizzata per l'integrazione sociale ha una incidenza pari al **42%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Castelfranco Emilia

titolo del progetto:	Tutela della famiglia straniera - I Centri per gli stranieri		
obiettivi e macroazioni:	a. collegamento tra gli sportelli sociali, i Centri Stranieri e i punti di informazione del Distretto; b. rapporti con la Casa di reclusione di Castelfranco per problematiche detenuti stranieri; c. sostegno al rapporto famiglie immigrate/servizi; d. sostegno agli operatori; e. azioni per favorire l'integrazione e contrastare il razzismo		
soggetto capofila:	Castelfranco Emilia		
destinatari diretti:	cittadini stranieri, operatori, amministrazioni pubbliche		
finanziamento complessivo:	€ 62.075,44	contributo regionale:	€ 43.452,81

titolo del progetto:	Tutela della famiglia straniera - interventi a sostegno dell'apprendimento della lingua italiana		
obiettivi e macroazioni:	alfabetizzazione a favore di adulti (per favorire accesso al lavoro e alla formazione), donne (per facilitare l'accesso ai servizi), minori (per l'integrazione scolastica e socio-culturale)		
soggetto capofila:	Castelfranco Emilia		
altri partner (Associazioni) :	Caritas		
altri partner (altro):	5 parrocchie		
destinatari diretti:	cittadini e alunni stranieri		
finanziamento complessivo:	€ 20.000,00	contributo regionale:	€ 14.000,00

3.7.2 Zona sociale di Vignola

Soggetto capofila del Piano di Zona: Unione Terre di Castelli

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **7,9 %** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'attività del Centro Servizi Cittadini stranieri con una rete di cinque sportelli informativi e di orientamento a Vignola, Castelnuovo, Spilamberto, Zocca e Guiglia.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, si segnala la presenza di un presidio non specifico per immigrati con la disponibilità di 22 posti.

Appare consolidata l'attività di mediazione interculturale (si segnala la presenza di 5 mediatori operanti in prevalenza in ambito scolastico e nell'ambito dei servizi offerti dagli enti locali per un totale di 500 ore) e l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana (9 corsi per circa 100 partecipanti + laboratori intensivi di italiano L2 per il primo anno di inserimento).

Sono state sviluppate numerose azioni di supporto all'inserimento scolastico dei minori stranieri e di integrazione e di partecipazione alla vita scolastica da parte delle famiglie dei minori.

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: disagio abitativo, insuccesso formativo dei minori stranieri, problemi di frequenza scolastica femminile, formazione delle donne immigrate, individuazione di percorsi di orientamento al lavoro, definizione e attivazione di forme di rappresentanza a livello comunale e sovracomunale, individuazione di luoghi idonei per favorire l'aggregazione. Si segnala inoltre la necessità di favorire l'associazionismo straniero e la sua collaborazione con tutto il Terzo settore.

Gli obiettivi prevedono la realizzazione di "politiche di contaminazione" volte a favorire le relazioni tra italiani e stranieri, spesso episodiche, legate a contesti specifici (es. lavorativi), il consolidamento degli sportelli informativi-orientativi, il potenziamento dell'attività di mediazione culturale, la promozione di iniziative volte a favorire il successo formativo dei ragazzi (ad es. l'organizzazione di prassi di accoglienza e azioni di consulenza e formazione) e il monitoraggio della frequenza scolastica femminile.

Si prevede inoltre di favorire percorsi di partecipazione e di rappresentanza agendo sulla promozione di iniziative sociali, culturali, ricreative e conviviali, sulla promozione dell'associazionismo e sull'individuazione di forme idonee di rappresentanza. Infine si prevede di sostenere politiche abitative secondo la logica della "responsabilità sociale del territorio", con utilizzazione di tutti gli strumenti disponibili e con soluzioni diversificate.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi 6 gruppi di lavoro fra i quali uno dedicato all'immigrazione, all'asilo e alla lotta alla tratta. I gruppi si sono riuniti 3 volte (31/3, 13/4, 3/5). Il gruppo ha visto la partecipazione di numerosi cittadini stranieri, associazioni di cittadini stranieri,

cooperative sociali ed altri attori sociali (Overseas, Ass. Mohammadia, Ass. El Falah, Centro multiculturale Castelvetro, Ass. Srilanka, ecc.).

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi, in particolare sul tema della accoglienza scolastica, sull'intercultura, sull'orientamento e la formazione professionale, sulla mediazione culturale e l'alfabetizzazione degli adulti. Permangono tuttavia alcune criticità su questi temi stante la difficoltà a pervenire ad una piena risoluzione del problema.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti il **1,3%** del totale della spesa (169.963,00 euro).

La spesa finalizzata per l'integrazione sociale presenta una incidenza pari al **69%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Unione Terre di Castelli – Comunità Montana Modena Est

titolo del progetto:	Piano Immigrazione Comunità Montana Appennino Modena Est. Anno 2005		
obiettivi e macroazioni:	a) sportelli informativi e orientativi b) serv. di mediazione linguistico-culturale c) corsi di lingua per adulti d) sostegno alle istituzioni scolastiche per organizzazione di attività volte all'inserimento scolastico-sociale dei minori e) potenziamento attività nell'area della partecipazione e rappresentanza		
soggetto capofila:	Comunità Montana Appennino MO EST		
altri partner (Associazioni):	Overseas, Ass. Cultur. Multi-etnica Arabo-Islamica "El Kahyr" di Zocca, Circolo Culturale Cantelli di Guiglia, Circ. Anziani e Consulta Giovanile Zocca		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	8 scuole di ogni ordine e grado		
destinatari diretti:	cittadini stranieri, associazionismo italiano e straniero		
finanziamento complessivo:	€ 35.922,74	contributo regionale:	€ 25.145,92

titolo del progetto: **Piano Immigrazione Unione di Comuni Terre di Castelli. Anno 2005**

obiettivi e macroazioni: a) sportelli informativi e orientativi
b) serv. di mediazione linguistico-culturale
c) corsi di lingua e cultura di origine
d) sostegno al successo formativo dei minori stranieri
e) sostegno-promozione alla partecipazione a corsi di italiano per adulti

soggetto capofila: Unione Terre di Castelli MO

altri partner (Associazioni): Overseas; Ass. Mohammadia e Ass. Falah, (Vignola); Centro Cult. Islamico Ca' di Sola (Castelvetro), Ass. Socio-cult. dello Sri Lanka - Spilamberto;

altri partner (Istituzioni scolastiche): 10 scuole d'ogni ordine e grado del territorio dell'Unione

altri partner (altro): Sindacati

destinatari diretti: stranieri, dirigenti scolastici ed insegnanti

finanziamento complessivo: € 81.660,12 contributo regionale: € 57.162,08

3.7.3 Zona sociale di Pavullo nel Frignano

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Pavullo nel Frignano

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,6%** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale è caratterizzato dall'attività degli sportelli informativi per stranieri di Pavullo e di Serramazzoni.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, non sono presenti centri di accoglienza per cittadini stranieri immigrati.

Appare consolidata l'attività di mediazione culturale in ambito scolastico ed educativo, l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana (7 corsi) rivolta ai minori ed agli adulti con particolare riferimento alle donne straniere e una buona azione di interventi per l'inserimento lavorativo e sociale dei migranti (56 persone coinvolte).

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: la crescita rilevante del fenomeno di "badantato", le carenze abitative connesse a difficoltà economiche dei migranti, la presenza di migranti irregolari sul territorio, che per la loro condizione, non rientrano nei circuiti assistenziali, la necessità di maggiore integrazione sociale/culturale e di spazi aggregativi.

Gli obiettivi prevedono di sostenere le politiche di piena integrazione sociale, le politiche per monitorare e qualificare il "badantato" e l'attività di formazione degli operatori per affrontare il fenomeno della immigrazione clandestina.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi due tavoli "Anziani e disabili" e "Famiglie, minori e giovani". L'immigrazione è considerata tematica trasversale.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

La correlazione esiste ma non è esaustiva. Il tema del supporto alle famiglie immigrate rispetto ai bisogni legati alle difficoltà economiche è compreso nell'area responsabilità familiari. Sul tema della clandestinità e del badantato crescente si prevedono interventi innovativi nel programma attuativo 2006.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti il **2,1 %** del totale della spesa (98.501,00 euro).

La spesa finalizzata per l'integrazione sociale incide per il **66%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Pavullo nel Frignano

titolo del progetto:	Consolidamento del centro servizi per stranieri: sportelli informativi territoriali.		
obiettivi e macroazioni:	Attività degli sportelli a Pavullo e Serramazzone e di consulenza telefonica o diretta tramite mediatori presso gli Uffici Anagrafe di tutti i Comuni al bisogno degli operatori comunali.		
soggetto capofila:	Comune di Pavullo nel Frignano		
altri partner (Associazioni):	Ass. Culturale Multietnica "Al Tigel", Gruppo 1%		
destinatari diretti:	500 utenti degli sportelli		
finanziamento complessivo:	€ 32.658,16	contributo regionale:	€ 22.860,71

titolo del progetto:	L'ascolto e il dialogo, persone e culture che si incontrano.		
obiettivi e macroazioni:	percorsi didattici e laboratori interculturali in ambito scolastico per contribuire alla integrazione nella comunità locale di famiglie e bambini immigrati. Iniziative interculturali nel territorio (cene, cinema, danze).		
soggetto capofila:	Comune di Sestola		
altri partner (Associazioni):	Gruppo 1%, Overseas		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Istituto comprensivo di Sestola		
altri partner (altro):	Rocca di pace, Studio Teranga		
destinatari diretti:	almeno 300 ragazzi e 15 insegnanti		
finanziamento complessivo:	€ 3.536,26	contributo regionale:	€ 2.475,38

titolo del progetto: **L'ascolto e il dialogo, persone e culture che si incontrano.**
 obiettivi e macroazioni: percorsi didattici e laboratori interculturali in ambito scolastico per contribuire alla integrazione nella comunità locale di famiglie e bambini immigrati. Iniziative interculturali nel territorio (cene, cinema, danze).
 soggetto capofila: Comune di Riolunato
 altri partner Associazioni: Gruppo 1%, Overseas
 altri partner (Istituzioni scolastiche): Istituto comprensivo di Fiumalbo
 altri partner (altro): Rocca di Pace, Studio Teranga
 destinatari diretti: almeno 300 ragazzi e 15 insegnanti:
 finanziamento complessivo: € 2.149,08 contributo regionale: € 1.504,33

titolo del progetto: **L'ascolto e il dialogo, persone e culture che si incontrano.**
 obiettivi e macroazioni: percorsi didattici e laboratori interculturali in ambito scolastico per contribuire alla integrazione nella comunità locale di famiglie e bambini immigrati. Iniziative interculturali nel territorio (cene, cinema, danze).
 soggetto capofila: Comune di Lama Mocogno
 altri partner (Associazioni): Gruppo 1%, Ass. Overseas Onlus,
 altri partner (Istituzioni scolastiche): 1 Istituto comprensivo
 altri partner (altro): Rocca di Pace Gruppo informale di soggetti per la pace, Studio Teranga.
 destinatari diretti: almeno 300 ragazzi e 15 insegnanti
 finanziamento complessivo: € 2.012,01 contributo regionale: € 1.408,41

titolo del progetto: **Sostegno ai profughi e richiedenti asilo politico**
 obiettivi e macroazioni: interventi di accoglienza, assistenza sostegno ed orientamento verso profughi richiedenti asilo e rifugiati.
 soggetto capofila: Comune di Pavullo nel Frignano
 destinatari diretti: un nucleo familiare
 finanziamento complessivo: € 6.500,00 contributo regionale: € 4.550,00

titolo del progetto: **Percorsi di integrazione sociale: interventi di mediazione linguistico culturale ed alfabetizzazione adulti e minori**

obiettivi e macroazioni: percorsi di mediazione linguistico culturale in ambito scolastico

soggetto capofila: Comune di Pavullo nel Frignano

altri partner (Coop sociali): Cooperativa di mediazione linguistica (da definire)

destinatari diretti: 180 fra minori e adulti stranieri

finanziamento complessivo: € 8.223,20 contributo regionale: € 5.756,24

titolo del progetto: **Lezioni di italiano**

obiettivi e macroazioni: Corso di lingua per adulti nei locali della ProLoco

soggetto capofila: Comune di Polinago

altri partner (Associazioni): Pro Loco di Polinago

destinatari diretti: 15 immigrati adulti partecipanti al corso

finanziamento complessivo: € 1.661,43 contributo regionale: € 1.163,00

titolo del progetto: **Integrazione del programma delle attività per l'accoglienza dei cittadini stranieri**

obiettivi e macroazioni: Interventi di sostegno scolastico per alunni stranieri. Corsi di lingua italiana rivolti alle donne straniere. Gestione sportello per gli stranieri.

soggetto capofila: Comune di Serramazzoni

altri partner (Coop sociali): Coop. Integra

altri partner (Istituzioni scolastiche): Istituto comprensivo di Serramazzoni

destinatari diretti: 100 famiglie immigrate che accedono allo Sportello; 40 donne straniere che parteciperanno ai corsi di lingua; 100 alunni stranieri dai 6 ai 15 anni.

finanziamento complessivo: € 10.959,35 contributo regionale: € 7.671,55

3.7.4 Zona sociale di Sassuolo

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Fiorano Modenese

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,9 %** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'attività di un Centro servizi per cittadini stranieri a valenza distrettuale.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, sono presenti tre presidi abitativi per circa 70 posti disponibili.

Appare consolidata l'attività di mediazione interculturale (2 operatori e una associazione del settore coinvolta), l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana (5 corsi per 81 partecipanti) e una buona azione di interventi per l'inserimento lavorativo e sociale dei migranti (38 persone coinvolte).

Sono state realizzate iniziative interculturali in collaborazione con l'associazionismo e con il terzo settore.

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: l'esigenza di costruire organismi consultivi dei cittadini stranieri per i singoli comuni, il disagio abitativo, la necessità di offrire maggiori occasioni di incontro culturale tra migranti e italiani. Viene inoltre segnalata la necessità di sviluppare la figura del mediatore culturale nei servizi e di ampliare l'attività del centro servizi stranieri.

Gli obiettivi prevedono di sostenere politiche volte ad aumentare il senso di appartenenza alla realtà territoriale dei cittadini stranieri, politiche volte a favorire momenti di scambio e conoscenza ed a mantenere uno spazio volto a facilitare il disbrigo di pratiche amministrative. Si prevede l'istituzione di almeno quattro consulte comunali degli immigrati.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico "Immigrazione e asilo" a cui hanno partecipato anche realtà del terzo settore. Non si desume quante volte si è riunito il tavolo e chi ha effettivamente partecipato.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e la scheda del "Progetto Braidà" (riqualificazione del Quartiere Braidà di Sassuolo) nei termini di promozione e sviluppo del vivere in comunità (promozione e sostegno a Comitati attivi presso i vari parchi, coinvolgimento di tutte le realtà positive nel quartiere, mappatura e contatto con associazioni straniere).

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'**1,7%** del totale della spesa (341.445,00 euro).

La spesa finalizzata per l'integrazione sociale ha una incidenza pari al **33%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Sassuolo

titolo del progetto:	Integrazione sociale dei cittadini stranieri		
obiettivi e macroazioni:	Corsi di alfabetizzazione lingua italiana, inserimento scolastico bambini stranieri, mediatore nei servizi sociali, attività del Centro servizi per cittadini stranieri, costituzione di consulte per immigrati.		
soggetto capofila:	Comune di Sassuolo		
altri partner (Coop sociali):	Coop. Porta Aperta,		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Centro territoriale permanente per la formazione in età adulta, Scuole elementari e medie del territorio		
destinatari diretti:	500 cittadini stranieri		
finanziamento complessivo:	€ 114.357,46	contributo regionale:	€ 80.050,22

3.7.5 Zona sociale di Città di Modena

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Modena

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **8,9 %** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'attività di un Centro servizi per stranieri a carattere distrettuale. E' presente una Consulta elettiva dei cittadini stranieri, e alcuni servizi di orientamento sui diritti - in particolare lo sportello informativo per detenuti stranieri, lo sportello antidiscriminazione (Progetto Antenne) e lo sportello di mediazione dei conflitti -. E' operativo un protocollo con la Prefettura per la consegna delle pratiche relative ai permessi di soggiorno.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, è segnalata la presenza di 15 presidi abitativi per circa 154 posti disponibili.

Appare consolidata l'attività di mediazione interculturale (10 operatori specializzati), l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana e una buona azione di intervento per l'inserimento lavorativo e sociale dei migranti (285 persone coinvolte).

Viene segnalata l'attività del progetto "Oltre la Strada" con 1.195 contatti di strada e 115 donne accolte e l'attività del Programma Nazionale Asilo (accoglienza di 157 profughi).

Importante è anche l'attività relativa al Progetto Donne Migranti (Casa delle Donne migranti "Semira Adamu") e la gestione delle strutture di accoglienza per singoli e famiglie.

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: il problema del disagio abitativo e le difficoltà di accoglienza, di accesso ai servizi scolastici, assistenziali e sanitari da parte di alcune fasce deboli (profughi, richiedenti asilo, persone vittime della tratta, ecc.). Si segnala inoltre la necessità di sostenere le famiglie con minori in condizioni di indigenza economica, culturale e relazionale, l'integrazione sociale delle assistenti familiari straniere e la qualificazione del loro lavoro.

Gli obiettivi prevedono lo sviluppo di progetti d'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati attraverso il lavoro in rete con le associazioni, il sostegno di azioni di tutela della salute dei cittadini stranieri anche attraverso interventi di mediazione culturale, il consolidamento dei progetti di accoglienza dei profughi e richiedenti asilo, delle donne vittime della tratta e più in generale delle donne migranti. Si prevede inoltre di potenziare i servizi scolastici ed educativi a fronte del forte incremento dei minori stranieri, di ricercare un accordo con le organizzazioni economiche di categoria per favorire la formazione e la disponibilità della casa prima dell'arrivo in città, di sostenere le comunità di stranieri presenti sul territorio e di consolidare il progetto sulla lotta contro le discriminazioni (apertura di un punto d'ascolto anti-discriminazione) e di consolidare i progetti di qualificazione del lavoro delle assistenti familiari (Progetto Serdom, Madreperla, Fuori orario).

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico "Immigrazione, asilo, lotta alla tratta". Vi sono stati 2 incontri (11/3 e 12/4) a cui hanno partecipato sindacati, terzo settore, privato sociale ed in particolare: Porta Aperta, Ass. Marta e Maria, Consulta politiche

solidali, Atika Choukri della Consulta dei cittadini stranieri, l'Ass. Hassan Ali Nurto (Donne migranti per la pace), l'Ass. Massamba N'siala (Differenza maternità), l'Ass. Donne contro la violenza, CEIS Modena, ecc.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e del Progetto Oltre la Strada, il Programma attuativo comprende anche i seguenti progetti aggiuntivi in fase di consolidamento/miglioramento (che interessano tutto il fondo indistinto del Piano):

- **Attività di consulenza orientamento e informazioni**
- **Azioni e progetti volti a favorire l'integrazione dei cittadini stranieri**
- **Pedagogia interculturale**
- **Sportello informativo per detenuti stranieri**
- **Consulta comunale elettiva per cittadini stranieri**
- **Progetto antenne**
- **Le città visibili**
- **Progetto "Io, Tu, Noi..."**
- **Progetto europeo C.O.M.I.C.S.**
- **Casa donne migranti "Semira Adamu"**
- **Progetto rifugiati**
- **Rete di accoglienza per singoli e famiglie**

Complessivamente, grazie alla presenza di progettualità aggiuntive alla programmazione finalizzata regionale, si evidenzia una scarsa incidenza della spesa finalizzata regionale sul totale della spesa prevista.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti il **3,2%** del totale della spesa (2.063.710 euro).

Si evidenzia altresì una scarsa incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**19%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30,7%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Modena

titolo del progetto:	Terre di confine. Progetti e interventi sperimentali rivolti a nuove forme di disagio e disadattamento dei cittadini stranieri in condizioni vulnerabili.		
obiettivi e macroazioni:	Azioni di assistenza, orientamento e presa in carico di vari target: dimissioni problematiche dalle strutture ospedaliere di cittadini stranieri adulti non residenti; richiedenti asilo e rifugiati, donne migranti in difficoltà, art.18 atipici.		
soggetto capofila:	Comune di Modena		
altri partner (Coop sociali):	Consorzio di Solidarietà sociale, Coop. Porta Aperta		
altri partner (Associazioni):	Centro di Solidarietà di Modena, Associazione contro la violenza alle donne Casa per le donne migranti Semira Adamu), Ass. porta Aperta, Arci Milinda,		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Centro territoriale per l'educazione permanente degli adulti		
altri partner (altro):	Questura di Modena, Provincia di Modena		
destinatari diretti:	112 persone per accoglienza e assistenza, 225 persone per orientamento, consulenza e accompagnamento personalizzato.		
finanziamento complessivo:	€ 135.479,00	contributo regionale:	€ 94.835,30

titolo del progetto:	Modena cambia.		
obiettivi e macroazioni:	Azioni di promozione dell'integrazione sociale e realizzazione di attività volte alla costruzione di relazioni positive tra cittadini stranieri immigrati e autoctoni, alla tutela delle differenze e alla prevenzione e contrasto della discriminazione.		
soggetto capofila:	Comune di Modena		
altri partner (Coop sociali):	Consorzio di solidarietà sociale		
altri partner (Associazioni):	Arci Milinda		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Università di Modena e Reggio Emilia		
altri partner (altro):	Provincia di Modena, Questura di Modena, Consulta comunale cittadini stranieri e apolidi di Modena, Polisportive e circoli		
destinatari diretti:	1000 cittadini su temi intercultura, 7000 capifamiglia stranieri con periodico di informazione Parole Comuni; 2500 persone al Centro stranieri; 300 persone sui temi contrasto alla Discriminazione		
finanziamento complessivo:	€ 65.714,00	contributo regionale:	€ 45.999,80

titolo del progetto: **Bambini stranieri a scuola.**

obiettivi e macroazioni: Promozione e realizzazione di attività a supporto dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie nelle scuole e nei servizi per l'infanzia (corsi di lingua italiana L1e L2, formazione insegnanti, orientamento e informazione famiglie, corsi di lingua araba per minori).

soggetto capofila: Comune di Modena

altri partner (Istituzioni scolastiche): Istituzioni Scolastiche Autonome (ISA),

altri partner (altro): M.E.MO Multicentro educativo Modena "Sergio Neri"

destinatari diretti: 300 studenti stranieri in attività di conoscenza e uso lingua italiana, 600 famiglie straniere per attività informazione sui servizi educativi e scolastici, 40 alunni stranieri per recupero e valorizzazione lingua di origine, 60 educatori per momenti formativi

finanziamento complessivo: € 36.083,00 contributo regionale: € 24.999,50

Il Programma finalizzato del progetto "Oltre la Strada", interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa B della delibera di C.R. 615/04): la scheda di progetto.

titolo del progetto: **Progetto Oltre la Strada**

obiettivi e macroazioni: a) sviluppo di forme di aiuto e protezione sociale per donne vittime di tratta
b. realizzazione programmi protezione sociale art. 18 D.lgs 286/98 per donne in uscita dal circuito della prostituzione;
c. tutela delle minorenni coinvolte nella prostituzione;
d. mappature del fenomeno della prostituzione di strada

soggetto capofila: Modena

altri partner (Coop sociali): Coop sociale Solidarietà

altri partner (Associazioni): Associazione di volontariato Marta e Maria, Casa delle donne contro la violenza, rete Caritas, rete regionale centri antiviolenza, Comit. Diritti Civili Prostitute, Ass. Comunità Nigeriana, CEIS

altri partner (altro): Provincia, Questura, Prefettura, Modena Formazione, Centro F.P. Sindacati,

destinatari diretti: 90 donne adulte e minorenni

finanziamento complessivo: € 150.000,00 contributo regionale: € 75.000,00

3.7.6 Zona sociale di Mirandola

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Mirandola

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **8 %** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'attività di una rete di quattro sportelli informativi per stranieri.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, non sono segnalati centri di accoglienza per cittadini stranieri immigrati.

Appare consolidata l'attività di mediazione interculturale (13 operatori e 2 associazioni di mediazione coinvolte) in ambito scolastico e sanitario, presso gli uffici URP e presso la Polizia dello Stato ed a richiesta anche per le Poste italiane, per le banche e per la Guardia di Finanza.

Si rileva inoltre una consolidata attività di alfabetizzazione alla lingua italiana (13 corsi per 285 partecipanti) e una buona azione di interventi per l'inserimento lavorativo e sociale dei migranti (11 persone coinvolte).

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Viene presentata una analisi particolarmente analitica in merito ai fenomeni emergenti, ai bisogni, alle aspettative e allo stato dell'arte in termini di punti di forza e di debolezza.

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: disagio abitativo (difficoltà di accedere alla disponibilità di alloggi a prezzi contenuti e dimensioni adeguate e maggiori vincoli imposti all'accesso all'ERP previsti dalla legge 189/2002), necessità di accedere ai servizi per l'infanzia a costi compatibili con il proprio reddito (anche per consentire alle madri una opportunità occupazionale), disponibilità di spazi e occasioni di incontro culturale tra migranti e italiani e difficoltà dell'associazionismo "etnico" a consolidarsi.

Viene inoltre sottolineata la necessità di consolidare e sviluppare la figura del mediatore culturale nei servizi, specie quelli sanitari e scolastici e la necessità di un riconoscimento sociale e della propria diversità culturale e religiosa.

Gli obiettivi prevedono un potenziamento delle iniziative di accoglienza e di sostegno degli immigrati per facilitare l'impatto, l'integrazione nella specificità, per definire i livelli essenziali del bisogno e predisporre l'accesso regolato, l'ascolto e il rispetto, per promuovere la conoscenza reciproca e le condizioni di scambio culturale.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un gruppo di lavoro "Immigrazione" che ha prodotto una approfondita ricerca quali-quantitativa sul fenomeno migratorio nel Distretto sottolineando almeno due specificità: la forte presenza di minori stranieri (che a S. Prospero rappresentano il 44% nella scuola dell'infanzia) e di cinesi (Mirandola, Cavezzo, San Possidonio). Non si desume però quante volte si è riunito e chi ha effettivamente partecipato.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo è composto da un vasta gamma di progetti di intervento.

Tramite le risorse finalizzate in ambito zonale, vengono finanziati tre progetti per attività di mediazione presso gli URP e la Questura, mediazione nelle scuole ed orientamento scolastico, formativo e professionale con particolare riguardo alle ragazze straniere.

Gli altri progetti riguardano:

- **l'istituzione di un responsabile distrettuale per le politiche migratorie,**
- **l'istituzione di un centro Servizi zonale per informazioni e consulenza,**
- **la facilitazione all'accesso dei servizi sanitari e la realizzazione di interventi preventivi con particolare riguardo a donne e bambini;**
- **il sostegno ad attività extrascolastiche ai ragazzi stranieri e famiglie,**
- **il potenziamento degli interventi formativi e di consulenza per agevolare l'accesso al lavoro regolare;**
- **l'attività di promozione dell'associazionismo e la rappresentanza degli stranieri nelle istituzioni locali,**
- **il consolidamento dell'attività di scambio, di alfabetizzazione e di valorizzazione della lingua e cultural di origine.**

Complessivamente, nonostante la presenza di progettualità aggiuntive alla programmazione finalizzata regionale, si evidenzia una forte incidenza della spesa finalizzata regionale sul totale della spesa prevista.

La correlazione esiste sulle criticità individuate, si evidenzia la carenza di una progettualità sul tema abitativo.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'**1,8%** del totale della spesa (433.571 euro).

Si evidenzia altresì una scarsa incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**25%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Mirandola

titolo del progetto: **Integrazione, formazione, accoglienza**

obiettivi e macroazioni: Alfabetizzazione alla lingua italiana di primo e secondo livello, mediazione in tutti i settori, attività itinerante del centro servizi immigrazione.

soggetto capofila: Comune di Mirandola

altri partner (Istituzioni scolastiche): Direzioni scolastiche dell'Area Nord

altri partner (altro): Polizia di Stato, Vigili Urbani, Carabinieri e Guardia di Finanza

destinatari diretti: almeno il 30% della popolazione immigrati residente (1200).

finanziamento complessivo: € 107.632,47 contributo regionale: € 75.342,73

3.7.7 Zona sociale Distretto di Carpi

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Carpi

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **7,2 %** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'attività del Centro Servizi Immigrazione a carattere distrettuale con funzioni di informazione, consulenza, orientamento e assistenza. Il Centro si occupa inoltre della gestione del Centro di prima accoglienza, del rilascio dell'idoneità d'alloggio e della progettazione a livello distrettuale.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, viene segnalata la presenza di un presidio per circa 35 posti disponibili.

Appare consolidata l'attività di mediazione interculturale (6 operatori), e l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana (32 corsi per circa 200 partecipanti).

Gli interventi attivati dal Distretto sono diretti a favorire la piena integrazione sociale. Sono state effettuate campagne informative per fornire materiali e supporti sulle opportunità offerte dal territorio e azioni di sostegno all'accoglienza, all'integrazione sociale e culturale. Sono stati effettuati anche numerosi interventi di sostegno economico destinati soprattutto a famiglie di profughi.

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: problemi di inserimento nel mondo del lavoro (scarsa conoscenza della lingua italiana, irregolarità e problemi legati all'applicazione della Legge Bossi-Fini), problemi relativi alla tutela della salute (es. l'approccio alla maternità, e la depressione che colpisce prevalentemente gli uomini) e problemi derivanti dall'aumento dei minori non accompagnati e delle donne sole con figli in situazioni di estrema povertà. E' inoltre evidenziata la necessità di provvedere alla piena integrazione sociale delle assistenti familiari straniere, di provvedere alla loro qualificazione professionale e di creare una stretta collaborazione con la rete dei servizi pubblici sociali e sanitari presenti sul territorio.

Gli obiettivi prevedono lo sviluppo degli interventi di integrazione, in particolare degli interventi di mediazione linguistico-culturale per le scuole, dei servizi socio-sanitari, del centro per le famiglie. Si prevede inoltre di favorire l'accesso al sistema attraverso lo sviluppo dell'agenzia per la casa e di altri interventi per aiutare le famiglie.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico "Immigrazione". Non si desume quante volte si è riunito e chi ha effettivamente partecipato.

Il Programma attuativo 2005

Il Programma attuativo, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale dell'Area Immigrazione, Asilo e Lotta alla tratta contiene anche il seguente progetto innovativo (area istruzione):

- **Formazione agli immigrati** (in accordo con il CFP il Comune di Carpi intende coinvolgere anche altri comuni del distretto rispetto ad una collaborazione sulle attività formative rivolte alla popolazione immigrata).

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi, anche se permangono ancora alcune criticità su questi temi stante la difficoltà a pervenire ad una piena risoluzione del problema.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'**1,6%** del totale della spesa (361.709 euro).

Si evidenzia altresì una modesta incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**30,5%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30,17%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Carpi

titolo del progetto:	Mediazione		
obiettivi e macroazioni:	Interventi di mediazione in ambito scolastico, presso il centro servizi per l'immigrazione e laddove richiesto nell'ambito del distretto di Carpi.		
soggetto capofila:	Comune di Carpi		
destinatari diretti:	stranieri presso il Centro Servizi Immigrazione (4000) e bambine e bambini stranieri delle scuole (1030)		
finanziamento complessivo:	€ 110.513,00	contributo regionale:	€ 77.166,91

3.8 I Piani di Zona ed il Programma attuativo 2005 nella provincia di Reggio Emilia

3.8.1 Zona sociale Distretto di Castelnovo ne' Monti

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Castelnovo ne' Monti

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,7 %** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'esistenza di una rete di sei punti d'informazione per cittadini stranieri.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, non viene segnalata la presenza di centri di accoglienza per cittadini stranieri.

Per quanto riguarda l'attività di mediazione interculturale viene indicato il coinvolgimento di due mediatori culturali. Viene segnalata l'effettuazione di un corso di alfabetizzazione alla lingua italiana. Significativa è l'attività di collaborazione con la Questura per la consegna delle pratiche relative al rilascio dei permessi di soggiorno, delle carte di soggiorno, ecc.

Si è sviluppata una stretta collaborazione tra servizi sociali e associazioni sportive, socio-ricreative, culturali e di volontariato per quanto riguarda l'attività di inserimento sociale dei giovani stranieri nel territorio del distretto.

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare:

- la necessità da parte dei servizi di fornire risposte integrate su diversi livelli a domande sempre più complesse,
- l'isolamento e le scarse possibilità di contatto fra le donne straniere e le famiglie italiane,
- la presenza di fenomeni di xenofobia e razzismo,
- difficoltà da parte dei cittadini stranieri ad associarsi.

Gli obiettivi prevedono il consolidamento degli sportelli per cittadini stranieri e dell'attività di coordinamento dei punti informativi, la prosecuzione dell'attività di collaborazione con la Questura e la Prefettura di Reggio Emilia per la consegna dei permessi di soggiorno, il potenziamento dell'attività di integrazione sociale e di mediazione linguistico-culturale.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi 4 tavoli tematici. L'area tematica immigrazione è inserita all'interno del tavolo "Famiglie e infanzia". In totale i tavoli si sono riuniti 12 volte. Il tavolo ha visto il coinvolgimento di numerosi soggetti del privato sociale.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi, in particolare sul tema del potenziamento della rete informativa e della mediazione culturale.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'**1,2%** del totale della spesa (71.757,00 euro).

Si evidenzia altresì una forte incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**73,7%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30 %**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Castelnuovo ne' Monti

titolo del progetto:	Lavorare in rete per l'integrazione - V Piano		
obiettivi e macroazioni:	a) sviluppo 5 sportelli stranieri del territorio; b) analisi dei bisogni della popolazione rispetto al fenomeno immigrazione; c) collaborazione con Questura e Prefettura (documentazione inerente pds); d) coordinamento in rete degli interventi e) mediazione interculturale		
soggetto capofila:	Servizio Sociale Unificato - Distretto Casteln. M.		
altri partner (Coop sociali) :	L'Ovile		
altri partner (Associazioni) :	Sindacati e Patronati, Caritas		
altri partner (altro):	Parrocchie, Studi legali, fiscali e commerciali, Agenzie per l'impiego, Associazioni di Categoria		
destinatari diretti:	popolazione straniera, soggetti pubblici e privati (1000)		
finanziamento complessivo:	€ 52.891,27	contributo regionale:	€ 37.023,89

3.8.2 Zona sociale Distretto di Scandiano

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Scandiano

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,3%** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per le attività di informazione sui servizi del territorio, per le attività di consulenza legale e di orientamento svolte “dall’Ufficio informazioni stranieri”.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, viene segnalato il Servizio abitativo del comune di Casalgrande. Si tratta di un servizio gestito in convenzione dalla Cooperativa Dimora d’Abramo che fornisce una risposta temporanea al bisogno abitativo. Viene inoltre segnalata la presenza della Cooperativa Società per la casa che concede appartamenti in locazione offrendo garanzie ai proprietari degli immobili. Presso il Comune di Rubiera è operativo anche un centro di accoglienza che offre ospitalità notturne temporanee.

Appare consolidata l’attività di alfabetizzazione alla lingua italiana – vengono segnalati alcuni corsi rivolti alle donne immigrate (con una media di oltre 200 partecipanti all’anno) con servizio di trasporto ed accudimento dei figli. Sono stati inoltre effettuati interventi negli Istituti comprensivi per l’accoglienza scolastica.

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: disagio abitativo, difficoltà nell’inserimento lavorativo, necessità di sostegno economico (problemi in parte connessi al crescente fenomeno dei ricongiungimenti familiari).

Gli obiettivi prevedono il sostegno alle politiche di piena integrazione sociale, scolastica e lavorativa rivolte soprattutto alle donne e ai bambini/ragazzi stranieri. La partecipazione ai corsi di italiano organizzati dal Centro Territoriale Permanente di afferenza viene considerata come indicatore strategico.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico “politiche per l’integrazione della popolazione immigrata. Non si desume il totale degli incontri e l’effettiva partecipazione.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all’area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, oltre alle schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale, il Programma attuativo comprende tre nuove progettualità (senza costi aggiuntivi) esplicitamente indicate come scelte di innovazione/sperimentazione in materia di: facilitazione all’accesso ai servizi sanitari (in particolare delle donne), interventi di mediazione linguistico-culturale in ambito sanitario rivolti alle donne, interventi rivolti alla tutela di fasce deboli in termini di prevenzione sanitaria e informazione.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'**1,8%** del totale della spesa (230.623 euro).

La spesa finalizzata per l'integrazione sociale incide per il **31%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Rubiera

titolo del progetto:	Promozione e sostegno alle politiche abitative in favore degli immigrati		
obiettivi e macroazioni:	- sostegno per ricerca di casa a cittadini immigrati - incremento alloggi disponibili della coop. "Società per la Casa" (fondata nel 2001 dai Comuni del distretto)		
soggetto capofila:	Rubiera		
altri partner (Coop sociali) :	Coop. "Dimora di Abramo"		
altri partner (altro):	Coop sclr "Società per la Casa"		
destinatari diretti:	cittadini stranieri (100) che fanno richiesta di alloggio ai Comuni o alla "Società per la Casa"		
finanziamento complessivo:	€ 15.000,00	contributo regionale:	€ 10.500,00

titolo del progetto:	Azioni positive per l'integrazione scolastica e sociale dei ragazzi stranieri		
obiettivi e macroazioni:	favorire: - accoglienza scolastica - apprendimento lingua italiana - rapporto famiglie /operatori scolastici - presenza di giovani immigrati in attività pomeridiane di recupero-sostegno scolastico		
soggetto capofila:	Rubiera		
altri partner (Coop sociali):	Coop. Soc. Creativ, Coop. Soc. Pangea- Consorzio Oscar Romero		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	3 Direzioni didattiche del distretto		
altri partner (altro):	Servizio Sociale dell'associazione dei Comuni del distretto		
destinatari diretti:	ragazzi della scuola dell'obbligo e frequentanti attività pomeridiane (300)		
finanziamento complessivo:	€ 30.000,00	contributo regionale:	€ 21.000,00

titolo del progetto: **Sostegno e promozione alla frequenza dei corsi di lingua italiana dei cittadini stranieri**

obiettivi e macroazioni: - migliorare l'organizzazione dei corsi di italiano a Casalgrande, Scandiano, Castellarano, Rubiera
- garantire servizio di accudimento per figli di donne straniere durante le lezioni
- garantire trasporto donne straniere ai corsi di italiano

soggetto capofila: Rubiera

altri partner (Associazioni): AUSER

altri partner (Istituzioni scolastiche): CTP del Distretto

destinatari diretti: cittadini stranieri e spec. donne iscritte ai corsi di italiano (150)

finanziamento complessivo: € 21.274,44 contributo regionale: € 14.892,10

titolo del progetto: **Ampliamento funzioni Ufficio Informazioni Stranieri**

obiettivi e macroazioni: facilitare le pratiche di rinnovo del pds attraverso un raccordo tra Uffici Informazioni Stranieri e Prefettura

soggetto capofila: Rubiera

altri partner (Coop sociali): Dimora D'Abramo

destinatari diretti: stranieri residenti nel Distretto (100)

finanziamento complessivo: € 4.740,00 contributo regionale: € 3.318,00

3.8.3 Zona sociale di Correggio

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Correggio

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **8,5 %** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'esistenza di una rete di quattro sportelli informativi per stranieri.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, viene segnalata la presenza di un centro di accoglienza per stranieri con circa 10 posti disponibili.

Appare consolidata l'attività di mediazione interculturale (8 mediatori, di cui 4 sociali e 4 educativi e 2 associazioni presenti nel settore) e l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana (4 corsi per circa 119 partecipanti). Sono inoltre segnalati 3 interventi per l'inserimento lavorativo e sociale dei migranti. Appaiono consolidate anche le iniziative interculturali (7 incontri con 365 partecipanti).

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: disagio abitativo, necessità di tipo economico in aumento (famiglie numerose e monoreddito), necessità di apprendimento della lingua italiana, forte isolamento e difficoltà di integrazione soprattutto per quanto riguarda le donne immigrate.

Gli obiettivi prevedono il potenziamento delle politiche d'integrazione rivolte soprattutto alle donne immigrate con incremento dell'attività di alfabetizzazione e di orientamento ai servizi (con particolare riferimento a quelli sanitari), la creazione gruppi d'incontro e di spazi di aggregazione.

Si prevede inoltre un potenziamento delle azioni integrate delle agenzie educative e sociali per favorire una maggiore integrazione scolastica dei minori stranieri e un miglioramento delle strategie di comunicazione e di informazione pubblica relativamente all'accesso ai servizi e alle opportunità locali.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi il tavolo tematico "Contrasto alla povertà, esclusione sociale, dipendenze e immigrazione". Sono stati effettuati 4 incontri da giugno a luglio 2005. Non si desume l'effettiva partecipazione di cittadini stranieri appartenenti ad associazioni o a cooperative sociali.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'**1,1%** del totale della spesa (102.839,00 euro).

Si evidenzia altresì una forte incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**98%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Correggio

titolo del progetto:	Corso di alfabetizzazione della lingua italiana rivolto alle donne extracomunitarie del territorio		
obiettivi e macroazioni:	- fornire conoscenze di base della lingua italiana - favorire la socializzazione		
soggetto capofila:	Correggio		
altri partner (Associazioni):	AVIE Campagnola e Fabbrico, Centro Cultur. Internazionale Rio Saliceto		
destinatari diretti:	65 donne straniere		
finanziamento complessivo:	€ 6.149,27	contributo regionale:	€ 4.302,38

titolo del progetto:	Azioni di alfabetizzazione mirata e mediazione culturale da svolgersi in orario scolastico su tutto il territorio distrettuale		
obiettivi e macroazioni:	-alfabetizzazione e mediazione culturale nelle scuole		
soggetto capofila:	Correggio		
altri partner (Coop sociali):	Coop. Soc. Integra		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Ist. Comprensivi di Campagnola/Rio S. e Fabbrico/Rolo; Direz. DidatticaCorreggio/San Martino in R.; Scuole medie Correggio/S. Martino; Convitto Naz.le "R. Corso"; Ist. Scolastici "S. Tomaso d'Acquino"		
altri partner (altro):	ISECS Istituz. Servizi Educativi Culturali e Scolastici del Comune di Correggio		
destinatari diretti:	143 minori 6 - 14 anni		
finanziamento complessivo:	€ 21.714,29	contributo regionale:	€ 15.200,00

titolo del progetto: **Attuazione di specifiche iniziative per bambini e adolescenti immigrati da svolgersi in orario extrascolastico nei laboratori presenti sul territorio**

obiettivi e macroazioni: - integrazione di minori e famiglie straniere
- valorizzazione e comprensione delle diversità culturali
- apprendimento di lingua italiana e sostegno all'attività scolastica

soggetto capofila: Correggio

altri partner (Coop sociali): Consorzio Coop. Sociali "Quarantacinque" Correggio, Coop. Sociale di Campagnola

altri partner (Associazioni): Dribbling, AUSER, Ass. Cult. Il Sorriso,

altri partner (Istituzioni scolastiche): Direz. Didattica di Correggio, Ist. Comprensivi di Fabbrico/Rolo, Campagnola/Rio Saliceto

altri partner (altro): Circ. ANSPI S. Giovanni Bosco (oratorio)

destinatari diretti: 243 minori stranieri

finanziamento complessivo: € 31.594,77 contributo regionale: € 22.116,34

titolo del progetto: **Alfabetizzazione in orario extrascolastico di minori extracomunitari presenti**

obiettivi e macroazioni: Alfabetizzazione ed integrazione scolastica di minori extracomunitari nella scuola dell'obbligo

soggetto capofila: Correggio

altri partner (Associazioni): Circ. Culturale La Rocca;

destinatari diretti: 30 minori stranieri

finanziamento complessivo: € 7.000,00 contributo regionale: € 4.900,00

titolo del progetto: **Progetto di integrazione e socializzazione della popolazione femminile straniera residente**

obiettivi e macroazioni: 1 - realizzazione iniziative pubbliche (feste e serate a tema)
2 - favorire l'uscita dal domicilio e l'integrazione delle donne

soggetto capofila: Correggio

altri partner (Associazioni): Ass. AVIE

destinatari diretti: circa 300 donne straniere

finanziamento complessivo: € 2.300,00 contributo regionale: € 1.610,00

titolo del progetto: **Mediazione culturale nel rapporto tra i servizi sociali e famiglie extracomunitarie - Istituzione di un servizio di coordinamento tra gli enti**

obiettivi e macroazioni: Creare un servizio di coordinamento per mediazione tra servizi sociali e famiglie extracomunitarie

soggetto capofila: Correggio

altri partner (Coop sociali) : Consorzio di solidarietà sociale Oscar Romero

destinatari diretti: assistenti sociali, 10 famiglie in carico a servizi

finanziamento complessivo: € 2.500,00 contributo regionale: € 1.750,00

titolo del progetto: **Istituzione e potenziamento di sportelli informativi sul territorio per favorire il rapporto tra istituzioni e cittadini stranieri**

obiettivi e macroazioni: - fornire informazioni e consulenza per disbrigo pratiche burocratiche (in collaborazione con la questura)

soggetto capofila: Correggio

altri partner (Coop sociali): Coop. Soc. Dimora di Abramo

altri partner (Associazioni): Ass. Il Quadrifoglio (Rolo)

altri partner (Istituzioni scolastiche): Centro Cult. Internazionale Rio S.

destinatari diretti: circa 1800 stranieri

finanziamento complessivo: € 29.085,12 contributo regionale: € 20.359,60

3.8.4 Zona sociale di Guastalla

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Guastalla

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **9,3%** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'esistenza di due sportelli informativi e per la presenza di servizi di mediazione culturale.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, si segnala la presenza di un servizio di intermediazione per il reperimento di alloggi.

Appare consolidata l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana (4 corsi per circa 250 partecipanti) e una buona azione di interventi per l'inserimento lavorativo e sociale dei migranti (20 persone coinvolte). Sono presenti tre centri di aggregazione/interculturali.

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: la necessità di studiare il fenomeno dei minori non accompagnati e la necessità di politiche integrate casa/lavoro/servizi. E' inoltre segnalata l'esigenza di politiche per l'integrazione interculturale e la necessità di promuovere percorsi di cittadinanza attiva.

Gli obiettivi prevedono il superamento di risposte ai bisogni improntate all'emergenza e il miglioramento dell'attività di rete e di coordinamento interistituzionale, il consolidamento di interventi per l'apprendimento della lingua italiana, lo sviluppo di interventi volti a migliorare l'integrazione degli alunni nelle scuole ed infine il consolidamento della figura del "tutor sociale".

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico "disagio sociale, nuove povertà, immigrazione" al quale hanno partecipato istituzioni, cooperazione sociale, volontariato, associazionismo e privato sociale.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'**1,6%** del totale della spesa (256.374 euro).

Si evidenzia altresì una rilevante incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**48%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Luzzara

titolo del progetto:	Terra-In cammino verso l'integrazione e la valorizzazione delle identità Azione 1 - Terre di Aronne		
obiettivi e macroazioni:	integrazione scolastica di minori tramite: - alfabetizzazione italiano L2 - mediazione linguistico-culturale per facilitare accesso ai servizi della scuola da parte delle famiglie		
soggetto capofila:	Luzzara		
altri partner (Associazioni):	Ass. Pro.di Gio.: Progetti di Giovani; Caritas		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Ist. Comprensivi diBoretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara,Novellara, Poviglio, Reggiolo,		
altri partner (altro):	Parrocchie		
destinatari diretti:	600 fra minori e famiglie straniere		
finanziamento complessivo:	€ 92.724,06	contributo regionale:	€ 64.906,84

titolo del progetto:	Terra - In cammino verso l'integrazione e la valorizzazione delle identità Azione 2 - Terre di conoscenza		
obiettivi e macroazioni:	costituire un nucleo permanente Osservatorio-Laboratorio sul tema "fenomeno migratorio e coesione sociale"		
soggetto capofila:	Luzzara		
destinatari diretti:	amministrazioni, altri enti ed istituzioni, Ist. Comprensivi della zona di Guastalla, AUSL ,		
finanziamento complessivo:	€ 30.000,00	contributo regionale:	€ 21.000,00

3.8.5 Zona sociale di Reggio Emilia

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Reggio Emilia

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **8,9%** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'esistenza del Centro Informazione Immigrati e di una fitta rete di 11 sportelli informativi per stranieri. Nel 2004 il Centro ha allargato le competenze aprendo uno sportello per la sperimentazione di un progetto in collaborazione con la Questura di Reggio Emilia per il disbrigo delle pratiche di rinnovo dei permessi di soggiorno.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, è segnalata la presenza di cinque centri di accoglienza per cittadini stranieri con 81 posti disponibili. Viene segnalata inoltre la presenza di 49 utenti stranieri presso presidi di accoglienza non specifici per cittadini immigrati.

Appare consolidata l'attività di mediazione interculturale nei servizi sociali, scolastici, educativi, sanitari e informativi (24 associazioni coinvolte), l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana (800 partecipanti).

Il centro interculturale Mondinsieme ha intensificato nel 2004 la costruzione di una fitta rete di relazioni con molte realtà (enti, servizi, privato sociale) operanti sul territorio ed interessate a favorire il processo d'integrazione della popolazione immigrata

Prosegue l'attività del punto d'incontro Madreperla che si rivolge in particolare alle donne straniere che svolgono l'attività di assistenti familiari.

Viene segnalata la continuazione dell'attività prevista nell'ambito del Progetto Rosemary (interventi di informazione, formazione, accoglienza rivolti a donne coinvolte nel fenomeno della prostituzione di strada).

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: necessità di riprogettare organizzazioni, strutture, servizi in un'ottica interculturale (in particolare la scuola), necessità di progettare una politica abitativa integrata ed esigenza di una modalità informativa capillare e mirata. Si evidenzia inoltre la necessità di incentivare il coinvolgimento dei rappresentanti delle comunità straniere alla programmazione delle politiche sociali e alla definizione di strategie di intervento. Si sottolinea la necessità di aumentare l'attenzione al tema del benessere complessivo del migrante e dei soggetti in condizione di fragilità (in particolare donne e adolescenti).

Gli obiettivi prevedono un utilizzo più capillare ed efficiente della mediazione culturale come strumento di lavoro, lo sviluppo dell'attività di coordinamento tra gli Osservatori che a livello locale monitorano l'andamento del fenomeno migratorio, l'individuazione di percorsi socio-sanitari specifici per donne, adolescenti e malati stranieri. Si prevede inoltre il rafforzamento dell'attività di coordinamento delle diverse realtà istituzionali che a livello distrettuale operano nell'ambito dell'immigrazione, il consolidamento e la diffusione delle buone pratiche realizzate, l'aumento dell'attività degli sportelli, di informazione e di consulenza legale.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico “Politiche per l’integrazione della popolazione immigrata” che si è riunito 4 volte. Agli incontri hanno partecipato numerosi soggetti pubblici e del privato sociale (ad es. Coop. Soc. Dimora d’Abramo, Associazione *Ya Basta*, Centro interculturale Mondinsieme, ecc.).

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all’area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende alcune schede di progetto aggiuntive oltre alle schede dei programmi finalizzati in ambito zonale e del progetto Oltre la Strada, di seguito elencate:

- **Centro Salute famiglia straniera**
- **Agoraio**
- **Centro Informazione Immigrati**
- **Centro Interculturale Mondinsieme**
- **„Nero su Bianco”**
- **Mediatore culturale**
- **Casa albergo comunale**
- **Servizio di docce pubbliche**

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l’area immigrazione sul totale della spesa sociale (lorda), si evidenzia come l’immigrazione rappresenti il **2,1%** del totale della spesa (1.005.575,00 euro).

La spesa finalizzata per l’integrazione sociale ha una incidenza pari al **46%** rispetto al totale della spesa sociale per l’area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della zona sociale pari al **60,7%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Reggio Emilia

titolo del progetto:	“ALI” Azioni Locali per l’Integrazione		
obiettivi e macroazioni:	a) sostegno all’apprendimento dell’italiano per minori b) strumenti interculturali per la partecipazione di alunni e famiglie al percorso scolastico c) consolidamento sportelli informativi per migliore accesso ai servizi d) uso mediatori interculturali nei servizi comunali e nelle scuole		
soggetto capofila:	Bagnolo in Piano		
altri partner (Associazioni):	Ass. Pro.di. Gio: Progetti di Giovani; Ass. immigrati, sportive, ricreative e culturali, Centro Islamico di Castelnovo Sotto.		
destinatari diretti:	immigrati residenti ed in particolare minori e donne		
finanziamento complessivo:	€ 54.635,07	contributo regionale:	€ 38.244,55

titolo del progetto: **Iniziative interculturali finalizzate all'integrazione sociale di cittadini stranieri immigrati**

obiettivi e macroazioni: a) promuovere la partecipazione di singoli ed associazioni, anche tramite percorsi formativi
b) progettare e costruire strumenti informativi per lavoro di rete, conoscenza tema immigrazione, diritti e doveri, risorse del territorio per la socializzazione
c) esperienze extrascolastiche per il confronto tra le seconde generazioni e i giovani autoctoni
d) laboratori di educazione interculturale nelle scuole superiori
e) consolidamento del Centro Interculturale

soggetto capofila: Reggio E.

altri partner (Associazioni) : 3 Assoc. Di stranieri, italiane e miste,

altri partner (Istituzioni scolastiche): 3 Ist. Scolastiche Distrettuali

altri partner (altro): 7 Centri Interculturali dell'Emilia Romagna

destinatari diretti: cittadini, associazioni, studenti e scuole

finanziamento complessivo: € 170.664,00 contributo regionale: € 77.842,02

titolo del progetto: **AGORAIO**

obiettivi e macroazioni: a) interventi per minori stranieri tra scuola ed extra scuola (sostegno nei compiti, rinforzo linguistico, socializzazione, orientamento nella città)
b) incontri tra le famiglie immigrate e locali
c) confronto e scambi tra insegnanti ed educatori-facilitatori dell'extrascuola

soggetto capofila: Reggio E.

altri partner (Associazioni) : Ass. di stranieri, sportive, volontariato, ARCI e ACLI

altri partner (Istituzioni scolastiche) CTP, Istituti Scolastici

altri partner (altro): Ludoteche, biblioteche, Centro per le Famiglie, Centro Interculturale Mondinsieme, Gruppi educativi territoriali, Poli Territoriali

destinatari diretti: 450 fra minori e famiglie

finanziamento complessivo: € 123.606,00 contributo regionale: € 22.000,00

titolo del progetto: **MediAzioni in centro**

obiettivi e macroazioni: a) laboratorio di alfabetizzazione per donne straniere nel Centro per le famiglie
b) laboratori di lingua italiana per bambini di recente immigrazione
c) corso di arabo per bambini
d) incontri per donne immigrate e italiane nel Centro per le Famiglie (socializzazione, scambi..)
e) mediazione interculturale a richiesta per scuola e serv. sociale
f) incontri amministratori, tecnici e stranieri (scuola, casa, lavoro, partecipazione)

soggetto capofila: Quattro Castella

altri partner (Coop sociali): Coop. Bottega del Lavoro

altri partner (Associazioni): ass. culturali,

altri partner (Istituzioni scolastiche): Ist. Comprensivi di Albinea e Quattro Castella

altri partner (altro): banca del tempo, parrocchie

destinatari diretti: 200 cittadini stranieri

finanziamento complessivo: € 56.548,00 contributo regionale: € 21.265,73

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa B della delibera di C.R. 615/04): la scheda di progetto.

titolo del progetto: **Rosemary**

obiettivi e macroazioni: a. accoglienza, inserimento lavorativo, percorsi di autonomia, sostegno legale-regularizzazione a favore di donne straniere vittime di sfruttamento/tratta;
b. rimpatrio onorevole;
c. informazione per la cittadinanza sulla tratta;
d. sostegno alle situazioni multiproblematiche

soggetto capofila: Reggio Emilia

altri partner (Associazioni): Associazione Rabbunì, Caritas, Comunità di accoglienza

altri partner (altro): Questura, Prefettura, VV.UU

destinatari diretti: 50 donne straniere vittime di sfruttamento/tratta (in strada e nei luoghi chiusi)

finanziamento complessivo: € 56.000,00 contributo regionale: € 28.000,00

3.8.6 Zona sociale Val d'Enza

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Bibbiano

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,9%** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'esistenza di una rete di 5 sportelli informativi.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, non viene segnalata la presenza di centri di accoglienza specifici per cittadini stranieri immigrati.

Appare consolidata l'attività di mediazione interculturale nei servizi sociali, scolastici, educativi, sanitari, informativi (8 mediatori), l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana (7 corsi per 188 partecipanti) e una buona azione di interventi per l'inserimento lavorativo e sociale dei migranti (5 persone coinvolte).

E' stato inoltre realizzato un percorso di formazione e di mediazione interculturale rivolto a operatori pubblici addetti al front-office (anagrafi, URP, ecc.). Vengono segnalate infine iniziative volte a favorire l'incontro tra donne straniere e italiane insieme ai loro bambini.

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: la necessità di prevenire fenomeni di disagio e disorientamento soprattutto per quanto riguarda le donne e gli adolescenti, la necessità di formare gli operatori addetti ai servizi e la necessità di individuare soluzioni al crescente disagio abitativo (difficoltà a reperire alloggi privati, caro affitto, difficoltà di accesso ai mutui bancari, ecc.) e alle difficoltà diffuse di tipo economico. Viene segnalata inoltre la necessità di favorire forme di lavoro part-time per le donne e la necessità di soddisfare bisogni legati all'esercizio dei culti religiosi (luoghi di culto).

Gli obiettivi prevedono l'attivazione di una figura di coordinamento per migliorare i collegamenti progettuali tra i comuni, la promozione dell'informazione, dell'orientamento e della formazione dei cittadini immigrati anche in collaborazione con gli enti di formazione presenti sul territorio ed il sostegno all'inserimento lavorativo con la collaborazione del centro per l'impiego ed i nuclei territoriali del distretto. Si prevede inoltre il potenziamento dell'attività di mediazione interculturale e l'individuazione di soluzioni per rispondere ai bisogni della casa e del lavoro.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico "Responsabilità familiari – Immigrazione". Sono stati effettuati cinque incontri (20/1, 23/2, 6/6, 20/6, 7/7). Dalla documentazione risulta in particolare la partecipazione di alcune mediatrici culturali straniere.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi. Tuttavia non mancano alcune criticità stante la difficoltà a pervenire ad una piena risoluzione del problema

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti lo **0,9%** del totale della spesa (126.267,00 euro).

Si evidenzia altresì una forte incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**55%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **41,58%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Cavriago

titolo del progetto:	CON – VIVERE		
obiettivi e macroazioni:	a) migliorare l'accoglienza dell'immigrato, anche dopo ricongiungimento familiare b) favorire l'apprendimento della lingua italiana (corsi alfabetizzazione) c) promuovere l'attività di orientamento, informazione e formazione di uomini e donne e favorire inserimenti lavorativi in raccordo con Centri per l'Impiego d) ricerca di soluzioni abitative raccordo con Progetto Madreperla (socializzazione per assistenti famigliari)		
soggetto capofila:	Cavriago		
altri partner (Coop sociali):	Coop. Creativ		
altri partner (Associazioni):	Consorzio Oscar Romero, Ass. Kwa Dunia, Caritas, associazioni di volontariato		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Istituto Comprensivo "Don Dossetti" - CTP Val D'Enza		
altri partner (altro):	Centro per l'Impiego Montecchio, Centro Studio e Lavoro "La Cremeria", CIOFS		
destinatari diretti:	immigrati stranieri ed in particolare donne e minori (800)		
finanziamento complessivo:	€ 83.752,00	contributo regionale:	€ 48.924,95

3.9 I Piani di Zona ed il Programma attuativo 2005 nella provincia di Parma

3.9.1 Zona sociale Distretto Sud Est

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Langhirano

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,2 %** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nel distretto si caratterizza per l'esistenza di una rete di sei sportelli informativi per cittadini stranieri. Dal punto di vista della accoglienza abitativa, si segnalano presidi di accoglienza per stranieri per un totale di 12 posti disponibili.

Appare consolidata una intensa attività di mediazione interculturale (circa 10 mediatori operanti di cui 8 in ambito scolastico e 2 associazioni di mediazione culturale), di corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana (6 corsi per 139 partecipanti) e una buona azione di interventi per l'inserimento lavorativo e sociale dei migranti (6 borse lavoro).

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: l'aumento di immigrati stranieri con un numero elevato di minori anche nei comuni montani del distretto, il disagio per l'inserimento dei minori in pluriclassi, la difficoltà a reperire alloggi a canoni accessibili, l'aumento della presenza delle donne immigrate con contestuale carenza di rete parentale, la necessità di formare un gruppo di cittadini stranieri che possano diventare "esperti facilitatori/mediatori linguistici e culturali". Viene inoltre segnalata la necessità di recuperare le potenzialità educative delle madri straniere, coinvolgendole nell'accompagnamento scolastico dei loro figli e favorendone la socializzazione. Si rileva infine la necessità di avvicinare i cittadini stranieri ai meccanismi di partecipazione alle politiche pubbliche.

Gli obiettivi prevedono l'aumento di interventi di integrazione scolastica volti a facilitare l'inserimento degli alunni e delle famiglie nelle scuole del territorio, tramite interventi di mediazione culturale, l'attivazione e/o il potenziamento degli sportelli informativi e di consulenza giuridica per gli immigrati, l'organizzazione dei corsi di alfabetizzazione per minori e adulti, l'accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati.

Il processo di definizione del Piano ha visto la costituzione di un tavolo tematico "Immigrazione" nell'ambito "dell'Area Adulti" dal quale sembra evincersi la partecipazione di soggetti pubblici e del privato sociale (Associazione Milleunmondo) ed una definizione condivisa dei bisogni e delle criticità triennali.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi. L'area ove questa coerenza sembra essere più critica è quella del tema abitativo.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'1% del totale della spesa (107.573 euro).

Si evidenzia altresì una forte incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (98%) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al 45,19%.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Langhirano

titolo del progetto:	Accoglienza Richiedenti Asilo e Rifugiati in stato di necessità		
obiettivi e macroazioni:	a) Attività a favore dei richiedenti asilo (accoglienza, assistenza burocratica e sanitaria consulenza legale, attivazione borse lavoro) con particolare attenzione alle vittime di tortura b) Sensibilizzazione opinione pubblica		
soggetto capofila:	Langhirano		
altri partner (Associazioni):	CIAC Parma, Assoc. Mwasi, Coord. Pace e Solidarietà, ANOLF CISL, Ass. Coord. contro guerra ex Jugoslavia, Amnesty, Finis Terrae, Ass. Franz Fanon, NAGA-Har, UIKI Onlus, Wake UpAIPP, Uff. Immigrati CGIL, ICS, GVC, Assoc. Mani		
altri partner (altro):	Provincia di Parma, Banca Tempo Sala B., Psichiatria alla Frontiera, Parrocchia S. Antonio S. Cristina, Banco Alimentare Sala Baganza, Fondazione Cecchini Pace, Ambasciata Democrazia Locale BS, Ist. S. Gallicano,		
destinatari diretti:	12 richiedenti asilo e rifugiati		
finanziamento complessivo:	€ 72.200,00	contributo regionale:	€ 34.592,53

titolo del progetto: **Dall'accoglienza ad una nuova comunità**

obiettivi e macroazioni: a) accoglienza e apprendimento per minori stranieri
b) partecipazione minori e famiglie straniere al percorso scolastico
c) apprendimento lingua italiana per adulti
d) momenti integrazione/agggregazione multiculturale sul territorio

soggetto capofila: Langhirano

altri partner (Associazioni) : si

altri partner (Istituzioni) si

altri partner (altro): Parrocchie

destinatari diretti: minori stranieri e famiglie

finanziamento complessivo: € 32.804,67 contributo regionale: € 22.963,27

3.9.2 Zona sociale Distretto Valli Taro e Ceno

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Borgo Val di Taro

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **4,8%** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'esistenza di una rete di cinque sportelli informativi e dello sportello di consulenza legale gestito dal CIAC. Dal punto di vista della accoglienza abitativa, non sono segnalati centri di accoglienza o alloggi per cittadini stranieri immigrati.

Appare consolidata l'attività di mediazione interculturale (sono indicati 4 mediatori in ambito scolastico) e di alfabetizzazione alla lingua italiana (3 corsi per 65 partecipanti).

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: la difficoltà di integrazione tra le "etnie" extracomunitarie dovuta anche all'aumento del fenomeno migratorio, il preoccupante aumento delle situazioni non regolari (fenomeno anche legato all'attività delle assistenti familiari che non hanno potuto usufruire della regolarizzazione) e la necessità di fornire una risposta alla carenza abitativa: obiettivo solo parzialmente raggiunto grazie alla partecipazione al Fondo di garanzia provinciale (attivati contratti di locazione in alcuni comuni).

Gli obiettivi prevedono l'aumento di opportunità relazionali e di supporto psicologico per le badanti, l'incremento dell'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana, l'aumento di luoghi e di occasioni di socializzazione ed integrazione, l'attività di sostegno extrascolastico domiciliare per minori stranieri ed il potenziamento dell'attività di consulenza e di accompagnamento nella gestione delle pratiche burocratiche.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico "area adulti" nell'ambito del quale è stato trattato anche il tema dell'immigrazione. In totale il tavolo si è riunito 4 volte (13/4, 20/4, 10/6, 21/6). Dalla documentazione allegata non si ricavano dati circa la presenza di cittadini stranieri immigrati ai tavoli.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende esclusivamente la scheda di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi, in particolare per quanto riguarda il tema dell'integrazione sociale dei cittadini stranieri, dell'apprendimento della lingua italiana, dell'accoglienza dei minori stranieri.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti lo **0,4%** del totale della spesa (38.695 euro).

La spesa finalizzata per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati sembra coincidere con il totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Borgo Val di Taro

titolo del progetto:	Incontri tra le diversità		
obiettivi e macroazioni:	a) conoscenza lingua italiana b) scambio interculturale c) implementazione sportello informastranieri d) attività di integrazione delle donne straniere		
soggetto capofila:	Comunità Montana Valli Taro e Ceno		
altri partner (Coop sociali) :	coop. Camelot e coop. Fantasia		
altri partner (Associazioni) :	CIAC, ass. di volontariato		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Ist. Comprensivo di Medesano, Distretto Scolastico di Fornovo, Direz. Didattica di Fornovo, TTSOS di Fornovo, Ist. Zappafermi di Borgotaro		
destinatari diretti:	518 fra: a) studenti stranieri ed insegnanti delle scuole dell'obbligo b) adulti stranieri		
finanziamento complessivo:	€ 55.278,44	contributo regionale:	€ 38.694,91

3.9.3 Zona sociale Distretto di Fidenza

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Fidenza

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,0%** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nel distretto si caratterizza per l'esistenza di una rete ampia di sportelli informativi (complessivamente 13 sportelli). Dal punto di vista della accoglienza abitativa, viene segnalata la presenza di un centro di accoglienza per 13 posti disponibili.

Appare consolidata una intensa attività di mediazione interculturale - circa 17 mediatori operanti di cui 3 in ambito sociale, 3 in ambito scolastico, 7 in ambito informativo e 1 presso la Questura (14 sono le associazioni coinvolte) -. Vi è inoltre una consolidata attività di alfabetizzazione alla lingua italiana (15 corsi per circa 227 partecipanti) e la presenza di interventi per l'inserimento lavorativo e sociale dei migranti (1 borsa lavoro, 3 tirocini informativi, 3 avviamenti al lavoro).

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare:

- la necessità di aggiornamento continuo per gli operatori della rete degli sportelli di consulenza giuridica,
- l'esigenza di corsi di alfabetizzazione più flessibili per i cittadini immigrati e di organizzazione di percorsi di partecipazione.

Viene inoltre evidenziata la necessità di luoghi di aggregazione in particolare per le assistenti familiari, la necessità di consolidamento dell'accoglienza dei richiedenti asilo e l'esigenza di iniziative di formazione dell'equipe di strada (OLS).

Gli obiettivi prevedono il consolidamento della rete degli sportelli di consulenza giuridica, l'organizzazione di un numero maggiore di corsi di alfabetizzazione più flessibili, l'incremento dell'offerta di accoglienza per i richiedenti asilo, il miglioramento della capacità di orientamento ai servizi. Si prevede l'elaborazione di percorsi di partecipazione attiva, la realizzazione di progetti trasversali inerenti alla ricerca di casa/lavoro e alla prima accoglienza. Si prevede infine la definizione di regolamenti comunali, di concerto con l'amministrazione provinciale, per il rilascio dell'idoneità alloggiativa, per lavoratori extra-comunitari. Per quanto riguarda il tema della lotta alla tratta si prevede di allargare ad altri comuni il progetto dell'Unità di Strada (prevenzione sanitaria), di intercettare il più alto numero di persone vittime della tratta e della prostituzione, di creare progettualità per i clienti della prostituzione.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico "Area adulti, disagio, dipendenze, disabilità" - in cui viene trattato anche il tema dell'immigrazione.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e del progetto "Oltre la Strada".

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti il **2,1%** del totale della spesa (323.832 euro). Si evidenzia altresì l'incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**35%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione. Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **39,61%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di San Secondo Parmense

titolo del progetto:	I colori dell'orizzonte		
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> a) accrescere il livello culturale degli immigrati b) facilitare la partecipazione alla vita delle comunità locali c) promuovere l'accesso ai servizi per stranieri d) promuovere iniziative di prima alfabetizzazione informatica e) costituire un centro di documentazione 		
soggetto capofila:	S. Secondo Parmense		
altri partner (Associazioni):	Consulta Immigrati, Forum Solidarietà, CRI		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	CTP S. Secondo P.		
destinatari diretti:	2.500 stranieri adulti con scarsa conoscenza della lingua italiana		
finanziamento complessivo:	€ 18.405,27	contributo regionale:	€ 5.549,30

titolo del progetto:	Immigrazione, Asilo e Cittadinanza		
obiettivi e macroazioni:	<ul style="list-style-type: none"> a) tutela dei diritti della presenza legale b) consolidamento rete centri / sportelli di informazione, consulenza, assistenza 		
soggetto capofila:	S. Secondo Parmense		
altri partner (Associazioni):	CIAC Parma, Assoc. Mwasi, Coord. Pace e Solidarietà, ANOLF CISL, Uff. Immigrati CGIL, ICS, GVC, Assoc. Mani		
altri partner (altro):	Unione Civica "Terre del Po" (Comune di Polesine P.se e Zibello), Provincia di Parma		
destinatari diretti:	5.020 fra :	<ul style="list-style-type: none"> a) funzionari degli enti locali e del privato sociale b) funzionari e delegati sindacali c) immigrati, rifugiati e richiedenti asilo 	
finanziamento complessivo:	€ 94.770,64	contributo regionale:	€ 62.800,00

3.9.4 Zona sociale Distretto di Parma

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Parma

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **5,6%** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'esistenza di una rete di 3 sportelli informativi. Lo sportello decentrato per la Questura è diventato un momento innovativo che ha saputo offrire nuovi possibili scenari per lo sviluppo dei procedimenti di regolarizzazione.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, sono presenti centri di accoglienza per complessivi 95 posti disponibili.

Appare consolidata una intensa attività di mediazione interculturale - circa 42 mediatori operanti di cui 5 in ambito sociale, 9 in ambito scolastico, 2 in ambito educativo, 26 in ambito sanitario (3 associazioni coinvolte). Appare inoltre consolidata l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana (51 corsi per circa 1.150 partecipanti) e gli interventi per l'inserimento lavorativo e sociale dei migranti (22 borse lavoro).

Rilevante è anche l'attività di contrasto alla prostituzione che sta ampliando in modo significativo gli interventi di accoglienza nell'ambito di un quadro operativo che si è organizzato per saper accompagnare una domanda che tende ad espandersi.

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: il costante aumento immigrati non regolari o che perderanno la regolarità, il rilievo "drammatico" del problema casa/lavoro/salute; l'ampliamento dell'accoglienza nell'ambito del progetto "Oltre la Strada" (per donne in gravidanza, minori, emergenze), la necessità di favorire una maggiore rappresentanza e partecipazione delle comunità con attenzione anche alle diversità di genere, la necessità di favorire l'inserimento sociale dei minori stranieri soprattutto in ambito scolastico.

Gli obiettivi prevedono l'aumento di interventi volti a favorire la rappresentanza e la partecipazione attiva; il potenziamento della mediazione culturale, il miglioramento della qualità dell'informazione sui servizi e sulle opportunità, il sostegno all'integrazione scolastica (alunni e famiglie), una migliore conoscenza delle problematiche dei giovani immigrati, l'attività di informazione/formazione operatori pubblici e privati (OLS).

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico "Povertà e disagio adulto" (con sottogruppo Povertà - Immigrazione) dal quale sembra evincersi una buona partecipazione dei soggetti pubblici e del privato sociale (Assoc. Vagamonde, Assoc. Tunisina, Assoc. Dei Senegalesi ASPP - "GUY - GI") ed una definizione condivisa dei bisogni e delle criticità triennali.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e del progetto "Oltre la Strada".

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti il **2,9%** del totale della spesa (1.457.133 euro).

Si evidenzia altresì una scarsa incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (**11%**) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della zona sociale pari al **36,91 %**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Parma

titolo del progetto:	Dall'accoglienza al sostegno: reti di servizi a supporto dell'integrazione delle famiglie immigrate		
obiettivi e macroazioni:	a) supporto linguistico-culturale per la prima accoglienza dei minori b) incontri di formazione/consulenza per docenti c) sostegno alla relazione scuola-famiglia-territorio d) orientamento ai servizi (inserimento sociale e scuola) e) sostegno alla famiglia di origine e/o a quella affidataria f) apprendimento lingua italiana per minori e adulti neoarrivati		
soggetto capofila:	Parma		
destinatari diretti:	2.100 fra alunni e famiglie italiane e immigrate dirigenti scolastici e insegnanti scuole primo ciclo facilitatori linguistici e di apprendimento mediatori culturali educatori dei servizi minori non accompagnati		
finanziamento complessivo:	€ 63.348,74	contributo regionale:	€ 45.660,34

titolo del progetto:	Informastranieri - rete telematica per l'informazione, l'orientamento e la consulenza dei cittadini stranieri		
obiettivi e macroazioni:	a. facilitare le relazioni formali tra stranieri e istituzioni; b. favorire e orientare l'accesso ai servizi; c. favorire la conoscenza del fenomeno migratorio da parte di: responsabili e operatori dei medesimi servizi, privato sociale, cittadini, imprese;		
soggetto capofila:	Parma		
destinatari diretti:	5.000 fra cittadini stranieri, operatori dei servizi, servizi pubblici e privati, mediatori culturali		
finanziamento complessivo:	€ 45.803,81	contributo regionale:	€ 32.062,67

titolo del progetto:	“Una città per l’Asilo”: rafforzamento delle opportunità di accoglienza, integrazione, formazione professionale e inserimento lavorativo, a favore di richiedenti asilo, rifugiati in protezione umanitaria.		
obiettivi e macroazioni:	MACROAZIONI: a) accoglienza b) promozione e crescita della persona c) rapporto casa/lavoro d) promozione nel contesto sociale di appartenenza OBIETTIVI: a) protocolli d'intesa con CTP per alfabetizzazione di base e apprendimento lingua italiana + creazione laboratori informatici-linguistici; b) segretariato sociale (rinnovo permessi, riconoscimento status); c) mediazione linguistico-culturale; d) tirocini, borse lavoro, formazione professionale, stages e raccordo con aziende; e) percorsi informativi per operatori sanitari, scolastici		
soggetto capofila:	Parma		
altri partner (Associazioni):	Ass. L'Orizzonte onlus		
altri partner (altro):	Prefettura, questura, ANCI naz.le, Ministero Interno, ACNUR,		
destinatari diretti:	richiedenti asilo, rifugiati o accolti in protezione umanitaria		
finanziamento complessivo:	€ 65.122,20	contributo regionale:	€ 30.228,09

titolo del progetto:	Promuovere nuove forme di protagonismo degli immigrati e forme di rappresentanza stabili per la partecipazione allo sviluppo delle politiche che li riguardano		
obiettivi e macroazioni:	a) percorso propedeutico alla creazione di una consulta immigrazione b) creazione e sperimentazione di una consulta		
soggetto capofila:	Parma		
destinatari diretti:	stranieri residenti		
finanziamento complessivo:	€ 29.000,00	contributo regionale:	€ 20.300,00

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa B della delibera di C.R. 615/04): la scheda di progetto.

titolo del progetto:	Di strada in strada		
obiettivi e macroazioni:	a) attivazione programmi di protezione sociale Art. 18 b) mantenimento e potenziamento della rete territoriale		
soggetto capofila:	Parma		
altri partner (Associazioni):	Ist. Buon Pastore, Ass. Pozzo di Sicar,		
altri partner (altro):	questura, prefettura		
destinatari diretti:	50 donne minorenni e adulte vittime di tratta e sfruttamento sessuale		
finanziamento complessivo:	€ 68.000,00	contributo regionale:	€ 34.000,00

3.10 I Piani di Zona ed il Programma attuativo 2005 nella provincia di Piacenza

3.10.1 Zona sociale Distretto Montagna

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Bobbio

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **3,3%** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Dall'analisi dei dati di sfondo e del sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale non si evince la presenza di sportelli informativi.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, non risultano presenti centri di accoglienza per cittadini stranieri.

Sono stati sviluppati interventi volti a valorizzare le culture di origine (60 persone coinvolte) e i Centri di aggregazione giovanile che hanno coinvolto anche 20 ragazzi stranieri. E' stato effettuato un corso formativo per assistenti familiari (15 donne coinvolte).

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Bisogni e obiettivi non sono espressi con riferimento specifico all'area tematica dell'immigrazione ma in modo trasversale nell'ambito "dell'Area Adulti" (disabilità, povertà ed esclusione sociale, dipendenze, immigrazione).

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: abbandono della montagna, mancanza di opportunità di lavoro, solitudine e frammentazione sociale, alcolismo e tossicodipendenza, difficoltà da parte delle famiglie a far fronte ai bisogni anche in termini economici, necessità di sostegno alle famiglie di persone disabili, mancanza di informazione sui servizi presenti nel territorio.

Gli obiettivi prevedono il potenziamento della capacità di creare opportunità di inserimento lavorativo per le fasce deboli, il consolidamento dell'assegno di sostegno alle persone in condizione di handicap grave, l'elaborazione di un protocollo operativo Comuni-Ausl per la presa in carico congiunta delle persone affette da disabilità, l'elaborazione di un protocollo operativo Comuni-Ausl per il trattamento ed il reinserimento sociale di utenti con problemi psichici, di dipendenza o di utenti multiproblematici, l'utilizzazione degli strumenti informativi presenti sul territorio per diffondere informazioni sui servizi esistenti (sportello sociale).

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico "area adulti".

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti l'1% del totale della spesa (8.696 euro). Si evidenzia altresì una forte incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale (74%) rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona Sociale pari al 30%.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Bobbio

titolo del progetto:	“Parliamo insieme l'italiano”		
obiettivi e macroazioni:	Apprendimento della lingua italiana da parte di minori stranieri attraverso attività ricreative, musicali, culturali e sportive		
soggetto capofila:	Bobbio		
altri partner (Associazioni):	Ass. “OK Club”, centri di aggregazione, ass. sportive e volontariato		
destinatari diretti:	79 minori immigrati		
finanziamento complessivo:	€ 4.500,00	contributo regionale:	€ 3.150,00

titolo del progetto:	Centri di aggregazione giovanile per la Montagna		
obiettivi e macroazioni:	Favorire l'aggregazione e l'integrazione attraverso l'apertura di un centro di aggregazione nel Comune di Bettola (Val Nure)		
soggetto capofila:	Bobbio		
altri partner Associazioni:	Ass. OK Club, ass. sportive e di volontariato		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	scuole		
altri partner (altro):	parrocchia di Bettola		
destinatari diretti:	150 preadolescenti e adolescenti del distretto (di cui 97 stanieri)		
finanziamento complessivo:	€ 21.202,90	contributo regionale:	€ 14.842,00

Cap. 3.10.2 Zona sociale Val d'Arda

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Fiorenzuola d'Arda

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **6,0 %** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'esistenza di un Centro di informazione e consulenza per stranieri e per l'ampliamento del servizio ad altre aree del distretto come Cortemaggiore, Villanova, Caorso e Ponticelli.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, nessun centro di accoglienza per stranieri viene segnalato.

Appare consolidata l'attività di mediazione interculturale (si evince la presenza di almeno 2 operatori), e l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana. Sono inoltre previste iniziative di confronto interculturale quali "il mondo dietro l'angolo" e il "capodanno multietnico".

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare la necessità di corsi di italiano decentrati nel territorio.

Gli obiettivi prevedono l'aumento di interventi di alfabetizzazione per adulti e in particolare per le donne e la creazione di occasioni di socializzazione e di ascolto. Si prevede inoltre di migliorare il contatto con il Centro di Educazione permanente adulti che ha sede nell'istituto comprensivo di Fiorenzuola per la realizzazione dei corsi di italiano per adulti stranieri (definizione di un protocollo operativo).

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi esclusivamente tavoli territoriali e non tavoli su base tematica. Non si evince la partecipazione di associazioni di cittadini stranieri e/o cittadini stranieri alla definizione del Piano.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi anche se non mancano alcune criticità stante la difficoltà a pervenire ad una piena risoluzione del tema.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti il **2,1 %** del totale della spesa (226.679 euro).

Si evidenzia altresì l'incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale che rappresenta il **34%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **35%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Fiorenzuola d'Arda

titolo del progetto:	L'italiano per comunicare: laboratorio linguistico per alunni stranieri
obiettivi e macroazioni:	Alfabetizzazione e insegnamento lingua italiana per alunni stranieri neoarrivati
soggetto capofila:	Fiorenzuola d'Arda
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Istituti comprensivi di Fiorenzuola d'Arda, Cadeo-Pontenure, AlsenoCastell'Arquato, Cortemaggiore, Carpaneto, Monticelli d'Ongina
destinatari diretti:	134 Allievi stranieri delle scuole elementari, medie e primo anno superiori
finanziamento complessivo:	€ 46.138,30 Contributo regionale: € 29.990,06

titolo del progetto:	Potenziamento del centro informativo e di consulenza per stranieri nella Val d'Arda
obiettivi e macroazioni:	a) Informazione e formazione, consulenza ed assistenza b) Promozione associativa e culturale c) consulenza agli enti locali del distretto su tematiche sociali e giuridiche
soggetto capofila:	Fiorenzuola d'Arda
altri partner (Associazioni):	Ass. di volontariato "Fiorenzuola Oltre i Confini"; Ass. Africana della Val d'Arda "Terya"; Ass "El Fatheh" degli Africani del Nordafrica della Val d'Arda; Ass. Indiana di Villanova sull'Arda
destinatari diretti:	3.570 - tutti i cittadini stranieri nel territorio
finanziamento complessivo:	€ 13.846,15 contributo regionale: € 9.000,00

titolo del progetto: **Interventi di mediazione culturale e di sviluppo dell'interculturalità nella Val d'Arda**

obiettivi e macroazioni: - interculturalità: facilitare la conoscenza della cultura di origine e la cultura del paese ospitante con occasioni di incontro;
- mediazione culturale: conoscenza e accesso ai servizi, sensibilizzare i soggetti sociali interessati, sensibilizzare gli insegnanti e gli operatori dei servizi

soggetto capofila: Fiorenzuola d'Arda

altri partner (Associazioni) : Ass. di volontariato "Fiorenzuola Oltre i Confini"; Ass. Africana della Val d'Arda "Terya"; Ass "El Fatheh" degli Africani del Nordafrica della Vald'Arda; Ass. Indiana di Villanova sull'Arda

altri partner (Istituzioni scolastiche): Istituti comprensivi della Val d'Arda

altri partner (altro): Provincia di Piacenza-Centro per l'Impiego di Fiorenzuola d'Arda

destinatari diretti: 3.570 stranieri residenti

finanziamento complessivo: € 16.548,78 contributo regionale: € 10.756,71

Cap. 3.10.3 Zona sociale di Piacenza (Urbano)

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Piacenza

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **7,3%** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Il sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale si caratterizza per l'esistenza di una fitta rete di sportelli informativi (n. 6 sportelli). Dal punto di vista della accoglienza abitativa, sono segnalati due centri di accoglienza per 48 posti disponibili.

Appare consolidata l'attività di mediazione culturale in ambito sociale, scolastico, educativo, ecc. (12 mediatori operanti e 2 associazioni di mediazione), di corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana e una buona azione di interventi per l'inserimento lavorativo e sociale dei migranti (5 borse lavoro, 26 inserimenti lavorativi e 8 corsi di formazione professionale).

Per quanto riguarda gli interventi di protezione sociale Art. 18 – D.Lgs. 286/98, ne sono stati eseguiti 29 + 27 rivolti a minori stranieri. Numerosi interventi sono stati effettuati anche per quanto riguarda il Progetto “Oltre la strada”.

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: disagio abitativo (in particolare richiesta di soluzioni alloggiative dignitose a canoni sostenibili), necessità di percorsi di accoglienza per le situazioni di particolare vulnerabilità (minori non accompagnati, donne sole con figli o in gravidanza, richiedenti asilo e rifugiati, donne vittime della tratta), esigenza di una maggiore informazione (conoscenza dei diritti e dei doveri).

Viene inoltre segnalata la necessità di migliorare l'accesso ai servizi e alle risorse del territorio, la necessità di momenti di aggregazione, di sviluppo di relazioni significative per contrastare il disagio e il rischio di devianza nei giovani e una maggiore attenzione alla difficile condizione delle assistenti familiari.

Gli obiettivi prevedono la nascita di un centro interculturale, la realizzazione di percorsi partecipativi e di rappresentanza, interventi rivolti all'inserimento nella scuola (stipula di un protocollo per l'accoglienza e formazione del personale scolastico), qualificazione degli sportelli di informazione e di orientamento e della mediazione interculturale nei servizi.

Sono inoltre previsti interventi di formazione delle assistenti familiari (compresa la creazione di un albo), il potenziamento dell'accoglienza per situazioni di vulnerabilità, la realizzazione di un nuovo centro di prima accoglienza e la sperimentazione della casa antiviolenza con possibilità di accoglienza per donne. Infine è previsto il consolidamento di interventi di lotta alla tratta, la realizzazione di azioni a favore dei richiedenti asilo, il protocollo per l'accoglienza nelle scuole, l'apertura di un centro interculturale.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi un tavolo tematico Immigrazione dal quale sembra evincersi una buona partecipazione dei soggetti pubblici e del privato sociale (es. Associazione Mondo Aperto e Associazione Koinè) ed una definizione condivisa dei bisogni e delle criticità triennali.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale e del progetto "Oltre la Strada".

Esiste una sostanziale coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi in particolare sul tema della mediazione culturale e sull'accoglienza dei minori nella scuola.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti il **2,9%** del totale della spesa (665.247 euro).

L'incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale è pari al **26%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Piacenza

titolo del progetto:	Interventi di interpreariato, traduzione, mediazione interculturale nei servizi comunali e socio-sanitari		
obiettivi e macroazioni:	1) favorire comunicazione tra stranieri e istituzioni pubbliche e private; 2) prevenire conflitti interculturali; 3) favorire l'integrazione; 4) favorire la conoscenza della normativa sull'immigrazione attraverso: a) sportello informativo b) interventi dei mediatori culturali presso i servizi pubblici c) traduzione moduli e materiali informativi		
soggetto capofila:	Piacenza		
altri partner (Associazioni) :	Sentieri nel Mondo Onlus, Amici della Biblioteca Albanese 29 novembre		
altri partner (altro):	Questura, Prefettura		
destinatari diretti:	1.000 fra singoli e famiglie immigrate		
finanziamento complessivo:	€ 18.571,43	contributo regionale:	€ 13.000,00

titolo del progetto:	Realizzazione di interventi di assistenza e integrazione sociale a favore di cittadini stranieri vittime di violenza e/o sfruttamento lavorativo o in particolari condizioni di disagio		
obiettivi e macroazioni:	- interventi di accoglienza, assistenza e integrazione a stranieri vittime di sfruttamento lavorativo segnalati dalla Questura; (sono previsti interventi sanitari e assistenziali in situazioni di emergenza)		
soggetto capofila:	Piacenza		
altri partner (altro):	Questura		
destinatari diretti:	stranieri vittime di sfruttamento lavorativo segnalati dalla Questura		
finanziamento complessivo:	€ 7.002,10	contributo regionale:	€ 4.901,47

titolo del progetto:	Sostegno allo sviluppo delle attività del Centro interculturale		
obiettivi e macroazioni:	a) sviluppo delle attività del Centro (anche attraverso ampliamento orario di apertura); b) sostegno alle attività delle associazioni		
soggetto capofila:	Piacenza		
altri partner (Associazioni) :	si (non specificate)		
altri partner (altro):	Provincia Piacenza		
destinatari diretti:	cittadini stranieri e italiani; associazioni di cittadini stranieri		
finanziamento complessivo:	€ 24.285,71	contributo regionale:	€ 17.000,00

titolo del progetto:	Tutti a scuola: gruppi di accoglienza di italiano come lingua seconda per minori immigrati e valorizzazione delle lingue e culture di provenienza		
obiettivi e macroazioni:	a) conoscenza e confronto tra modelli educativi e culture; b) apprendimento lingua italiana per minori neo-arrivati; c) valorizzazione lingua e cultura di origine con mediatori linguistico-culturali; d) formazione e aggiornamento personale scolastico		
soggetto capofila:	Castel San Giovanni		
altri partner (Associazioni) :	Mondo Aperto Onlus		
altri partner (Istituzioni scolastiche) :	13		
destinatari diretti:	100 fra minori immigrati e italiani, famiglie immigrate, personale scolastico (tra cui 39 insegnanti)		
finanziamento complessivo:	€ 45.910,00	contributo regionale:	€ 32.137,00

titolo del progetto:	Interventi di mediazione culturale a scuola		
obiettivi e macroazioni:	a) sostegno alle scuole per orientamento alunno neoarrivato b) uniformare procedure d'intervento per confrontabilità risultati c) rendere più attendibili strumenti di verifica d) facilitare rapporti tra famiglie ed istituzioni		
soggetto capofila:	Piacenza		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	10 Scuole primo ciclo comune di PC		
destinatari diretti:	70 alunni stranieri		
finanziamento complessivo:	€ 20.500,00	contributo regionale:	€ 14.350,00

titolo del progetto:	Consulenza giuridica e assistenza legale		
obiettivi e macroazioni:	Tutela dei diritti (inclusa azione civile contro discriminazioni) e informazioni sulla legislazione		
soggetto capofila:	Piacenza		
altri partner (altro):	Migrantes Diocesana		
destinatari diretti:	popolazione straniera residente e italiani (che interagiscono)		
finanziamento complessivo:	€ 17.142,86	contributo regionale:	€ 12.000,00

Il Programma finalizzato del progetto “Oltre la Strada”, interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa B della delibera di C.R. 615/04): la scheda di progetto.

titolo del progetto:	Alma “Oltre la Strada”		
obiettivi e macroazioni:	a) Informazione e counselling alle persone coinvolte nella prostituzione b) presa in carico, accoglienza e interventi educativi per l’inserimento sociale e delle vittime di tratta a scopo sessuale c) mediazione sociale di comunità d) consolidamento rete locale e) collaborazione con forze dell’ordine		
soggetto capofila:	Piacenza		
altri partner (Associazioni) :	Lila, Migrantes, Congregazione di Gesù Buon Pastore, Caritas Diocesana		
altri partner (altro):	questura, Carabinieri, Prov. di Piacenza - Centro per l’Impiego, CTP		
destinatari diretti:	30 donne straniere che vogliono sottrarsi alle condizione di schiavitù e sfruttamento sessuale		
finanziamento complessivo:	€ 56.000,00	contributo regionale:	€ 28.000,00

Cap. 3.10.4 Zona sociale Val Tidone Val Luretta

Soggetto capofila del Piano di Zona: Comune di Castel San Giovanni

Percentuale residenti stranieri su popolazione totale: **8,1%** (Fonte Istat al 1/1/2005)

Il Piano di Zona 2005-2007

Il sistema dei servizi

Dall'analisi dei dati di sfondo e del sistema di offerta dei servizi presente nella zona sociale non si evince la presenza di sportelli informativi.

Dal punto di vista della accoglienza abitativa, non sono presenti centri di accoglienza per cittadini stranieri.

In ambito scolastico sono stati sviluppati 18 interventi di sostegno e/o educazione interculturale.

Appare consolidata l'attività di alfabetizzazione alla lingua italiana (7 corsi per circa 110 partecipanti).

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Tra i bisogni si evidenziano in particolare: disagio abitativo, problemi di tipo economico e difficoltà nell'inserimento lavorativo. Viene inoltre sollevata la necessità di diffondere una cultura di integrazione rispetto alle diversità e di valorizzazione delle differenze etniche.

Gli obiettivi prevedono l'attivazione di progetti personalizzati volti a trovare soluzioni alle richieste di sostegno relazionale, a soddisfare le richieste di contributi economici e di beni di prima necessità, interventi volti a fornire soluzioni abitative con carattere d'urgenza.

Si prevede la realizzazione di interventi di inserimento sociale con particolare riferimento alle donne immigrate, di interventi volti al mantenimento delle lingue e delle culture d'origine e all'accoglienza scolastica attraverso l'attività dei mediatori culturali.

Il processo di definizione del Piano ha visto costituirsi due tavoli: "Area adulti" e "Area Famiglie e minori" che si occupano del tema dell'Immigrazione. Non si evince nulla di significativo per quanto riguarda la partecipazione di cittadini stranieri alla definizione del Piano.

Il Programma attuativo 2005

Per quanto attiene all'area tematica Immigrazione, asilo, lotta alla tratta, il Programma attuativo comprende esclusivamente le schede di progetto dei programmi finalizzati in ambito zonale.

Esiste coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi.

Dal punto di vista della incidenza della spesa sociale per l'area immigrazione sul totale della Spesa sociale (lorda), si evidenzia come l'immigrazione rappresenti il **2,5%** del totale della spesa (188.281,00 euro).

L'incidenza della spesa finalizzata per l'integrazione sociale è pari al **44%** rispetto al totale della spesa sociale per l'area immigrazione.

Il Programma finalizzato in ambito distrettuale prevede un cofinanziamento da parte della Zona sociale pari al **30%**.

Il Programma finalizzato in ambito zonale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati: (paragrafo 3.5.2 Iniziativa A della delibera di C.R. 615/04): le schede sintetiche dei progetti.

Soggetto capofila per la realizzazione del Programma finalizzato: Comune di Castel San Giovanni

titolo del progetto:	A fianco degli operatori: progetto di mediazione culturale		
obiettivi e macroazioni:	potenziamento servizio di mediazione culturale attraverso: a) affiancamento e formazione operatori sociali da parte di mediatori; b) consulenza diretta famiglie multiproblematiche		
soggetto capofila:	Servizio Sociale AUSL Distretto Val Tidone		
altri partner (Associazioni):	Sentieri nel Mondo Onlus		
destinatari diretti:	popolazione straniera che si rivolge ai servizi		
finanziamento complessivo:	€ 7.796,94	contributo regionale:	€ 5.457,85

titolo del progetto:	Famiglie a scuola		
obiettivi e macroazioni:	formazione di gruppi di cittadini immigrati disposti a collaborare con scuole e servizi per accoglienza di immigrati neo-arrivati per: a) inserimento nei percorsi scolastici; b) mantenimento lingua e cultura d'origine; c) partecipazione di adulti (in particolare madri) ai corsi di italiano		
soggetto capofila:	Castel San Giovanni		
altri partner (Associazioni):	Sentieri nel Mondo Onlus		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Istituto comprensivo Castel San Giovanni		
destinatari diretti:	famiglie e minori		
finanziamento complessivo:	€ 8.000,00	contributo regionale:	€ 5.600,00

titolo del progetto: **Integrazione sociale e accesso paritario ai servizi**

obiettivi e macroazioni: assicurare pari opportunità accesso servizi infanzia e adolescenza del territorio, sia comunali che gestiti da altri soggetti attraverso l'esenzione/riduzione rette per servizi comunali e erogazione di contributi alle famiglie per inserimento minori in corsi, centri educativi ecc

soggetto capofila: Castel San Giovanni

altri partner (Associazioni): Associazioni sportive e culturali

altri partner (altro): Parrocchie

destinatari diretti: minori e famiglie straniere

finanziamento complessivo: € 20.236,00 contributo regionale: € 14.165,20

titolo del progetto: **Tutti a scuola: gruppi di accoglienza di italiano come lingua seconda per minori immigrati e valorizzazione delle lingue e culture di provenienza**

obiettivi e macroazioni: a) conoscenza e confronto tra modelli educativi e culture;
b) apprendimento lingua italiana per minori neo-arrivati;
c) valorizzazione lingua e cultura di origine con mediatori linguistico-culturali;
d) formazione e aggiornamento personale scolastico

soggetto capofila: Castel San Giovanni

altri partner (Associazioni): Mondo Aperto Onlus

altri partner (Istituzioni scolastiche): 13

destinatari diretti: 100 tra minori immigrati e italiani, famiglie immigrate, personale scolastico (tra cui 39 insegnanti)

finanziamento complessivo: € 45.910,00 contributo regionale: € 32.137,00

Cap. 4

I Piani territoriali provinciali per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri

4.1 Priorità tematiche e processo di definizione dei Piani

Come già accennato nei precedenti capitoli (vedi Cap.2), con la programmazione sociale definita dalla deliberazione del Consiglio regionale n.615/2004, si è profondamente ridefinita la metodologia programmatoria in materia di politiche per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri.

Accanto ad nuova programmazione di ambito distrettuale che ripartisce le risorse a ciascuno delle 39 Zone sociali e prevede la definizione di uno specifico programma di interventi da inserire nell'ambito del Programma attuativo 2005 dei Piani di Zona, una ulteriore innovazione deriva dall'aver previsto anche l'introduzione di un piano di programmazione provinciale, dotato di risorse inferiori rispetto al programma distrettuale (Euro 749.999,53) per alcune specifiche aree tematiche.

La ragione di tale innovazione è squisitamente di merito in quanto si è ritenuto che alcune aree tematiche, per la loro sperimentabilità, specificità e natura a carattere sovradistrettuale, potessero essere meglio affrontate attraverso una programmazione di ambito provinciale al fine di assicurare una più adeguata progettazione e realizzazione degli interventi.

Le aree tematiche su cui le Amministrazioni Provinciali sono state chiamate a progettare interventi erano sostanzialmente le seguenti:

- consolidamento e implementazione della funzione di osservazione e monitoraggio della immigrazione straniera a livello provinciale, in collegamento con analoga funzione a livello regionale così come prevista dal dall'art. 3 della L.R. 5/04;
- interventi a sostegno di iniziative di comunicazione interculturale di ambito provinciale, a partire dal consolidamento delle progettualità avviate sperimentalmente e già finanziate nell'ambito della programmazione regionale precedente (anni 2001-2003) attraverso una specifica iniziativa regionale;
- coordinamento degli interventi nell'ambito dell'integrazione in favore dei richiedenti asilo e dei rifugiati riconosciuti, a partire dal consolidamento dei progetti comunali inseriti nel Sistema di protezione per rifugiati e richiedenti asilo (art.32 L.189/2002) e di altre esperienze analoghe (programma equal, fondo 8 per mille ecc.);
- sostegno all'avvio e al consolidamento di forme di raccordo tecnico a livello provinciale e locale, anche di natura monotematica, fra i soggetti che agiscono nell'ambito dell'immigrazione (Enti Locali, parti sociali, privato sociale, Prefetture e Questure, Scuola, Ausl) al fine di costruire percorsi progettuali interistituzionali. In questo senso si sottolineava l'importanza di individuare soluzioni operative con Prefetture, Questure, Comuni e soggetti del privato sociale, finalizzate a semplificare e velocizzare il disbrigo delle pratiche amministrative di rinnovo del permesso di soggiorno;
- progettazione di percorsi formativi, anche monotematici, rivolti agli operatori preposti alle relazioni con i cittadini stranieri, finalizzati a garantire ai cittadini stranieri pari condizioni di accesso e adeguate prestazioni da parte dei servizi;

- interventi destinati a promuovere l'avvio o il consolidamento delle associazioni promosse da cittadini stranieri e quelli configurabili in un ambito complessivo di sperimentazione di percorsi di rappresentanza. In quest'ottica, si indicava l'opportunità che ciascuna dimensione provinciale potesse disporre di un organismo partecipativo a carattere elettivo al fine di valorizzare l'apporto ed il protagonismo sociale dei cittadini stranieri;
- avvio o implementazione di centri interculturali intesi come luoghi di mediazione e di confronto tra culture, finalizzati a favorire l'incontro e lo scambio tra soggetti di diversa provenienza nonché all'elaborazione ed alla attuazione di iniziative per promuovere l'integrazione sociale. In quest'ottica, si indicava l'opportunità che ciascuna dimensione provinciale annoverasse almeno un centro interculturale al fine di realizzare una rete omogenea di esperienze sull'insieme del territorio regionale;
- avvio e implementazione di azioni contro la discriminazione, così come previsto dall'art.9 della L.R. 5/04;
- interventi nell'ambito di percorsi di accoglienza e integrazione rivolti ai minori stranieri non accompagnati, finalizzati a consolidare un governo provinciale del fenomeno in raccordo con il Tavolo provinciale per l'accoglienza minori;

In merito alle procedure di concertazione, la suindicata delibera 615/04 individuava le Province quali referenti della progettazione e della attuazione degli interventi, attraverso obiettivi condivisi e azioni concertate con i Comuni singoli o associati, le Comunità Montane, ed altri attori pubblici e privati, quali aziende sanitarie locali, istituzioni scolastiche, organizzazioni non lucrative di utilità sociale, cooperative sociali, volontariato, Ipab, rappresentanze delle forze economiche e sociali e delle associazioni di promozione sociale.

All'Amministrazione provinciale era pertanto demandata l'individuazione, da realizzare tramite la concertazione con i soggetti di cui sopra, delle priorità di intervento e conseguentemente la definizione delle risorse in relazione ai progetti che da realizzare nel territorio di competenza.

Si indicava altresì alle Amministrazioni Provinciali di accordare titolo preferenziale ai progetti che prevedessero la partecipazione di più soggetti in una logica di rete territoriale, riconoscendo nel contempo uno specifico valore aggiunto ai progetti che vedevano il coinvolgimento delle associazioni promosse dai cittadini stranieri.

Gli accordi derivanti dalla concertazione sarebbero dovuti quindi confluire in specifici piani territoriali di intervento, che dovevano essere adottati dalle rispettive Amministrazioni provinciali ed essere articolati in progetti immediatamente esecutivi, aventi ciascuno un soggetto capofila, comprensivi del relativo piano economico, nonché dei tempi e delle modalità di realizzazione degli interventi.

Ciascuna Amministrazione provinciale doveva approvare un "Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati" da presentare alla Regione nei modi e tempi previsti per il Programma attuativo 2005 (31 luglio 2005) e previa valutazione della congruità del programma da parte del Servizio regionale competente rispetto agli obiettivi suindicati.

4.2 La progettazione dei Piani provinciali: uno sguardo d'insieme

Ciascuna Amministrazione Provinciale ha inviato il proprio Piano nei tempi e nelle modalità prescritte.

L'analisi delle progettazioni previste all'interno dei 9 Piani Territoriali provinciali per l'integrazione sociale, ci consente di affermare come vi sia stata una sostanziale aderenza alle indicazioni tematiche regionali.

Tale coerenza programmatica ha evitato sovrapposizioni di contenuto tra la programmazione provinciale e quella "zonale" e ha rappresentato una sorta di validazione "a valle" della impostazione innovativa introdotta dalla delibera di C.R. 615/04.

I progetti previsti nei Piani Territoriali sono risultati essere n.35, dei quali 22 risultano nuovi, e 13 in continuità ad interventi realizzati negli anni scorsi (in particolare le attività di osservazione del fenomeno migratorio.).

Vediamo dunque attraverso la lettura della Tabella 1 quali sono state le azioni progettate nei Piani Territoriali provinciali.

Tab. 1 Aggregazione delle singole azioni previste all'interno del "Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati". Insieme delle nove Province.

Descrizione tipologia azioni	Spesa azione programmata	Spesa totale programmata	%
Avvio o implementazione di osservatori locali sull'immigrazione e ricerche	€ 248.139,00	€ 1.026.219,24	24,17
Iniziative interculturali connesse all'uso di mezzi di comunicazione di massa	€ 247.669,94	€ 1.026.219,24	24,13
Sostegno all'associazionismo e a percorsi di rappresentanza	€ 156.916,92	€ 1.026.219,24	15,29
Interventi per facilitare accesso ai servizi (informazione, formazione, guide)	€ 108.793,56	€ 1.026.219,24	10,6
Azioni interistituzionali per semplificazione pratiche amministrative	€ 95.500,00	€ 1.026.219,24	9,3
Formazione e interventi di mediatori interculturali	€ 63.300,00	€ 1.026.219,24	6,16
Interventi per specifici target (es: minori non accompagnati, ospiti cpt)	€ 35.699,90	€ 1.026.219,24	3,47
Sostegno soc. econ. dir. e indir. e interventi a favore richiedenti asilo e profughi	€ 35.499,92	€ 1.026.219,24	3,45
Corsi di lingua italiana per minori, interventi interculturali,attività extra-scolastiche	€ 17.000,00	€ 1.026.219,24	1,65
Azioni di contrasto alle discriminazioni	€ 10.000,00	€ 1.026.219,24	0,97
Avvio o implementazione di centri interculturali	€ 7.700,00	€ 1.026.219,24	0,75

Dall'analisi degli interventi finanziati emerge in primo luogo che quasi il 50% delle risorse si è concentrato su due aree tematiche:

- a) il sostegno al consolidamento degli Osservatori Provinciali sull'immigrazione (24,17%), a conferma della consapevolezza che gli Enti Locali hanno rispetto alla necessità strategica di mantenere una costante funzione di osservazione del fenomeno migratorio. Si tratta di una funzione che vede in stretto raccordo l'attività dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio (previsto dalla L.R. 5/2004) con gli studi svolti dagli Osservatori Provinciali sull'immigrazione e che esprime su questo terreno una specificità nazionale, essendo la Regione Emilia-Romagna l'unico territorio che vede attivo in tutte le province uno specifico Osservatorio provinciale sul fenomeno migratorio.
- b) la realizzazione di iniziative di comunicazione interculturale a valenza provinciale (24,13%, su questo tema si veda anche l'approfondimento tematico al successivo cap. 7) che segnala da un lato la consapevolezza della centralità del tema "comunicativo" per una efficace politica di integrazione sociale dei cittadini stranieri, e dall'altro come gli Enti Locali abbiano raccolto ed arricchito gli esiti progettuali maturati negli scorsi anni attraverso la realizzazione di uno specifico bando regionale per il sostegno di iniziative di comunicazione interculturale.

Per quanto riguarda le altre aree di intervento, si evince una attenzione significativa su ulteriori tre tematiche:

- il sostegno all'associazionismo ed a percorsi di partecipazione e rappresentanza politica a livello locale (Consulte, consiglieri aggiunti, ecc) che prevede una spesa pari al **15,29%** delle risorse;
- l'attivazione di interventi informativi e soprattutto di carattere formativo rivolti agli operatori a stretto contatto con i cittadini stranieri che prevede una spesa pari al **10,6%** delle risorse;
- la realizzazione di percorsi interistituzionali volti a semplificare e velocizzare le procedure amministrative in merito alla condizione giuridica del cittadino straniero (ingresso, rinnovo permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari) che prevede una spesa pari al **9,3%** delle risorse. Si tratta di una area di intervento innovativa che ha visto una serie di Enti Locali diventare promotori di processi di accordo e coordinamento interistituzionale con Prefetture e Questure per facilitare il disbrigo delle pratiche.

A conferma della evidente integrazione (e non sovrapposizione) degli interventi previsti nella programmazione provinciale rispetto a quella "zonale", si evidenzia come le aree tematiche sopra elencate, risultino essere tra le voci meno utilizzate dai Programmi finalizzati distrettuali (vedi Cap. 6 Tab. n. 3) con una incidenza di ciascuna area tematica che si colloca in ambito zonale sempre al di sotto del 1,5% della spesa totale.

L'unica azione che mantiene in entrambe le programmazioni buone percentuali di utilizzo è quella legata agli interventi di formazione per facilitare l'accesso ai servizi: si potrebbe cogliere in questo dato un fabbisogno formativo degli operatori esteso ed articolato difficilmente limitabile ad un unico ambito di programmazione.

Le aree tematiche che sembrano esprimere una criticità progettuale paiono essere quelle legate alle azioni di prevenzione e contrasto alle discriminazioni (certamente una tematica giovane per il nostro paese) e alla implementazione di centri interculturali (probabilmente alcuni interventi sono stati inseriti nelle programmazioni zonali).

4.3 La progettazione dei Piani provinciali: le schede sintetiche dei progetti previsti per ciascuna provincia

4.3.1 Provincia di Rimini

1) Titolo del progetto: **Corso per referenti delle comunità straniere su diritti, cittadinanza, rappresentanza**

Obiettivi e macroazioni: Formazione di rappresentanti di comunità e di gruppi che siano capaci di impiegare le conoscenze acquisite per una migliore rappresentatività delle comunità immigrate e che sappiano avviare relazioni interculturali sul territorio. Corso di formazione intorno ai temi della cittadinanza, rappresentanza, comunicazione, progettazione sociale e mediazione interculturale.

Soggetto capofila: Provincia di Rimini

Destinatari diretti: Referenti delle comunità straniere

Finanziamento complessivo: € 5.499,97

Finanziamento regionale: € 5.499,97

2) Titolo del progetto: **Intervento di accoglienza e integrazione a favore dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari**

Obiettivi e macroazioni: Azione 1: studio, rilevazione e monitoraggio del fenomeno sul territorio provinciale sulla scorta delle esperienze in atto nella Regione;
Azione 2: sostegno ed attività di organizzazione e gestione di una struttura di prima accoglienza ubicata nel Comune di Rimini

Soggetto capofila: Comune di Rimini

Destinatari diretti: Richiedenti asilo, rifugiati e titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari

Finanziamento complessivo: € 6.000,00

Finanziamento regionale: € 6.000,00

3) Titolo del progetto:	Progetto “Crocevia” - Chiamami Città
Obiettivi e macroazioni:	Realizzazione di un inserto multilingue bimestrale all'interno del periodico free press “Chiamami Città” per fornire informazioni sulle leggi, sull'interculturalità, sull'immigrazione e per approfondimento e sensibilizzazione ai percorsi di rappresentanza dei cittadini stranieri immigrati. Sono previsti spazi per commenti, opinioni ed inchieste scritti in italiano e tradotti nelle lingue più diffuse fra gli immigrati del riminese.
Soggetto capofila:	Provincia di Rimini
Finanziamento complessivo:	€ 12.000,00
Finanziamento regionale:	€ 12.000,00

4) Titolo del progetto:	Percorsi di accoglienza e integrazione a favore dei minori non accompagnati
Obiettivi e macroazioni:	L'obiettivo è quello di promuovere e sviluppare opportunità e percorsi di accoglienza e integrazione sociale a favore dei minori stranieri non accompagnati attraverso: <ol style="list-style-type: none"> 1) processi di prima accoglienza 2) piani di formazione e sensibilizzazione 3) individuazione buone prassi tra le istituzioni e le comunità di accoglienza
Soggetto capofila:	Provincia di Rimini
Destinatari diretti:	Operatori dei servizi e operatori delle strutture di accoglienza
Finanziamento complessivo:	€ 5.600,00
Finanziamento regionale:	€ 5.600,00

5) Titolo del progetto:	Progetto di sostegno al Centro per l'intercultura nell'attività di inserimento scolastico.
Obiettivi e macroazioni:	L'obiettivo è quello di coordinare l'inserimento di bambini stranieri nel contesto locale ed al tempo stesso mantenere in loro il valore della cultura d'origine attraverso: <ol style="list-style-type: none"> 1) organizzazione territoriale della domanda 2) coordinamento, valutazione programmazione di interventi di mediazione interculturale 3) elaborazione di documentazione e sussidi didattici
Soggetto capofila:	Comune di Rimini
Altri partner :	Provincia di Rimini, Centro pedagogico provinciale
Destinatari diretti:	insegnanti, operatori, bambini stranieri e loro famiglie
Finanziamento complessivo:	€ 17.000,00
Finanziamento regionale:	€ 17.000,00

6) Titolo del progetto: **Formazione giuridica per operatori sociali in servizio presso l'Azienda USL di Rimini**

Obiettivi e macroazioni: L'obiettivo consiste nel favorire l'acquisizione di conoscenze sempre più specifiche da parte degli operatori dei servizi per rispondere più facilmente ai bisogni complessi dei cittadini stranieri e quindi facilitare l'accesso ai servizi attraverso:

- 1) attività formative
- 2) consulenza legale

Soggetto capofila: Comune di Rimini

Destinatari diretti: operatori socio-sanitari (assistenti, educatori, funzionari) in servizio presso il Comune di Rimini e l'Azienda USL di Rimini.

Finanziamento complessivo: € 3.400,00

Finanziamento regionale: € 3.400,00

4.3.2 Provincia di Forli-Cesena

1) Titolo del progetto: **Partecipazione e sostegno all'integrazione dei cittadini immigrati stranieri attraverso le forme di democrazia attiva e supporto all'associazionismo**

Obiettivi: 1) supportare le attività messe in campo dalle Associazioni di e per gli immigrati
2) valorizzare l'apporto ed il protagonismo sociale dei cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale

Macroazioni: 1) bando per la concessione di contributi alle associazioni
2) istituzione della Consulta provinciale per l'immigrazione

Soggetto capofila: Provincia di Forli/Cesena

Destinatari diretti: tutte le associazioni che operano sull'immigrazione

Finanziamento complessivo: € 38.000,00

Finanziamento regionale € 15.000,00

2) Titolo del progetto: **Sito provinciale sull'immigrazione**

Obiettivi e macroazioni: Nell'ambito dell'Osservatorio Provinciale sull'Immigrazione il sito web rappresenta un valido strumento di collegamento ed interazione per fornire informazioni e notizie utili agli operatori, ai cittadini immigrati, alle associazioni e a tutti gli interessati.

Soggetto capofila: Provincia Forli/Cesena

Altri partner: Spazi Mediani, Il Mappamondo ,Prefettura, Questura, Direzione provinciale del lavoro, Consigliera prov.le di parità, CSA, Fondazione per l'affitto di Cesena, Società per l'affitto di Forlì, Caritas di Cesena, sindacati.

Finanziamento complessivo: € 20.000,00

Finanziamento regionale :€ 7.500,00

3) Titolo del progetto: **Sostegno ad iniziative per facilitare l'informazione e la comunicazione interculturale**

Obiettivi e macroazioni: L'obiettivo è quello di promuovere l'inclusione sociale dei cittadini stranieri e il dialogo interculturale. Viene dato particolare rilievo all'inserimento scolastico dei bambini stranieri nelle scuole attraverso la diffusione delle informazioni in lingue sul sistema scolastico in Italia e sull'organizzazione delle scuole nel territorio provinciale.

Macroazioni: 1) pubblicazione e distribuzione nei principali punti informativi del mensile multilingue "Segni e Sogni" (8 numeri)
2) pubblicazione e distribuzione della scheda multilingue "la scuola oggi".

Soggetto capofila: Provincia Forlì/Cesena

Altri partner : CSA di Forlì/Cesena,

destinatari diretti: italiani e stranieri, associazioni, famiglie straniere con figli nelle scuole presenti sul territorio, istituzioni pubbliche, ecc.

Finanziamento complessivo: € 11.624,96

Finanziamento regionale: € 6.624,96

4) Titolo del progetto: **Interventi per facilitare l'accesso ai servizi e l'integrazione nella realtà territoriale**

Obiettivi e macroazioni: Obiettivi :

- 1) fornire in modo più razionale e con minori disagi servizi e soluzioni all'immigrato al fine dell'espletamento delle pratiche di legge (es. permesso di soggiorno)
- 2) potenziare i servizi di mediazione culturale con particolare riferimento ai minori stranieri non accompagnati. Attività: decentramento sul territorio provinciale dei servizi erogati dalla Questura di Forlì-Cesena e dal Commissariato di P.S. di Cesena attraverso prenotazione decentrata presso i Comuni della provincia.

Soggetto capofila: Provincia di Forlì/Cesena

Altri partner : Spazi mediani, Il Mappamondo, Prefettura e Questura di Forlì-Cesena

destinatari diretti: tutti i cittadini stranieri che devono rinnovare il permesso di soggiorno per i motivi elencati

Finanziamento complessivo: € 50.500,00

Finanziamento regionale: € 30.500,00

4.3.3. Provincia di Ravenna

1) Titolo del progetto: **“Immigrati & partecipanti”**

Obiettivi e macroazioni:	Obiettivo:	promuovere e favorire l'integrazione e la partecipazione dei cittadini stranieri alle pratiche democratiche che governano il paese, in un clima di legalità condivisa.
	Azioni:	creazione di un Forum dell'immigrazione, contatti e confronti con gruppi di cittadini stranieri immigrati, incontri di confronto tra amministratori locali e cittadini stranieri, consolidamento di pratiche di partecipazione alla vita democratica del paese da parte dei cittadini stranieri, nomina dei cittadini stranieri rappresentanti all'interno del Forum
Soggetto capofila:		Comune di Conselice
Altri partner:		Coop. Il mappamondo
Finanziamento complessivo:		€ 3.800,00
Finanziamento regionale:		€ 1.600,00

2) Titolo del progetto: **Lontani...ma poi non così tanto: il significato della partecipazione**

Obiettivi e macroazioni:	Obiettivi:	promuovere un'effettiva partecipazione degli stranieri alla vita pubblica, stimolandone le potenzialità.
	Azioni:	- campagna di informazione per tutti i cittadini stranieri - coinvolgimento di tutti gli attori sociali che operano sul territorio - attivazione di forme di collaborazione fra organismi formati da cittadini autoctoni e cittadini stranieri - costituzione di un Tavolo permanente rappresentativo di tutte le etnie presenti sul territorio comunale.
Soggetto capofila:		Comune di Bagnara di Romagna
Altri partner:		parti sociali, terzo settore
Destinatari diretti:		n.95 cittadini stranieri immigrati
Finanziamento complessivo:		€ 2.200,00
Finanziamento regionale:		€ 662,74

3) Titolo del progetto: **Centro Servizi per stranieri del Distretto di Lugo**

Obiettivi e macroazioni: Obiettivi: facilitare l'inserimento e l'accesso ai servizi offerti dal territorio e facilitare la comprensione dei diritti e dei doveri collegati alla normativa vigente.
- Semplificare e velocizzare il disbrigo di pratiche burocratiche
- Implementare azioni contro la discriminazione tramite sportello con funzione osservativa, informativa e di consulenza legale.

Soggetto capofila: Comune di Lugo

Altri partner : Coop Il Mappamondo

destinatari diretti: 1689 Cittadini stranieri immigrati

Finanziamento complessivo: € 25.393,56

Finanziamento regionale: € 12.000,00

4) Titolo del progetto: **Sostegno a donne sole straniere con figli minori e nuclei monogenitoriali monoreddito per percorsi di autonomia**

Obiettivi e macroazioni: Obiettivo: costruire percorsi di aiuto alle donne straniere sole con figli per garantire il recupero dell'autonomia e un positivo inserimento nel paese di immigrazione.
Azioni: costruzione di specifici progetti di accompagnamento e sostegno, inserimento lavorativo, individuazione della risorsa abitativa, contributi di tipo economico, accoglienza in strutture di emergenza, aiuti per la cura e l'accudimento dei figli

Soggetto capofila: Comune di Faenza - Servizi sociali associati

Altri partner : Coop Ricercazione ,F.Bandini, Centro Aiuto alla Vita, Comunità Papa Giovanni XXI, Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza, Caritas, Croce Rossa, Banco Alimentari

destinatari diretti: 20 donne straniere sole con figli

Finanziamento complessivo: € 15.600,00

Finanziamento regionale: € 12.000,00

5) Titolo del progetto: **Centro informazione, orientamento e assistenza per immigrati**

Obiettivi e macroazioni: Obiettivo: favorire l'integrazione sociale, l'inserimento socio-culturale ed economico degli immigrati, facilitare l'accesso alle risorse del territorio, favorire l'esercizio dei diritti di cittadinanza.
Azioni: attività di sportello a contatto diretto con l'utenza (front-office) e in rete con il territorio (back-office).

Soggetto capofila: Comune di Ravenna

Altri partner: Questura, Prefettura, Ag. Entrate, Centro per l'impiego della Prov. di Ravenna, Camera di Commercio, Sindacati.

Finanziamento complessivo: € 80.000,00

Finanziamento regionale: € 32.000,00

4.3.4. Provincia di Ferrara

1) Titolo del progetto: Centro interculturale “Luoghi della terra”

Obiettivi: costruzione di un centro interculturale virtuale che sia punto di riferimento delle diverse comunità di stranieri e fornisca sostegno alle forme di auto-organizzazione dei cittadini stranieri e rappresenti uno strumento di approfondimento e conoscenza delle diverse comunità di stranieri per i cittadini ferraresi.

Azioni: mappare tutte le iniziative realizzate sul territorio provinciale - predisporre un calendario delle iniziative interculturali da realizzare nell'anno.

Soggetto capofila: Provincia di Ferrara

Altri partner : Ass. Italiana Soci Costruttori, Cittadini del Mondo, Peace and Development Forum, Centro donne Giustizia, UISP, ACLI, IBO Italia, ARCI, Circolo Black&white, CIES, Ferrara sotto le stelle, Ithaca, Luoise Brooks, Oltre confini

Destinatari diretti: Comunità e cittadini stranieri residenti sul territorio della provincia di Ferrara

Finanziamento complessivo: € 42.624,98

Finanziamento regionale : € 32.624,00

4.3.5 Zona sociale di Bologna

1) Titolo del progetto:	Istituzione di un organismo di rappresentanza su base provinciale ed a carattere elettivo dei cittadini stranieri
Obiettivi e macroazioni:	Elaborare una proposta per l'istituzione ed il funzionamento di un organismo di rappresentanza su base provinciale ed a carattere elettivo dei cittadini stranieri.
Soggetto capofila:	Provincia di Bologna
Altri partner:	Caritas, Associazioni di cittadini stranieri, Regione Emilia-Romagna, Istituzione Minguzzi, Forum del terzo settore, sindacati,
Finanziamento complessivo:	€ 84.617,00
Finanziamento regionale:	€ 55.000,00

2) Titolo del progetto:	Osservatorio provinciale delle Immigrazioni
Obiettivi e macroazioni:	Funzioni di raccolta e analisi di informazioni quali-quantitative sul fenomeno migratorio nonché di documentazione e supporto alla programmazione e valutazione delle attività dei servizi pubblici e del privato sociale che operano per l'integrazione.
Soggetto capofila:	Provincia di Bologna
Altri partner:	Prefettura UTG di Bologna, Istat, INPS; INAIL; Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria, Centro di Giustizia minorile, Università di Bologna.
Finanziamento complessivo:	€ 111.539,00
Finanziamento regionale:	72.499,89

3) Titolo del progetto:	Famiglie migranti e stili genitoriali
Obiettivi e macroazioni:	Percorso formativo rivolto agli operatori preposti alle relazioni con i cittadini stranieri. (due seminari di apertura, due seminari di approfondimento e quattro gruppi di studio)
Soggetto capofila:	Provincia di Bologna
Altri partner:	Istituto Gianfranco Minguzzi
Destinatari diretti:	150
Finanziamento complessivo:	€ 53.300,00
Finanziamento regionale:	€ 15.000,00

4) Titolo del progetto: Sostegno ad iniziative di comunicazione interculturale

Obiettivi e macroazioni: Ricognizione delle azioni promosse dai comuni e dal privato sociale sui temi della comunicazione interculturale a livello provinciale ed emanazione di un bando per sostenere una serie di progetti a valenza provinciale.

Soggetto capofila: Provincia di Bologna

destinatari diretti: Sostenere almeno cinque progetti

Finanziamento complessivo: € 46.190,00

Finanziamento regionale: € 30.000,00

4.3.6. Provincia di Modena

1) Titolo del progetto:	Progetto provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati in provincia di Modena
Obiettivi e macroazioni:	Potenziamento della rete locale di accoglienza e di integrazione della popolazione straniera immigrata e dei richiedenti asilo. Osservazione del fenomeno; sviluppo delle relazioni tra cittadini italiani e stranieri; sostegno a modalità condivise di intervento in ambito sanitario per cittadini stranieri con e senza residenza.
Soggetto capofila:	Provincia di Modena
Altri partner :	Coop.Porta Aperta, Coop. Integra, Centro Multietnico Milinda, Università degli studi di Parma, Università di Modena e Reggio Emilia, Consulta provinciale per l'immigrazione, Sportello unico per l'immigrazione (Prefettura di Modena) Centro servizi amministrativi di Modena
Destinatari diretti:	200
Finanziamento complessivo:	€ 142.499,92
Finanziamento regionale:	€ 142.499,92

4.3.7 Provincia di Reggio Emilia

1) Titolo del progetto: **Call-Center**

Obiettivi e macroazioni: Call-Center per la raccolta delle prenotazioni per le pratiche relative ai permessi di soggiorno.

Soggetto capofila: Provincia Reggio Emilia

Altri partner : Questura, Prefettura, Direzione provinciale del lavoro

Finanziamento complessivo: € 45.000,00

Finanziamento regionale: € 45.000,00

2) Titolo del progetto: **la strada migliore - Ipotesi di accoglienza di minori stranieri non accompagnati**

Obiettivi e macroazioni: a) migliorare/approfondire la conoscenza del fenomeno e analizzare tutte le possibili risposte;
b) creare collaborazioni con Enti/Associazioni operanti nel settore dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati
c) migliorare le condizioni di accoglienza e di buone prassi che favoriscano la partecipazione dei minori stessi a progetti di integrazione.

Soggetto capofila: Provincia Reggio Emilia

Destinatari diretti: n.25 funzionari ed addetti dei servizi

Finanziamento complessivo: € 3.749,93

Finanziamento regionale: € 3.749,93

3) Titolo del progetto: **Pagina speciale mondinsieme a cura del Centro Interculturale Mondinsieme e pubblicata da Gazzetta di Reggio Emilia**

Obiettivi e macroazioni: a) realizzazione giornalistica dell'inserito nella Gazzetta di Reggio sul tema immigrazione;
b) costituzione di un gruppo di redazione multietnico

Soggetto capofila: Provincia Reggio Emilia

Altri partner:: n.25 Associazioni di stranieri coinvolte nel centro interculturale

Destinatari diretti: 17.000 lettori della Gazzetta di Reggio e coloro che potranno leggere la raccolta periodica degli articoli

Finanziamento complessivo: € 24.230,00

Finanziamento regionale: € 18.000,00

4) Titolo del progetto:	Approfondimento sulle famiglie immigrate- ricerca e seminari per comprendere le dinamiche e le criticità che accompagnano le famiglie immigrate nel processo di integrazione sociale.
Obiettivi e macroazioni:	a) conoscenza dell'integrazione sociale delle famiglie di immigrati da parte degli Enti locali; b) sensibilizzare e qualificare il livello politico-strategico per mettere a punto le strategie di intervento; c) migliorare le politiche di welfare locale in un'ottica integrata.
Soggetto capofila:	Provincia Reggio Emilia
Destinatari diretti:	n.40 Amministratori e Dirigenti del territorio provinciale
Finanziamento complessivo:	€ 32.000,00
Finanziamento regionale :	€ 32.000,00

5) Titolo del progetto:	Il fenomeno migratorio in provincia di Reggio Emilia
Obiettivi e macroazioni:	Osservatorio provinciale sulla popolazione straniera
Soggetto capofila:	Provincia Reggio Emilia
Destinatari diretti:	Responsabili e Coordinatori degli Uffici di Piano, amministratori e operatori dei 45 Comuni che operano nel settore delle politiche sociali, assistenziali ed educative, -operatori dell'Azienda USL e dell'Azienda Ospedaliera SMN di Reggio Emilia -altri Servizi della Provincia che agiscono nell'area del welfare locale: Scuola, Lavoro e Formazione professionale.
Finanziamento complessivo:	€ 10.000,00
Finanziamento regionale:	€ 10.000,00

4.3.8 Provincia di Parma

1) Titolo del progetto:	Borse lavoro per richiedenti asilo politico
Obiettivi e macroazioni:	sostegno all'inserimento nel mercato del lavoro
Soggetto capofila:	Provincia di Parma
altri partner :	Centro Solidarietà L'Orizzonte, CIAC
Destinatari diretti:	richiedenti asilo
Finanziamento complessivo:	€ 17.000,00
Finanziamento regionale:	€ 16.000,00

2) Titolo del progetto:	Osservatorio Provinciale sull'Immigrazione
Obiettivi e macroazioni:	implementazione osservatorio provinciale ed elaborazione rapporto annuale
Soggetto capofila:	Provincia di Parma
Altri partner :	Università, Centro Servizi Amministrativi, Prefettura, Questura, ACER, Camera Commercio, Centri per Impiego
Finanziamento complessivo:	€ 10.000,00
Finanziamento regionale:	€ 10.000,00

3) Titolo del progetto:	Discriminazione: un rischio percepito?
Obiettivi e macroazioni:	Realizzazione di un'indagine quali-quantitativa per conoscere la discriminazione percepita dai cittadini stranieri nei settori della vita pubblica e privata.
Soggetto capofila:	Provincia di Parma
Finanziamento complessivo:	€ 10.000,00
Finanziamento regionale:	€ 7.000,00

4) Titolo del progetto:	Giornale di comunicazione interculturale “Ponte di Mezzo”
Obiettivi e macroazioni:	realizzazione del giornale trimestrale
Soggetto capofila:	Provincia di Parma
Altri partner:	Coop. Soc. Cabiria, Forum Solidarietà/CSV, CIAC onlus, sindacati, Caritas,
Destinatari diretti:	cittadinanza
Finanziamento complessivo:	€ 33.000,00
Finanziamento regionale:	€ 30.000,00

5) Titolo del progetto:	Bando per le associazioni promosse da cittadini stranieri
Obiettivi e macroazioni:	realizzazione di bando prov.le per presentazione di progetti promossi dalle associazioni di cittadini immigrati
Soggetto capofila:	Provincia di Parma
Altri partner:	Forum Solidarietà, Centro Servizi Volontariato
Finanziamento complessivo:	€ 15.099,95
Finanziamento regionale:	€ 13.499,95

4.3.9 Provincia di Piacenza

1) Titolo del progetto:	La città che cambia. Terzo rapporto sullo stato dell'immigrazione straniera in provincia di Piacenza
Obiettivi e macroazioni:	a. lettura critica del fenomeno; b. supporto agli interventi dei piani di zona.
Soggetto capofila:	Provincia Piacenza
Altri partner:	Migranti con i Migranti (Scalabriniani)
Finanziamento complessivo:	€ 14.600,00
Finanziamento regionale:	€ 14.600,00

2) Titolo del progetto:	Laboratorio di cittadinanza: percorso per la costruzione della Consulta provinciale dell'immigrazione
Obiettivi e macroazioni:	a. istituzione della Consulta provinciale dell'immigrazione; b. progettazione partecipata di un centro interculturale
Soggetto capofila:	Provincia Piacenza
Altri partner:	Caritas diocesana, Associazioni di e per stranieri, Cooperative sociali di e per stranieri
Destinatari diretti:	n.520 stranieri e rappresentanti degli enti del territorio
Finanziamento complessivo:	€ 15.400,00
Finanziamento regionale:	€ 15.400,00

3) Titolo del progetto:	Sostegno al progetto "Promozione della comunicazione interculturale nelle province di Piacenza, Parma e Bologna"
Obiettivi e macroazioni:	a. informazione ai cittadini immigrati e alla comunità locale su tematiche migratorie; b. favorire la conoscenza delle diverse culture e comunità presenti nei territori; c. sviluppo di professionalità specifiche nel campo del giornalismo e della comunicazione interculturale
Soggetto capofila:	Provincia Piacenza
Altri partner:	Associazione Koiné (Pc), Associazione Agorà dei mondi (Pc), Associazione Donne del mondo Houria (Bo), Provincia Parma
Finanziamento complessivo:	€ 8.000,00
Finanziamento regionale:	€ 8.000,00

4) Titolo del progetto: **Accoglienza e integrazione di pre-adolescenti e adolescenti stranieri, con particolare riferimento ai minori non accompagnati**

Obiettivi e macroazioni: Accoglienza e integrazione a favore di preadolescenti e adolescenti attraverso:
a. affidamento omo-culturale;
b. sostegno economico al progetto a valenza regionale “L'accoglienza che supera i confini”;
c. aggregazione domenicale, lezioni di ballo (hi-pop);
d. mediazione dei conflitti in un piccolo gruppo campione

Soggetto capofila: Provincia Piacenza

Altri partner: Associazioni provinciali promozione affidamento familiare, Servizi sociali Associazione Intercomunale Valnure, Servizi sociali “Distretto Montagna”, Coordinamento Accoglienza Minori (CA.MINO), Comunità per Minori “Albatros”

Destinatari diretti: -15 minori presso Comunità per Minori “Albatros”;
-30/50 preadolescenti e adolescenti stranieri e italiani (attività aggregazione musicale);
-10 nuclei familiari stranieri (affidamento omo-familiare)

Finanziamento complessivo: € 10.749,97

Finanziamento regionale : € 10.749,97

Cap. 5

La programmazione in materia di lotta alla tratta

5.1. La programmazione in materia di lotta alla tratta: uno sguardo d'insieme

La principale novità introdotta con la deliberazione del consiglio regionale n.615 del 16 novembre 2004 è stata quella di prevedere risorse destinate al tema della lotta alla tratta, nell'ambito di definizione dei Piani di zona e del Programma attuativo 2005, attraverso la progettazione relativa agli "interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale – art. 18, dlgs 286/98". Gli interventi in oggetto sono parte del progetto regionale Oltre la Strada, avviato come noto sul finire del 1996 con la deliberazione di giunta regionale n. 2567.

Oltre la Strada è un progetto di rete per gli interventi nel campo della lotta alla tratta e della prostituzione: esso coniuga infatti le *azioni di prevenzione sanitaria* e di aggancio realizzate attraverso le unità mobili di strada con gli *interventi di protezione sociale* a favore delle persone straniere vittime di sfruttamento.

Occorre dunque precisare che la programmazione inserita nei piani di zona e di seguito analizzata, rappresenta in realtà circa il 50% delle risorse e delle azioni attivate per i soli programmi di assistenza e integrazione sociale per le vittime di sfruttamento sessuale (la prevenzione sanitaria su strada è infatti finanziata con risorse del fondo sanitario regionale). Inoltre a partire dal 1999 la Regione Emilia-Romagna ha partecipato annualmente al bando emanato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la presentazione dei progetti che usufruiscono dei finanziamenti del Fondo Nazionale Lotta alla Tratta previsti dall'articolo 18 del Testo Unico sull'immigrazione. Le risorse provenienti da tale fonte per il 2005 sono state di 604.905,00 euro che si aggiungono e integrano dunque i finanziamenti regionali previsti con la deliberazione 615/04.

Le risorse

Dal monitoraggio dei piani di zona 2005 risultano 11 i progetti classificati sotto la tipologia "interventi a favore dei soggetti art. 18 D.lgs 286/98" per un ammontare di 838.002,10 euro di cui 419.901,47 euro sono risorse regionali. Tra gli 11 progetti uno solo non si riferisce direttamente al progetto Oltre la Strada anche se il soggetto capofila, il Comune di Piacenza, fa parte della rete regionale. Si tratta del progetto denominato "Realizzazione di interventi di assistenza e integrazione sociale a favore di cittadini stranieri vittime di violenza e/o sfruttamento lavorativo o in particolari condizioni di disagio": pur facendo riferimento all'art. 18 del D.lgs 286/98 si rivolge esclusivamente a persone straniere vittime di sfruttamento lavorativo. L'importo complessivo di questo intervento, quantificato in 7.002,10 euro (di cui 4.901,47 di risorse regionali) va quindi scorporato dalla progettazione relativa ad Oltre la Strada la cui consistenza passa a 831.000,00 euro di cui 415.000,00 di risorse regionali.

I soggetti capofila, le reti territoriali e i modelli di gestione

Il progetto Oltre la Strada fonda le sue attività su una rete consolidata di 11 soggetti istituzionali: i Comuni di Piacenza, Fidenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara; le Aziende USL di Cesena e Rimini (dotate di delega); i Consorzi Socio-Sanitari di Imola e Ravenna. Nella presente analisi è assente solo il Comune di Fidenza che attua esclusivamente interventi di prevenzione sanitaria.

I 10 enti considerati dal monitoraggio – capofila dei rispettivi progetti – sono attivi nel campo della prostituzione in alcuni casi da un decennio (dal 1995 Modena e Bologna, dal 1996 Piacenza e Rimini, dal 1997 Reggio Emilia), già prima quindi che entrasse in vigore l'art. 18 della allora legge “Turco-Napolitano” sull'immigrazione che ha ampliato e rafforzato le possibilità di intervento introducendo il dispositivo della concessione dello speciale permesso di soggiorno a favore delle persone straniere intenzionate a sottrarsi allo sfruttamento. Prima dell'entrata in vigore dell'art. 18 l'attività dei Comuni che per primi in Emilia-Romagna hanno iniziato ad operare sul fenomeno prostitutivo era circoscritta alla tutela dei minori, alla prevenzione sanitaria e alla riduzione del danno, al sostegno ai percorsi per la ricerca di un diverso contesto di vita (come del resto già stabilito a partire dal 1977 quando il DPR 616 attribuì ai Comuni, nell'ambito del settore servizi sociali, la funzione amministrativa relativa agli interventi di protezione sociale).

La “storicità” di questi interventi (si pensi che il soggetto più “giovane” è il Consorzio per i Servizi sociali di Imola, presente dal 2001) è una delle ragioni per cui i progetti inseriti nei piani di zona 2005 evidenziano la presenza di reti territoriali numericamente e qualitativamente consistenti: 152 soggetti tra Aziende USL e presidi sanitari (10), altri Comuni (21), sindacati e organizzazioni del terzo settore (61), forze dell'ordine (dalle polizie municipali agli organi ispettivi delle Questure), magistratura, Prefetture, enti di formazione (in tutto 60). Si tratta di una eterogeneità di interlocutori indispensabile per attuare gli interventi di protezione e integrazione sociale a favore delle donne e minori straniere che, nel momento in cui decidono di sottrarsi alle organizzazioni criminali che le sfruttano, necessitano di interventi a 360 gradi: dall'accoglienza all'alfabetizzazione, dal sostegno psicologico alla tutela della salute, dalla ricerca di un lavoro all'acquisizione della completa autonomia.

Per realizzare questo complesso di interventi i soggetti capofila hanno optato per due differenti modelli gestionali: l'una è ad esempio la scelta dei Comuni di Bologna² e Ferrara che, attraverso convenzioni, delegano al privato sociale l'attuazione della quasi totalità degli interventi con la relativa responsabilità dell'utenza in carico ai soggetti convenzionati. L'altro modello, che risulta prevalente, è caratterizzato da una gestione diretta con l'appoggio alle organizzazioni del privato sociale ad esempio solo per l'accoglienza in struttura: ad utilizzare questo approccio, seppure con differenti gradazioni, sono tutti gli altri soggetti della rete regionale di Oltre la Strada ovvero i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio, Modena, Bologna/minori, i Consorzi per i Servizi Sociali di Ravenna e Imola, le Aziende USL di Cesena e Rimini.

I destinatari e degli interventi

Risultano complessivamente 465 le persone destinatarie dirette degli “interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale”. Andando ad analizzare la “descrizione” emerge come si tratti sostanzialmente di donne e minori anche se negli ultimi anni i dati rilevati attraverso il sistema di monitoraggio dei risultati del progetto Oltre la Strada evidenziano l'affacciarsi anche di figure maschili (spesso minorenni) nonché

² Il Comune di Bologna vede il suo intervento suddiviso tra due differenti aree: quello a favore delle donne adulte seguito dal Settore Politiche per la Sicurezza che “esternalizza” alle organizzazioni del terzo settore, e quello a favore delle minorenni in carico al Settore Coordinamento Servizi Sociali che invece adotta un modello di gestione diretta con l'appoggio del terzo settore per l'accoglienza.

l'aumento di persone (in questo caso soprattutto uomini) che accedono ai percorsi previsti dall'art. 18 in quanto vittime di sfruttamento lavorativo: i casi più frequenti registrati sono quelli dell'accattonaggio e della vendita di gadget dove spesso vengono utilizzate anche persone con deficit fisici.

In quest'ottica si colloca l'iniziativa del solo Comune di Piacenza che ha inserito tra i finalizzati distrettuali una azione specifica relativamente all'avvio di "progetti territoriali (...) per la realizzazione di interventi di assistenza e integrazione sociale (...) per vittime di situazioni di violenza o grave sfruttamento, con esclusione dello sfruttamento sessuale".

Un'analisi più dettagliata del dato complessivo sulle persone destinatarie degli interventi evidenzia la presenza di progetti di differenti dimensioni: si va dalle 90 unità del Comune di Modena alle 8 del Consorzio per i Servizi Sociali di Imola. In mezzo Bologna con 80, Rimini 70, Parma e Reggio Emilia 50, Ferrara 40, Ravenna 35, Piacenza 30, Cesena 12.

Su questi numeri sono necessarie almeno tre osservazioni: la prima è che questi dati – che rappresentano una previsione ma che vengono sostanzialmente rispettati nei risultati rilevati a fine annualità – non risultano assolutamente proporzionali all'indicatore principale che la Regione utilizza per il riparto delle risorse dell'area immigrazione, ovvero al numero degli stranieri residenti. Ciò significa che il numero di persone che accedono ai programmi art. 18 non è relazionabile all'entità del fenomeno migratorio e solo parzialmente alla consistenza del fenomeno prostitutivo su quel territorio³.

La seconda considerazione è relativa ad una differenza molto importante tra i soggetti della rete di Oltre la Strada: in relazione alle diverse collocazioni dei servizi che si occupano del tema lotta alla tratta all'interno delle rispettive organizzazioni ritroviamo soggetti che si occupano sia di adulte che di minorenni (Parma, Modena, Bologna, Ravenna e Rimini), sia soggetti che si riferiscono solo ad un'utenza adulta (Piacenza, Reggio Emilia, Imola, Ferrara, Cesena). Si tratta di un elemento che incide sul numero delle persone in carico e che tenderà a incidere sempre di più in relazione al fatto che si sta registrando un significativo incremento di minorenni, soprattutto di origine rumena, coinvolte nello sfruttamento della prostituzione.

L'ultima considerazione riguarda infine il fatto che essendo la progettazione inclusa nei piani di zona solo una parte del complessivo degli interventi per la protezione e l'integrazione sociale⁴, tale analisi è ovviamente sottodimensionata rispetto al dato globale.

Le figure professionali

Prima di analizzare i dati che si ricavano da questo indicatore occorre nuovamente precisare che, essendo il focus di questa analisi solo una parte del complesso degli interventi attuati nel campo della lotta alla tratta (vd nota 3) anche il numero delle figure coinvolte qui riportato può essere sottostimato rispetto al dato reale.

Dal monitoraggio risultano dunque 87 le figure professionali indicate complessivamente in questa progettazione: il 47,1% è rappresentato da operatori/educatori, il 16,1% da funzionari/responsabili, il 18,4% da mediatori interculturali, il 9,2% da figure amministrative, il 5,7% da "professionisti" (ad esempio gli avvocati di cui si avvalgono progetti della rete per la tutela legale delle donne, soprattutto laddove decidono di sporgere denuncia nei confronti degli sfruttatori), il 3,4% da dirigenti.

Questo conteggio non tiene conto ovviamente del monte ore dedicato da ciascuna figura professionale anche se dirigenti e amministrativi in particolare non si dedicano praticamente mai ai

³ La consistenza del fenomeno è in realtà difficilmente stimabile, soprattutto a fronte della crescente tendenza a ridurre la permanenza delle donne in strada, dove sarebbero visibili e raggiungibili dagli operatori socio-sanitari, accentuando l'utilizzo di appartamenti, saune, centri massaggi, disco-pub ecc.

⁴ Vedi quando indicato sopra a proposito dell'integrazione di risorse – e conseguentemente di attività – realizzata grazie al Fondo Nazionale Lotta alla Tratta

progetti per il complessivo delle loro ore di lavoro. Stesso discorso per i “professionisti” che vengono coinvolti sulla base delle necessità.

Estremamente significativo il dato che registra 55 tra operatori/educatori e mediatori (in realtà dovremmo declinare questo indicatore al femminile visto che da altre rilevazioni sappiamo che il 95% delle persone che lavorano in questo settore sono donne): oltre il 50% è dunque rappresentato da quelle figure che in sostanza lavorano a diretto contatto con la persona al fine di realizzare il complesso di azioni necessarie al raggiungimento dell'autonomia completa.

Andando ad analizzare trasversalmente i dati dei 10 soggetti del progetto Oltre la Strada si rileva come Bologna (con 13) e Modena (con 12) abbiano il maggior numero di operatori/educatori: questo dato è ovviamente in linea con l'entità complessiva dei progetti stessi ed in relazione al numero di persone in carico. Il maggior numero di mediatori è invece presente a Modena e a Ravenna (4 per entrambi i progetti) e a Parma (3). Per Imola, Modena e Reggio non sono invece stati indicati su questa progettazione le figure amministrative.

Gli obiettivi

Tra gli obiettivi indicati nella progettazione, oltre a quelli ovvi riferiti alle azioni a favore delle persone inserite nei percorsi di protezione e integrazione sociale, emergono altri due elementi significativi: il primo è la grossa attenzione che tutti gli enti dedicano alla cura e all'ampliamento della rete locale che compare praticamente in tutte le schede analizzate: una buona rete territoriale è condizione essenziale per dare risposte efficaci ai bisogni su più livelli che questo particolare tipo di utenza presenta.

All'interno dell'obiettivo “mantenimento/rafforzamento” delle reti locali particolare rilevanza assume il rapporto con le Questure (Ufficio stranieri e Squadra mobile), con i Carabinieri, il corpo di Polizia municipale, la Guardia di finanza. Su alcuni territori la collaborazione tra enti e forze dell'ordine è ormai consolidata e talvolta ratificata da veri e propri tavoli e/o protocolli operativi (Piacenza, Modena, Rimini ad esempio).

Altro elemento abbastanza ricorrente è l'attenzione alla cittadinanza declinata da alcuni progetti nei termini di “mediazione di comunità” (Piacenza, Modena), in altri come vero e proprio lavoro di informazione e sensibilizzazione nei confronti della popolazione (Reggio Emilia, Cesena) e del cliente (Bologna, Rimini).

Tab. 1 Figure professionali previste nei progetti finalizzati relativi a “interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di sfruttamento sessuale – art. 18, dlgs 286/98”.

Titolo	Mediatori interculturali	Educatori Operatori	Dirigenti	Funzionari responsabili di progetto	Amministrativi	Professionisti	Totale
Alma “Oltre la Strada”	0	3	0	1	1	0	5
Di strada in strada	3	1	0	1	1	1	7
Rosemary	0	2	0	1	0	0	3
Progetto Oltre la Strada	4	12	0	4	0	0	20
Oltre la Strada	1	13	2	4	2	1	23
Oltre la Strada	0	1	0	1	0	0	2
Oltre la Strada	0	4	0	1	1	2	8
Oltre la Strada	0	2	0	1	1	0	4
Oltre la Strada	4	2	1	1	1	0	9
Progetto HELP	2	1	0	1	1	1	6
TOTALE	14	41	3	16	8	5	87
PERCENTUALE	16,2	47,1	3,4	18,4	9,2	5,7	100%

5.2. La programmazione in materia di lotta alla tratta: le schede sintetiche dei progetti.

1) titolo del progetto: **Help**

obiettivi e macroazioni: a) percorsi di assistenza e inclusione sociale a soggetti, minorenni e maggiorenni, vittime di tratta finalizzata allo sfruttamento sessuale;
b) attività di informazione e sensibilizzazione rivolta alla comunità locale ed ai clienti;
c) attività di ricerca, studio e conoscenza sui fenomeni della tratta, della prostituzione;
d) partecipazione e/o organizzazione di iniziative di informazione, approfondimento, studio;
e) raccolta e documentazione dell'attività svolta;

soggetto capofila: Az. Usl di Rimini

altri partner (coop sociali): Coop Sociale Montetauro, Il Millipiedi, Madonna della Carità

altri partner Associazioni: Ass. Papa Giovanni XXIII, Ist. Sacro Cuore "Don Masi", Casa Betania, Caritas (RN e BO), Casa donne (BO e MO), Centro Aiuto Vita (RA), Lega Suore Sacra famiglia (Cesena), AMA(MO), On the Road (TE), Ass. Free Woman (AN)

altri partner : scuole

destinatari diretti: 70

finanziamento complessivo: € 22.000,00 contributo regionale: € 1.770,00

2) titolo del progetto: **Oltre la Strada**

obiettivi e macroazioni: a. accogliere e sostenere le donne che intendono uscire dal giro della prostituzione;
b. sensibilizzare la comunità locale

soggetto capofila: Azienda USL Cesena

altri partner (Associazioni): Istituto Lega Suore Sacra famiglia, Associazione Papa Giovanni XXIII, Caritas Diocesana, Caritas parrocchiale Martorano, Centro Donna, Spazio Donna, Ass.ne Donne Internazionali, Croce verde-operatori di strada

altri partner (altro): ROIR, Questura e Provincia Forli'/Cesena

destinatari diretti: donne vittime di tratta e sfruttamento sessuale

finanziamento complessivo: € 40.000,00 contributo regionale: € 20.000,00

3) titolo del progetto:	Oltre la Strada		
obiettivi e macroazioni:	a. fornire sostegno alle donne vittime di tratta che intendono fuoriuscire dal circuito dello sfruttamento; b. definire e sostenere progetti individuali finalizzati all'autonomia e all'integrazione		
soggetto capofila:	Consorzio Servizi Sociali Ravenna		
altri partner (Associazioni):	Ass. F. Bandini, Ass. Città Meticcina, Croce Rossa, Movimento di Aiuto alla Vita, Caritas Diocesana, OIM, Ass. Papa Giovanni XXIII		
altri partner (Istituzioni scolastiche):	Scuola media Ricci Muratori		
altri partner (altro):	Ageform, Questura, Centro per l'impiego, Centro Informagiovani		
destinatari diretti:	35 donne e minori straniere vittime di tratta per sfruttamento sessuale		
finanziamento complessivo:	€ 136.000,00	contributo regionale:	€ 68.000,00

4) titolo del progetto:	Oltre la Strada		
obiettivi e macroazioni:	-Pronto intervento ed accoglienza -Counseling -Attivare percorsi di sostegno ed autonomia -Fornire mediazione linguistico-culturale -Realizzare inserimenti formativi -Realizzare inserimenti socio-lavorativi		
soggetto capofila:	Comune di Ferrara		
altri partner (Associazioni) :	Centro Donna Giustizia, Centro Servizi per il volontariato, A.C.L.I., Associazione Viale K, Gruppo locale "F.Franceschi", Servizio di Aiuto alla Vita, Caritas, Famiglie affidatarie Dammi la mano, Centro Diritti dei Migranti		
altri partner (altro):	Provincia, Carabinieri e Polizia; Questura (Ufficio Immigrati); Prefettura; Polizia Municipale, Città del Ragazzo, Centro Provinciale di Formazione, E.C.A.P., Ageform, CGIL		
destinatari diretti:	40 donne in protezione sociale		
finanziamento complessivo:	€ 69.000,00	contributo regionale:	€ 34.000,00

5) titolo del progetto: **Oltre la Strada**

obiettivi e macroazioni: a. favorire l'uscita delle donne e dei minori dalla schiavitù della prostituzione e il raggiungimento dell'autonomia individuale (in applicazione dell'art.18 del D.L.286/98);
b. costruire una rete solida di servizi ed instaurare rapporti di collaborazione con le realtà territoriali coinvolte nel fenomeno: unità di strada, servizi sociali, servizi sanitari, servizi per l'immigrazione, Forze dell'Ordine, ecc...

soggetto capofila: Bologna

altri partner (Coop sociali): C.S.A.P.S.A

altri partner (Associazioni): Arcidiocesi Bologna - Caritas diocesana, Ass. casa delle donne per non subire violenza; Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, Ass. Marta e Maria (Modena), Suore della Carità Madre Teresa di Calcutta, ass. femminili + volontariato.

altri partner (altro): Squadra Mobile + Ufficio stranieri e Ufficio minori della Questura, GdF, Carabinieri, Tribunale e Uffici dei Pubblici Ministeri, Ambasciate, Consolati, Ass. Parsec Servizi, AGEFORM, Enaip

destinatari diretti: 60 donne adulte e 20 minorenni

finanziamento complessivo: € 140.000,00 contributo regionale: € 70.000,00

6) titolo del progetto: **Oltre la Strada**

obiettivi e macroazioni: a. accoglienza a donne straniere in uscita dalla prostituzione;
b. percorsi individualizzati finalizzati all'autonomia economica e sociale;
c. attivazione lavoro di rete sul territorio

soggetto capofila: Consorzio Servizi Sociali Imola

altri partner (Associazioni): Ass. papa Giovanni XXIII, Ass. Trama di Terre, Ass. La Tenda di Abrham, Caritas Diocesana

altri partner (altro): Carabinieri, Polizia di Stato

destinatari diretti: donne in protezione sociale

finanziamento complessivo: € 12.000,00 contributo regionale: € 6.000,00

7) titolo del progetto:	Progetto Oltre la Strada		
obiettivi e macroazioni:	a. sviluppo di forme di aiuto e protezione sociale per donne vittime di tratta b. realizzazione programmi protezione sociale art. 18 D.lgs 286/98 per donne in uscita dal circuito della prostituzione; c. tutela delle minorenni coinvolte nella prostituzione; d. mappature del fenomeno della prostituzione di strada		
soggetto capofila:	Modena		
altri partner (Coop sociali):	Coop sociale Solidarietà		
altri partner (Associazioni):	Associazione di volontariato Marta e Maria, Casa delle donne contro la violenza, rete Caritas, rete regionale centri antiviolenza, Comit. Diritti Civili Prostitute, Ass. Comunità Nigeriana, CEIS		
altri partner (altro):	Provincia, Questura, Prefettura, Modena Formazione, Centro F.P. Sindacati,		
destinatari diretti:	90 donne adulte e minorenni		
finanziamento complessivo:	€ 150.000,00	contributo regionale:	€ 75.000,00

8) titolo del progetto:	Rosemary		
obiettivi e macroazioni:	a. accoglienza, inserimento lavorativo, percorsi di autonomia, sostegno legale-regularizzazione a favore di donne straniere vittime di sfruttamento/tratta; b. rimpatrio onorevole; c. informazione per la cittadinanza sulla tratta; d. sostegno alle situazioni multiproblematiche		
soggetto capofila:	Reggio Emilia		
altri partner (Associazioni):	Associazione Rabbunì, Caritas, Comunità di accoglienza		
altri partner (altro):	Questura, Prefettura, Polizia Municipale		
destinatari diretti:	50 donne straniere vittime di sfruttamento/tratta (in strada e nei luoghi chiusi)		
finanziamento complessivo:	€ 56.000,00	contributo regionale:	€ 28.000,00

9) titolo del progetto: **Di strada in strada**

obiettivi e macroazioni: a) attivazione programmi di protezione sociale Art. 18
b) mantenimento e potenziamento della rete territoriale

soggetto capofila: Parma

altri partner (Associazioni): Ist. Buon Pastore, Ass. Pozzo di Sicar,

altri partner (altro): Questura, Prefettura

destinatari diretti: 50 donne minorenni e adulte vittime di tratta e sfruttamento sessuale

finanziamento complessivo: € 68.000,00 contributo regionale: € 34.000,00

10) titolo del progetto: **Alma “Oltre la Strada”**

obiettivi e macroazioni: a) Informazione e counselling alle persone coinvolte nella prostituzione
b) presa in carico, accoglienza e interventi educativi per l’inserimento sociale e l’autonomia delle vittime di tratta a scopo sessuale
c) mediazione sociale di comunità
d) consolidamento rete locale
e) collaborazione con forze dell’ordine

soggetto capofila: Piacenza

altri partner (Associazioni): Lila, Migrantes, Congregazione di Gesù Buon Pastore, Caritas Diocesana

altri partner (altro): Questura, Carabinieri, Prov. Di Piacenza-Centro per l’Impiego, CTP

destinatari diretti: 30 donne straniere che vogliono sottrarsi alle condizioni di schiavitù e sfruttamento sessuale

finanziamento complessivo: € 56.000,00 contributo regionale: € 28.000,00

Cap. 6

La programmazione finalizzata in ambito zonale e provinciale: elaborazioni

6.1 La progettazione dei Programmi in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale

Ciascun Comune capofila di Distretto/Zona Sociale, ha inserito il proprio Programma finalizzato all'interno del Programma attuativo 2005 dei Piani di Zona 2005-2007.

L'analisi delle progettazioni previste all'interno dei 39 Programmi in ambito distrettuale/zonale per l'integrazione sociale, ci consente di affermare come vi sia stata una sostanziale aderenza alle indicazioni tematiche regionali, pur con evidenti differenziazioni per quanto attiene alle specificità tematiche degli interventi.

I progetti previsti nei Programmi in ambito distrettuale sono risultati essere n. **113**, dei quali 23 risultano totalmente nuovi rispetto alla precedente programmazione (vedi Tab. 1), e 90 risultano invece in continuità ad interventi realizzati negli anni scorsi. In termini di incidenza sulla spesa di progettazione, possiamo verificare che la progettazione innovativa ammonta a **€ 617.831,95**, rappresentando il 13,5% del totale della spesa programmata che risulta pari a **€ 4.914.589,42**.

A fronte di un finanziamento regionale pari a € 2.799.999,80 si evince come il cofinanziamento delle Zone sociali sia stato complessivamente pari al 43% del totale della spesa programmata (€ 2.114.589,62) e dunque significativamente più elevato rispetto alla quota minima di cofinanziamento prevista dalla delibera 615/04 che risultava essere del 30%.

La lettura della Tabella 2 ci aiuta a comprendere meglio l'andamento delle singole Zone sociali in materia di co-finanziamento.

Tab. 1 Elenco dei nuovi progetti inseriti all'interno del "Programma in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale dei cittadini stranieri" e spesa complessiva.

titolo del progetto	Provincia	soggetto capofila	finanziamento complessivo
Famiglie a scuola	Piacenza	Castel San Giovanni	€ 8.000,00
"Parliamo insieme l'italiano"	Piacenza	Bobbio	€ 4.500,00
Centri di aggregazione giovanile per la Montagna	Piacenza	Bobbio	€ 21.202,90
Coordinamento delle attività degli sportelli informativi per gli immigrati e pubblicizzazione della loro attività mediante la realizzazione di un pieghevole informativo	Ravenna	Comune di Lugo	€ 2.240,00
Servizi abitativi e sostegno alle famiglie	Forlì/Cesena	Comune di Forlì	€ 7.700,00
Convegno sul tema della rappresentanza dei cittadini stranieri: La rappresentanza dei cittadini stranieri - dialogo e partecipazione	Ravenna	Comune di Lugo	€ 3.387,50
Sostegno all'integrazione interculturale in ambito adolescenziale	Ravenna	Comune di Massa Lombarda	€ 16.200,00
Sportello intercultura	Forlì/Cesena	Comune di Cesena	€ 22.500,00
Interventi di integrazione scolastica minori stranieri	Forlì/Cesena	Comune di Cesena	€ 92.400,00
Progetto per la realizzazione di un percorso assistito per la tutela dei diritti delle lavoratrici/lavoratori immigrate/i nel Comune di Rimini	Rimini	Comune di Rimini	€ 22.000,00
Sportello di informazione, indirizzo, accoglienza/assistenza	Rimini	Organizzazione sindacale UIL	€ 21.000,00
Promuovere nuove forme di protagonismo degli immigrati e forme di rappresentanza stabili per la partecipazione allo sviluppo delle politiche che li riguardano	Parma	Parma	€ 29.000,00
Accoglienza nella comunità locale e presa in carico complessiva dei minori di origine extracomunitaria	Bologna	Comune di Loiano	€ 38.302,70
Istituzione a livello distrettuale di centri informativi specializzati per immigrati	Bologna	Comune di Loiano	€ 19.151,35
Attività di alfabetizzazione alla lingua italiana rivolte agli adulti	Bologna	Comune di Loiano	€ 19.151,35
Punto di ascolto al CPTA	Bologna	Coop. Sociale La Piccola Carovana	€ 51.428,57
Centro interculturale "Guido Reni" rivolto a minori delle scuole medie. Istituto Comprensivo 16	Bologna	Quartiere San Vitale	€ 50.000,00
Centro Interculturale Mauro Comellini	Bologna	Quartiere Saragozza di Bologna	€ 67.365,29
MediAzioni in centro	Reggio Emilia	Quattro Castella	€ 56.548,00
Terra - In cammino verso l'integrazione e la valorizzazione delle identità? Azione 2 - Terre di conoscenza	Reggio Emilia	Luzzara	€ 30.000,00
Azioni di alfabetizzazione mirata e mediazione culturale da svolgersi in orario scolastico su tutto il territorio distrettuale	Reggio Emilia	Correggio	€ 21.714,29
Alfabetizzazione in orario extrascolastico di minori extracomunitari presenti	Reggio Emilia	Correggio	€ 7.000,00
Progetto di integrazione e socializzazione della popolazione femminile straniera residente	Reggio Emilia	Correggio	€ 2.300,00
Ampliamento funzioni Ufficio Informazioni Stranieri	Reggio Emilia	Rubiera	€ 4.740,00
TOTALE			€ 617.831,95

**Tab. 2 “Programma in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale dei cittadini stranieri”:
finanziamento regionale e co-finanziamento delle singole zone sociali (valori assoluti e percentuali).**

Provincia	Distretto	Spesa Totale	Finanziamento regionale	% finanz. regionale	% Co-finanziamento zona sociale
Piacenza	Piacenza	€ 118.002,10	€ 82.691,47	70	30
Piacenza	Piacenza Montagna	€ 25.702,90	€ 17.992,03	70	30
Piacenza	Val d'Arda Fiorenzuola D'Arda	€ 76.533,23	€ 49.746,77	65	35
Piacenza	Val Tidone Castel San Giovanni	€ 81.942,94	€ 57.362,57	70	30
Parma	Fidenza	€ 113.175,91	€ 68.349,30	60,39	39,61
Parma	Parma	€ 203.274,75	€ 128.251,10	63,09	36,91
Parma	Parma Sud Est	€ 105.004,67	€ 57.555,80	54,81	45,19
Parma	Valtaro Valceno	€ 55.278,44	€ 38.694,91	70	30
Reggio Emilia	Castelnovo nei Monti	€ 52.891,27	€ 37.023,89	70	30
Reggio Emilia	Correggio	€ 100.343,45	€ 70.238,32	70	30
Reggio Emilia	Guastalla	€ 122.724,06	€ 85.906,84	70	30
Reggio Emilia	Montecchio	€ 83.752,00	€ 48.924,95	58,42	41,58
Reggio Emilia	Reggio Emilia	€ 405.453,07	€ 159.352,30	39,3	60,7
Reggio Emilia	Scandiano	€ 71.014,44	€ 49.710,10	70	30
Modena	Carpi	€ 110.513,00	€ 77.166,91	69,83	30,17
Modena	Castelfranco Emilia	€ 82.075,44	€ 57.452,81	70	30
Modena	Mirandola	€ 107.632,47	€ 75.342,73	70	30
Modena	Modena	€ 239.288,01	€ 165.834,60	69,30	30,7
Modena	Pavullo nel Frignano	€ 65.687,48	€ 46.024,73	70	30
Modena	Sassuolo	€ 114.357,46	€ 80.050,22	70	30
Modena	Vignola	€ 117.582,86	€ 82.308,00	70	30
Bologna	Bologna	€ 334.810,20	€ 231.355,70	69,1	30,9
Bologna	Bologna Pianura Est	€ 147.858,21	€ 78.408,21	53,03	46,97
Bologna	Bologna Pianura Ovest	€ 84.657,20	€ 59.260,07	70	30
Bologna	Casalecchio di Reno	€ 101.850,75	€ 71.295,52	70	30
Bologna	Imola	€ 147.646,00	€ 58.624,21	39,71	60,29
Bologna	Porretta Terme	€ 98.418,34	€ 68.892,84	70	30
Bologna	San Lazzaro di S.na	€ 76.605,40	€ 53.623,76	70	30
Ferrara	Ferrara Centro-Nord	€ 62.260,70	€ 43.582,49	70	30
Ferrara	Ferrara Ovest	€ 44.954,00	€ 31.468,46	70	30
Ferrara	Ferrara Sud-Est	€ 36.093,71	€ 25.265,60	70	30
Forlì/Cesena	Cesena-Rubicone	€ 271.714,47	€ 57.736,42	21,25	78,75
Forlì/Cesena	Cesena-Valle del Savio	€ 277.268,50	€ 52.362,50	18,89	81,11
Forlì/Cesena	Forlì	€ 201.701,27	€ 82.814,79	41,06	58,94
Ravenna	Faenza	€ 68.612,00	€ 48.029,00	70	30
Ravenna	Lugo	€ 123.912,40	€ 47.668,59	38,47	61,53
Ravenna	Ravenna	€ 129.800,00	€ 84.000,00	64,71	35,29
Rimini	Rimini	€ 172.635,32	€ 106.341,00	61,6	38,4
Rimini	Rimini sud	€ 90.325,00	€ 63.227,88	70	30

In termini assoluti, 25 Zone sociali hanno co-finanziato il Programma finalizzato con una percentuale del 30-31% e dunque questo è stato in termini di frequenza l'andamento decisamente prevalente.

Sono state poi 5 le Zone che invece hanno co-finanziato con una percentuale tra il 31-40%.

Sei Zone sociali hanno co-finanziato con incidenze percentuali tra il 40-60% ed infine 3 Zone sociali hanno superato il 60% di co-finanziamento.

Da sottolineare come le Zone sociali della Provincia di Forlì-Cesena abbiano standard di co-finanziamento estremamente elevati rispetto alle altre Zone.

Estremamente significativo anche il comportamento elevato in termini di co-finanziamento delle Zone del Distretto di Lugo, Reggio Emilia ed Imola.

Dal punto di vista della partecipazione alla realizzazione dei progetti da parte di altri soggetti rispetto ai comuni capofila, la lettura della schede sintetiche relative ai 113 progetti esecutivi che sono state inserite nell'ambito della descrizione dei Programmi attuativi 2005 (vedi Capitolo 3), evidenzia una oggettiva e ricca partecipazione di soggetti del privato sociale, delle Istituzioni scolastiche, di altre Amministrazioni statali e locali e delle parti sociali (sindacati, associazioni di categoria).

In questa sede, a conferma di questa tendenza, si sottolinea come i Progetti esecutivi che vedono protagonisti solo le Amministrazioni Comunali risultino essere 15 su 113 (13% del totale).

I progetti che vedono formalmente indicata almeno la presenza di una Istituzione scolastica nella realizzazione dell'intervento risultano essere 52 (46% del totale).

I progetti partecipati da associazioni e organizzazioni sindacali (non comprese le cooperative sociali nel conteggio) risultano essere 71 (62% del totale).

Significativo inoltre che 13 progetti prevedano esplicitamente una collaborazione con le Questure e le Prefetture locali.

Appare invece poco formalizzata la collaborazione delle Aziende Usl: solo 5 sono i progetti che prevedono esplicitamente un coinvolgimento in tal senso.

Vediamo ora attraverso la lettura della successiva Tabella 3 quali sono state le azioni, suddivise per aree tematiche, progettate complessivamente a livello regionale dai 39 programmi finalizzati in ambito distrettuale, e attraverso la Tab.4 quali sono le professionalità coinvolte nei progetti.

Tab 3 Aggregazione delle singole azioni previste all'interno del "Programma in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale dei cittadini stranieri".

Descrizione tipologia azioni	Spesa azione programmata	Spesa totale programmata	%
Corsi di lingua italiana per minori, interventi interculturali, attività extra-scolastiche	€ 1.425.745,70	€ 4.914.589,42	29,01
Centri specializzati per stranieri (sportelli informativi)	€ 860.090,04	€ 4.914.589,42	17,5
Interventi per facilitare accesso ai servizi (informazione, formazione, guide.)	€ 531.312,04	€ 4.914.589,42	10,81
Formazione e interventi di mediatori interculturali	€ 501.914,36	€ 4.914.589,42	10,21
Interventi per specifici target (es.minori non accompagnati, ospiti cpt)	€ 318.548,67	€ 4.914.589,42	6,48
Avvio o implementazione di centri interculturali	€ 297.494,71	€ 4.914.589,42	6,05
Tutela e assistenza legale	€ 197.422,53	€ 4.914.589,42	4,01
Sostegno soc. econ. dir. e indir. e interventi a favore richiedenti asilo e profughi	€ 169.069,00	€ 4.914.589,42	3,44
Corsi di lingua italiana per adulti	€ 143.171,59	€ 4.914.589,42	2,91
Interventi di sostegno in materia di politiche abitative	€ 111.770,00	€ 4.914.589,42	2,27
Sostegno all'associazionismo e a percorsi di rappresentanza	€ 76.453,50	€ 4.914.589,42	1,55
Corsi di lingua e interventi per mantenere cultura di origine	€ 55.891,00	€ 4.914.589,42	1,13
Avvio o implementazione di osservatori locali sull'immigrazione e ricerche varie	€ 55.572,00	€ 4.914.589,42	1,13
Iniziative interculturali connesse all'uso di mezzi di comunicazione di massa	€ 55.341,57	€ 4.914.589,42	1,12
Campagne informative e iniziative culturali, sportive, artistiche	€ 51.355,34	€ 4.914.589,42	1,04
Azioni interistituzionali per semplificazione pratiche amministrative	€ 36.065,12	€ 4.914.589,42	0,73
Percorsi integrati di formazione linguistica, informazione, f.p.	€ 20.370,15	€ 4.914.589,42	0,41
Interventi a favore soggetti art.18 D.Lgs 286/98	€ 7.002,10	€ 4.914.589,42	0,14

Tab. 4 Figure professionali previste nei progetti finalizzati relativi al “Programma in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale dei cittadini stranieri”.

	Mediatori interculturali	Educatori/Operatori	Dirigenti	Funzionari Responsabili di progetto	Amministrativi	Formatori	Insegnanti	Professionisti	Tecnici	Volontari	Totale
numero	249	202	25	101	43	50	242	62	26	86	1.086
%	23	18,6	2,3	9,3	3,9	4,5	22,4	5,7	2,4	7,9	100

Dall'analisi degli interventi finanziati emerge in primo luogo che quasi il 30% delle risorse si è concentrato nel campo delle attività in ambito scolastico, riconducibili al sostegno all'apprendimento della lingua italiana, agli interventi volti a fornire strumenti interculturali, ed alle attività di socializzazione nel tempo libero (extra-scolastiche) svolte a favore di minori stranieri e delle loro famiglie.

Il dato esprime un evidente bisogno di potenziamento delle politiche attive di accoglienza e integrazione in ambito scolastico, ritenute evidentemente fondamentali per quanto attiene le politiche di integrazione a livello locale.

Si tratta sostanzialmente di interventi concordati dai Comuni con le Istituzioni scolastiche, capaci di coinvolgere professionalità e risorse associative del territorio (insegnanti, mediatori interculturali, associazioni di cittadini stranieri, gruppi di genitori, ecc.). In particolare gli insegnanti sono indicati come professionalità direttamente coinvolte in 33 progetti su 113 (30%) con una previsione di circa 242 docenti coinvolti.

Accanto all'ambito scolastico, la programmazione finalizzata si è concentrata su altre tre macro-aree di attività:

- a) la realizzazione e consolidamento di centri specializzati ed informativi per cittadini stranieri (17,5% delle risorse), a conferma di un costante fabbisogno informativo su tutto il territorio regionale, che i Comuni organizzano prevalentemente su base distrettuale individuando una sede centrale e alcuni sportelli decentrati nei singoli Comuni aperti alcune giornate della settimana.
- b) il sostegno ad interventi per facilitare l'accesso ai servizi (10,81% delle risorse), riconducibili a percorsi formativi per gli operatori, all'utilizzo di mediatori per ripensare l'organizzazione dei servizi o come veicoli di conoscenza per i migranti rispetto alla attuale configurazione dei servizi, ad attività di consulenza per gli enti locali, alla realizzazione di guide e opuscoli multilingue.
- c) la realizzazione di attività specifiche di mediazione interculturale (10,21% delle risorse) che appaiono acquisire spazio e centralità nelle politiche di integrazione: sono quasi il 50% le progettazioni che prevedono l'utilizzo di mediatori interculturali, con una previsione quantitativa di circa 249 opportunità occupazionali; il dato più elevato tra le varie professionalità indicate nelle progettazioni (vedasi Tab. 4).

Per quanto riguarda le altre aree di intervento, che coprono all'incirca il 30 % restante delle risorse, si evince una pluralizzazione degli interventi, ed una propensione ad attivare azioni specifiche per particolari target di destinatari.

Probabilmente questa pluralità di tipologie di azioni evidenzia un dinamismo progettuale degli Enti Locali, chiamati a confrontarsi con un fenomeno migratorio sempre meno omogeneo dal punto di vista dei bisogni e delle aspettative dei singoli migranti.

Inoltre, a conferma della integrazione (e non sovrapposizione) degli interventi previsti nella programmazione "zonale" rispetto a quella "provinciale", si evidenzia come le principali aree tematiche sopra elencate, risultino essere tra le voci meno utilizzate dai Programmi finalizzati provinciali (vedi Cap. 4 Tab.1).

Rispetto alle professionalità previste nelle progettazioni, già abbiamo detto della significativa presenza dei mediatori interculturali e degli insegnanti a cui vanno aggiunti anche gli operatori-educatori professionali (202 opportunità occupazionali complessive previste in 57 progetti su 113). Se aggregiamo il dato di tre professionalità sostanzialmente riconducibili alla dipendenza nella Pubblica amministrazione (Dirigenti, Funzionari responsabili di progetto, amministrativi) arriviamo a 169 unità, dato significativamente inferiore alle tre professionalità suindicate; il che evidenzia un basso "impatto" amministrativo rispetto alla realizzazione delle azioni.

Appare altresì significativo il coinvolgimento in 16 progetti di 50 opportunità occupazionali per Formatori, a conferma di un fabbisogno diffuso di formazione giuridica e interculturale, mentre risulta inaspettatamente basso il numero di volontari coinvolti nei progetti (8% del totale) indicati in soli 13 progetti su 113.

6.2 La progettazione per singole aree tematiche

Si presenta in questa sede un riepilogo per singole aree tematiche delle progettazioni previste all'interno dei 39 Programmi in ambito zonale e dei 9 Piani territoriali provinciali per azioni di integrazione sociale dei cittadini stranieri.

Per una maggiore comprensione delle dinamiche progettuali, abbiamo ritenuto opportuno presentare un dato aggregato comprensivo delle due programmazioni finalizzate. (vedasi Tab.1).

Tab.1 Aggregazione delle singole azioni previste all'interno del "Programma in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale dei cittadini stranieri", del "Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati".

Descrizione tipologia azioni	Spesa programmata in Euro	Spesa totale programmata	%
Corsi di lingua italiana per minori, interventi interculturali, attività extra-scolastiche	1.442.745,70	€ 5.940.808,66	24,28
Centri specializzati per stranieri (sportelli informativi)	860.090,04	€ 5.940.808,66	14,47
Interventi per facilitare accesso ai servizi (informazione, formazione, guide.)	640.105,60	€ 5.940.808,66	10,77
Formazione e interventi di mediatori interculturali	565.214,36	€ 5.940.808,66	9,51
Interventi per specifici target (es.minori non accompagnati, ospiti cpt)	354.248,57	€ 5.940.808,66	5,96
Avvio o implementazione di centri interculturali	305.194,71	€ 5.940.808,66	5,13
Avvio o implementazione di osservatori locali sull'immigrazione e ricerche	303.711,00	€ 5.940.808,66	5,11
Iniziative interculturali connesse all'uso di mezzi di comunicazione di massa	303.011,51	€ 5.940.808,66	5,10
Sostegno all'associazionismo e a percorsi di rappresentanza	233.370,42	€ 5.940.808,66	3,92
Sostegno soc. econ. dir. e indir. e interventi a favore richiedenti asilo e profughi	204.568,92	€ 5.940.808,66	3,44
Tutela e assistenza legale	197.422,53	€ 5.940.808,66	3,32
Corsi di lingua italiana per adulti	143.171,59	€ 5.940.808,66	2,40
Azioni interistituzionali per semplificazione pratiche amministrative	131.565,12	€ 5.940.808,66	2,21
Interventi di sostegno in materia di politiche abitative	111.770,00	€ 5.940.808,66	1,88
Corsi di lingua e interventi per mantenere cultura di origine	55.891,00	€ 5.940.808,66	0,94
Campagne informative e iniziative culturali, sportive, artistiche	51.355,34	€ 5.940.808,66	0,86
Percorsi integrati di formazione linguistica, informazione, f.p.	20.370,15	€ 5.940.808,66	0,34
Azioni di contrasto alle discriminazioni	10.000,00	€ 5.940.808,66	0,16
Interventi a favore soggetti art.18 D.Lgs 286/98	7.002,10	€ 5.940.808,66	0,11

Vale la pena sottolineare ulteriormente come si tratti di un lavoro di rielaborazione di dati ed informazioni, che presenta oggettivamente elementi di discrezionalità/perfettibilità dovuti in particolare a tre fattori:

- 1) il fatto che le informazioni siano estrapolate da un materiale cartaceo, e dunque con oggettivi limiti descrittivi e di comprensione effettiva degli interventi;
- 2) la necessità di isolare e classificare singole prassi operative previste all'interno di un macro progetto esecutivo;

- 3) il fatto che in taluni casi le azioni descritte nei progetti presentassero intrinsecamente elementi e finalità ambivalenti, tale per cui, in taluni casi, la classificazione è stata operata secondo una interpretazione soggettiva tendente a riconoscere l'elemento prevalente caratterizzante la singola azione.

Fatte salvo le suindicate precisazioni metodologiche, riteniamo utile procedere ad una quantificazione ed elencazione delle progettualità afferenti a ciascuna area di intervento, al fine di offrire un quadro complessivo in termini qualitativi, finalizzato anche a conoscere e conseguentemente socializzare le buone prassi realizzate a livello locale.

Area tematica:
**“Interventi finalizzati a conseguire un consolidamento delle relazioni tra associazioni e istituzioni.
 Interventi a sostegno dell’associazionismo e di percorsi di rappresentanza.”**

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
Corso per referenti delle comunità straniere su diritti, cittadinanza, rappresentanza	Rimini		Provincia di Rimini	€ 5.499,97
Partecipazione e sostegno all’integrazione dei cittadini immigrati stranieri attraverso le forme di democrazia attiva e supporto all’associazionismo	Forlì/Cesena		Provincia di Forlì/Cesena	€ 38.000,00
Lontani...ma poi non così tanto: il significato della partecipazione	Ravenna		Comune di Bagnara di Romagna	€ 2.200,00
“Immigrati & partecipanti”	Ravenna		Comune di Conselice	€ 3.800,00
Convegno sul tema della rappresentanza dei cittadini stranieri: La rappresentanza dei cittadini stranieri - dialogo e partecipazione	Ravenna	Lugo	Comune di Lugo	€ 3.387,50
Laboratorio di cittadinanza: percorso per la costruzione della Consulta provinciale dell’immigrazione	Piacenza		Provincia Piacenza	€ 7.700,00
Promuovere nuove forme di protagonismo degli immigrati e forme di rappresentanza stabili per la partecipazione allo sviluppo delle politiche che li riguardano	Parma	Parma	Parma	€ 29.000,00
Bando per le associazioni promosse da cittadini stranieri	Parma		Provincia di Parma	€ 15.099,95
Istituzione di un organismo di rappresentanza su base provinciale ed a carattere elettivo dei cittadini stranieri	Bologna		Provincia di Bologna	€ 84.617,00
Modena cambia.	Modena	Modena	Comune di Modena	€ 12.000,00
Integrazione sociale dei cittadini stranieri (segue)	Modena	Sassuolo	Comune di Sassuolo	€ 8.576,00
Cittadini Insieme - Associazionismo e partecipazione - Comunicazione - Interventi di supporto e di empowerment per la Rappresentanza dei cittadini stranieri	Ravenna	Ravenna	Comune di Ravenna	€ 14.000,00
Gestione di un Centro per l’integrazione degli immigrati domiciliati nella provincia di Rimini	Rimini	Rimini sud	Comune di Riccione	€ 9.490,00
TOTALE				€ 233.370,42

**Area tematica:
“Avvio o implementazione di osservatori locali sull’immigrazione e ricerche locali”**

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
Sostegno all’integrazione interculturale in ambito adolescenziale	Ravenna	Lugo	Comune di Massa Lombarda	€ 8.000,00
La città che cambia. Terzo rapporto sullo stato dell’immigrazione straniera in provincia di Piacenza	Piacenza		Provincia Piacenza	€ 14.600,00
Osservatorio Provinciale sull’Immigrazione	Parma		Provincia di Parma	€ 10.000,00
Osservatorio provinciale delle Immigrazioni	Bologna		Provincia di Bologna	€ 111.539,00
Progetto provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati in provincia di Modena	Modena		Provincia di Modena	€ 40.000,00
Terra - In cammino verso l’integrazione e la valorizzazione delle identità Azione 2 - Terre di conoscenza	Reggio Emilia	Guastalla	Luzzara	€ 30.000,00
Il fenomeno migratorio in provincia di Reggio	Reggio Emilia		Provincia Reggio Emilia	€ 10.000,00
Approfondimento sulle famiglie immigrate - ricerca e seminari per comprendere le dinamiche e le criticità che accompagnano le famiglie immigrate nel processo di integrazione sociale	Reggio Emilia		Provincia Reggio Emilia	€ 32.000,00
Modena cambia.	Modena	Modena	Comune di Modena	€ 12.572,00
Integrazione, formazione, accoglienza	Modena	Mirandola	Comune di Mirandola	€ 5.000,00
Progetto provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati in provincia di Modena	Modena		Provincia di Modena	€ 30.000,00
TOTALE				€ 303.711,00

Area tematica:
“Iniziative pubbliche e campagne di informazione sui temi connessi all’immigrazione.
Iniziative di tipo artistico, culturale e sportivo finalizzate a valorizzare le culture dei paesi di origine.”

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
Progetto di integrazione e socializzazione della popolazione femminile straniera residente	Reggio Emilia	Correggio	Correggio	€ 2.300,00
Integrazione sociale dei cittadini stranieri (segue)	Modena	Sassuolo	Comune di Sassuolo	€ 8.576,00
Favorire e sostenere l’integrazione della popolazione straniera residente sul nostro territorio	Bologna	Bologna	Comune di Bologna	€ 28.073,00
L’ascolto e il dialogo, persone e culture che si incontrano.	Modena	Modena	Comune di Lama Mocogno	€ 670,00
L’ascolto e il dialogo, persone e culture che si incontrano.	Modena	Pavullo nel Frignano	Comune di Riolunato	€ 716,00
L’ascolto e il dialogo, persone e culture che si incontrano.	Modena	Pavullo nel Frignano	Comune di Sestola	€ 1.178,00
Contrasto alla povertà ed esclusione sociale per l’integrazione e partecipazione attiva della comunità locale attraverso lo sviluppo delle figure dei mediatori cultural e dell’associazionismo	Bologna	Porretta Terme	Comune di Porretta	€ 9.842,34
TOTALE				€ 51.355,34

**Area tematica:
 “Iniziative connesse all’uso di mezzi di comunicazione finalizzati alla diffusione delle informazioni relative all’immigrazione.”**

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
Progetto “Crocevia” - Chiamami Città	Rimini		Provincia di Rimini	€ 12.000,00
Sito provinciale sull’immigrazione	Forli/Cesena		Provincia Forli/Cesena	€ 20.000,00
Sostegno ad iniziative per facilitare l’informazione e la comunicazione interculturale	Forli/Cesena		Provincia Forli/Cesena	€ 11.624,96
Sostegno al progetto “Promozione della comunicazione interculturale nelle provincie di Piacenza, Parma e Bologna”	Piacenza		Provincia Piacenza	€ 8.000,00
Giornale di comunicazione interculturale “Ponte di Mezzo”	Parma		Provincia di Parma	€ 33.000,00
Sostegno ad iniziative di comunicazione interculturale	Bologna		Provincia di Bologna	€ 46.190,00
Centro interculturale “Luoghi della terra”	Ferrara		Provincia di Ferrara	€ 42.624,98
Pagina <i>Speciale Mondinsieme</i> a cura del Centro Interculturale Mondinsieme e pubblicata da Gazzetta di Reggio	Reggio Emilia		Provincia Reggio Emilia	€ 24.230,00
Cittadini Insieme - Associazinismo e partecipazione - Comunicazione - Interventi di supporto e di empowerment per la Rappresentanza dei cittadini stranieri	Ravenna	Ravenna	Comune di Ravenna	€ 30.000,00
Integrazione sociale dei cittadini stranieri	Modena	Sassuolo	Comune di Sassuolo	€ 3.000,00
Favorire e sostenere l’integrazione della popolazione straniera residente sul nostro territorio	Bologna	Bologna	Comune di Bologna	€ 18.341,57
Modena cambia.	Modena	Modena	Comune di Modena	€ 4.000,00
Progetto provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati in provincia di Modena	Modena		Provincia di Modena	€ 50.000,00
TOTALE				€ 303.011,51

**Area tematica:
“Avvio o implementazione di centri interculturali.”**

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
Sostegno allo sviluppo delle attività del Centro interculturale	Piacenza	Piacenza	Piacenza	€ 24.285,71
Supporto allo sviluppo della qualità dell'integrazione degli alunni stranieri in ambito scolastico ed educativo.	Forlì/Cesena	Forlì	Comune di Forlì	€ 3.965,00
Verso una nuova politica dell'abitare	Bologna	Imola	Consorzio Servizi Sociali di Imola	€ 3.800,00
Uguali e diversi 2005	Bologna	Bologna Pianura Ovest	Comune di San Giovanni in Persiceto	€ 38.095,00
Iniziative interculturali finalizzate all'integrazione sociale di cittadini stranieri immigrati	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio E.	€ 170.664,00
Spazio donna	Forlì/Cesena	Cesena-Valle del Savio	Comune di Cesena	€ 16.000,00
Spazio Donna	Forlì/Cesena	Cesena-Rubicone	Comune di Cesena	€ 16.000,00
Laboratorio di cittadinanza: percorso per la costruzione della Consulta provinciale dell'immigrazione	Piacenza		Provincia Piacenza	€ 7.700,00
Pace e giustizia sociale: processi di inclusione	Bologna	Bologna	Quartiere Savena di Bologna	€ 24.685,00
TOTALE				€ 305.194,71

**Area tematica:
 “Interventi di sostegno all’apprendimento della lingua italiana da parte degli stranieri comprensivi di riferimenti alle leggi dell’ordinamento italiano e di educazione civica.”**

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
Integrazione 2005 - Casa dell'Intercultura	Rimini	Rimini	Comitato Associazioni gestione Casa Intercultura	€ 20.000,00
Corsi di lingua della Comunità Montana Valle del Marecchia 2005/2007	Rimini	Rimini	Comunità Montana Valle del Marecchia	€ 6.188,59
Corso di lingua italiana	Rimini	Rimini sud	Comune di S.Giovanni in Marignano	€ 2.571,00
I colori dell'orizzonte	Parma	Fidenza	S. Secondo Parmense	€ 18.405,27
Attività di alfabetizzazione alla lingua italiana rivolte agli adulti	Bologna	San Lazzaro di Savena	Comune di Loiano	€ 19.151,35
Pace e giustizia sociale: processi di inclusione	Bologna	Bologna	Quartiere Savena di Bologna	€ 10.285,00
Integrazione, formazione, accoglienza	Modena	Mirandola	Comune di Mirandola	€ 10.763,00
Corso di alfabetizzazione della lingua italiana rivolto alle donne extracomunitarie del territorio	Reggio Emilia	Correggio	Correggio	€ 6.149,27
Sostegno e promozione alla frequenza dei corsi di lingua italiana dei cittadini stranieri	Reggio Emilia	Scandiano	Rubiera	€ 21.274,44
Lezioni di italiano	Modena	Pavullo nel Frignano	Comune di Polinago	€ 1.661,43
Integrazione del programma delle attività per l'accoglienza dei cittadini stranieri	Modena	Pavullo nel Frignano	Comune di Serramazzoni	€ 3.653,00
Gestione di un Centro per l'integrazione degli immigrati domiciliati nella provincia di Rimini	Rimini	Rimini sud	Comune di Riccione	€ 9.490,00
Integrazione sociale dei cittadini stranieri	Modena	Sassuolo	Comune di Sassuolo	€ 13.579,24
TOTALE				€ 143.171,59

Area tematica:
“Sostegno all’apprendimento della lingua italiana da parte dei minori stranieri.
Interventi volti a fornire strumenti interculturali tali da garantire la partecipazione al percorso scolastico degli alunni
e delle famiglie ;
Attività di socializzazione nel tempo libero rivolte a bambini e adolescenti (extra-scuola)”

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
“Tutti a scuola 3”: Gruppi di accoglienza di italiano come lingua seconda per minori immigrati	Piacenza	Piacenza	Piacenza	€ 30.500,00
Famiglie a scuola	Piacenza	Val Tidone Castel S Giovanni	Castel San Giovanni	€ 4.000,00
L’italiano per comunicare: laboratorio linguistico per alunni stranieri	Piacenza	Val d’Arda Fiorenzuola D’Arda	Fiorenzuola d’Arda	€ 46.138,30
“Parliamo insieme l’italiano”	Piacenza	Piacenza Montagna	Bobbio	€ 4.500,00
Centri di aggregazione giovanile per la Montagna	Piacenza	Piacenza Montagna	Bobbio	€ 21.202,90
Progetto di sostegno al Centro per l’intercultura nell’attività di inserimento scolastico	Rimini		Comune di Rimini	€ 17.000,00
Il mondo nella mia scuola	Ravenna	Ravenna	Comune di Ravenna	€ 67.800,00
Mediazione linguistica-culturale nelle scuole	Ravenna	Lugo	Comune di Lugo	€ 86.060,00
Interventi di integrazione scolastica minori stranieri	Forlì/Cesena	Cesena-Valle del Savio	Comune di Cesena	€ 92.400,00
Sportello intercultura	Forlì/Cesena	Cesena-Valle del Savio	Comune di Cesena	€ 22.500,00
Interventi di integrazione scolastica minori stranieri	Forlì/Cesena	Cesena-Rubicone	Comune di Cesena	€ 92.400,00
Sportello intercultura	Forlì/Cesena	Cesena-Rubicone	Comune di Cesena	€ 22.500,00
Integrazione 2005 - Scuola	Rimini	Rimini	Comitato Associazioni gestione Casa Intercultura	€ 50.000,00
La mia scuola per la pace	Rimini	Rimini sud	Comune di S.Giovanni in Marignano	€ 1.714,00
Gestione di un Centro per l’integrazione degli immigrati domiciliati nella provincia di Rimini	Rimini	Rimini sud	Comune di Riccione	€ 9.490,00

continua

Area tematica: “Sostegno all’apprendimento della lingua italiana da parte dei minori stranieri. Interventi volti a fornire strumenti interculturali tali da garantire la partecipazione al percorso scolastico degli alunni e delle famiglie. Attività di socializzazione nel tempo libero rivolte a bambini e adolescenti (extra-scuola)” (segue)

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
Dall'accoglienza al sostegno: reti di servizi a supporto dell'integrazione delle famiglie immigrate	Parma	Parma	Parma	€ 63.348,74
Incontri tra le diversità	Parma	Valtaro Valceno	Comunità Montana Valli Taro e Ceno	€ 55.278,44
Dall'accoglienza ad una nuova comunità	Parma	Parma Sud Est	Langhirano	€ 32.804,67
Accoglienza nella comunità locale e presa in carico complessiva dei minori di origine extracomunitaria	Bologna	San Lazzaro di Savena	Comune di Loiano	€ 38.302,70
Centro interculturale “Guido Reni” rivolto a minori delle scuole medie. Istituto Comprensivo 16	Bologna	Bologna	Quartiere San Vitale	€ 50.000,00
Centro Interculturale Mauro Comellini	Bologna	Bologna	Quartiere Saragozza di Bologna	€ 67.365,29
AGORAIO	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio E.	€ 123.606,00
MediAzioni in centro	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Quattro Castella	€ 56.548,00
“ALI” Azioni Locali per l'Integrazione	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	€ 34.635,07
Terra-In cammino verso l'integrazione e la valorizzazione delle identità Azione 1 Terre di Aronne	Reggio Emilia	Guastalla	Luzzara	€ 92.724,06
Azioni di alfabetizzazione mirata e mediazione culturale da svolgersi in orario scolastico su tutto il territorio distrettuale	Reggio Emilia	Correggio	Correggio	€ 21.714,29
Attuazione di specifiche iniziative per bambini e adolescenti immigrati da svolgersi in orario extrascolastico nei laboratori presenti sul territorio	Reggio Emilia	Correggio	Correggio	€ 31.594,77
Alfabetizzazione in orario extrascolastico di minori extracomunitari presenti	Reggio Emilia	Correggio	Correggio	€ 7.000,00
Azioni positive per l'integrazione scolastica e sociale dei ragazzi stranieri	Reggio Emilia	Scandiano	Rubiera	€ 30.000,00
L'ascolto e il dialogo, persone e culture che si incontrano.	Modena	Modena	Comune di Lama Mocogno	€ 1.342,01
L'ascolto e il dialogo, persone e culture che si incontrano.	Modena	Pavullo nel Frignano	Comune di Riolunato	€ 1.433,08
L'ascolto e il dialogo, persone e culture che si incontrano.	Modena	Pavullo nel Frignano	Comune di Sestola	€ 2.358,26
Tutela della famiglia straniera - interventi a sostegno dell'apprendimento della lingua italiana	Modena	Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia	€ 20.000,00

continua

Area tematica: “Sostegno all’apprendimento della lingua italiana da parte dei minori stranieri. Interventi volti a fornire strumenti interculturali tali da garantire la partecipazione al percorso scolastico degli alunni e delle famiglie. Attività di socializzazione nel tempo libero rivolte a bambini e adolescenti (extra-scuola)” (segue)

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
Tutti a scuola: gruppi di accoglienza di italiano come lingua seconda per minori immigrati e valorizzazione delle lingue e culture di provenienza	Piacenza	Val Tidone Castel S Giovanni	Castel San Giovanni	€ 34.410,00
Uguali e diversi 2005	Bologna	Bologna Pianura Ovest	Comune di San Giovanni in Persiceto	€ 46.562,20
Bambini stranieri a scuola.	Modena	Modena	Comune di Modena	€ 33.401,00
Pace e giustizia sociale: processi di inclusione	Bologna	Bologna	Quartiere Savena di Bologna	€ 16.458,57
Integrazione sociale dei cittadini stranieri	Modena	Sassuolo	Comune di Sassuolo	€ 10.000,00
Integrazione del programma delle attività per l'accoglienza dei cittadini stranieri	Modena	Pavullo nel Frignano	Comune di Serramazzoni	€ 3.653,35
TOTALE				€ 1.442.745,70

Area tematica:
“Interventi e corsi di lingua volti a mantenere e valorizzare la conoscenza delle culture di origine.”

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
Contrasto alla povertà ed esclusione sociale per l'integrazione e partecipazione attiva della comunità locale attraverso lo sviluppo delle figure dei mediatori culturali e dell'associazionismo	Bologna	Porretta Terme	Comune di Porretta	€ 49.209,00
Bambini stranieri a scuola.	Modena	Modena	Comune di Modena	€ 2.682,00
Famiglie a scuola	Piacenza	Val Tidone Castel San Giovanni	Castel San Giovanni	€ 4.000,00
TOTALE				€ 55.891,00

**Area tematica:
“Avvio o implementazione di Centri specializzati (o sportelli) per stranieri.”**

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
Consolidamento e sviluppo del sistema dei centri di servizi per cittadini stranieri nel comprensorio forlivese	Forlì/Cesena	Forlì	Comune di Forlì	€ 126.141,73
Centro servizi stranieri	Forlì/Cesena	Cesena-Valle del Savio	Comune di Cesena	€ 120.814,47
Centro Servizi Stranieri	Forlì/Cesena	Cesena-Rubicone	Comune di Cesena	€ 116.814,47
Progetto immigrazione della Comunità Montana Valle del Marecchia 2005/2007	Rimini	Rimini	Comunità montana Valle del Marecchia	€ 14.826,73
Progetto immigrati	Rimini	Rimini sud	Comune di Cattolica	€ 11.330,00
Sportello di informazione, indirizzo, accoglienza/assistenza	Rimini	Rimini sud	Organizzazione sindacale UIL	€ 21.000,00
Istituzione a livello distrettuale di centri informativi specializzati per immigrati	Bologna	San Lazzaro di Savena	Comune di Loiano	€ 19.151,35
Informazione e partecipazione	Bologna	Imola	Consorzio Servizi Sociali di Imola	€ 50.645,00
Donne al centro/Odos	Bologna	Bologna Pianura Est	Comune di Malalbergo	€ 147.858,21
Consolidamento e decentramento delle attività di: - centro servizi integrati per l'immigrazione - rete informativa per cittadini stranieri - remedia: repertorio dei mediatori linguistico-culturali	Ferrara	Ferrara Ovest	Comune di Cento	€ 15.000,00
Consolidamento e decentramento delle attività di: - centro servizi integrati per l'immigrazione - rete informativa per cittadini stranieri - remedia: repertorio dei mediatori linguistico-culturali	Ferrara	Ferrara Centro-Nord	Comune di Ferrara	€ 21.000,00
Consolidamento e decentramento delle attività di: - centro servizi integrati per l'immigrazione - rete informativa per cittadini stranieri - remedia: repertorio dei mediatori linguistico-culturali	Ferrara	Ferrara Sud-Est	Comune di Portomaggiore	€ 12.093,71
A fianco degli operatori: progetto di mediazione culturale	Piacenza	Val Tidone Castel San Giovanni	Servizio Sociale AUSL Distretto Val Tidone	€ 7.796,94
Lavorare in rete per l'integrazione - V Piano	Reggio Emilia	Castelnovo nei Monti	Servizio Sociale Unificato - Distretto Casteln. M.	€ 52.891,27
Integrazione sociale dei cittadini stranieri	Modena	Sassuolo	Comune di Sassuolo	€ 60.373,00
Consolidamento del centro servizi per stranieri: sportelli informativi territoriali.	Modena	Pavullo nel Frignano	Comune di Pavullo nel Frignano	€ 32.658,16
Integrazione del programma delle attività per l'accoglienza dei cittadini stranieri	Modena	Pavullo nel Frignano	Comune di Serramazzoni	€ 3.653,00
Modena cambia.	Modena	Modena	Comune di Modena	€ 26.042,00
TOTALE				€ 860.090,04

**Area tematica:
“Interventi finalizzati ad assicurare gli elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi”**

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
Interventi di mediazione culturale a scuola	Piacenza	Piacenza	Piacenza	€ 20.500,00
Potenziamento del centro informativo e di consulenza per stranieri nella Val d'Arda	Piacenza	Val d'Arda Fiorenzuola D'Arda	Fiorenzuola d'A.	€ 13.846,15
Interventi di mediazione culturale e di sviluppo dell'interculturalità nella Val d'Arda	Piacenza	Val d'Arda Fiorenzuola D'Arda	Fiorenzuola d'Arda	€ 16.548,78
Formazione giuridica per operatori sociali in servizio presso l'Azienda USL di Rimini	Rimini		Comune di Rimini	€ 3.400,00
Punto informativo specialistico per cittadini stranieri	Ravenna	Faenza	Comune di Faenza	€ 62.438,00
Centro informazione, orientamento e assistenza per immigrati	Ravenna		Comune di Ravenna	€ 80.000,00
Centro Servizi per stranieri del Distretto di Lugo	Ravenna		Comune di Lugo	€ 25.393,56
Una città a colori	Rimini	Rimini	Comune di Bellaria - Igea Marina	€ 10.300,00
Informastranieri - rete telematica per l'informazione, l'orientamento e la consulenza dei cittadini stranieri	Parma	Parma	Parma	€ 45.803,81
CON – VIVERE	Reggio Emilia	Montecchio	Cavriago	€ 83.752,00
Tutela della famiglia straniera - I Centri per gli stranieri	Modena	Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia	€ 62.075,44
Piano Immigrazione Comunità Montana Appennino Modena Est. Anno 2005	Modena	Vignola	Comunità Montana Appennino MO EST	€ 35.922,74
Piano Immigrazione Unione di Comuni Terre di Castelli. Anno 2005	Modena	Vignola	Unione Terre di Castelli MO	€ 81.660,12
Supporto allo sviluppo della qualità dell'integrazione degli alunni stranieri in ambito scolastico ed educativo.	Forlì/Cesena	Forlì	Comune di Forlì	€ 3.965,00
Integrazione 2005 - Casa dell'Intercultura	Rimini	Rimini	Comitato Associazioni Casa Intercultura	€ 15.000,00
Consolidamento e decentramento delle attività di: - centro servizi integrati per l'immigrazione - rete informativa per cittadini stranieri - remedia: repertorio dei mediatori linguistico-culturali	Ferrara	Ferrara Ovest	Comune di Cento	€ 15.000,00

continua

Area tematica: “Interventi finalizzati ad assicurare gli elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi”
(segue)

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
Consolidamento e decentramento delle attività di: - centro servizi integrati per l'immigrazione - rete informativa per cittadini stranieri - remedia: repertorio dei mediatori linguistico-culturali	Ferrara	Ferrara Centro-Nord	Comune di Ferrara	€ 21.000,00
Consolidamento e decentramento delle attività di: - centro servizi integrati per l'immigrazione - rete informativa per cittadini stranieri - remedia: repertorio dei mediatori linguistico-culturali	Ferrara	Ferrara Sud-Est	Comune di Portomaggiore	€ 12.000,00
“ALP” Azioni Locali per l'Integrazione	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	€ 20.000,00
Tutti a scuola: gruppi di accoglienza di italiano come lingua seconda per minori immigrati e valorizzazione delle lingue e culture di provenienza	Piacenza	Val Tidone Castel San Giovanni	Castel San Giovanni	€ 11.500,00
TOTALE				€ 640.105,60

**Area tematica:
“Formazione e interventi di mediatori culturali”**

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
Interventi di interpretariato, traduzione, mediazione interculturale nei servizi comunali e socio-sanitari	Piacenza	Piacenza	Piacenza	€ 18.571,43
Servizio di mediazione culturale nel territorio di Forlì e Comprensorio forlivese	Forlì/Cesena	Forlì	ATI Coop.va Sesamo e Coop.va C.A.D	€ 59.929,54
Attività di mediazione interculturale nel distretto ed interventi di formazione, orientamento, facilitazione al lavoro a favore dei cittadini stranieri	Bologna	Casalecchio di Reno	Comune di Casalecchio	€ 81.480,60
Servizio centralizzato di mediazione linguistico culturale e di interpretariato	Bologna	Bologna	Comune di Bologna	€ 63.159,20
Famiglie migranti e stili genitoriali	Bologna		Provincia di Bologna	€ 53.300,00
Mediazione	Modena	Carpi	Comune di Carpi	€ 110.513,00
Mediazione culturale nel rapporto tra i servizi sociali e famiglie extracomunitarie – Istituzione di un servizio di coordinamento tra gli enti	Reggio Emilia	Correggio	Correggio	€ 2.500,00
Percorsi di integrazione sociale: interventi di mediazione linguistico culturale ed alfabetizzazione adulti e minori	Modena	Pavullo nel Frignano	Comune di Pavullo nel Frignano	€ 8.223,20
Sostegno all'integrazione interculturale in ambito adolescenziale	Ravenna	Lugo	Comune di Massa Lombarda	€ 8.200,00
Progetto provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati in provincia di Modena	Modena		Provincia di Modena	€ 10.000,00
Integrazione, formazione, accoglienza	Modena	Mirandola	Comune di Mirandola	€ 91.869,47
Consolidamento e decentramento delle attività di: - centro servizi integrati per l'immigrazione - rete informativa per cittadini stranieri - remedia: repertorio dei mediatori linguistico-culturali	Ferrara	Ferrara Ovest	Comune di Cento	€ 14.954,00
Consolidamento e decentramento delle attività di: - centro servizi integrati per l'immigrazione - rete informativa per cittadini stranieri - remedia: repertorio dei mediatori linguistico-culturali	Ferrara	Ferrara Centro-Nord	Comune di Ferrara	€ 20.260,70

continua

Area tematica: “Formazione e interventi di mediatori culturali”
(segue)

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
Consolidamento e decentramento delle attività di: - centro servizi integrati per l'immigrazione - rete informativa per cittadini stranieri - remedia: repertorio dei mediatori linguistico-culturali	Ferrara	Ferrara Sud- Est	Comune di Portomaggiore	€ 12.000,00
Integrazione sociale dei cittadini stranieri	Modena	Sassuolo	Comune di Sassuolo	€ 10.253,22
TOTALE				€ 565.214,36

Area tematica:
“Sostegno alle attività in favore dei richiedenti asilo e dei profughi stranieri ed Interventi di sostegno sociale ed economico diretto o indiretto a soggetti in condizioni deboli”

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
Intervento di accoglienza e integrazione a favore dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari	Rimini		Comune di Rimini	€ 6.000,00
Integrazione sociale e accesso paritario ai servizi	Piacenza	Val Tidone Castel S Giovanni	Castel San Giovanni	€ 20.236,00
Accoglienza Richiedenti Asilo e Rifugiati in stato di necessità	Parma	Parma Sud Est	Langhirano	€ 72.200,00
Borse lavoro per richiedenti asilo politico	Parma		Provincia di Parma	€ 17.000,00
Sostegno ai profughi e richiedenti asilo politico	Modena	Pavullo nel Frignano	Comune di Pavullo nel Frignano	€ 6.500,00
Progetto immigrati	Rimini	Rimini sud	Comune di Cattolica	€ 3.670,00
Contrasto alla povertà ed esclusione sociale per l'integrazione e partecipazione attiva della comunità locale attraverso lo sviluppo delle figure dei mediatori culturali e dell'associazionismo	Bologna	Porretta Terme	Comune di Porretta	€ 39.367,00
Terre di confine. Progetti e interventi sperimentali rivolti a nuove forme di disagio e disadattamento dei cittadini stranieri in condizioni vulnerabili.	Modena	Modena	Comune di Modena	€ 27.096,00
Progetto provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati in provincia di Modena	Modena		Provincia di Modena	€ 12.499,92
TOTALE				€ 204.568,92

**Area tematica:
“Interventi rivolti a costruire percorsi integrati tra formazione linguistica, informazione, orientamento e formazione professionale”**

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
Attività di mediazione interculturale nel distretto ed interventi di formazione, orientamento, facilitazione al lavoro a favore dei cittadini stranieri	Bologna	Casalecchio di Reno	Comune di Casalecchio	€ 20.370,15
TOTALE				€ 20.370,15

**Area tematica:
“Interventi di sostegno in materia di politiche abitative”**

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
Servizi abitativi e sostegno alle famiglie	Forli/Cesena	Forli	Comune di Forli	€ 7.700,00
Promozione e sostegno alle politiche abitative in favore degli immigrati	Reggio Emilia	Scandiano	Rubiera	€ 15.000,00
Verso una nuova politica dell'abitare	Bologna	Imola	Consorzio Servizi Sociali di Imola	€ 89.070,00
TOTALE				€ 111.770,00

**Area tematica:
“Interventi rivolti a specifici target: (es. minori stranieri non accompagnati, ospiti nei CPT)”**

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
Percorsi di accoglienza e integrazione a favore dei minori non accompagnati	Rimini		Provincia di Rimini	€ 5.600,00
Sostegno a donne sole straniere con figli minori e nuclei monogenitoriali monoreddito per percorsi di autonomia	Ravenna		Comune di Faenza - Servizi sociali associati	€ 15.600,00
Cittadini Insieme - Associazionismo e partecipazione - Comunicazione - Interventi di supporto e di empowerment per la Rappresentanza dei cittadini stranieri	Ravenna	Ravenna	Comune di Ravenna	€ 18.000,00
Spazio Donna	Ravenna	Lugo	Comune di Lugo	€ 16.024,90
Spazio donna	Forli/Cesena	Cesena-Valle del Savio	Comune di Cesena	€ 16.000,00
Spazio Donna	Forli/Cesena	Cesena-Rubicone	Comune di Cesena	€ 16.000,00
Spazio donna e bambini stranieri	Rimini	Rimini	Associazione Multiculturale Etnos	€ 18.100,00
Accoglienza e integrazione di pre-adolescenti e adolescenti stranieri, con particolare riferimento ai minori non accompagnati	Piacenza		Provincia Piacenza	€ 10.749,97
“Una città per l’Asilo”: rafforzamento delle opportunità di accoglienza, integrazione, formazione professionale e inserimento lavorativo, a favore di richiedenti asilo, rifugiati e in protezione umanitaria.	Parma	Parma	Parma	€ 65.122,20
Punto di ascolto al CPTA	Bologna	Bologna	Coop. Sociale La Piccola Carovana	€ 51.428,57
Terre di confine. Progetti e interventi sperimentali rivolti a nuove forme di disagio e disadattamento dei cittadini stranieri in condizioni vulnerabili.	Modena	Modena	Comune di Modena	€ 108.383,00
LA STRADA MIGLIORE - Ipotesi di accoglienza di minori stranieri non accompagnati	Reggio Emilia		Provincia Reggio Emilia	€ 3.749,93
Gestione di un Centro per l’integrazione degli immigrati domiciliati nella provincia di Rimini	Rimini	Rimini sud	Comune di Riccione	€ 9.490,00
TOTALE				€ 354.248,57

**Area tematica:
“Tutela e assistenza legale”**

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
Consulenza giuridica e assistenza legale	Piacenza	Piacenza	Piacenza	€ 17.142,86
Consulenza legale	Forli/Cesena	Cesena-Valle del Savio	Comune di Cesena	€ 9.554,03
Consulenza legale	Forli/Cesena	Cesena-Rubicone	Comune di Cesena	€ 8.000,00
Progetto per la realizzazione di un percorso assistito per la tutela dei diritti delle lavoratrici/lavoratori immigrate/i nel Comune di Rimini	Rimini	Rimini	Comune di Rimini	€ 22.000,00
Immigrazione, Asilo e Cittadinanza	Parma	Fidenza	S. Secondo Parmense	€ 94.770,64
Favorire e sostenere l'integrazione della popolazione straniera residente sul nostro territorio	Bologna	Bologna	Comune di Bologna	€ 5.014,00
Una città a colori	Rimini	Rimini	Comune di Bellaria - Igea Marina	€ 4.200,00
Informazione e partecipazione	Bologna	Imola	Consorzio Servizi Sociali di Imola	€ 4.131,00
Integrazione 2005 - Casa dell'Intercultura	Rimini	Rimini	Comitato Associazioni gestione Casa Intercultura	€ 12.020,00
Gestione di un Centro per l'integrazione degli immigrati domiciliati nella provincia di Rimini	Rimini	Rimini sud	Comune di Riccione	€ 9.490,00
Modena cambia.	Modena	Modena	Comune di Modena	€ 11.100,00
TOTALE				€ 197.422,53

**Area tematica:
“Azioni di contrasto alle discriminazioni”**

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
Discriminazione: un rischio percepito?	Parma		Provincia di Parma	€ 10.000,00
TOTALE				€ 10.000,00

**Area tematica:
“Azioni interistituzionali per semplificazioni pratiche amministrative”**

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
Interventi per facilitare l'accesso ai servizi e l'integrazione nella realtà territoriale	Forli/Cesena		Provincia di Forli/Cesena	€ 50.500,00
Coordinamento delle attività degli sportelli informativi per gli immigrati e pubblicizzazione della loro attività mediante la realizzazione di un pieghevole informativo	Ravenna	Lugo	Comune di Lugo	€ 2.240,00
Istituzione e potenziamento di sportelli informativi sul territorio per favorire il rapporto tra istituzioni e cittadini stranieri	Reggio Emilia	Correggio	Correggio	€ 29.085,12
Ampliamento funzioni Ufficio Informazioni Stranieri	Reggio Emilia	Scandiano	Rubiera	€ 4.740,00
Attività Call-Center	Reggio Emilia		Provincia Reggio Emilia	€ 45.000,00
TOTALE				€ 131.565,12

**Area tematica:
“Interventi a favore soggetti art.18 D.Lgs 286/98”**

Titolo progetto	Provincia	Distretto	Capofila	Importo
Realizzazione di interventi di assistenza e integrazione sociale a favore di cittadini stranieri vittime di violenza e/o sfruttamento lavorativo o in particolari condizioni di disagio	Piacenza	Piacenza	Piacenza	€ 7.002,10
Alma “Oltre la Strada”	Piacenza	Piacenza	Piacenza	€ 56.000,00
Di strada in strada	Parma	Parma	Parma	€ 68.000,00
Rosemary	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia	€ 56.000,00
Progetto Oltre la Strada	Modena	Modena	Modena	€ 150.000,00
Oltre la Strada	Bologna	Bologna	Bologna	€ 140.000,00
Oltre la Strada	Bologna	Imola	Consorzio Servizi Sociali Imola	€ 12.000,00
Oltre la Strada	Ferrara	Ferrara Centro-Nord	Comune di Ferrara	€ 69.000,00
Oltre la Strada	Forli/Cesena	Cesena-Valle del Savio	Azienda USL Cesena	€ 40.000,00
Oltre la Strada	Ravenna	Ravenna	Consorzio Servizi Sociali Ravenna	€ 136.000,00
Progetto HELP	Rimini	Rimini	Az. USL Rimini	€ 104.000,00
TOTALE				€ 838.002,10

6.3 La progettazione nel corso degli anni: tendenze ed evoluzioni

A partire dalla programmazione sociale 2000/2001, le politiche di integrazione sociale dei cittadini stranieri hanno potuto contare su risorse regionali finalizzate in parte derivanti da quote del Fondo nazionale politiche migratorie (fino al 2003), poi confluito nel Fondo Nazionale Politiche sociali, ed in parte da risorse regionali proprie.

Ogni anno il Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale ha monitorato la progettazione derivante da tali risorse finalizzate.

Con la progettazione derivante dalla delibera di C.R 615/2004, siamo dunque alla quinta annualità, e possiamo pertanto delineare una lettura cronologica che ci consenta di definire le principali tendenze in atto.

Occorre peraltro precisare che ai fini di una comparazione il più possibile omogenea, alle Programmazioni provinciali per l'integrazione sociale che hanno caratterizzato le prime quattro annualità (dal 2000-2001 al 2003-2004) abbiamo associato, come riferimento comparativo per l'anno 2004-2005, l'insieme delle progettazioni finalizzate previste in ambito provinciale e distrettuale (vedi Tabella 1 al paragrafo 6.2).

Va sottolineato inoltre come dalla prima programmazione all'ultima, le aree tematiche di interventi siano leggermente aumentate (da 14 a 18) e dunque l'andamento di una medesima area tematica può aver risentito nel corso degli anni di questo progressivo allargamento delle tipologie di azione.

Fatto salvo queste precisazioni, la lettura della successiva Tabella 1 ci aiuta a comprendere l'andamento, in termini di incidenza percentuale, delle progettazioni nel corso degli anni in riferimento alle specifiche aree tematiche.

La lettura della Tabella 2 evidenzia, invece, in termini percentuali le principali modifiche prendendo a riferimento la prima e l'ultima programmazione per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati.

Tab. 1 “Aggregazione delle singole azioni previste all'interno delle programmazioni regionali finalizzate per l'integrazione dei cittadini stranieri.(valori percentuali). Annualità 2000-2001, 2001-2002, 2002-2003, 2003-2004, 2004-2005.

AZIONI PREVISTE	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
	2000-2001	2001-2002	2002-2003	2003-2004	2004-2005
	%	%	%	%	%
Corsi di lingua italiana per minori, interventi interculturali e attività extra-scolastiche in ambito scolastico.	13,0	19,2	20,9	25,4	24,2
Centri specializzati per stranieri (sportelli informativi).	20,5	20,1	19,4	18,6	14,4
Formazione e interventi di mediatori culturali.	10,5	12,7	12,6	13,0	9,5
Sostegno sociale economico diretto ed indiretto, attività a favore richiedenti asilo e profughi.	10,0	6,6	9,3	8,1	3,4
Avvio o implementazione di centri interculturali	11,5	10,1	7,1	7,2	5,1
Interventi per facilitare l'accesso ai servizi (es: informazione, formazione, guide).	7,0	7,2	6,3	4,1	10,7
Tutela e assistenza legale	4,0	3,9	4,7	3,1	3,3
Avvio o implementazione di osservatori locali sull'immigrazione	5,0	5,1	4,2	4,4	5,1
Corsi di lingua italiana per adulti.	8,0	5,6	4,2	4,3	2,4
Campagne informative e iniziative culturali, sportive, artistiche.	2,0	2,6	3,1	3,1	0,9
Sostegno all'associazionismo e di percorsi di rappresentanza	1,5	1,3	2,8	2,2	3,9
Percorsi integrati di formazione linguistica, informazione, f.p.	5,0	3,5	2,2	1,1	0,3
Corsi di lingua e interventi per mantenere cultura di origine.	0,5	2,1	1,5	0,3	0,9
Interventi di sostegno in materia di politiche abitative			1,5	1,5	1,9
Iniziative connesse all'uso dei mezzi di comunicazione di massa	1,5		0,2	0,7	5,1
Azioni interistituzionali per semplificazione amministrativa					2,2
Interventi per specifici target (es. minori non accompagnati, ospiti cpt, art.18)				2,9	6,1
Azioni di contrasto alle discriminazioni					0,1
TOTALE %	100	100	100	100	100

Tab. 2 “Aggregazione delle singole azioni previste all’interno delle programmazioni regionali finalizzate per l’integrazione dei cittadini stranieri. Differenza in valori percentuali Annualità 2000-2001 e 2004-2005.

AZIONI PREVISTE	Anno	Anno	Differenza
	2000-2001	2004-2005	%
	%	%	
Corsi di lingua italiana per minori, interventi interculturali e attività extra-scolastiche in ambito scolastico.	13,0	24,2	+ 11,2
Centri specializzati per stranieri (sportelli informativi).	20,5	14,4	- 6,1
Formazione e interventi di mediatori culturali.	10,5	9,5	-1,0
Sostegno sociale economico diretto ed indiretto, attività a favore richiedenti asilo e profughi.	10,0	3,4	-6,6
Avvio o implementazione di centri interculturali	11,5	5,1	-6,4
Interventi per facilitare l’accesso ai servizi (es: informazione, formazione, guide).	7,0	10,7	+ 3,7
Tutela e assistenza legale	4,0	3,3	-0,7
Avvio o implementazione di osservatori locali sull’immigrazione	5,0	5,1	+ 0,1
Corsi di lingua italiana per adulti.	8,0	2,4	- 5,6
Campagne informative e iniziative culturali, sportive, artistiche.	2,0	0,9	- 1,1
Sostegno all’associazionismo e di percorsi di rappresentanza	1,5	3,9	+2,4
Percorsi integrati di formazione linguistica, informazione, f.p.	5,0	0,3	- 4,7
Corsi di lingua e interventi per mantenere cultura di origine.	0,5	0,9	+ 0,4
Interventi di sostegno in materia di politiche abitative		1,9	+ 1,9
Iniziative connesse all’uso dei mezzi di comunicazione di massa	1,5	5,1	+ 3,6
Azioni interistituzionali per semplificazione amministrativa		2,2	+ 2,2
Interventi per specifici target (es. minori non accompagnati, ospiti cpt, art.18)		6,1	+ 6,1
Azioni di contrasto alle discriminazioni		0,1	+ 0,1
TOTALE %	100	100	

Nel corso di questi cinque anni di programmazione, il dato più rilevante appare il costante incremento delle attività di accoglienza, integrazione ed alfabetizzazione in ambito scolastico rivolto ai minori ed alle loro famiglie.

Nel 2004, in termini percentuali, è quasi raddoppiata l'incidenza **(dal 13 al 24%)** delle attività in ambito scolastico pur in uno scenario che prevede quattro nuove aree tematiche di sviluppo (politiche abitative, interventi per specifici target, azioni di semplificazione amministrativa e contro la discriminazione) che impegnano circa il **10%** delle risorse complessive.

La presenza di quattro aree tematiche non decodificate nella programmazione 2000-2001, segnala peraltro, un dinamismo progettuale da parte degli enti locali, e la individuazione di aree di lavoro innovative su cui gli enti locali intendono concentrare azioni e sperimentazioni.

In particolare gli interventi rivolti per specifici target rappresentano una novità tematica con una forte incidenza **(6,1%)** e si rivolgono in particolare verso i minori stranieri non accompagnati (tre progetti), verso le donne sole e con figli (5 progetti) e su una fascia di migranti in condizione di particolare vulnerabilità sociale (dimessi da ospedali, ex detenuti, profughi ecc..).

Se compariamo dunque la due annualità di programmazione (2000-2001 vs 2004-2005) un aumento significativo lo riscontriamo anche:

- nell'ambito degli interventi per facilitare l'accesso ai servizi **(+ 3,7%)**, che evidenziano una centralità crescente dei percorsi formativi per gli operatori, degli aspetti divulgativi e di orientamento ai servizi per i migranti, ed una attenzione da parte degli enti locali a ridefinire la stessa organizzazione dei servizi in funzione dei bisogni espressi dai migranti;
- nell'ambito delle iniziative di comunicazione interculturale connesse all'utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa **(+ 3,6%)**, che evidenziano come una serie di progetti di finanziati nel corso degli anni scorsi attraverso uno specifico bando regionale, siano stati positivamente compresi ed assorbiti nell'ambito della programmazione ordinaria finalizzata a livello locale (per ulteriori approfondimenti vedi Cap.7 paragrafo 3).
- seppure su livelli percentuali non particolarmente elevati (3,9%), anche in tema di sostegno all'associazionismo e a percorsi partecipativi di rappresentanza a livello locale si segnala un incremento **(+ 2,4%)** dovuto in particolare ad alcune progettualità finalizzate alla istituzione di Consulte elettive di ambito provinciale o comunale.

A dimostrazione di un ruolo consolidato nell'ambito delle politiche locali di integrazione, sono rimaste sostanzialmente stabili nel corso degli anni le attività di mediazione interculturale, di tutela e assistenza legale e di osservazione del fenomeno migratorio attraverso la rete degli Osservatori provinciali.

Le diminuzioni percentuali più significative si sono evidenziate invece nelle seguenti attività:

- attivazione degli sportelli informativi (- 6,1%);
- attivazione di Centri interculturali (- 6,4%);
- attivazione di percorsi integrati di formazione linguistica, informazione e formazione professionale (- 4,7%);
- attivazione di corsi di lingua italiana per adulti (- 5,6%).
- attivazione di forme di sostegno economico diretto ed indiretto e di attività rivolte ai richiedenti asilo (3,4%).

Probabilmente, un decremento in materia di sportelli informativi e Centri interculturali è ipotizzabile se pensiamo alla programmazione 2000-2001 come fase di avvio costitutiva di queste esperienze, che nel corso del tempo si sono consolidate, in parte ottimizzando la propria organizzazione ed i relativi costi (specie gli sportelli informativi), in parte venendo assorbite

nell'ambito della programmazione sociale ordinaria degli enti Locali (specie per alcuni Centri Interculturali).

Rispetto al decremento dei percorsi formativi integrati, è immaginabile che questo tipo di progettazioni che prevedevano anche la organizzazione di veri propri corsi professionali, siano gradualmente transitate nell'ambito della programmazione ordinaria della formazione professionale. Il dato relativo ad un minore utilizzo delle risorse finalizzate per la attivazione di corsi di lingua italiana per stranieri adulti, appare un dato che merita un approfondimento ed un ragionamento aperto con gli enti locali. Va ricordato che esistono strutture specializzate alla organizzazione di tale attività come i Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e che la Regione Emilia-Romagna attraverso altre forme di finanziamento (vedi ad esempio la L.R. 12/03) sostiene la realizzazione di corsi di lingua italiana. In questo senso si potrebbe supporre una graduale transizione di queste progettualità nell'ambito di canali di finanziamento espressamente preposti alla realizzazione di corsi di lingua italiana, per consentire l'utilizzo di risorse "liberate" in altri campi di azione meno attivi.

Infine anche il dato relativo al decremento delle azioni di sostegno economico e di attività per i richiedenti asilo appare condizionato da due fattori: da un lato l'introduzione, a partire dal 2003, di uno specifico Programma regionale finalizzato al contrasto della povertà e all'inclusione sociale ha indubbiamente consentito che una serie di azioni progettate nel 2000-2001 di sostegno economico ai migranti abbiano trovato un congruo ambito di programmazione nel nuovo Programma regionale.

Sul versante dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria, il netto calo probabilmente risente di un cambiamento significativo di contesto: infatti nel corso del 2001 ha preso avvio la realizzazione di un primo Piano Nazionale Asilo basato su progetti di accoglienza presentati da 50 Comuni (tra cui diverse Amministrazioni comunali della regione) e finanziato direttamente dal Ministero degli Interni. Tale Piano, pur con modalità finanziarie e organizzative differenziate nel corso del tempo, ha comunque mantenuto una sua continuità fino ad oggi e ciò ha certamente consentito ad alcuni Comuni di alleggerire (in parte) l'incidenza delle spese per l'accoglienza e l'integrazione a valere sul programma finalizzato.

Infine se dovessimo sintetizzare in poche parole quale sembra essere la tendenza di questi anni potremmo dire che la programmazione è stata sempre più giocata in ambito scolastico, sempre più pensata per specifici target, rivolta alla formazione e all'orientamento ai servizi, fondata stabilmente su sportelli informativi, mediatori interculturali ed attività di osservazione del fenomeno migratorio. Vedremo nei prossimi anni la conferma o meno di questi andamenti.

Cap. 7

Alcuni approfondimenti tematici

7.1 La programmazione rivolta alle donne migranti

Una lettura dei Piani sociali di zona in chiave di genere si è resa necessaria a motivo della forte crescita della popolazione femminile immigrata avvenuta in questi ultimi anni. Tale crescita, infatti, ha sollevato nuove questioni e nuovi bisogni complessi a cui occorre rispondere con interventi specifici e mirati.

Dunque, a partire dal presente monitoraggio, per la prima volta cerchiamo di leggere la programmazione regionale per l'integrazione sociale dei cittadini immigrati con particolare riferimento all'analisi dei contenuti dei progetti e alla specificità dei destinatari (femminili) degli interventi contenuti nei Programmi attuativi 2005.

La presenza femminile è ormai diventata una componente importante del mondo dell'immigrazione: attualmente le donne rappresentano più del 45 % della popolazione straniera della nostra Regione.

Dalla lettura dei dati demografici contenuti nei Piani si rileva anche un progressivo riequilibrio tra la componente maschile e quella femminile, e la tendenza al radicamento sul territorio.

Come più volte evidenziato nei Piani, alcuni fenomeni sono ormai tendenzialmente irreversibili:

- la "stanzializzazione" degli immigrati, riscontrabile anche dall'incremento dei ricongiungimenti familiari e dalla presenza rilevante di bambini stranieri nelle scuole,
- l'arrivo di numerose donne singole, provenienti in particolare dall'est dell'Europa, per svolgere l'attività di assistenti familiari nel territorio emiliano-romagnolo, dove è molto elevata la presenza di popolazione anziana (e in parte non autosufficiente).

Occorre inoltre puntualizzare che in alcune realtà territoriali la presenza femminile ha ampiamente superato quella maschile (es. Bologna).

In altre zone, come ad esempio a Forlì, dove l'incidenza della popolazione femminile si attesta al 44,8% sul totale della popolazione straniera, il dato interessante è rappresentato dal fatto che in tre anni (dal 2002 al 2004) la presenza di donne straniera è aumentata dell'80%, passando da 1938 presenze a 3470.

Sul territorio regionale si trovano donne provenienti ormai da tutti i continenti, con alcune provenienze geo-culturali più significative di altre: è il caso delle donne maghrebine, delle donne dell'Europa dell'Est, delle donne cinesi e indiane, ma anche delle donne dell'Africa subsahariana e ciò indica senza dubbio che l'universo femminile dell'immigrazione è variegato, articolato, differenziato al suo interno ed estremamente eterogeneo.

Pur in un contesto di crescente attenzione per la condizione femminile straniera, occorre evidenziare che in alcuni Piani è mancata totalmente un'analisi qualitativa secondo un'ottica di genere.

7.1.1 Trasversalità tematica e specificità della area immigrazione

L'analisi dei Piani di zona e dei corrispondenti programmi attuativi evidenzia che gli interventi rivolti alle donne immigrate non vengono collocati esclusivamente nell' "Area immigrazione, asilo e lotta alla tratta", ma anche nell' "Area delle responsabilità familiari e infanzia", nell' "Area delle povertà e dell'esclusione sociale" e nell' "Area Politiche di Genere e pari opportunità".

Questo dato conferma che il tema della migrazione - in particolare quella femminile - è un tema a carattere trasversale ed evidenzia inoltre un progressivo superamento dell'ottica dal "servizio per le migranti" all'attenzione dei bisogni specifici delle donne straniere nell'ambito dei servizi rivolti alle cittadine e cittadini italiani.

Tra gli interventi che vengono collocati anche in aree tematiche diverse dall'immigrazione, troviamo ad esempio quelli rivolti alle **"donne immigrate sole con (o senza) figli e alle donne sole in stato di gravidanza"**. Si tratta spesso di nuclei familiari monogenitoriali in situazione di grave disagio e di fragilità sociale che rappresentano una vera e propria emergenza sociale.

Dalla lettura dei Piani emerge, infatti, che le problematiche in questione sono frequentemente indicate fra i bisogni emergenti e sono oggetto di specifici interventi nei programmi attuativi.

Un altro target di riferimento è quello rappresentato dalle **"donne vittime di sfruttamento sessuale e dalle donne che hanno subito violenza (spesso in ambito familiare)"**.

Complessivamente, dall'analisi dei Piani e dei Programmi attuativi afferenti ad aree tematiche diverse dall'immigrazione è stato possibile individuare alcune tipologie di intervento rivolte alle donne straniere, di seguito riportate:

- sostegno alle maternità difficili e costruzione di percorsi di accompagnamento delle donne nelle loro scelte di vita in relazione alla maternità (es. progetto finalizzato "maternità difficili e sostegno alle famiglie monogenitoriali" – Modena),
- azioni rivolte a donne che hanno subito violenza (in numerosi Centri delle donne per non subire violenza il numero delle donne straniere è in costante aumento) e accoglienza abitativa in caso di emergenza per le donne sole ed i minori, (es. "Casa delle donne che hanno subito violenza" Modena),
- aiuti di tipo economico - dall'erogazione di beni di prima necessità a prestiti sull'onore, contributi a fondo perduto – (es. Progetto finalizzato "Prestiti sociali alle famiglie con minori" di Modena, che si rivolge anche alle donne immigrate con minori),
- percorsi di inclusione sociale anche attraverso l'organizzazione ed il sostegno ad esperienze di partecipazione attiva, auto aiuto e scambio, formazione ed informazione (es. "spazio maternage" all'interno del centro interculturale "La casa del gelsomino" gestita dal Centro donna di Forlì),
- aiuti in termini di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (disponibilità di servizi per l'infanzia – nidi, centri estivi, ecc. -, disponibilità di lavoro part-time, Centri per le famiglie, banche del tempo, Spazi donne e bambini- (es. Rimini, Cesena, Bologna, ecc.),
- gruppi d'aiuto per affrontare meglio le problematiche riguardanti le 2° generazioni e le difficoltà d'identità che vivono le madri (es. Progetto "Madri lontane" di Modena).
- Infine, è opportuno ricordare alcune importanti attività che riguardano la sfera della tutela della salute delle donne immigrate e che vedono impegnate in primo luogo le Azienda USL (integrazione socio-sanitaria).

Tra gli interventi riportati nei Programmi attuativi dei Piani di Zona, è importante ricordare quelli relativi all'attività di monitoraggio delle gravidanze a rischio (relativamente a donne in difficoltà e con possibile pregiudizio per il nascituro), ai percorsi post-parto, alle dimissioni ospedaliere, al tema delle interruzioni di gravidanza.

Molto importante è anche l'attività di segnalazione di casi difficili ai servizi sociali, le attività svolte dai consultori familiari (es. Spazi donne immigrate) ed alcuni progetti come il "Progetto Maternità difficili e sostegno alle famiglie monogenitoriali" di Modena.

Per quanto riguarda l'Area tematica "Immigrazione, asilo e lotta alla tratta", emerge una pluralità costante di bisogni-criticità relativi alle donne immigrate a valenza triennale che si intreccia coerentemente agli obiettivi triennali indicati con maggiore frequenza:

- problemi legati alla solitudine, all'isolamento, allo sradicamento dal contesto sociale del paese d'origine, problemi di conflittualità familiare, difficoltà ad affermare la propria autonomia e ad avere relazioni significative all'esterno della famiglia. Necessità di azioni di supporto psicologico, di organizzazione di gruppi di auto aiuto, di luoghi d'integrazione e di scambi relazionali fra famiglie straniere e italiane, ecc.;
- difficoltà di integrazione sociale e conseguente necessità di potenziare interventi di integrazione sociale, corsi di lingua italiana e di cultura generale, spazi dedicati all'intercultura (centri interculturali), interventi volti all'empowerment delle donne, ecc.;
- problemi legati all'inserimento nel mondo del lavoro e alle minori possibilità di inserimento in attività adeguate alle proprie competenze. Necessità dunque di percorsi integrati di formazione linguistica, informazione, orientamento e formazione professionale per agevolare l'ingresso delle donne straniere nel mercato del lavoro. Necessità anche di azioni di supporto (es. sistemi di trasporto funzionali agli spostamenti delle donne, attività di babysitteraggio, ecc.);
- difficoltà a conciliare il ruolo di madre con quello di donna e di lavoratrice emancipata che rimanda alla necessità di interventi di conciliazione dei tempi;
- necessità di interventi di accoglienza per donne straniere sole con figli o in stato di gravidanza in situazioni di particolare fragilità e spesso in condizione di irregolarità (soluzioni abitative, progetti individuali rivolti all'autonomia, sostegno psicologico, ecc.) ;
- azioni a favore delle donne straniere che subiscono violenza e delle donne vittime della tratta con consolidamento degli interventi di lotta alla tratta e dei percorsi di protezione,
- interventi specifici rivolti alle assistenti familiari, sviluppo di interventi di formazione e di tutoring rivolti alle assistenti familiari private anche al fine di elaborare sistemi di accreditamento e l'istituzione di appositi albi delle assistenti private preposte al lavoro di cura familiare,
- necessità di luoghi di aggregazione e di spazi dedicati in particolare alle Assistenti familiari,
- problemi relativi alla "doppia e tripla discriminazione" di cui sono vittime le donne straniere e necessità di sportelli dedicati ove possibile avere un supporto legale, ecc.
- necessità di interventi volti al monitoraggio della frequenza scolastica femminile;
- problemi legati alla tutela della salute delle donne e conseguente necessità di interventi mirati di informazione e di promozione della prevenzione (in particolare attraverso l'azione dei Consultori familiari),
- necessità di alloggi di pronta accoglienza per donne sole o con figli in situazione di particolare disagio familiare e sociale.

Gli interventi sopra elencati sono spesso inseriti all'interno dei progetti finalizzati oppure costituiscono progettualità innovative o di miglioramento.

Complessivamente, dall'analisi dei progetti finalizzati, sono state individuate 29 progettualità o azioni rivolte in modo specifico alle donne immigrate. Si tratta di attività coerenti rispetto ai bisogni ed alle priorità individuate nei piani.

La descrizione delle azioni progettuali è indicata nella Tabella 6.1.2. sotto riportata. In generale i progetti elencati hanno visto la collaborazione dei Comuni dei distretti interessati, delle scuole, delle AUSL, delle associazioni, del volontariato e delle cooperative sociali.

Per quanto riguarda le risorse economiche impiegate, la spesa per la realizzazione di azioni progettuali a favore delle donne straniere inserite nei progetti finalizzati è stata complessivamente di circa **1.290.000** euro di cui oltre **700.000** previsti nell'ambito degli interventi dedicati alla lotta contro la tratta.

Possiamo concludere che la spesa relativa agli interventi rivolti alle donne immigrate ha inciso per il **19%** sul totale delle risorse finalizzate destinate all'area immigrazione (**€ 6.772.000**) ma con un evidente differenza tra i diversi programmi finalizzati:

- sugli interventi previsti dal progetto "Oltre la strada" incide per oltre **l'84%** della spesa;
- sugli interventi previsti in ambito distrettuale e provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati incide per **circa il 10%** della spesa (**€ 590.000 su 5.940.000**).

7.1.2 I progetti previsti nella programmazione territoriale che prevedono azioni rivolte specificatamente alle donne immigrate.

	TITOLO DEL PROGETTO	PROVINCIA	DISTRETTO	DESCRIZIONE
1	Alma "Oltre la Strada"	Piacenza	Piacenza	Informazione e counselling alle persone coinvolte nella prostituzione, presa in carico, accoglienza e interventi educativi per l'inserimento sociale e l'autonomia delle vittime di tratta a scopo sessuale. Mediazione sociale di comunità, consolidamento della rete locale
2	Sostegno a donne sole straniere con figli minori e nuclei monogenitoriali monoreddito per percorsi di autonomia	Ravenna	Faenza	Costruire percorsi di aiuto alle donne straniere sole con figli e garantire un positivo inserimento nel paese di immigrazione. Costruzione di specifici progetti di accompagnamento e sostegno, inserimento lavorativo, individuazione della risorsa abitativa, contributi di tipo economico, accoglienza in strutture di emergenza, aiuti per la cura e l'accudimento dei figli
3	Cittadini Insieme - Associazionismo e partecipazione - Comunicazione - Interventi di supporto e di empowerment per la Rappresentanza dei cittadini stranieri	Ravenna	Ravenna	accoglienza, accompagnamento, inclusione sociale donne immigrate
4	Spazio Donna	Ravenna	Lugo	Si intende favorire l'integrazione sociale delle donne e dei minori stranieri nel tessuto sociale e le pari opportunità sociali, sanitarie e lavorative alle donne immigrate in situazione di disagio sociale attraverso accessi accompagnati presso i servizi del territorio. Percorsi di apprendimento della lingua italiana
5	Spazio donna	Forlì/Cesena	Cesena-Valle del Savio	Sono previste azioni volte a favorire l'integrazione delle donne immigrate, delle famiglie e dei minori (corsi di italiano e di cultura generale, collaborazione con le scuole, ecc.). E' previsto il sostegno alle attività delle associazioni di volontariato e dei mediatori culturali.
6	Spazio Donna	Forlì/Cesena	Cesena-Rubicone	Sono previste azioni volte a favorire l'integrazione delle donne immigrate, delle famiglie e dei minori (corsi di italiano e di cultura generale, collaborazione con le scuole, ecc.). E' previsto il sostegno alle attività delle associazioni di volontariato e dei mediatori culturali
7	Spazio donna e bambini stranieri	Rimini	Rimini	Sostegno ai percorsi migratori delle donne sole e dei nuclei familiari, in particolare quelli a rischio di emarginazione e disagio relazionale. Si intende favorire la fruizione delle risorse territoriali e i percorsi di autonomia individuale e familiare.
8	Di strada in strada	Parma	Parma	Attivazione di programmi di protezione sociale Art. 18 e mantenimento e potenziamento della rete territoriale

7.1.2 I progetti previsti nella programmazione territoriale che prevedono azioni rivolte specificatamente alle donne immigrate (segue).

9	Verso una nuova politica dell'abitare	Bologna	Imola	contributo centro interculturale Trama di terre
10	Donne al centro/Odos	Bologna	Bologna Pianura Est	16 sportelli in 16 Comuni (tre ore alla settimana)
11	Pace e giustizia sociale: processi di inclusione	Bologna	Bologna	Corso riservato a donne straniere con bambini piccoli (servizio di babysitting)
12	Integrazione, formazione, accoglienza	Modena	Mirandola	11 corsi di italiano di cui uno per donne arabe
13	Terre di confine. Progetti e interventi sperimentali rivolti a nuove forme di disagio e disadattamento dei cittadini stranieri in condizioni vulnerabili	Modena	Modena	Attività di assistenza e orientamento rivolte a specifici target: dimissioni problematiche dalle strutture ospedaliere di cittadini stranieri adulti non residenti; donne migranti in difficoltà, art.18, atipici.
14	Corso di alfabetizzazione della lingua italiana rivolto alle donne extracomunitarie del territorio	Reggio Emilia	Correggio	Intende fornire conoscenze di base della lingua italiana e favorire la socializzazione
15	Progetto di integrazione e socializzazione della popolazione femminile straniera residente	Reggio Emilia	Correggio	Azioni finalizzate a favorire l'uscita delle donne dall'isolamento
16	Sostegno e promozione alla frequenza dei corsi di lingua italiana dei cittadini stranieri	Reggio Emilia	Scandiano	Il progetto, oltre ai corsi di lingua, intende creare occasioni di incontro per donne
17	Rosemary	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Prevede accoglienza, inserimento lavorativo, percorsi di autonomia, sostegno legale-regularizzazione a favore di donne straniere vittime di sfruttamento / tratta, rimpatrio onorevole, informazione per la cittadinanza sulla tratta, sostegno alle situazioni multiproblematiche
18	Integrazione del programma delle attività per l'accoglienza dei cittadini stranieri	Modena	Pavullo nel Frignano	Il progetto, fra le diverse azioni, prevede l'organizzazione due corsi di lingua per donne straniere
19	Progetto Oltre la Strada	Modena	Modena	Sviluppo di forme di aiuto e di protezione sociale per donne vittime della tratta, tutela delle minorenni coinvolte nella prostituzione
20	Oltre la Strada	Bologna	Bologna	Percorsi di uscita delle donne e dei minori dalla schiavitù della prostituzione fino al raggiungimento dell'autonomia individuale – Art. 18
21	Oltre la Strada	Bologna	Imola	Percorsi di uscita delle donne e dei minori dalla schiavitù della prostituzione fino al raggiungimento dell'autonomia individuale – Art. 18
22	Oltre la Strada	Ferrara	Ferrara Centro-Nord	Pronto intervento e accoglienza donne in uscita dalla prostituzione e vittime della tratta – Art. 18. Realizzazione di percorsi formativi e inserimenti socio-lavorativi
23	Oltre la Strada	Forlì/Cesena	Cesena-Valle del Savio	Accoglienza donne che intendono uscire dal giro della prostituzione
24	Oltre la Strada	Ravenna	Ravenna	Sostegno alle donne che intendono fuoriuscire dal circuito dello sfruttamento e della prostituzione

continua

7.1.2 I progetti previsti nella programmazione territoriale che prevedono azioni rivolte specificatamente alle donne immigrate (segue).

	TITOLO DEL PROGETTO	PROVINCIA	DISTRETTO	DESCRIZIONE
25	Spazio donna	Forlì/Cesena	Cesena-Valle del Savio	Promozione di azioni volte a favorire l'integrazione sociale delle donne immigrate, delle famiglie e dei minori. Corsi di lingua italiana e di cultura generale, collaborazione con le scuole (mediazione culturale)
26	Attività di mediazione interculturale nel distretto ed interventi di formazione, orientamento, facilitazione al lavoro a favore dei cittadini stranieri	Bologna	Casalecchio di Reno	Percorso formativo per assistenti all'anziano (otto settimane a Crespellano), progetto Semenzaio (luogo di incontro per donne italiane e straniere con attività di sartoria e cucina); Progetto Donne Insieme e Percorso nascita
27	Verso una nuova politica dell'abitare	Bologna	Imola	Il progetto prevede attività di accoglienza abitativa per donne e donne con bambini migranti (6 posti convenzionati) e accoglienza per persone sole in appartamenti di prima accoglienza (42 posti) del Consorzio Servizi sociali
28	Gestione di un Centro per l'integrazione degli immigrati domiciliati nella provincia di Rimini	Rimini	Rimini sud	servizi specifici per l'accoglienza e l'integrazione di donne straniere
	Integrazione sociale dei cittadini stranieri	Modena	Sassuolo	Sono previsti corsi di lingua per adulti con attività di babysitteraggio

7.2 La programmazione per richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria

Nel corso del 2005, in attuazione della L. 189/02 e del Decreto Legislativo 30 maggio 2005, n.140 che ha recepito la direttiva europea 2003/9/CE, le norme statali e le procedure per il riconoscimento dello status di rifugiato e per l'accoglienza sono mutate: mentre prima il dato prevalente era la lunga attesa della convocazione da parte di una Commissione centrale nazionale (senza che fosse consentito l'accesso legale al lavoro), attualmente vi sono sette Commissioni Territoriali che operano con tempi (almeno teoricamente) molto più ristretti, decisioni più rapide (con rischio di valutazioni meno approfondite) sulle istanze dei richiedenti asilo, quasi tutti inizialmente "trattenuti" in Centri di Identificazione e, sei mesi dopo la presentazione della domanda, autorizzati a lavorare.

Assumono per questi motivi maggior importanza le esigenze di accompagnamento, assistenza e tutela legale per l'accesso alla procedura e la necessità di servizi di accoglienza rivolti a persone con status giuridico più rapidamente definito ma, per il recente arrivo in Italia, con situazioni sociali spesso molto più precarie (rispetto ad alloggio, lavoro, formazione, salute,...). E' su questa condizione che devono incidere gli interventi a livello territoriale.

In Emilia-Romagna le iniziative per il diritto di asilo fanno riferimento sia al Sistema nazionale di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (ex P. N. A.), sia agli strumenti generali di programmazione degli interventi e dei servizi sociali (Piani di Zona, programmi finalizzati di ambito distrettuale e provinciale) sia al Protocollo Regionale d'Intesa in materia di richiedenti asilo e rifugiati sottoscritto il 17/6/04 tra istituzioni locali, organizzazioni sindacali e sociali.

In Emilia-Romagna i progetti attuati da diversi Enti locali (Parma, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna, Ferrara) offrono più di 200 posti di ospitalità, insieme ad azioni di supporto legale, accesso ai servizi, formazione linguistica e professionale.

La programmazione prevista nella progettazione finalizzata 2005 coinvolge solo tre territori provinciali: Parma con quattro progetti, Modena con tre progetti e Rimini con una azione. Le aree territoriali interessate non includono tutte le province in cui sono presenti progetti di accoglienza ex PNA o del Servizio Nazionale di Protezione/SPRAR (mancano Bologna, Ravenna e Forlì): ciò potrebbe indicare un problema di integrazione tra l'ordinaria programmazione sociale e le iniziative che si avvalgono di specifici finanziamenti statali.

Ad eccezione di Rimini, i progetti sono tutti in continuità con iniziative avviate tra il 2000 ed il 2002.

In ogni caso l'impegno finanziario rapportato su scala regionale, appare limitato: la spesa complessiva ammonta circa 301.187,00, per circa 450 destinatari diretti.

Parma e Modena promuovono attività di rete territoriale che coinvolgono non solo il distretto del Comune capoluogo ma anche enti più piccoli, altre istituzioni e soggetti del terzo settore.

A Parma le iniziative comprendono sia l'informazione/consulenza e tutela legale che l'accoglienza e l'inserimento lavorativo (borse lavoro). Attenzione specifica e rilevante è riservata anche alle azioni di sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza in generale.

Le azioni del Distretto di Pavullo (MO) riguardano l'accoglienza di un nucleo familiare, mentre nel Distretto di Modena le attività sono più complessive (tra cui: assistenza e orientamento; dimissioni ospedaliere problematiche, donne migranti in difficoltà).

A Rimini, con l'impiego di una somma limitata (6.000 euro) si prevedono azioni preliminari per monitoraggio/rilevazione e per l'avvio di interventi di accoglienza finora mancanti.

I profili professionali più ricorrenti, oltre ai responsabili, sono gli educatori/operatori.

7.2.2 I progetti previsti nella programmazione territoriale che prevedono azioni rivolte specificatamente a richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria.

	TITOLO DEL PROGETTO	PROVINCIA	DISTRETTO	DESCRIZIONE
1	Intervento di accoglienza e integrazione a favore dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari	Rimini		Azione 1: studio, rilevazione e monitoraggio del fenomeno sul territorio provinciale sulla scorta delle esperienze in atto nella Regione; Azione 2: sostegno ed attività di organizzazione e gestione di una struttura di prima accoglienza ubicata nel comune di Rimini
2	Accoglienza richiedenti asilo e rifugiati in stato di necessità	Parma	Parma Sud Est	Attività a favore dei richiedenti asilo (accoglienza, assistenza burocratica e sanitaria, consulenza legale, attivazione borse lavoro) con particolare attenzione alle vittime di tortura Sensibilizzazione opinione pubblica
3	Borse lavoro per richiedenti asilo politico	Parma		Sostegno all'inserimento nel mercato del lavoro
4	Immigrazione, asilo, cittadinanza	Parma	Fidenza	Attività di tutela dei diritti della presenza legale
5	Terre di confine	Modena	Modena	Attività di assistenza e orientamento rivolte a richiedenti asilo e rifugiati non inseriti nel programma nazionale asilo.
6	Progetto provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati in provincia di Modena	Modena		Sostegno allo sportello legale per profughi, rifugiati e richiedenti asilo
7	Sostegno ai profughi e richiedenti asilo	Modena	Pavullo nel Frignano	Interventi di accoglienza, assistenza, sostegno ed orientamento verso profughi, richiedenti asilo e rifugiati.
8	Una città per l'asilo.	Parma	Parma	Rafforzamento delle opportunità di accoglienza, integrazione, formazione professionale e inserimento lavorativo, a favore di richiedenti asilo, rifugiati e in protezione umanitaria. MACROAZIONI: accoglienza promozione e crescita della persona integrazione rapporto casa/lavoro promozione nel contesto sociale di appartenenza

7.3 La programmazione in materia di comunicazione interculturale

L'immigrazione e la sua rappresentazione mediale sono state oggetto di numerose ricerche empiriche negli ultimi anni: iniziative i cui risultati convergono nel delineare uno scenario ancora piuttosto problematico, perché dominato da una sconcertante inadeguatezza dei contenuti e dei linguaggi proposti al pubblico.

Non è più sufficiente, infatti, limitarsi all'analisi economica e demografica dei fenomeni migratori, ma diviene determinante esaminarne le modalità di rappresentazione, il modo in cui una società elabora e interagisce ogni giorno con le "immagini dell'immigrazione" attraverso le reti dei media e della comunicazione interpersonale.

Inoltre, il costante incremento della presenza di cittadini stranieri immigrati, soprattutto in questi ultimi anni, ha reso indispensabile promuovere percorsi volti a favorire processi di integrazione sociale anche nel settore strategico della comunicazione interculturale allo scopo di rimuovere i pregiudizi e gli stereotipi che ostacolano il dialogo e la conoscenza reciproca fra i popoli.

Per questi motivi anche nell'ambito della programmazione dei Piani sociali di Zona 2005-2007, la Regione Emilia Romagna - con delibera di Consiglio regionale 615/2004 - ha inserito il tema della promozione e dello sviluppo di attività di comunicazione interculturale.

Dalla lettura dei "Piani territoriali provinciali" abbiamo innanzitutto riscontrato una forte attenzione ed interesse nei confronti di questa tematica, in coerenza con le linee di indirizzo regionali, che è stata anche ripresa all'interno di alcuni progetti di respiro distrettuale.

Quasi tutte le Province (8 su 9), infatti, hanno utilizzato una parte delle risorse destinate ai "Piani territoriali provinciali" per consolidare o promuovere iniziative di comunicazione interculturale precedentemente avviate.

Complessivamente, dei circa 1.000.000 euro destinati alla realizzazione dei progetti relativi ai "Piani territoriali provinciali", ben 248.000 euro sono stati destinati a questa tipologia di attività, con una incidenza del 24% circa.

I prodotti mediatici realizzati consistono prevalentemente in programmi televisivi e radiofonici, giornali o inserti di comunicazione interculturale multilingue, siti internet che cercano di rispondere ad esigenze di informazione, di comunicazione e di servizio.

Di seguito nella Tabella C si allega una breve sintesi dei progetti inseriti nella programmazione di ambito provinciale.

Tab. C -Progetti contenuti nei “Piani territoriali provinciali” relativi ad iniziative di comunicazione interculturale

Capofila	Titolo	Descrizione
Provincia di Rimini	Progetto “Crocevia” - Chiamami Città	Realizzazione di un inserto bimestrale multilingue presente all'interno del periodico free-press “Chiamami Città” per dare voce ai cittadini stranieri immigrati e per fornire informazioni sull'interculturalità, sull'immigrazione, e sulla vita sociale della città di Rimini. Sono previsti spazi per commenti, opinioni ed inchieste.
Provincia Forlì/Cesena	Sito provinciale sull'immigrazione	si intende dare continuità ed implementazione al Sito web collocato all'interno dell'Osservatorio Provinciale sull'Immigrazione, cercando di migliorare l'interconnessione ed i collegamenti informatici con altre reti e siti relativi all'area immigrazione.
Provincia Forlì/Cesena	Sostegno ad iniziative per facilitare l'informazione e la comunicazione interculturale	Sostegno al giornale multilingue della Cooperativa Sesamo “Segni e Sogni” (8 numeri) e produzione di materiale informativo in lingue sul sistema scolastico italiano e sui riferimenti territoriali per l'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri sul territorio provinciale
Provincia Piacenza	Sostegno al progetto “Promozione della comunicazione interculturale nelle province di Piacenza, Parma e Bologna”	Realizzazione di un telegiornale quindicinale sull'emittente televisiva Telelibertà di Piacenza. Realizzazione di un radiogiornale settimanale in lingua albanese ospitata dall'emittente Radio In di Piacenza. Realizzazione del programma televisivo settimanale “Lavoro in chiaro” in collaborazione con i Centri per l'impiego. Costruzione di un sito web dedicato all'informazione ed ai temi dell'interculturalità. E' prevista la pubblicazione di articoli sul quotidiano “Libertà” di Piacenza
Provincia di Parma	Giornale di comunicazione interculturale “Ponte di Mezzo”	Realizzazione del giornale periodico “Ponte di Mezzo” (3 numeri). E' previsto un rinnovamento dell'impostazione grafica, un ampliamento della composizione del comitato di redazione ed il coinvolgimento diretto dei Comuni e delle Associazioni dei cittadini stranieri. I temi trattati sono l'immigrazione, i diritti di cittadinanza e l'interculturalità.
Provincia di Bologna	Sostegno ad iniziative di comunicazione interculturale	Ricognizione delle iniziative e delle azioni promosse nel territorio provinciale per la messa in rete delle iniziative. Previsione di un apposito bando rivolto ai Comuni ed ai soggetti del terzo settore con riferimento anche alla promozione dei centri interculturali.
Provincia di Ferrara	Centro interculturale “Luoghi della terra”	Realizzazione di un centro interculturale virtuale che sia punto di riferimento delle diverse comunità presenti sul territorio ferrarese. Il progetto prevede: 1. la mappatura di tutte le iniziative realizzate sul territorio provinciale 2. la preparazione di un calendario con tutte le iniziative di comunicazione interculturale previste nel corso dell'anno 3. la realizzazione di un sito internet del centro interculturale 4. la realizzazione di una newsletter collegata al sito
Provincia Reggio Emilia	Pagina SPECIALE MONDISIEME a cura del Centro Interculturale Mondinsieme e pubblicata da Gazzetta di Reggio	Produzione di una pagina a cadenza mensile di informazione sui temi dell'immigrazione e del multiculturalismo nella Provincia e Città di Reggio Emilia. Si rivolge a tutti i cittadini italiani e stranieri che leggono la Gazzetta di Reggio e a coloro ai quali verrà inviata la raccolta degli inserti. Gli articoli saranno prodotti dalla redazione del Centro interculturale Mondinsieme.
Provincia di Modena	Progetto provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati in provincia di Modena	Consolidamento del progetto “Parole Comuni” della Cooperativa Porta Aperta (realizzazione di 4 numeri del periodico trimestrale “Parole Comuni”) e del progetto PIPOL della Cooperativa Integra (attività interculturali e realizzazione di trasmissioni radiofoniche e televisive in collaborazione con i media locali).

Ad eccezione dei progetti della Provincia di Ferrara e della Provincia di Bologna che rappresentano interessanti novità per gli ambiti territoriali di riferimento, gli altri progetti provinciali riguardano in linea di massima interventi di comunicazione interculturale precedentemente avviati ed in fase di implementazione e consolidamento.

Dall'analisi dei Piani di Zona poi, sono state inoltre evidenziate altre azioni o iniziative sul tema della comunicazione interculturale. Si tratta di progetti finalizzati di ambito distrettuale di cui abbiamo effettuato una sintesi nella tabella D, allegata.

I progetti distrettuali di Modena e di Sassuolo sotto riportati prevedono azioni rafforzative ed aggiuntive a sostegno del progetto della Provincia di Modena. Si evince in tal modo un forte impegno ed una stretta collaborazione tra la Provincia e i Comuni di Modena e di Sassuolo sulle tematiche legate alla comunicazione ed all'interculturalità.

Tab. D - Progetti contenuti nei programmi di ambito distrettuale relativi ad iniziative di comunicazione interculturale

Capofila	Titolo	Descrizione
Comune di Modena	Modena cambia	sostegno al periodico di informazione Parole Comuni
Comune di Sassuolo	Integrazione sociale dei cittadini stranieri	Rivista Parole Comuni – collaborazione ed adesione al progetto provinciale
Comune di Bologna	Favorire e sostenere l'integrazione della popolazione straniera residente sul nostro territorio	Trasmissione radio "Tuareg"- Nomadismo tra le culture" in 8 lingue. Strumento di informazione delle Associazioni aderenti al Forum metropolitano e di altre associazioni. Realizzato in collaborazione l'emittente radiofonica "Città del capo", "Ciao radio" e "Radio Tau". Il progetto prevede inoltre il rinnovamento delle pagine web del Forum e posta elettronica per le associazioni.
Comune di Ravenna	" Cittadini Insieme" - Associazionismo e partecipazione - Comunicazione - Interventi di supporto e di empowerment per la Rappresentanza dei cittadini stranieri	Realizzazione del giornale "Città Meticcia" sui temi dell'immigrazione, della cittadinanza e dell'interculturalità. Informazione diretta agli immigrati tramite le associazioni ed il Consorzio per i servizi sociali. Diffusione del giornale tramite dispenser, spedizione postale ad uffici pubblici, sindacati, ecc. e collocamento dei giornali in luoghi strategici. Il giornale viene stampato in 5.000 copie ed esce in allegato al settimanale "Ravenna e dintorni"

ALLEGATI

TAB. 1 Zone sociali e rispettivi Comuni di riferimento in Emilia-Romagna.

PROVINCIA	ZONA SOCIALE	COMUNI
PIACENZA	Val Tidone Val Luretta	Agazzano Borgonovo Val Tidone Calendasco Caminata Castel San Giovanni Gazzola Gragnano Trebbiense Nibbiano Pecorara Pianello Val Tidone Piozzano Rottofreno Sarmato Ziano Piacentino
	Piacenza (urbano)	Gossolengo Piacenza Podenzano Ponte dell'Olio Rivergaro San Giorgio Piacentino Vigolzone
	Val d'Arda	Alseno Besenzone Cadeo Caorso Carpaneto Piacentino Castell'Arquato Castelvetro Piacentino Cortemaggiore Fiorenzuola d'Arda Gropparello Lugagnano Val d'Arda Monticelli d'Ongina Morfasso Pontenure San Pietro in Cerro Vernasca Villanova sull'Arda
	Distretto Montagna	Bettola Bobbio Cerignale Coli Corte Brugnatella Farini Ferriere Ottone Travo Zerba

PROVINCIA	ZONA SOCIALE	COMUNI
PARMA	Distretto di Parma	Colorno Mezzani Parma Sorbolo Torreile
	Distretto di Fidenza	Busseto Fidenza Fontanellato Fontevivo Noceto Polesine Parmense Rocchianca Salsomaggiore Terme San Secondo Parmense Sissa Soragna Trecasali Zibello
	Distretto Valli Taro e Ceno	Albareto Bardi Bedonia Berceto Bore Borgo Val di Taro Compiano Fornovo di Taro Medesano Pellegrino Parmense Solignano Terenzo Tornolo Valmozzola Varano de' Melegari Varsi
	Distretto Sud-Est	Calestano Collecchio Corniglio Felino Langhirano Lesignano de' Bagni Monchio delle Corti Montechiarugolo Neviano degli Arduini Palanzano Sala Baganza Tizzano Val Parma Traversetolo

PROVINCIA	ZONA SOCIALE	COMUNI
REGGIO EMILIA	Val d'Enza	Bibbiano Campegine Canossa Cavriago Gattatico Montecchio Emilia San Polo d'Enza Sant'Ilario d'Enza
	Reggio Emilia	Albinea Bagnolo in Piano Cadelbosco di Sopra Castelnovo di Sotto Quattro Castella Reggio nell'emilia Vezzano sul Crostolo
	Guastalla	Boretto Brescello Gualtieri Guastalla Luzzara Novellara Poviglio Reggiolo
	Correggio	Campagnola Emilia Correggio Fabbrico Rio Saliceto Rolo San Martino in Rio
	Distretto di Scandiano	Baiso Casalgrande Castellarano Rubiera Scandiano Viano
	Distretto di Castelnovo né Monti	Busana Carpineti Casina Castelnovo ne' Monti Collagna Ligonchio Ramiseto Toano Vetto Villa Minozzo

PROVINCIA	ZONA SOCIALE	COMUNI
MODENA	Distretto di Carpi	Campogalliano Carpi Novi di Modena Soliera
	Mirandola	Camposanto Cavezzo Concordia sulla Secchia Finale Emilia Medolla Mirandola San Felice sul Panaro San Possidonio San Prospero
	Città di Modena	Modena
	Sassuolo	Fiorano Modenese Formigine Frassinoro Maranello Montefiorino Palagano Prignano sulla Secchia Sassuolo
	Pavullo nel Frignano	Fanano Fiumalbo Lama Mocogno Montecreto Pavullo nel Frignano Pievepelago Polinago Riolunato Serramazzoni Sestola
	Vignola	Castelnuovo Rangone Castelvetro di Modena Guiglia Marano sul Panaro Montese Savignano sul Panaro Spilamberto Vignola Zocca
	Castelfranco Emilia	Bastiglia Bomporto Castelfranco Emilia Nonantola Ravarino San Cesario sul Panaro

PROVINCIA	ZONA SOCIALE	COMUNI
BOLOGNA	Casalecchio di Reno	Bazzano Casalecchio di Reno Castello di Serravalle Crespellano Monte San Pietro Monteveglia Sasso Marconi Savigno Zola Predosa
	Porretta Terme	Camugnano Castel d'Aiano Castel di Casio Castiglione dei Pepoli Gaggio Montano Granaglione Grizzana Morandi Lizzano in Belvedere Marzabotto Monzuno Porretta Terme San Benedetto Val di Sambro Vergato
	S. Lazzaro di Savena	Loiano Monghidoro Monterenzio Ozzano dell'Emilia Pianoro San Lazzaro di Savena
	Imola	Borgo Tossignano Casalfiumanese Castel del Rio Castel Guelfo di Bologna Castel San Pietro Terme Dozza Fontanelice Imola Medicina Mordano
	Pianura est	Argelato Baricella Bentivoglio Budrio Castel Maggiore Castello d'Argile Castenaso Galliera Granarolo dell'Emilia Malalbergo Minerbio Molinella Pieve di Cento San Giorgio di Piano San Pietro in Casale

PROVINCIA	ZONA SOCIALE	COMUNI
<i>(continua)</i> BOLOGNA	Pianura Ovest	Anzola dell'Emilia Calderara di Reno Crevalcore Sala Bolognese San Giovanni in Persiceto Sant'Agata Bolognese
	Bologna	Bologna
FERRARA	Ovest	Bondeno Cento Mirabello Poggio Renatico Sant'Agostino Vigarano Mainarda
	Centro-nord	Berra Copparo Ferrara Formignana Jolanda di Savoia Masi Torello Ro Tresigallo Voghiera
	Sud-est	Argenta Codigoro Comacchio Goro Lagosanto Massa Fiscaglia Mesola Migliarino Migliaro Ostellato Portomaggiore
RAVENNA	Ravenna	Cervia Ravenna Russi
	Lugo	Alfonsine Bagnacavallo Bagnara di Romagna Conselice Cotignola Fusignano Lugo Massa Lombarda Sant'Agata sul Santerno
	Faenza	Brisighella Casola Valsenio Castel Bolognese Faenza Riolo Terme Solarolo

PROVINCIA	ZONA SOCIALE	COMUNI
FORLÌ-CESENA	Forlì	Bertinoro Castrocaro Terme e Terra del Sole Civitella di Romagna Dovadola Forlì Forlimpopoli Galeata Meldola Modigliana Portico e San Benedetto Predappio Premilcuore Rocca San Casciano Santa Sofia Tredozio
	Cesena – Valle del Savio	Bagno Di Romagna Cesena Mercato Saraceno Montiano Sarsina Verghereto
	Rubicone costa	Borghi Cesenatico Gambettola Gatteo Longiano Roncofreddo San Mauro Pascoli Savignano sul Rubicone Sogliano al Rubicone
RIMINI	Rimini	Bellaria-Igea Marina Poggio Berni Rimini Santarcangelo di Romagna Torriana Verucchio
	Riccione	Cattolica Coriano Gemmano Misano Adriatico Mondaino Monte Colombo Montefiore Conca Montegridolfo Montescudo Morciano Di Romagna Riccione Saludecio San Clemente San Giovanni in Marignano

TAB. 2 ripartizione della somma di euro 2.800.000,00 tra i comuni sede di distretto per la realizzazione del “programma in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati”

Comune sede di Distretto	Distretto di riferimento	70% in base pop. straniera residente	30% in base incidenza pop. straniera su totale popolazione residente	Totale assegnazione regionale
Castel S.Giovanni	Val Tidone	30.314,57	27.048,00	57.362,57
Piacenza	Piacenza	61.439,47	21.252,00	82.691,47
Fiorenzuola d'Arda	Val d'Arda	31.182,77	18.564,00	49.746,77
Bobbio	Val Trebbia e Nure	4.804,03	13.188,00	17.992,03
Parma	Parma	104.227,10	24.024,00	128.251,10
Fidenza	Fidenza	46.593,30	21.756,00	68.349,30
Borgo Val di Taro	Valtaro e Valceno	19.794,91	18.900,00	38.694,91
Langhirano	Sud Est	34.539,80	23.016,00	57.555,80
Montecchio	Montecchio	27.000,95	21.924,00	48.924,95
Reggio Emilia	Reggio Emilia	129.448,30	29.904,00	159.352,30
Guastalla	Guastalla	51.382,84	34.524,00	85.906,84
Correggio	Correggio	36.218,32	34.020,00	70.238,32
Scandiano	Scandiano	30.054,11	19.656,00	49.710,11
Castelnuovo ne' Monti	Castelnuovo ne' Monti	16.191,89	20.832,00	37.023,89
Carpi	Carpi	52.554,91	24.612,00	77.166,91
Mirandola	Mirandola	48.546,73	26.796,00	75.342,73
Modena	Modena	132.906,60	32.928,00	165.834,60
Sassuolo	Sassuolo	57.706,22	22.344,00	80.050,22
Pavullo	Pavullo	21.328,73	24.696,00	46.024,73
Vignola	Vignola	52.656,20	29.652,00	82.308,20
Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia	33.092,81	24.360,00	57.452,81
Casalecchio di Reno	Casalecchio di Reno.	49.371,52	21.924,00	71.295,52
Porretta Terme	Porretta Terme	37.896,84	30.996,00	68.892,84
S. Lazzaro di Savena	S. Lazzaro di Savena.	32.875,76	20.748,00	53.623,76
Imola	Imola	41.572,21	17.052,00	58.624,21
S. Pietro in Casale	Pianura Est	60.600,21	17.808,00	78.408,21
S. Giovanni in Persiceto	Pianura Ovest	36.580,07	22.680,00	59.260,07
Bologna	Bologna	207.079,70	24.276,00	231.355,70
Cento	Distretto Ovest	19.288,46	12.180,00	31.468,46
Ferrara	Distretto Centro Nord	34.930,49	8.652,00	43.582,49
Codigoro	Distretto Sud-Est	17.537,60	7.728,00	25.265,60
Ravenna	Ravenna	67.010,40	17.052,00	84.062,40
Lugo	Lugo	32.716,59	14.952,00	47.668,59
Faenza	Faenza	31.313,00	16.716,00	48.029,00
Forlì	Forlì	66.098,79	16.716,00	82.814,79
Cesena	Cesena-Valle Savio	37.578,50	14.784,00	52.362,50
Savignano sul Rubicone	Rubicone	36.652,42	21.084,00	57.736,42
Rimini	Rimini	85.257,00	21.084,00	106.341,00
Riccione	Riccione	43.655,88	19.572,00	63.227,88
REGIONE				2.800.000,00

Tab. 3 ripartizione della somma di euro 749.999,53 tra le amministrazioni provinciali per la realizzazione del “piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini immigrati”

Province	% di ripartizione	Assegnazione regionale
Piacenza	6,50	48.749,97
Parma	10,20	76.499,95
Reggio Emilia	14,50	108.749,93
Modena	19,00	142.499,92
Bologna	23,00	172.499,89
Ferrara	4,35	32.624,98
Forli-Cesena	7,95	59.624,96
Ravenna	7,90	59.249,96
Rimini	6,60	49.499,97
REGIONE	100	749.999,53

Tab 4 ripartizione della somma di euro 450.000,00 tra i soggetti attuatori di interventi protezione sociale e lotta alla tratta facenti parte della rete regionale del progetto “oltre la strada”.

	Colonna 1) Quota cofinanziamento “Oltre la Strada/ Avviso n. 6”	Colonna 2) Quota cofinanziamento Progetto regionale “Oltre la Strada/ Programmi di protezione e integrazione sociale”	Colonna 3) <i>Totale finanziamenti</i>
Comune di Piacenza	18.000,00	10.000,00	28.000,00
Comune di Parma	21.000,00	13.000,00	34.000,00
Comune Reggio Emilia	18.000,00	10.000,00	28.000,00
Comune di Modena	20.000,00	55.000,00	75.000,00
Comune di Bologna/Settore sicurezza	40.000,00	15.000,00	55.000,00
Comune di Bologna/Coordinamento Servizi Sociali	12.000,00	3.000,00	15.000,00
Consorzio Servizi Sociali Imola	5.700,00	300,00	6.000,00
Comune di Ferrara	24.000,00	10.000,00	34.000,00
Az. U.S.L. Cesena	15.000,00	5.000,00	20.000,00
Consorzio Servizi Sociali Ravenna	16.300,00	51.700,00	68.000,00
Az. U.S.L. Rimini	30.000,00	22.000,00	52.000,00
Associazione volontariato Città Meticcica (RA)	30.000,00	5.000,00	35.000,00
TOTALE	250.000,00	200.000,00	450.000,00

**Schema di griglia di lettura Piani di zona 2005-2007 e Programma attuativo
2005**

Area immigrazione, asilo, lotta alla tratta

**IL PIANO DI ZONA
del distretto di:**

Dalla Griglia per la rilevazione del bisogno e dell'offerta

Descrivere i servizi offerti (max due frasi)

Annotare alcuni indicatori significativi dalla griglia:

N° mediatori operanti

N° corsi di alfabetizzazione

N° interventi di inserimento lavorativo e sociale.....

Bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi

Leggere la Tabella 1 nei paragrafi (Bisogni emergenti, obiettivi prioritari del triennio, indicatori di risultato) e fare una sintesi descrittiva riepilogativa evidenziando eventuali obiettivi/risultati precisi e qualificanti.

Max 4/5 frasi.

Organizzazione dell'area tematica (immigrazione e lotta alla tratta) nel distretto

(evidenziare la presenza e come di tavoli tematici e come si evince un lavoro di rete tra pubblico e privato sociale, anche attraverso lettura degli accordi di programma)

Max 3 frasi

IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2005

Andare direttamente alla parte seconda ove sono descritti i progetti ed interventi di sviluppo-innovazione. In questa parte sono inseriti anche i progetti previsti nei finalizzati.

Evidenziare se e cosa esiste di progetti che si aggiungono ai finalizzati ed eventualmente riportare una o più progettualità particolarmente innovative

Max 4 frasi

Incidenza % spese finalizzato su totale spese progetti

Ragionare se esiste una correlazione-coerenza tra i progetti previsti e quanto indicato nei bisogni emergenti, obiettivi prioritari e risultati attesi del PDZ

Max 2 frasi

E' previsto un contenimento dei servizi per l'area tematica immigrazione,asilo, lotta alla tratta? (vedi cap.3)

Max 2 frasi

Andare alla Tabella 3 A relativa al bilancio delle spese anno 2005

Qui estrarre alcuni dati e compilare la seguente tabella:

Spesa Zona Totale	Spesa Zona area immigrazione	%	Spesa progettazione finalizzato distrettuale immigrazione	Incidenza % su spesa area immigrazione